Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4
Tel.: 55255 - 55955 (centralino a ricerca automatica)

IL PICCOLO

Domenica, 4 maggio 1969
Anno 88 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 60
N. 6916 nuova serie Fondazione 1881

LA CONSULTAZIONE DEL 1.o GIUGNO PER LA SUCCESSIONE A DE GAULLE

POMPIDOU PARTE FAVORITO MA I PRONOSTICI SONO CAUTI

I partiti di sinistra sono alla ricerca di un'ardua unità da opporre al candidato gollista che si prepara a iniziare una decisa campagna elettorale - L'incognita Poher per il centro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 3

Le sinistre francesi litigano fra loro per la scelta dell'uomo o degli uomini da opporre a Georges Pompidou nella gara per la successione a Charles De Gaulle, e per di più sono scoppiate rivalità e dispute nell'ambito delle varie fazioni. La situazione induce a pensare che vi sia poca prospettiva di accordo su un unico candidato da opporre all'ex Premier gollista quando, il 1.o giugno, gli elettori affluiranno alle urne. La data — come è noto — è stata fissata ieri dal Gabinetto, riunito per la prima volta sotto la presidenza di Alain Poher, il Presidente del Senato che ha assunto ad interim, come vuole la legge, la carica di Capo dello Stato dopo le dimissioni di De Gaulle, sconfitto di misura nel referendum sulla riforma del Senato e sull'assetto regionale.

Se nessun candidato otterrà più del 50 per cento dei voti in prima votazione si terrà il 15 giugno il ballottaggio fra i due candidati che avranno riscosso il maggior numero di suffragi. Le sinistre hanno bisogno di unità, almeno provvisoria, se vogliono impedire un trionfo di Pompidou nelle elezioni, magari già in primo turno. A questo fine i dirigenti dei vari gruppi hanno in programma in questo febbrile weeck-end tutta una serie di riunioni. Per lo più esse si terranno domani, domenica. Gli osservatori intanto dicono che appare molto difficile una soluzione delle dispute interne al campo socialista e a quello comunista e di quelle fra i due raggruppamenti.

Questo non vuol dire che Pompidou abbia la vittoria in tasca. La sconfitta, sia pure per un soffio, di De Gaulle nel referendum mostra quanto sia mutato l'ambiente dopo undici anni di potere del Generale; per questo si va cauti nei pronostici. Le riunioni delle sinistre si concluderanno probabilmente con predizioni di sconfitta gollista nella corsa all'Eliseo, ma in linea generale Pompidou appare in posizione molto solida. L'ex Premier ha deciso di trascorrere la fine della settimana a Vajarc, la sua residenza nella Francia centrale, ove porrà mano alla redazione dei piani della campagna elettorale. I suoi collaboratori dicono che ha già stabilito di non svolgere propaganda di stile americano, con visite nei vari centri; a quanto si riferisce Pompidou considera questo sistema «roba da circo». Farà invece vari discorsi radiotelevisivi; la propaganda diretta nelle città e nelle campagne la svolgeranno per lui diversi Ministri gollisti.

Mentre Pompidou, dunque, si prepara a una partenza assai forte i suoi avversari sono ancora in alto mare. Pompidou ha già la garanzia del solido appoggio dei gollisti e dei repubblicani indipendenti di Valery Giscard d'Estaing, il giovane e dinamico ex Ministro delle Finanze. I socialisti appaiono per il momento preoccupati soprattutto di raggiungere la unità nei tre congressi separati della S.F.I.O., il più importante partito socialista, del piccolo P.S.U. di estrema sinistra e della «Convenzione dei club repubblicani», un gruppo strettamente associato a François Mitterrand che nel 1965 si oppose senza successo a De Gaulle nelle presidenziali. Mitterrand parla stasera a Digione, nella Francia orientale, e si attende di vedere se annuncerà la propria candidatura, in aggiunta a quelle del socialista moderato Gaston Defferre, che avrà probabilmente l'appoggio della S.F.I.O., e dei due socialisti di sinistra Michel Rocard e Alain Savary. I comunisti contano di presentare un proprio candidato se non si raggiungerà un accordo fra le sinistre, e Alain Poher non ha ancora deicso se presentarsi come candidato centrista.

Alain Poher ha tempo fino al 13 maggio per prendere la sua decisione.

Nel caso in cui la «gauche» non si mettesse d'accordo su un candidato unico, Poher avrebbe la possibilità di battere al primo turno il candidato comunista «qualificandosi» così per il ballottaggio. Nel secondo turno poi, secondo «L'Aurore», Poher avrebbe, contro Pompidou, la sua «chance»: sondaggi ufficiosi citati dal giornale rivelerebbero infatti che in caso di un confronto Pompidou-Poher l'esito sarebbe incertissimo.

J. G.

NON VI SARA' CAOS ha detto Alain Poher

Parigi, 3

«Non ho la pretesa di essere da un giorno all'altro colui che succede al Generale De Gaulle. Non si succede al Generale De Gaulle. Anzitutto, nella mia concezione personale delle cose, sono molto più un arbitro che un Presidente che concentra poteri nelle proprie mani. Applico la Costituzione scritta nel 1958 che fa del Presidente della Repubblica una sorta di arbitro supremo della Nazione».

Tale è l'esordio di un'intervista che il Presidente della Repubblica ad interim, Alain Poher ha concesso, prima di recarsi a trascorrere la fine settimana nella sua casa di campagna di Ablon, ad un radiocronista della stazione radio privata «Europa n. 1», la quale l'ha diffusa questa sera.

Poher, che ha reso un vibrante omaggio alla memoria di Robert Schumann, di cui ha detto che fu il suo «maestro», ha affermato di voler esercitare «l'interim nella modestia» ed ha espresso la sua profonda soddisfazione per il fatto che la partenza del Generale De Gaulle non sia stata seguita dal «caos».

«Si trattava del mio grande problema — ha aggiunto — visto che la sorte aveva favorito il "no", si trattava per me di tenere l'impegno che avevo assunto, di far sì che ciò che avevo detto, e a cui credevo profondamente, si avverasse. La Francia non può autodistruggersi, la Francia continuerà, non vi sarà caos. Constato che i francesi sono calmi, che hanno fiducia nell'avvenire. Ciò vuol dire moltissimo per me».

Poher ha quindi spiegato la sua concezione della democrazia. «La democrazia — ha detto — deve essere un dialogo, un po' di ciò di cui ai giorni nostri si parla come della partecipazione. La democrazia è la conversazione, la possibilità di parlare gli uni con gli altri. Farò notare che la democrazia basata sul "sì" o sul "no" è piuttosto un monologo».

E' sembrato che Poher volesse anche dire che De Gaulle non avrebbe dovuto lasciare la sua carica dopo la sua sconfitta nel referendum della scorsa domenica. «Ciò avrebbe potuto essere evitato — ha detto Poher all'intervistatore — secondo il mio punto di vista il Presidente non era obbligato ad andarsene. Se avesse voluto sarebbe potuto restare e fare come fa il Presidente degli Stati Uniti. Il Presidente americano può avere contrasti con il Parlamento e questa non è una tragedia».

Parlando successivamente della necessaria obiettività dell'informazione della democrazia, Poher ha sottolineato che «non vi è più democrazia possibile se l'informazione è orientata, se alla radio, alla televisione, al cinema si ha a che fare con la propaganda al posto dell'informazione». «Il Ministero della informazione — ha aggiunto — è un'ottima cosa a condizione che non divenga un Ministero della propaganda. Bisogna che tutte le forme di pensiero, tutte le tendenze possano esprimersi liberamente alla televisione e alla radio. Ciò è possibile poiché esiste in altri Paesi, ma in Francia la nozione di obiettività è sempre stata difficile».

Il Presidente ad interim si è rifiutato di dire se egli parteciperà alle elezioni presidenziali il primo giugno. Tuttavia egli si è descritto come un europeo «un uomo interessato all'Europa di domani».

«A mio parere — ha concluso — non vi è posto nel mondo per una Francia sola, solitaria, ma vi è posto per un'Europa equilibrata, che potrà avere più tardi un ruolo nel concerto delle grandi potenze: URSS, Cina, Stati Uniti. E il mio auspicio è che si costruisca un'Europa equilibrata».

A Genova fuoco in porto



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Genova — Un violento incendio è scoppiato nel porto sulla nave greca «Alcyon» durante il carico di 150 tonnellate di gomma. Si sono sprigionate fiamme altissime e il fumo ha invaso tutta la darsena: ingenti i danni, ma fortunatamente nessuna vittima. Nella foto i vigili del fuoco mentre lottano contro l'incendio (In seconda pagina il nostro servizio)

UNA RICETTA FALSIFICATA FRA LE PROVE RACCOLTE SUL «CASO LAVORINI»

Sulle tracce della droga che forse uccise Ermanno

Nel frattempo è ricomparso sulla scena il figlio di Ermete Zacconi, «notabile» viareggino Adolfo Meciani continua a negare tutto, ma il suo alibi sarebbe ormai andato in pezzi

DAL NOSTRO INVIATO

Viareggio, 3

Le indagini sul «caso» Lavorini proseguono lungo la traccia indicata dalle rivelazioni fatte da Rodolfo Dalla Latta, il giovane necroforo di Viareggio: gli inquirenti cercano di raccogliere tutti gli elementi di prova che possono servire per suffragare le confessioni rese dai testimoni o a infirmare gli alibi che vengono presentati dagli indiziati.

I carabinieri hanno sequestrato oggi una misteriosa ricetta medica, originariamente emessa per l'acquisto di polveri digestive, resa bianca con la scolorina e riscritta per ottenere da una farmacia un prodotto a base di anfetamina, uno di quegli stimolanti di cui si parla spesso quando si accenna al «doping» di un campione di sport. Sembra che sia questa la ricetta che servì all'acquisto della droga di cui si servivano gli «ospiti» dell'appartamento clandestino, nel quale trovò la morte il povero Ermanno.

A questo proposito si sarebbe accertato che al ragazzo non fu praticata — come si riteneva — un'iniezione di sostanza stupefacente, ma somministrata una pozione contenente, appunto, una forte dose di eccitante. La puntura, come la chiama Andrea Benedetti, che ha riferito sul tragico episodio, sarebbe stata praticata in un secondo momento.

Renato Benedetti, padre di Andrea, sfogandosi con un gruppo di giornalisti, ha però detto testualmente: «Li drogavano tutti, quei poveri ragazzi». L'altro ieri, polizia e carabinieri hanno interrogato un gruppo di giovani, sembra una decina, per chiarire alcuni punti dell'indagine. Tutti avevano sulle braccia segni di punture.

E' ricomparso intanto sulla scena il figlio di Zacconi, Giuseppe Zacconi, di 56 anni, detto «Beppino», proprio l'erede del grande Ermete. Sarebbe l'uomo nuovo del «caso» Lavorini. La polizia lo aveva già ascoltato il 20 marzo, ma oggi è tornato inaspettatamente alla ribalta, quando i carabinieri lo hanno invitato a presentarsi alla caserma del viale Ugo Foscolo, dove è rimasto due ore rispondendo a molte e delicate domande. Non è bastato quell'interrogatorio: il giudice istruttore di Pisa dott. Mazzocchi ha voluto parlare pure lui col notissimo personaggio viareggino e lo ha fatto condurre a Pisa, alle 15,20, per sentirlo nell'ufficio del direttore del carcere.

Il velo del segreto istruttorio copre come sempre l'indagine e ufficialmente su quello che è stato chiesto a Giuseppe Zacconi non si è potuto sapere nulla: le solite informazioni di straforo fanno pensare che sia stato «Faccia d'angelo». Andrea Benedetti, a dare indicazioni sul figlio del grande attore, ma il suo nome sarebbe stato fatto da Rodolfo Dalla Latta.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Pisa — Adolfo Meciani entra nell'ufficio del giudice istruttore

Il «pezzo da novanta», come è stato indicato, togliendo l'immagine dal vocabolario mafioso, il personaggio interrogato oggi, è rimasto nell'ufficio del giudice istruttore fino alle cinque e mezzo di stasera. L'hanno fatto uscire da una porta secondaria e poi salire su una «124» dei carabinieri, con targa truccata, che aveva il compito di accompagnarlo fino a un punto convenuto: qui ci doveva essere il trsbordo su un'ambulanza, con la quale lo Zacconi doveva tornarsene a Viareggio. Ma sul luogo dell'appuntamento erano già in attesa i fotografi e perciò il trasbordo è apparso inutile e il viaggio è proseguito sulla «124».

«Giuro che io non conosco nessuno dei tre ragazzi implicati nel «caso» Lavorini e che sono completamente al di fuori di tutta la vicenda»: con queste parole, Giuseppe Zacconi si è rivolto stasera ad alcuni giornalisti appena rientrato nella propria abitazione, da Pisa. Poi visibilmente commosso, ha detto che dal confronto con Rodolfo Della Latta, il quale riferiva di averlo veduto nell'abitazione del Meciani, è risultato che egli è del tutto estraneo al triste episodio e pertanto gli è stato immediatamente concesso di rientrare a casa.

Per tornare al discorso sulla droga e sui convegni nell'appartamento dove si crede che Ermanno Lavorini abbia trovato la morte, secondo le indiscrezioni raccolte, le cose si sarebbero svolte in questa maniera: Ermanno, una volta entrato nell'appartamento, sarebbe stato invitato a partecipare alla turpe riunione. Forse il ragazzo si rifiutò e il capo della comitiva lo invitò a bere, magari rassicurandolo e dicendogli che stesse pure tranquillo, che non si sarebbe fatto niente di male. La bibita che gli fu offerta conteneva la sostanza stimolante, con la quale si voleva eccitare il ragazzo e insieme diminuire la sua capacità inibitoria.

Ma la dose forse fu eccessiva; oppure può darsi che il ragazzo non si trovasse in condizioni fisiche tali da sopportare gli effetti dell'intruglio. Ermanno fu colto da collasso. Venne denudato, fatto sdraiare su un divano e gli fu praticata un'iniezione: forse un cardiotonico, nella speranza che il ragazzo si riavesse, Ma tutto fu vano, Ermanno morì quasi subito, Allora sarebbe intervenuto il Della Latta, che rivestì il corpo di Ermanno (Rodolfo Della Latta, lo sapete, lavorava per un'impresa di pompe funebri e perciò s'intende di cadaveri) e provvide infine al seppellimento a Marina di Vecchiano.

A questo punto della storia, larghe breccie, lacune incolmabili. Come fu trasferito il corpo di Ermanno dall'appartamento fino sull'arenile? La presenza di un carro funebre è probabilmente soltanto una voce messa in giro per aggiungere alla tragedia, già così grande, una vena di «trilling», di cui non ha assolutamente bisogno.

Non si sa ancora con precisione dove si trovi il «pied-à-terre»: si era pensato all'appartamento attualmente abitato dal Meciani (nel quartiere Duca d'Aosta, al numero 13) o a quello sottostante, sfitto all'epoca del delitto e ora occupato dalla famiglia di un funzionario di banca. Ieri notte, Rodolfo Della Latta venne condotto in questi due appartamenti per un sopralluogo, ma sembra che il giovane non abbia riconosciuto né l'uno né l'altro, limitandosi a dire «era una casa di questo tipo».

Il sopralluogo notturno è servito tuttavia per dimostrare (ma non ce ne era bisogno, perché la versione non stava in piedi) che il Della Latta non trovò — come ebbe a dire agli investigatori — il corpo di Ermanno dietro un cespuglio nella pineta di ponente; ma che lo trovò invece in un appartamento, nello stesso ovviamente dove il ragazzo era deceduto.

Il quartiere sottostante a quello del Meciani (il proprietario del bagno abita al terzo piano, il funzionario di banca al secondo) venne affittato il 20 febbraio. La famiglia che vi entrò, lo trovò vuoto: c'erano soltanto un tavolo e un divano-letto. Stamani, gli investigatori hanno voluto ascoltare la proprietaria dell'appartamento, la marchesa Clementina Paolucci, e i portieri dello stabile, Amelia Caroni e il marito Giuseppe Boscagli. Si vuole sapere chi avesse le chiavi prima del 20 febbraio, se qualcuno usufruiva dell'appartamento e, nel caso, chi fosse costui.

L'accenno al tavolo e al divano desta qualche sospetto negli investigatori: sembra che il Della Latta, nel fare la descrizione dell'appartamento, abbia parlato di «pochi mobili». Ma allora perché il giovane non avrebbe riconosciuto l'appartamento durante il sopralluogo? E' mai possibile che una persona entri in una casa nella sua città e poi non sappia dire dov'è, non sappia indicarla?

Oggi è stato richiamato per un supplemento di interrogatorio l'industriale perugino Leonida Rossi, che ieri sera aveva cenato al «Gambero rosso» e poi passato la notte a Viareggio. L'incontro del Rossi con i giornalisti sulla porta del carcere è stato piuttosto turbolento. C'è stata persino una breve colluttazione fra un cronista e l'autista del Rossi. La vertenza è finita poi con una generale bevuta in pace.

Secondo voci che corrono questa sera, il testimone perugino avrebbe improvvisamente cambiato la versione fornita nei giorni scorsi, quando aveva detto di essere rimasto insieme al Meciani fino alle quattro e mezzo del pomeriggio. Oggi, inaspettatamente, ha detto che col Meciani rimase invece pochissimo tempo: dall'una all'una e mezzo, e che da quell'ora non rivide l'amico fino a sera tardi, all'ora del poker. La nuova versione scardinerebbe completamente l'alibi del Meciani, che ora dovrà giustificare al giudice tutto il pomeriggio di quel venerdì 31 gennaio.

E' stata una giornata fitta di interrogatori. L'ufficio del direttore del carcere è diventato un punto di smistamento: uno esce uno entra. Rodolfo Della Latta è stato ascoltato per lunghe ore: accusa duramente il Meciani. Avrebbe fatto lui il nome dello Zacconi («Faccia d'angelo» aveva fornito soltanto una indicazione generica, avrebbe descritto cioè il tipo). Lo avrebbe fatto ieri notte, di ritorno dal sopralluogo a Viareggio. Nel tratto fra Migliarino e Pisa, i due sottufficiali che accompagnavano il ragazzo hanno fatto una sosta. Il ragazzo ha chiesto un panino: glielo hanno dato. Parlando, è tornata in ballo la figura cui aveva accennato giorni addietro il Benedetti e di questa Rodolfo Della Latta ha fatto nome e cognome: Giuseppe Zacconi.

Ma alle accuse del Della Latta, il notabile viareggino risponde, come si è detto, negando recisamente: non ha mai visto questi ragazzi, non sa chi siano, non ha avuto niente da spartire con loro. Anche Meciani nega, respinge tutte le accuse.

Fulvio Apollonio

L'«Osservatore Romano» sul caso di Viareggio

Città del Vaticano, 3

In un articolo apparso in prima pagina, a firma del direttore Raimondo Manzini, l'«Osservatore Romano» si sofferma ad esaminare gli sviluppi dei fatti di Viareggio.

Nel rilevare che il tentativo di linciaggio da parte della folla dei presunti responsabili della morte di Ermanno Lavorini si può spiegare, anche se non giustificare, l'organo vaticano aggiunge: «ma il tentativo, per fortuna scongiurato, sempre esecrabile come ogni incivile violenza, fa riflettere alla assurda contraddizione tra il rovente sdegno degli onesti dinanzi alle conseguenze tangibili della corruzione esercitata o tollerata, e la rassegnazione o tiepidezza di tanta parte della gente nei confronti delle riconosciute cause del male; cioè la seminagione dei germi della indifferenza morale, dello scetticismo nei costumi, del conformismo delle false libertà; una carica di errori che tenta insinuarsi un po' dovunque, con effetti insidiosi sui giovani, mentre il contagio virale viene alimentato dagli industriali delle sporche produzioni. Ci si allarma delle rovine quando esse si palesano; non si è abbastanza vigili e reattivi sugli scricchiolii di un edificio morale comune. Turpi abitudini e perfide conoscenze avvelenano oggi l'adolescenza».

Dopo avere affermato che sarebbe ingiusto identificare tutta una zona con una «frazione aberrante» di essa, Manzini rileva che «ragazzi della pineta» si rischia oggi di trovarne un po' dovunque, e non solo al mare o nei luoghi turistici, e cioè dove «non soccorre una comune convinta guerra contro la dimissione educativa, la rinuncia a prospettare ai giovani l'ideale della purezza, la vigilanza sulle cause dell'errore e cioè l'aggressione dello scetticismo, del sessualismo, della opinione deteriore o di minoranze eccentriche».

L'«OPERAZIONE AUMENTO» E I TEMPI NECESSARI ALLA SUA COMPLETA ATTUAZIONE

È ANCORA MOLTO LUNGA LA STRADA PER LA LIQUIDAZIONE DELLE PENSIONI

Mentre la situazione è ora aggravata dallo sciopero a oltranza dei dipendenti dell'INPS gli sforzi devono essere rivolti a un migliore funzionamento della macchina burocratica

Roma, 3

La legge per l'aumento e la riforma delle pensioni dell'INPS è stata approvata dal Parlamento con una certa sollecitudine (e viene pubblicata oggi sulla «Gazzetta Ufficiale»), ma da questo alla liquidazione delle nuove pensioni il passo è ancora lungo. E ciò è tanto più vero se si considera che, oltre alle complicate procedure per il calcolo, lo sciopero tuttora in corso dei dirigenti dell'INPS aggrava sotto certi aspetti la situazione.

Proprio oggi, in merito allo sciopero dei dipendenti dello INPS, in corso già da dieci giorni, il sindacato unitario CGIL-INPS ribadisce, fra l'altro, che «tutti i problemi dei lavoratori dell'INPS devono trovare la loro soluzione nell'ambito del riassetto, sia che si tratti di problemi generali, quali lo acconto e la normativa, sia che si tratti di problemi specifici del personale dell'istituto». Nel confermare la propria volontà di lotta a tempo indeterminato, il sindacato informa di avere inviato oggi al Ministro del Lavoro un telegramma, nel quale, facendo riferimento alla vertenza dei parastatali e alla situazione esistente all'INPS anche in riferimento «all'attesa dei cittadini per l'applicazione della riforma pensionistica», chiede un urgente intervento per la soluzione dei problemi dei parastatali e l'immediata corresponsione di un acconto economico.

«I pensionati non possono aspettare. La nuova legge sulle pensioni deve essere attuata con la massima sollecitudine. Il Governo terrà conto delle vostre necessità. Impiegati dell'INPS tornate al lavoro». Questo il succo di un appello lanciato a più riprese dal Ministro del lavoro ai dipendenti dell'INPS in sciopero a oltranza. Non c'è da dubitare delle buone intenzioni del Ministro Brodolini né del fatto che i pensionati non possono e non debbono aspettare. Tuttavia sarebbe contro la realtà pensare che, qualora i dipendenti dell'INPS tornassero subito al lavoro, tutto andrebbe liscio nell'applicazione della nuova legge sulle pensioni. I pensionati, sciopero o non sciopero dell'INPS, dovranno aspettare e purtroppo non poco.

La realtà è una sola: l'INPS non è in grado di applicare in tutti i suoi aspetti la riforma con quella sollecitudine che soprattutto i pensionati aspettano. L'esperienza parla chiaro: la liquidazione di una pensione, secondo i complicati calcoli dei contributi e dei coefficienti di rivalutazione, richiedeva in media cinque mesi; dopo la riforma sancita dalla legge 18 marzo 1968, i tempi di lavorazione di una pratica sono saliti a dieci mesi e in alcuni casi anche a un anno; nessuno è in grado di dire che cosa accadrà con la nuova riforma andata in vigore dal 1.o maggio.

Giunti a questo punto, bisogna precisare che cosa avviene con la riforma. Le grandi operazioni sono due: 1) aumento del 10 per cento per tutte le pensioni e pagamento dei relativi arretrati dal 1.o gennaio di quest'anno; 2) riliquidazione delle pensioni maturate dopo il 31 dicembre del 1968.

La prima operazione è relativamente semplice. I cervelli elettronici del centro meccanografico dispongono di tutti i dati nella loro «memoria» per far presto. Anche gli adempimenti amministrativi secondo i metodi tradizionali sono piuttosto celeri. Bisogna comunque sempre provvedere a preparare e inoltrare agli uffici postali i nuovi mandati di pagamento: sono circa 8 milioni di mandati, tanti quanti sono i pensionati. Tirando le somme, per provvedere all'aumento del 10 per cento, un paio di mesi sono sufficienti, comprendendo in tale periodo anche i giorni necessari agli uffici per prendere visione della legge e studiarla. Il che significa che entro giugno i pensionati potranno avere l'aumento.

Ma questo non basta. Gli uffici dovranno provvedere a una doppia liquidazione delle pensioni maturate dopo il 31 dicembre 1968. I più, forse, non sanno che la riforma non è tutta rose e fiori: per molti potrebbe trasformarsi in una beffa. Da qui il diritto di opzione. Questo significa che gli uffici debbono consentire ai pensionati di scegliere come calcolare la loro pensione.

Appare certo, comunque, che l'INPS comincerà subito con il mettere in cantiere l'operazione aumento. Se lo sciopero finisce, la stragrande maggioranza degli otto milioni di pensionati potrà avere, come si è detto, le pensioni aumentate entro giugno. Per coloro che attendono la riliquidazione dal primo gennaio di quest'anno, l'attesa si prolungherà e potrà superare anche l'anno. Per quelli che vanno in pensione, passerà un anno prima che ottengano il libretto. A tutti costoro andranno quindi ad aggiungersi i 150 mila che in tutta Italia stanno ancora oggi aspettando. Una prospettiva, senza dubbio, poco confortante, tanto più che ai tempi tecnici dell'INPS occorre aggiungere il tempo necessario al Governo per emanare decreti e norme di attuazione.

Cosa fare nell'attesa di dare all'INPS una struttura industriale degna di un'azienda che amministra qualcosa come quattromila miliardi l'anno? Una risposta c'è: dare incentivi al personale e far lavorare di più le macchine di cui si dispone. Dare incentivi significa remunerare chi lavora bene e di più. Gli incentivi, cioè, non debbono essere dati a tutti e comunque, né debbono essere irrisori e permanenti. E' una soluzione di ripiego per far fronte a un arretrato e a una situazione di emergenza. Per il resto, occorre provvedere alla chiarezza retributiva e al riassetto. La retribuzione, cioè, per il lavoro che si svolge deve stare nello stipendio. E' quello, del resto, che vuole il personale.

LA SITUAZIONE

A quattro settimane dal primo turno dell'elezione presidenziale del primo giugno in Francia, un solo candidato è stato designato ufficialmente dal suo partito: Georges Pompidou, che sarà, come è noto, sostenuto dai gollisti e dai «repubblicani indipendenti» di Giscard D'Estaing. Le sinistre approfitteranno di questo «fine settimana» per decidere il loro atteggiamento: i socialisti devono pronunciarsi in favore della candidatura di Gaston Defferre oppure di quella di Alain Savary, i socialisti di sinistra (PSU) su quella di Michel Rocard, i comunisti sulla candidatura di François Mitterand o su quella di Pierre Cot. Quanto ai centristi, il loro comportamento è legato alla decisione che prenderà l'attuale Presidente interinale Alain Poher.

Il Governo di Washington si prepara ad assumere altre iniziative, nel quadro di un piano generale, per mettere fine alla guerra nell'Asia sud-orientale. Ne hanno dato notizia fonti della Casa Bianca precisando che il Governo non è scoraggiato dinanzi allo sviluppo degli eventi e che il Presidente Nixon è ottimista circa le prospettive di progressi verso una soluzione del conflitto vietnamita. Intanto si vanno facendo sempre più insistenti le voci di contatti privati tra il Governo di Saigon e rappresentanti dell'FLN e si comincia a parlare concretamente dell'inizio del ritiro delle forze americane dal Vietnam. Ne hanno parlato alcuni senatori a Washington sostenendo che tale misura costituirebbe una necessaria prova di buona volontà e ne ha parlato anche il Presidente sudvietnamita Van Thieu.

Quest'ultimo, in una conferenza stampa tenuta a Dalat ha affermato che la capacità combattiva delle forze sudvietnamite ha raggiunto un tale grado che gli Stati Uniti possono cominciare a ritirare alcune loro grandi unità fin dal prossimo agosto. La notizia è stata in un certo senso ridimensionata da un portavoce del Governo di Saigon il quale ha fatto notare che il Presidente Thieu non ha citato la data di sua iniziativa ma ha risposto affermativamente ad una domanda rivoltagli in tal senso da un giornalista. Malgrado ciò il quadro di voci e di affermazioni è tale da far ritornare in primo piano nel complesso di problemi internazionali le prospettive di una soluzione pacifica del conflitto vietnamita sia pure in una prospettiva non certo ravvicinata.

Per la prima volta da molti giorni non si sono registrati incidenti di rilievo tra egiziani e israeliani ma l'attenzione degli osservatori continua ad essere concentrata sugli sviluppi politici della crisi. Il Presidente siriano Atassi, accompagnato dal Ministro della Difesa, è giunto al Cairo per conversazioni con il Presidente Nasser. Per lunedì è atteso nella capitale egiziana Re Hussein di Giordania. Il vertice dovrebbe servire alla messa a punto di una nuova strategia antisraeliana.

Il segretario del PRI La Malfa ha aperto con ampia relazione il consiglio nazionale del partito che concluderà i lavori in serata con l'approvazione di un documento. La Malfa ha posto l'accento sulla necessità di una efficace politica di programmazione e ha invitato le correnti di sinistra della D.C. e del PSI ad una più concreta considerazione di sostenere l'azione governativa e l'attività riformista del centro sinistra. Va intanto sempre più sviluppandosi la fase precongressuale della D.C. Scalfaro ha presieduto ieri un convegno dei suoi seguaci annunciando la presentazione di una mozione autonoma al congresso.

POLEMICA RELAZIONE DEL SEGRETARIO AL CONSIGLIO NAZIONALE DEL PRI

La Malfa: La crisi dello Stato sembra destinata ad aggravarsi

Di ciò ha rimproverato la sinistra che ha contribuito a far fallire la politica di programmazione
Accesa presa di posizione contro gli slittamenti verso il PCI alla riunione della corrente di Scalfaro

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 3

Con un'ampia relazione sulla situazione politica La Malfa ha aperto i lavori del consiglio nazionale del PRI che si concluderanno domani con l'approvazione di un documento politico. Il segretario repubblicano dopo aver illustrato i provvedimenti approvati dal Governo e in parte anche dal Parlamento, ha affermato che da questo punto di vista «la prova non può dirsi affatto mancata» e quindi il Governo di centro sinistra ha fatto fronte alle richieste di riforma. Nonostante ciò — ha aggiunto — continua la polemica da parte di alcune forze e correnti politiche.

In proposito ha ricordato lo atteggiamento degli esponenti della sinistra socialista e in particolare di Lombardi, Santi e Codignola che in un documento diffuso nell'aprile scorso non accennavano minimamente alle riforme realizzate dal Governo e sostenevano che la politica di centro sinistra è finita e che il PSI deve dedicarsi alla ristrutturazione di tutta la sinistra. In sostanza — ha osservato La Malfa — «ancora una volta si è data la priorità ad un problema di schieramento rispetto ad un problema di analisi politica sostanziale».

Lo stesso — ha aggiunto — è accaduto a Bologna al convegno organizzato da alcune correnti democristiane. Il problema di fondo del convegno è stato quello di individuare la strategia per la realizzazione di una nuova maggioranza e vi sono state solo generiche e vaghe promesse di nuovi impegni programmatici. «Resta così dimostrato — ha proseguito — che per alcune correnti politiche sia della D.C. che del PSI il problema di quello che è stato o sarà capace o non capace di fare l'attuale Governo di centro sinistra è privo di qualsiasi importanza».

La Malfa non ha mancato di entrare anche nel vivo del dialogo politico esistente all'interno della D.C. schierandosi in posizione antimorotea. Fra la nazionalizzazione elettrica attuata da Fanfani e la riforma delle pensioni attuata da Rumor c'è — ha detto — un vuoto di azione, vuoto che è stato occupato dai governi Moro. Soffermandosi a questo punto sulla strategia delle riforme il segretario del PRI ha sostenuto che essa deve essere inquadrata in una visione globale dei problemi e quindi attraverso la programmazione, ma — ha aggiunto — «le condizioni in cui la programmazione avrebbe potuto diventare una concreta politica, in qual senso e come impegnare tutte le forze al processo di sviluppo, non è stato mai chiarito né approfondito, impegnandosi così in una programmazione zoppa che è all'origine della crisi attuale dello Stato, crisi che probabilmente tenderà ad aggravarsi invece che a diminuire».

La Malfa ha incolpato di ciò anche la sinistra che con scarsa maturità politica «ha contribuito a far fallire la politica di programmazione». Soffermatosi sui fatti di Battipaglia e sul disarmo della polizia e richiamandosi al comunicato diramato in proposito nella penultima riunione governativa, il leader repubblicano ha concluso sottolineando che nello stesso documento il Consiglio dei Ministri, in riferimento agli organi della programmazione dimostra quanto sia stata carente la visione tempestiva dei problemi nel loro ordine di priorità. In sostanza, come si vede, oltre ad insistere sui problemi della programmazione che costituiscono uno dei temi peculiari dei suoi interventi, La Malfa ha posto l'accento soprattutto sulla necessità che le sinistre della DC e del PSI guardino ai rispettivi problemi di partito con una più attenta considerazione della necessità di portare avanti gli impegni di Governo.

Intanto nella DC la situazione continua ad essere in movimento e in fermento. Dopo i discorsi di ieri di Fanfani e Colombo che praticamente hanno dato il via alla fase precongressuale, si registra oggi un convegno del gruppo dell'on. Scalfaro. Oltre a Scalfaro vi hanno partecipato il vicepresidente della Camera Lucifredi, il Sottosegretario Elkan e alcuni parlamentari. Il Ministro Restivo ha mandato un telegramma di adesione in cui ha detto di considerarsi presente all'incontro. Scalfaro ha svolto una relazione annunciando che ai prossimi congressi provinciali della DC il gruppo presenterà una propria mozione volta a chiarire soprattutto i rapporti con i comunisti, nella prospettiva poi di poter presentare liste proprie tanto ai congressi regionali che al congresso nazionale.

Scalfaro ha fatto una vera e propria requisitoria sia contro l'attuale situazione interna della DC, sia contro i comunisti. L'ex ministro ha detto di non essere preoccupato tanto dalla divisione in correnti, quanto dal fatto che le correnti si sono rivelate come gruppi volti alla ricerca del potere ad ogni costo, pronti a qualsiasi operazione di trasformismo. In merito al PCI ha detto: «Vi è chi pensa di agganciare i comunisti, ma sia chiaro che chi tollererà lo slittamento verso il comunismo romperà verticalmente il partito con tutte le sue conseguenze». Sulla relazione Scalfaro si è aperto un dibattito che ha visto i vari oratori allinearsi sostanzialmente sulle posizioni del leader e si è concluso in serata con l'approvazione di un documento. Quello dei seguaci di Scalfaro è il primo dei numerosi convegni di corrente previsti per i prossimi giorni e che non mancheranno di dar vita a una vera e propria «escalation» di prese di posizione e dichiarazioni fino al traguardo congressuale di fine giugno.

Il Ministro del tesoro Colombo ha concesso un'intervista al settimanale l'«Europa», a proposito dei recenti avvenimenti francesi. «Le prossime scelte che il popolo francese farà in queste settimane, dopo un decennio durante il quale la sua libertà di decisione era stata condizionata, non potranno non riguardare e interessare tutti gli europei e in particolare gli italiani, data l'osmosi di idee tradizionale fra i due Paesi.

«Non appena la situazione politica in Francia si sarà stabilizzata — ha rilevato Colombo — e quali che siano le forze politiche a prevalere — neogolliste o antigolliste — si dovrà aprire un franco dialogo con Parigi, mettendo tutto in tavola e sottoponendo tutto a riesame: risultati e difetti del Mercato comune, obiettivi politici e ruolo dell'Europa unita, tesi integrazioniste tradizionali e controtesi golliste. Naturalmente il problema dell'allargamento della CEE, e in particolare quello dell'inizio di negoziati con l'Inghilterra, sarà tra i primi a dover essere riesaminato e risolto in senso costruttivo. Non basta l'allontanamento di De Gaulle: sono i francesi che, prima di abbandonare quelle delle sue posizioni che a noi sembrano sbagliate e contrarie agli interessi dell'Europa, devono riscoprire, in un dialogo con gli altri Paesi, la via per realizzare una Europa unita e autonoma.

«Mi pare in effetti — ha proseguito Colombo — che in Europa siamo arrivati in molti, per vie diverse, a un momento cruciale: i francesi trovando il coraggio di dir di no democraticamente al Generale; gli inglesi completando la via di Damasco verso l'ideale dell'unificazione europea, come ha dimostrato il viaggio del Presidente Saragat, viaggio particolarmente significativo per la politica europea; i tedeschi accingendosi, in ogni caso, a guardare con nuovo realismo, dopo le elezioni di settembre, alla tragica divisione del loro Paese e ai problemi della convivenza in Europa centrale. Quanto a noi italiani, mentre dobbiamo all'interno far fronte alla responsabilità di consolidare e moltiplicare gli effetti dello straordinario sviluppo economico di questi anni — rafforzando, modernizzando e rendendo sempre più aperte ad una piena partecipazione popolare le nostre istituzioni democratiche — vediamo oggi aprirsi dinanzi a noi la prospettiva di un'iniziativa più intensa ed efficace proprio sul piano europeo».

Rispondendo ad una domanda sulle prospettive della politica di dialogo tra i Paesi della comunità e quelli dell'Est europeo dopo il ritiro del Presidente francese che ne fu aperto assertore, Colombo ha affermato che questo obiettivo dovrà ugualmente essere perseguito come elemento permanente e caratterizzante del processo di unificazione europea. «De Gaulle e i comunisti francesi identificavano arbitrariamente, per motivi diversi, tale dialogo con singole iniziative tattiche di Parigi».

Va da Barnard



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — Giovanna Bon di 6 anni, della provincia di Varese, è partita con la madre per Città del Capo dove entrerà nell'ospedale di Barnard: soffre di una grave affezione cardiaca congenita. Forse sarà anche operata dal celebre chirurgo

DOPO CHE LE AUTORITA' AVEVANO VIETATO UN CORTEO

Finisce con incidenti a Roma una manifestazione di missini

Gli scontri sono avvenuti tra i giovani del servizio d'ordine del MSI e altri che non volevano tener conto della proibizione della polizia

Roma, 3

La Questura di Roma ha proibito al MSI di organizzare un corteo che sarebbe dovuto cominciare in piazza della Repubblica per concludersi sul piazzale del Colosseo al termine di una manifestazione. La revoca dell'autorizzazione al corteo è giunta quando la manifestazione del Movimento sociale era appena cominciata. In piazza della Repubblica erano presenti circa tremila persone. Gli oratori, avuta notizia del divieto, hanno invitato i presenti a non fare il corteo, annunciando che l'autorizzazione era stata revocata. Un servizio d'ordine degli stessi manifestanti ha intanto isolato la piazza.

L'on. Caradonna ha invitato i presenti ad occupare la piazza simbolicamente per evitare eventuali incidenti con la polizia e a sedersi a terra per ascoltare gli interventi di altri oratori. Alcuni partecipanti hanno bruciato una bandiera rossa e lanciato in aria alcuni razzi. Hanno quindi parlato i giornalisti Gianna Predassi (Gianna Preda) e Cesco Baghino, alcuni dirigenti del MSI, un giovane greco e il generale Calza Bini.

Poco dopo però un tafferuglio è avvenuto fra gruppi di partecipanti alla manifestazione. Alcuni intervenuti improvvisamente hanno cominciato a gridare: «corteo, corteo» ed hanno cercato di incolonnarsi e di dirigersi verso via delle Terme di Diocleziano. I giovani del servizio d'ordine del MSI con fasce verdi al braccio hanno tentato di fermarli facendo una specie di recinto. Uno dei fautori del corteo ha cercato di farsi largo, ma è stato colpito sul viso da un violento pugno. Sono subito intervenuti il dott. Provenza, capo dell'ufficio politico della Questura, ed altri fuzionari di polizia ed hanno fatto allontanare l'uomo colpito. I giovani del servizio d'ordine si sono poi lanciati contro un fotografo, che aveva scattato una fotografia mentre avveniva il tafferuglio, per farsi consegnare la pellicola. Il fotografo ha cercato di resistere, ma è stato malmenato e la sua macchina fotografica è stata fatta a pezzi.

La manifestazione era stata organizzata dal MSI, da alcune Associazioni combattentistiche e dalle associazioni studentesche «Giovane Italia» e «Fuan Caravella». Scopo era di dar vita a una manifestazione «patriottica contro la sovversione». Hanno parlato la medaglia d'oro Berardini, l'on. Caradonna, il segretario giovanile del MSI Anderson, il quale ha letto un messaggio inviato dall'on. Michelini che non è potuto intervenire, l'on. Luigi Turchi e il vice segretario del MSI on. De Marzio il quale ha illustrato fra l'altro, il significato politico e patriottico della manifestazione. Alle 23 tutto è finito ed anche il traffico automobilistico, interrotto nella zona durante la manifestazione è stato ripristinato.

In una dichiarazione fatta stasera, il vice segretario del MSI on. De Marzio ha detto che la Questura di Roma il 30 aprile «autorizzò la federazione provinciale del MSI di Roma a effettuare il giorno 1 maggio un corteo che, partendo da piazza Esedra e sfilando per via Cavour, si sarebbe concluso sul piazzale del Colosseo dove era predisposto in comizio». «Oggi — ha aggiunto l'on. De Marzio — la Questura di Roma ha revocato l'autorizzazione per il corteo "senza dare nessuna spiegazione". Il solo fatto sopravvenuto dal giorno 30 aprile — ha detto — è consistito in un'intimazione al Governo contenuta nell' "Unità" del 3 maggio, affinché fosse vietato il corteo del MSI a Roma. Il Governo ha puntualmente obbedito».

IN SCIOPERO DA MARTEDI' I DIPENDENTI DELLE POSTE

Fermi per due giorni lettere e telegrammi

Nuove assunzioni: è la prima richiesta dei sindacati che bloccheranno stavolta anche gli uffici periferici

Roma, 3

I postelegrafonici hanno indetto per il 6 e il 7 maggio lo sciopero indetto per sollecitare soprattutto la soluzione del problema relativo alla carenza di personale. All'agitazione che è stata confermata in seguito all'esito negativo di un incontro che ha avuto luogo stamane al Ministero delle Poste tra il Ministro Mazza e i rappresentanti sindacali di categoria, aderirà anche il personale postelegrafonico degli uffici locali ed agenzie. In pratica quindi martedì e mercoledì prossimi lettere, cartoline, raccomandate, telegrammi, pacchi postali ecc. resteranno giacenti nei vari uffici. L'agitazione si inserisce in un momento di particolare tensione del settore statale e parastatale. La prossima settimana sarà infatti decisiva ai fini delle vertenze da tempo in corso nei settori del pubblico impiego e del parastato.

Per la questione del riassetto economico e, normativo dei dipendenti statali lunedì 5 maggio avrà luogo un incontro conclusivo fra i Ministri del Tesoro, Colombo, e della Riforma della Pubblica amministrazione, Gatto e i rappresentanti delle tre confederazioni, CGIL, CISL e UIL. Per quella data il Governo si è impegnato a chiarire ai sindacati le proprie disponibilità finanziarie per l'aumento di spesa che le richieste della CGIL, CISL e UIL comportano per l'operazione riassetto, rispetto alla somma di 480 miliardi fissata dalla legge 249. I colloqui Governo-Sindacati che si sono susseguiti in questi giorni, anche a livello tecnico, sono serviti a stabilire a quanto ammonta il costo delle richieste di carattere economico avanzate dalla categoria.

I risultati dell'incontro di lunedì verranno discussi dalle segreterie confederali con le rispettive federazioni di categoria in una riunione unitaria prevista per martedì. In quella sede i sindacati decideranno se accettare le eventuali proposte del Governo per la soluzione della vertenza, oppure, in caso contrario, di riprendere la loro libertà di azione. Sempre nel settore del pubblico impiego e nel quadro della vertenza per il riassetto la federazione autonoma DIRSTAT, che raggruppa i funzionari direttivi statali, proseguirà per tutta la prossima settimana lo sciopero bianco nelle amministrazioni per riprendere successivamente la astensione dal lavoro.

RINVIATO IL CONCORSO per ragionieri dell'INPS

Roma, 3

L'Istituto nazionale della previdenza sociale comunica che, come già disposto per il concorso a 260 posti di segretario di terza classe, anche le operazioni preliminari e le prove scritte del concorso pubblico a 68 posti di ragionieri di terza classe, previste in Roma per i giorni 6, 7 e 8 maggio, sono state rinviate.

MOMENTI DI TENSIONE: L'INTERA ZONA SOTTO UNA COLTRE DI FUMO

A FUOCO UN CARICO DI GOMMA SU UNA NAVE IN PORTO A GENOVA

L'allarme è stato dato da due guardiafuoco durante la sospensione meridiana del lavoro
Il pronto intervento dei vigili del fuoco ha salvato l'unità che batte bandiera ellenica

Genova, 3

Un violento incendio si è sviluppato a bordo della nave da carico greca «Alcyon». La nave è ormeggiata a Ponte Eritrea, nel porto di Genova. Le fiamme sono divampate improvvise nella stiva centrale dove erano in corso le operazioni di carico di 150 tonnellate di gomma sintetica. Al momento dell'incendio il lavoro era stato sospeso per l'intervallo della colazione. Il fuoco si è rapidamente esteso alla stiva contigua e le fiamme hanno raggiunto l'altezza di quattro a cinque metri. L'incendio è stato domato dopo oltre due ore di lavoro dai vigili del fuoco.

L'incendio non ha provocato vittime né feriti tra i 24 uomini dell'equipaggio o tra i soccorritori. Le fiamme sono divampate improvvise, poco prima delle 14, nella stiva numero quattro: in meno di cinque minuti un denso fumo è cominciato ad uscire dall'apertura, invadendo l'interno della nave e ristagnando sul bacino portuale di Sampierdarena, mentre un acre odore di gomma bruciata si spargeva nella zona: per oltre un'ora ogni cosa, anche ad alcune centinaia di metri dalla «Alcyon», è rimasta avvolta da una fitta coltre di fumo.

Due guardiafuoco (portuali addetti alla sorveglianza antincendi) sono stati fra i primi ad accorrere. Sono Emilio Natale di 47 anni e Silvio Sebastiano di 36: «Ci trovavamo al nostro posto di guardia — hanno raccontato — quando abbiamo visto il fumo uscire dalla stiva. Siamo subito andati a vedere: le fiamme erano altissime. Abbiamo preso due manichette, e collegandole agli idranti del magazzino del molo, abbiamo cominciato a gettare acqua nella stiva centrale». Poco dopo sono giunti i pompieri che hanno cominciato a inondare la stiva numero quattro e la numero cinque dove intanto si era esteso l'incendio, riversandovi centinaia di tonnellate d'acqua, mentre le fiamme, altissime, bruciavano la parte esterna del cassero di poppa e l'albero di manovra fra le due stive. Contemporaneamente, i pompieri provvedevano ad evitare che il calore elevatissimo, agendo sul carburante, provocasse scoppi: il brigadiere Luigi Neni ha indossato l'autorespiratore ed è sceso nei locali macchine, per controllare la temperatura delle pareti delle cisterne della nafta, che poi ha cosparso di schiuma antincendio.

Intanto altre due navi che erano ormeggiate lungo ponte Eritrea, alle due estremità della «Alcyon» — la «Alacrity» e la «Glengarry» — sono state allontanate dai rimorchiatori per evitare un possibile estendersi dell'incendio. Per più di due ore i vigili del fuoco hanno continuato a gettare acqua nelle stive incendiate, che contenevano, oltre a gomma sintetica (sostanza infiammabile) anche semi di arachidi. A causa della grande quantità d'acqua immessa dalle pompe, la linea di galleggiamento della nave è scesa di circa due metri.

Dopo un'ora di lavoro da parte dei pompieri e dell'equipaggio, il fumo si è cominciato a diradare e le fiamme sono state domate. L'incendio però continuava a covare nelle stive, specialmente nella numero quattro. Per questo i vigili del fuoco hanno proseguito nell'opera di spegnimento.

Ieri avevano avuto inizio le operazioni di carico, che erano continuate stamattina e sarebbero dovute proseguire anche nel pomeriggio: per questo la apertura della stiva era scoperta. E' perciò difficile, almeno per il momento, accertare le cause dell'incendio. «Potrebbe trattarsi — ha detto un tecnico — tanto di un fenomeno di autocombustione (la gomma sintetica è infiammabile quasi come la benzina) quanto di una scintilla caduta nella stiva dalla ciminiera».

I danni, che non sono stati ancora valutati, risultano ingenti: oltre al carico, sono rimasti danneggiati, come detto, il cassero di poppa (dove sono le cabine degli ufficiali, le sale comuni e il ponte di comando) che ha avuto completamente bruciata la facciata e l'albero di manovra. Inoltre, a causa del forte calore, parte della vernice sulle fiancate si è gonfiata, staccandosi.

Cercano la verità sul caso Lavorini



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Pisa — Lo staff degli inquirenti del caso Lavorini: da sin. il dott. Tanzi, il dott. Mazzocchi, il col. De Julio, il col. Castellano

FINE «INGLORIOSA» DI UNA LUNGA LATITANZA

Era sotto il letto il pericoloso bandito

Per un'ora la polizia aveva assediato la casa dove era nascosto temendo che usasse le armi

Milano, 3

Un uomo da tempo ricercato e giudicato particolarmente pericoloso, Carlo Casirati di 27 anni, contro il quale era stato emesso lo scorso anno un ordine di cattura da parte della Procura della Repubblica di Bergamo, è stato catturato stamane dalla polizia a Sesto San Giovanni. La cattura del Casirati, originario di Treviglio in provincia di Bergamo ma da tempo senza fissa dimora, è avvenuta in una vecchia casa della vicina località dove egli si era rifugiato grazie all'ospitalità di un amico, Giorgio Pellini, sposato e padre di una bambina di cinque mesi. Il Pellini è stato arrestato per favoreggiamento dopo che gli agenti, a conclusione di un assedio durato oltre un'ora, hanno fatto irruzione nella casa catturando il Casirati che si era nascosto sotto un letto.

Al comando del dott. Venezia della Squadra mobile, gli agenti hanno dovuto stringere d'assedio l'edificio e procedere con circospezione perché si temeva che il Casirati fosse armato. La casa, inoltre, offriva al ricercato diverse vie per la fuga. Quando gli agenti hanno bussato alla porta, nessuno ha risposto. Dopo l'irruzione, attraverso la porta ed una finestra, si è scoperto che il cane del Pellini era stato imbavagliato perché non abbaiasse e che la bambina era stata zittita con un biberon. In un primo tempo, del Casirati non si è notata alcuna traccia ma poi gli agenti l'hanno scoperto sotto un letto aggrappato alla rete del materasso per non farsi scorgere. L'uomo, che non era armato, si è lasciato arrestare senza fare resistenza. Era ricercato anche per rapina.

TROVATO MORTO e legato mani e piedi

Palermo, 3

Il cadavere di un uomo, dell'apparente età di 40-45 anni, è stato trovato oggi in località «Due Torri», sulla costa tra Casteldaccia e S. Nicola l'Arena, presso Palermo. A trovare il cadavere è stato il manovale Giuseppe Canale che, mentre stava spostando dei massi sull'arenile dove si sta costruendo una casa, ha scorto sotto alcuni di essi un lastrone di cemento armato costruito di recente. Dopo aver frantumato il lastrone con un piccone, il Canale ha visto, avvolto in un sacco di juta, il corpo di un uomo completamente nudo con i polsi e le caviglie legati da un filo di ferro.

Dato l'allarme, sono giunti sul posto carabinieri e agenti della Squadra Mobile con il sostituto Procuratore della Repubblica di Termini Imerese, dott. Paino, il quale, dopo le constatazioni di legge, ha disposto il trasporto del cadavere all'obitorio di Altavilla Milicia per farlo sottoporre ad autopsia. Il cadavere dello sconosciuto, alto un metro e settantacinque, con i cappelli leggermente brizzolati, è quello di un uomo molto robusto.

Nella zona — dove abbondano grotte naturali, per cui gli investigatori non escludono la ipotesi che il cadavere sia stato trasportato a bordo di un natante attraccato vicino al posto del ritrovamento — non risulta che nessuno sia recentemente scomparso.

STA PER RINASCERE L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE FRONTISTA

Nuove trattative PCI-PSI per un'alleanza a Bologna

L'operazione ha creato una situazione di tensione fra i socialisti

Bologna, 3

Un nuovo incontro sul problema dell'eventuale rientro dei socialisti nella Giunta comunale bolognese si è svolto stamane fra i rappresentanti del PSI e del PCI. Le trattative sono ormai giunte nella fase finale, ma ancora non è stata annunciata la convocazione del comitato direttivo della Federazione socialista, sollecitata formalmente dai «giolittiani», per le decisioni definitive. La minoranza della Federazione giovanile socialista bolognese, facente capo al gruppo di «Impegno», ha intanto elevato una protesta ufficiale per la mancata pubblicazione sul quotidiano del partito di una dichiarazione con la quale essa si pronunciava a favore del ritorno dei socialisti in Giunta.

La minoranza sostiene che sono «molto forti, soprattutto a livello dirigente, le tendenze ostacolatrici della volontà della base, concorde invece sulla ripresa della collaborazione unitaria col PCI, come testimoniano i moltissimi ordini del giorno delle sezioni pervenuti alla Federazione provinciale».

La questione della Giunta — a quanto si apprende — ha suscitato contrasti anche nel PSIUP, la cui ala sinistra si oppone a un eventuale accordo politico nel quale a suo giudizio risulterebbe prevalente l'impronta «socialdemocratica». La tesi del segretario provinciale Adamo Vecchi, favorevole invece all'assunzione di responsabilità amministrative con il PCI e il PSI, è stata approvata a maggioranza dal direttivo socialproletario.

Il dibattito in corso nel PSI bolognese in merito ai rapporti con i comunisti sul piano amministrativo potrebbe anche sfociare — secondo un'opinione diffusa negli stessi ambienti socialisti — in nuovi equilibri interni della Federazione locale, analogamente a quanto è avvenuto di recente in altre federazioni.

Il gruppo di «Riscossa», al quale appartiene il segretario provinciale Alfredo Giovanardi, è intenzionato — anche dopo le riserve manifestate da alcuni settori «Autonomisti» — a portare avanti l'attuazione dei deliberati congressuali dei socialisti bolognesi per quanto riguarda gli enti locali. Essi prevedevano, com'è noto, la «verifica» delle condizioni per il rientro del PSI nella Giunta comunale: condizioni delle quali il documento approvato dal C. D. il 14 aprile ha riscontrato l'esistenza, dopo le trattative svoltesi con il PCI.

CONFERENZA STAMPA ALL'INDOMANI DEL RILASCIO DAL CARCERE

Aria di ribellione a Regina Coeli secondo uno studente «nazi-maoista»

Le autorità hanno smentito: «Si tratta di episodi di normale routine»

Roma, 3

«Siamo qui per rispettare un impegno morale con tutti i detenuti del carcere di Regina Coeli, impegno dal quale non possiamo e non vogliamo esimerci». Con queste parole di Franco Papitto, uno dei quattro studenti di giurisprudenza arrestati il 28 aprile scorso, allo interno del rettorato dell'Ateneo romano, per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale e posti ieri sera in libertà provvisoria dopo cinque giorni di detenzione, è cominciata una conferenza stampa tenuta oggi dagli stessi quattro giovani in un'aula della loro facoltà. Oltre al Patitto erano stati arrestati i fratelli Ugo e Pasquale Cascella, e Leopoldo De Medici, tutti del «Movimento studentesco di giurisprudenza», detto anche dei «Nazi-Maoisti».

Franco Papitto ha affermato che lui e i suoi tre colleghi hanno accertato, mentre erano in carcere, che circa venti giorni fa fu scoperto dal personale di sorveglianza di «Regina Coeli» un piano di ribellione nell'ottavo braccio, dove si trovano i detenuti giovani (con meno di 25 anni). Secondo il Papitto, i detenuti avrebbero dovuto rifiutarsi di rientrare nelle rispettive celle al termine delle tre ore di «aria» giornaliere. Il tentativo sarebbe stato scoperto e ne sarebbero stati ritenuti responsabili due studenti, Giancarlo Gallani e un altro (di cui si conosce solo il cognome, Galeazzi), entrambi arrestati in occasione dei disordini avvenuti a Roma durante la visita del Presidente Nixon.

La direzione del carcere — ha detto Papitto — ha rinchiuso i due giovani in celle di punizione. In seguito il Galeazzi fu trasferito in «un carcere di punizione» e il Gallani prima fu sistemato nel reparto psichiatrico del carcere, perché giudicato dalla direzione un «elemento troppo vivace», e poi rinchiuso «nel carcere di punizione» a Santa Maria Capua Vetere.

Il Papitto ha detto poi che ieri improvvisamente circa venticinque detenuti del settimo braccio, per motivi non noti, sono stati prima rinchiusi in celle di isolamento e poi, nel giro di sole tre ore, sono stati trasferiti «nella massima segretezza e nella maniera più sbrigativa possibile» in altre carceri. Papitto ha concluso dicendo che la situazione nel carcere romano è quanto mai tesa. «Quando i detenuti hanno saputo che noi saremmo tornati in libertà — ha detto — ci hanno chiesto se era proprio necessario far bruciare Regina Coeli per far conoscere la loro situazione».

Al termine della conferenza stampa i quattro studenti hanno annunciato che lunedì presenteranno alla Procura della Repubblica di Roma un esposto per abuso di potere e una denuncia per offese contro i funzionari di polizia che il giorno 28 ordinarono agli agenti di servizio nell'università di far uscire dal rettorato gli studenti che si erano seduti in terra nell' anticamera del professor D'Avack.

Negli ambienti responsabili si è appreso che le dichiarazioni fatte dallo studente Papitto si riferiscono a episodi di scarsissima entità che hanno reso necessari alcuni isolamenti e trasferimenti, provvedimenti che, peraltro, hanno una frequenza quasi quotidiana

Il disgelo e Venezia

LE disgrazie che minacciano Venezia sono tante, e si riassumono tutte in una sola: che la città sprofonda nella laguna per circa venticinque o trenta centimetri in un secolo. L'acqua alta che cinquant'anni fa era una rarità, ora è un fatto normale, che si ripete quattro o cinque volte all'anno. Di questo passo, nel duemila, in piazza San Marco si andrà solo in gondola. Le cause sono molte, e molte imputabili alla trascuratezza degli uomini; ma di quei venticinque centimetri che di cento in cento anni abbassano il livello della città, una buona metà è da imputarsi non agli uomini o alla terra che discende, ma al livello del mare che si alza. L'Adriatico è sempre più ricco di acque e con crescente impeto incalza la terra: l'Adriatico e il Mediterraneo e gli Oceani: sul nostro globo c'è sempre più acqua, e causa di questa catastrofe è il rapido disgelo della calotta artica. La temperatura del nostro pianeta è in costante aumento, i ghiacci del polo si sciolgono ed accrescono il livello degli oceani; questa spinta d'acqua crescente arriva fino a Venezia e minaccia l'esistenza stessa della città. Da molti anni si alzano continui gridi d'allarme: oramai non sono solamente i veneziani e gli italiani che si preoccupano di salvare Venezia: grandi società, accademie e università internazionali si pongono il problema. Non basta arrestare lo sprofondamento della terra, che è una questione di buona volontà; bisogna porre un argine all'assalto del mare.

Sull'argomento si hanno notizie confortanti. Sembra che il periodo di disgelo della calotta artica si sia arrestato, che l'acqua dell'oceano, nuovamente imprigionata dal ghiaccio, cesserà per qualche decennio, forse per mezzo secolo, di assalire i continenti e quel delicatissimo polso del continente europeo che è rappresentato da Venezia. La notizia viene dall'Islanda: per due volte la pesca e la navigazione lungo la costa settentrionale dell'Islanda sono state bloccate, nel 1966 e nel 1968, da enormi blocchi di ghiaccio; lo stesso è avvenuto questo anno al principio di marzo. I pescatori di aringhe che si affollavano in queste acque con ottimi guadagni, sono stati costretti ad attendere le grandi trasmigrazioni di pesce nel mare aperto fra la Groenlandia e le Spitzberg — cosa che non avveniva più dal 1920. I venti gelati che scendono dalla costa occidentale della Groenlandia sono diventati costanti, e impediscono il benefico espandersi della corrente del Golfo che proprio intorno all'Islanda reca il suo ultimo fiato caldo.

Il fenomeno è così preoccupante che una conferenza di fisici e naturalisti si è riunita a Rejkiavik, capitale dell'Islanda, i cui risultati coincidono con gli studi della Centrale di Navigazione Artica dell'Unione Sovietica: dal 1960 si assiste a un crescente raffreddamento di tutto l'Oceano Artico, che è dominato dalla gelida corrente circolare polare. Si è arrivati alla conclusione che dopo un periodo di freddo massimo durato per circa mezzo secolo, dal 1870 al 1918, si è avuto un periodo di alte temperature che hanno fra l'altro reso possibile la navigazione lungo le coste artiche della Siberia, fino allo stretto di Behring, ed hanno fatto sorgere tre grandi porti alle foci dei fiumi siberiani. Dal 1960 il periodo di navigabilità dell'Oceano Artico si è fatto sempre più breve, e l'estate scorsa è stato quasi inesistente.

Ci troviamo dunque di fronte a una teoria che è difficile formulare con sufficiente certezza, ma che è molto verosimile: l'Artico alterna periodi di grande freddo a periodi di relativo calore, che durano mezzo secolo: si sarebbe ora al principio di un nuovo periodo glaciale già constatato nell'Artico, con tutti i suoi danni, negli ultimi quattro o cinque anni. Ma questo invece sarebbe un segno promettente per Venezia: nei prossimi cinquant'anni il livello dell'Adriatico e della Laguna, il pericolo dell'acqua alta, dovrebbero costantemente diminuire. Ci sarebbe perciò tempo sufficiente per riparare ai gravi danni subiti e ad accogliere preparati la nuova invasione dell'acque nel prossimo secolo. Vi saranno meno aringhe sul mercato, ma si allontanerà il pericolo di vedere Venezia sprofondata nella Laguna.

In questa pazza primavera che non vuol venire, c'è forse la riprova che il nuovo periodo glaciale scende dall'Artico e già si estende alle coste, fino a ieri così calde ed accoglienti, del Mediterraneo. In quel quadro quotidiano del «tempo che fa» al quale la Televisione ci ha abituati, introducendoci a una scienza che dentro di noi consideriamo sempre da stregoni (la meteorologia) da settimane siamo abituati a constatare come zone di alte pressioni, di bel tempo, di tepore primaverile che si formano nel centro dell'Europa, vengono per così dire gigliottinate da una costante fiumana di aria gelida che dall'Artico scende sull'Atlantico e ci riporta, ad ogni fiorir di mandorlo, la neve. L'inverno ha regnato ancora alla fine di aprile e si comporta con quella follia che i nostri vecchi hanno sempre attribuito al tempo. «Matto come il tempo» è un proverbio che si ritrova in tutte le lingue d'Europa e in tutti i dialetti d'Italia.

La speciale follia di questa primavera consiste proprio in questo fatto che il freddo assale l'Europa venendo dal mare, dalle coste dell'Atlantico e del Mediterraneo, che siamo abituati a considerare (ce lo insegnano nei libri di terza elementare) come generosi fonti di calore, veri impianti termici che spandono il loro benefico dono fino al freddo cuore del continente. Ora avviene il contrario.

Tornando a Venezia, giova tenere presente che i maggiori danni del disgelo della calotta artica si sono avuti quando in pratica questo disgelo era già terminato, o stava per terminare. La ultima volta che si congelò il mare di Islanda fu, come si è detto, il 1920 — ma la invasione delle eccedenti acque marine nella Laguna incominciò quindici, forse anche venti anni più tardi. Se è vero che siamo all'inizio di un nuovo mezzo secolo glaciale, l'abbassamento del livello dell'Adriatico e il minore pericolo per Venezia non si avrà prima del 1990, e nel migliore dei casi nel 1985. Non bisogna fidare dunque troppo nei capricci del tempo e chi deve salvare Venezia, provveda.

Alberto Spaini

Prima riunione per il «Campiello»

Vicenza, 4

Avrà luogo lunedì mattina al Teatro Olimpico di Vicenza la prima riunione pubblica della giuria dei letterati del Premio «Campiello». Anche quest'anno la dotazione del Premio è di dieci milioni, dei quali sette e mezzo a disposizione delle cinque opere finaliste, mentre i rimanenti due milioni e mezzo costituiranno il Premio «Campiello» vero e proprio, che verrà assegnato in settembre da una giuria di trecento lettori. La seconda riunione della giuria ristretta si terrà a Venezia il 25 maggio.

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Parigi — Tenendo in mano un bouquet di rose «Paola», la principessa Paola del Belgio visita la Mostra del Fiore parigina

VISITA A COLOMBEY-LES-DEUX-EGLISES DOPO IL SORPRENDENTE VOTO DEL 27 APRILE

ADESSO LA CASA DI DE GAULLE È LA MECCA DEI SOGNI PROIBITI

Gruppi di «pellegrini», fedelissimi al Generale, vi giungono in pullman da Parigi e ascoltano in religioso silenzio la lettura di pagine delle sue memorie - Atmosfera di «miracolo» attorno al mausoleo di un uomo vivo

DAL NOSTRO INVIATO
Colombey les-deux-Eglises, maggio

Ci sono tornato in un giorno festivo in questo villaggio dalle strade terrose, percorse da fierissimi galli con la coda iridescente da bersagliere, grosse anatre starnazzanti e mucche dallo sguardo triste e perduto. Una nebbiolina rada saliva dalla Marna e ammantava misteriosamente la cascina dove Lui medita, pensa e lavora. L'atmosfera, salvo che per il paesaggio nordico, le pingui vacche che producono la materia prima per il delizioso Camambert, i bei gallinacei di Francia, le rèclames del pastis affisse ai muri, mi rammentava quella della Mecca, in Arabia Saudita.

Sulla piazza del paese, che è posta su un'altura erbosa, accanto all'unica chiesa di questo paese che pure si fregia di ben «deux Eglises», un gruppo di «pellegrini», giunti su un elegante pullman targato Parigi, si era attestato al bordo di questa specie di belvedere che guarda giù, verso la Boisserie. Gendarmi annoiati e stanchi, poveri soldatini in blu di Francia, dal viso tirato, se ne stavano nelle loro garitte perché l'aria era fresca e un umido rompi-ossa arrivava dal fiume. Un uomo sui 35 anni, l'aspetto nevrotico, i lunghi capelli neri oleosi, le labbra spesse e un po' tremolanti, adesso, si volge verso i «pellegrini» (tutti portano all'occhiello una vistosa croce di Lorena d'oro), apre un libro e comincia a leggere con il tono grave e un po' ieratico, classico del diplomato ai corsi superiori della Comedie Française. E' un brano delle «Memoires»: quello, appunto, in cui si parla di quest'angolo di antica Francia, un pezzo di terra che il progresso non ha cambiato, che è rimasto a duecento anni fa, quando appunto uno sconosciuto ufficiale francese che veniva dall'Oriente si costruì la boisserie per trascorrere in pace i suoi ultimi anni.

Le parole del mistico lettore delle «memoires» — più un sacerdote che un suiveur politico — risuonano nitide nel silenzio in cui si svolge questa scena. Un giornalista olandese che sta con me azzarda un realistico commento usando un linguaggio certo più adatto ai bistrots di Clichy, che a questo ormai santificato luogo. Lo zittiscono. E gli occhi torvi dei «pellegrini» sono tutti rivolti verso di noi. Una donna piange. Un vecchio che si appoggia ad un bastone, scuote la testa con aria indignata e ferita. Una giovane mamma mostra al suo pargolo la casa di De Gaulle affondata fra gli alti frassini: «Lui est la», gli dice puntando l'indice. Ed il bimbetto fa di sì con la testa, ma senza convinzione, continuando a giocare compunto con la sua macchinetta da collezione.

Il «sacerdote gollista», ora, ha finito, chiude il libro con un gesto nervoso, guarda negli occhi i suoi «fedeli» e di improvviso, si volta e fissa un punto indefinito giù nella valle. Due minuti di raccoglimento, insomma. Poi, in silenzio, i «pellegrini» lasciano la piazzetta erbosa, attraversano la strada ed entrano nel piccolo cimitero che fronteggia la chiesa. Sfilano ad uno ad uno e buttano fiori e rosari su una tomba di pietra grigia. Quella di Anne De Gaulle: la povera figlia del Generale, morta a ventidue anni in una casa di cura.

Restiamo soli, l'olandese ed io. La scena, certo, ci ha turbati. E' la prima volta in vita mia che vedo sfilare pellegrini dinanzi al mausoleo di un uomo vivo. Ho visto, certo, milioni di persone in coda sulla piazza Rossa per entrare in quell'orribile casamatta di marmo di Carrara che è l'ultima dimora di Lenin. Ma Vladimir Ulianov era chiuso in una teca di cristallo immobile per i secoli, col suo bel volto sorridente e simile a quello di quei Santi di cera che ancora si trovano in certe chiese dell'Italia meridionale. L'omaggio al mausoleo di un vivo, devo dirlo, mi sconvolge, e penso che anche quell'allampanato vecchio che sta laggiù, alla Boisserie, malignamente attento a non farsi cogliere dai teleobiettivi dei fotografi, non sarebbe affatto felice di questa sua celebrazione anti-litteram e prima del tempo in cui gli uomini illustri finiscono nei mausolei.

Villaggio terroso

Eppure in Francia, in questo Paese cinico per nascita e strafottente per convinzione, accadono scene come queste — Colombey ormai è diventata la mecca dei sogni perduti dei fedelissimi di De Gaulle.

— Cos'aspettano secondo te? — chiedo al mio amico olandese, guardando i pellegrini gollisti che s'allontanano con passo grave, come seguissero un funerale. L'olandese si gratta la testa, strabuzza gli occhi e poi sbotta: «Aspettano che lui faccia un miracolo...».

E' vero: c'è l'aria del miracolo in questo terroso villaggio campagnolo, e sono certo che se esistesse in Francia un cineasta tanto coraggioso ed anticonformista da venire qui a girare qualcuna di queste scene, riuscirebbe certo a produrre un paio di bobine di eccellente cinema-verité. Cerco d'immaginarmi cosa possa pensarne il Generale di queste storie, lui che vede e sa tutto attraverso gli occhi di lince del suo fido autista Fontenil.

— Mon General — gli racconterà l'autista — stanno sfilando sulla piazzetta. Leggono le vostre «memoires». Poi, si rivolgono alla Boisserie e guardano la casa come se pregassero.

Cosa dirà De Gaulle? Cosa può dire un uomo vivo di questo singolare culto della personalità nato in un Paese democratico che, in definitiva, ha licenziato il suo Capo con un voto abbastanza pesante? Dirà, forse, che i francesi sono dei matti, dei bambini inquieti e sentimentali, capaci di fare le peggiori marachelle e di pentirsene due ore dopo? Oppure, accoglierà invece quest'omaggio come dovuto, poiché in definitiva egli già si considera immerso nella storia, con un piede agli Invalidi e l'altro provvisoriamente alla Boisserie?

E' difficile dirlo. Una volta, Georges Pompidou, quand'era ancora un fedele, pendeva dalle labbra del suo Generale e lo seguiva passo per passo, fu protagonista di un episodio che, se non è vero, certo è bene inventato. De Gaulle, nel '58, ai tempi dell'Algeria, chiamò Pompidou nel suo ufficio all'Eliseo e gli disse «Mio caro Georges, i nostri nemici aumentano di ora in ora...». Al che, Pompidou, con aria afflitta rispose: «C'est vrai mon Dieu?» e De Gaulle soprappensiero, ribattè conciliante: «Beh, quando siamo fra di noi, chiamami pure soltanto generale».

Anche se la storiella non è vera, rispecchia comunque il carattere di quest'uomo che ora se ne sta chiuso nella sua villa di campagna, posta in una sconnessa stradicciola per carri agricoli pomposamente battezzata «Rue du General Charles De Gaulle, ma sono in molti in Francia a sperare che faccia davvero il «miracolo», e con un colpo di bacchetta magica, porti l'orologio indietro di qualche giorno, oltre quel 27 aprile che ha sconvolto molti e turbato tutti.

Eminenza grigia

Mi dicono certi gollisti che, prima o poi, il Generale parlerà al Paese: dirà se vuole davvero che sia Pompidou a succedergli oppure, a conti fatti, preferisce che l'ingrato «Pompon» paghi il fio e che, magari, la Francia sia governata da quel bonario pacioccone di Poher, con il suo gilet borghese, la sua aria di giocatore di bocce che la domenica se ne va con le sue «boules» nella reticella a farsi la partita ed il mezzo litro nei campi della Mairie D'Yvry. Se lo chiedono tutti se De Gaulle tacerà per sempre, si estranierà sdegnato della vita politica della Francia, oppure interverrà prima che i suoi ex sudditi vadano alle urne, in giugno, per eleggere il nuovo Presidente. E naturalmente se ne dicono tante. Si racconta, per esempio, che Foqqart, l'eminenza grigia dell'Eliseo, il Fouchet riveduto e corretto per i nostri tempi, ha portato a Colombey due camions pieni di importanti dossiers di cui De Gaulle potrebbe servirsi al momento contro uomini politici che gli stanno sullo stomaco. E si racconta che molti documenti sono stati bruciati oppure portati in Svizzera. Si conclude, poi, che De Gaulle non è tipo da arrendersi con tanta facilità, tanto più che la sua salute è ottima, ch'egli stesso ha voluto che l'elicottero sanitario che stava a Colombey tornasse a Parigi dicendo: «Mi basta il medico condotto di Chaumon».

Per ora, chiuso nella sua villa, ricevendo poche persone, ma anche gente umile, gregari di lontani dipartimenti, ex compagni di lotta del periodo della resistenza, tace ed ha l'aria di disinteressarsi completamente di ciò che accade oltre al muro di cinta della Boisserie. Ma non è escluso che possa avere dei ripensamenti, che intervenga nuovamente con un gesto «storico» qualora il panorama politico francese lo richiedesse. Ho visto a Parigi, in una stazione di metrò, questa scritta: «Abbasso Pompon e Giscard che si sono divisi i trenta denari, quindici per uno». I francesi sono gente singolare; e tutti adesso sono convinti che se De Gaulle si presentasse alle presidenziali, sarebbe eletto con un considerevole successo. Forse è per questo che il signor Jeannot, il vicino di De Gaulle, che ha una cascina confinante con la Bosserie, non ha messo in atto il suo proposito. Stanco di non poter dormire per via di quel «Cirque equestre» che da domenica scorsa impazza attorno alla sua casa, il signor Jeannot, contadino, ha detto che c'è una sola via d'uscita: chiedere al Sindaco di Colombey che sfratti il generale De Gaulle perchè «provoca turbamento nell'ordine pubblico», eppure il quieto Jeannot, amante della pace, seccato che le automobili tirino alla pelle delle sue galline, giura di aver votato «Oui».

Piero Novelli

LA SCONVOLGENTE AVVENTURA UMANA E SCIENTIFICA DI ETTORE MAJORANA

Insoluto il mistero sulla scomparsa di uno dei migliori allievi di Fermi

Autore d'importanti scoperte nel campo della fisica teorica, la sua tragedia - forse suicidio - risale al '38 ma nessuna conferma è mai venuta ad avvalorare questa tesi - L'ultima angosciata speranza di una madre

Catania, maggio

Dorina Corso, un'anziana signora dal portamento austero e, insieme, modesto, fiera come può esserlo una madre tutta racchiusa entro un intimo immenso e mai sopito dolore, è vissuta per lunghi anni in un appartamento all'ultimo piano di un vecchio edificio di viale Regina Margherita, a Roma, fra piazza Ungheria e piazza Quadrata, con dentro il cuore l'angoscia più nera e terribile, una angoscia durata trent'anni, per la sconvolgente avventura umana e scientifica di suo figlio Ettore, misteriosamente scomparso il 28 marzo 1938, all'età di 31 anni, e che — se effettivamente morì, come vien logico pensare dopo tanto assoluto ed impenetrabile silenzio, anche se di questo decesso mai giunse, in alcun modo, conferma — non ha trovato né una tomba, né ha mai avuto un cristantemo sulla sua bara, che non esiste, in nessuna parte del mondo.

Il giovane era un insigne scienziato, per l'appunto il professor Ettore Majorana, ordinario di fisica teorica «per chiara fama», già a soli trent'anni, nell'Università di Napoli. Era uno dei migliori allievi di Enrico Fermi. Catanese, appartenente ad una casata fra le più illustri e prestigiose del capoluogo etneo (suo zio, il prof. Quirino Majorana era anch'egli un fisico), era quasi un ragazzo quando scomparve e così la sua figura, il suo personaggio — se non già i suoi stessi studi — rimasero ammantati da un appassionante leggendario mistero. Eppure la scienza gli deve molto, giacché Ettore Majorana camminava sui sentieri ardui della fisica proprio con trent'anni di anticipo e le sue teorie, elaborate con una precisa lucidissima allucinante chiaroveggenza, sono poi state confermate dai recenti esperimenti. Majorana fu tra i famosi «ragazzi di Corbino», fra gli scienziati che intravidero l'éra atomica e che si chiamavano Enrico Fermi, Edoardo Amaldi, Franco Rasetti, Emilio Segrè e Bruno Pontecorvo. Ne sopravvivono solamente quattro: Amaldi, che è direttore dello Istituto di Fisica dell'Università di Roma; Pontecorvo che fuggì clamorosamente in Russia; Rasetti e Segrè che si trovano negli Stati Uniti, fra Chicago e Berkeley. Amaldi fu, tra tutti, il più vicino a Majorana e gli ha dedicato ora un libro (edito dall'Accademia nazionale dei Lincei) che costituisce uno dei pochi omaggi ufficiali allo scienziato catanese insieme alla intitolazione della Scuola internazionale di fisica di Ginevra e dei corsi estivi di fisica che si tengono ad Erice, in Sicilia.

«Sento che è vivo», aveva sempre detto la povera signora Dorina, mai rassegnatasi a pensare che quel suo figliuolo svanito nel nulla un'alba di primavera di trent'anni fa, potesse essere effettivamente morto e che tutte le altre speranze, le altre diverse ipotesi sulla sua «scomparsa» potevano essere solamente pietose fantasticherie. «Spero di non chiudere i miei stanchi occhi prima che di lui si riesca a sapere qualcosa, dove si trova, che fa... Ettore è vivo! Ettore è vivo!... ed il Signore mi tiene ancora in vita soltanto perché vuole ch'io lo riveda, un giorno!». Poveri sogni di una madre affranta, che si perdettero dietro il fascinoso inquietante mistero della scomparsa di Ettore Majorana, che forse preferì una morte sconsolata piuttosto che contribuire — lui che aveva scoperto i segreti dell'atomo e della fissione nucleare e ne era rimasto sicuramente sconvolto — ad una possibile distruzione del mondo. Ora, di recente, la signora Dorina Corso è morta, e subito dopo di lei, anche uno dei fratelli dello scienziato, l'ingegner Luciani, che gli era stato compagno di studi alla scuola d'ingegneria prima che Ettore, già al quarto anno di corso, passasse a fisica, indottovi da Emilio Segrè.

Che fine ha fatto Ettore Majorana? Questo è il più inquietante ed appassionante mistero degli anni immediatamente precedenti il secondo conflitto mondiale. La sua clamorosa scomparsa tenne banco per lunghi mesi sulle prime pagine dei giornali. Mussolini, sollecitato da Fermi, dal filosofo Giovanni Gentile (un figlio del quale era amico di Ettore ed anch'egli un fisico), dal ministro dell'Educazione nazionale Bottai, convocò il capo della polizia e sul rapporto che l'alto funzionario gli portò a Palazzo Venezia scrisse di suo pugno questo categorico imperativo: «Voglio che si trovi!». La vicenda veniva spiegata con molte possibili ipotesi: la prima era quella del suicidio: Majorana si sarebbe gettato in mare che, però, non ne restituì mai il cadavere; oppure si sarebbe volontariamente segregato in convento per allontanarsi per sempre dal mondo, al quale non voleva dare il contributo delle sue terrificanti scoperte scientifiche; oppure sarebbe stato rapito da emissari di una potenza straniera o si sarebbe recato spontaneamente in Russia o altrove (il suo passaporto non fu trovato, ma è probabile che lo avesse in tasca al momento in cui si eclissò). A suffragare, più delle altre, la prima di queste ipotesi, che è sempre apparsa la più consistente, anche se suo fratello, l'ingegner Luciano, non mancò mai di affermare: «Era cattolico, ed aveva una mente ragionatrice: il suicidio non può essere spiegato. E' possibile solo quando la ragione e la fede abbiano abbandonato l'uomo», fu l'ultima lettera di Ettore.

Nel novembre del 1937 Majorana fu nominato professore di fisica teorica all'Università di Napoli ed ai primi di gennaio si trasferì nella città partenopea, prendendo alloggio dapprima all'albergo «Patria» e quindi al «Bologna», che dava sulla via De Petris. A Napoli si legò di affettuosa amicizia col prof. Antonio Carrelli. Ed ecco, appena qualche mese dopo, la tragedia. Così la rievoca il prof. Amaldi: «Il giorno 26 marzo 1938 Carrelli, con grande meraviglia, ricevette da Palermo un telegramma-lampo da parte del Majorana nel quale gli diceva di non preoccuparsi per quanto era scritto nella lettera che gli aveva mandato. Carrelli (che fu poi presidente della RAI-TV e vicepresidente dell'Euratom) attese l'arrivo della lettera impostata a Palermo qualche ora prima della spedizione dell'enigmatico telegramma. La lettera diceva: «Caro Antonio, ho deciso di togliermi la vita. L'ho deciso perché non sento un'autentica necessità di stare al mondo e credo che il mondo farà benissimo a meno di me. Sono molto stanco. Tu, che mi conosci, puoi comprendere che la mia delusione non è quella di una ragazza ibseniana. Il problema è molto più arduo e profondo. Voglio ringraziarti per la cura che ti sei presa di me e per l'affetto sincero che mi hai dimostrato. Ti chiedo scusa per l'inevitabile disturbo che il mio gesto ti arrecherà. Addio».

Ettore, che era partito da Napoli per Palermo, imbarcandosi improvvisamente con un biglietto di andata e ritorno su un «postale» della «Tirrenia», giunse a Palermo dove non si seppe mai chi incontrò né perché vi si fosse recato e scese all'albergo «Sole». Su carta intestata di questo hotel scrisse al prof. Carrelli. Ripartì la sera stessa del 27, gli fu assegnata una cabina biposto che divise col prof. Vittorio Strazzeri, noto matematico palermitano, col quale scambiò solo qualche frase. Questi l'indomani mattina non lo trovò più, ma due camerieri di bordo dichiararono di averlo veduto sbarcare. «Aveva in mano — dissero — una piccola valigetta». Un marinaio testimoniò che lo aveva veduto a poppa della nave, dopo Capri, non molto prima che il piroscafo attraccasse al molo di Napoli. Così cominciò il mistero della scomparsa di Majorana, che dopo trent'anni non si è mai diradato, che non è stato più risolto.

Tutto quello che il fisico catanese ha lasciato si trova depositato per esplicito desiderio dei familiari, e soprattutto della madre, presso la «Domus galileiana» di Pisa, accanto ai cimeli di Galilei, di Volta e di Marconi. Sono le lezioni, ventitrè quaderni di appunti, la fotocopia della sua tesi di laurea «Sulla meccanica dei nuclei radioattivi», relatore Enrico Fermi. Al fratello Luciano che un giorno gli chiese perché mai pubblicasse i suoi lavori a Lipsia, in tedesco, Ettore rispose: «La lingua non ha alcuna importanza, tanto siamo quattro al mondo che possiamo capirci». Gli *altri* erano Bohr, Dirac e l'americano Carl David Anderson. Poi l'ing. Luciano scrisse nel suo diario che, secondo suo fratello, la fisica era su una strada sbagliata, come Ettore affermò nel 1937 al professor Carrelli e come andava ripetendo in famiglia: «Non era contento della fisica, cercava qualcosa di più semplice e di più universale». Lo stesso disagio espresso vent'anni dopo da Einstein con la sua celebre frase: «Dio non può giocare a dadi con l'Universo».

Nella vecchia casa di via Etnea, a Catania, dietro un uscio — al secondo piano di un palazzo barocco — che reca ancora la targa d'ottone in cui in caratteri corsivi è inciso il nome dell'ing. Fabio Majorana, il padre di Ettore che era un alto funzionario del Ministero delle Comunicazioni, c'è un vecchio studio dal cui scrittoio tutte le carte ed i fogli dello scienziato sono volati via. E' rimasta solamente una firma autografa ed alcuni calcoli — cabalistici segni — tracciati a matita sullo stipite del balcone, dipinto a calce. Unico segno che di lì, più di trent'anni fa, sono passate le teorie della fisica moderna, quella che ha sconvolto il mondo e che turbò la mente del giovane scienziato.

Dolcemente, pensando alla sua Sicilia lontana, s'è spenta frattanto a Roma la signora Dorina, che s'è sentita male all'improvviso, tornando da una passeggiata, e, cosciente della morte che stava per sopraggiungere, ha detto ai figli: «Ah, così si muore!» e dopo un ultimo pensiero ed un'ultima lagrima per quel figlio che aveva sperato sino all'ultimo di rivedere, ha chiuso gli occhi per sempre. Aveva continuato ad immaginarselo vicino, fanciullo, nel nipotino, il primogenito di Ettore che si chiama Ettore come lo zio, e che rievocava nella vegliarda signora novantenne tanti ricordi di mezzo secolo fa, pieni non di semplice struggente malinconia ma anche di grande pena.

Aldo Magnano

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
New York — Rosemary Joyce Hradek, vent'anni, è stata eletta Miss dello Stato di New York, titolo che le permetterà di accedere alle finali di Miss Universo

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

ENTRO MARTEDI' SARA' SULLA GAZZETTA UFFICIALE

Promulgata da Saragat la legge a favore dell'industrializzazione

Viene così garantita la continuità delle agevolazioni fino al 1980 - Soddisfazione espressa dall'ass. Dulci

Dagli uffici del Quirinale è giunta comunicazione all'assessore regionale all'industria e commercio, Dulci, che il Presidente della Repubblica, Saragat, ha provveduto a promulgare tempestivamente la legge di proroga al 31 dicembre 1980 della zona industriale di Trieste, da ora in poi denominata E.Z.I.T., nonché delle agevolazioni a favore dello sviluppo industriale nella provincia.

La legge di proroga, che aveva completato nelle scorse settimane il suo iter parlamentare con l'approvazione da parte della competente Commissione del Senato, è stata firmata dal Capo dello Stato il 21 aprile scorso; la sua pubblicazione sulla gazzetta ufficiale della Repubblica — secondo assicurazioni provenienti dalla medesima fonte — dovrebbe avvenire entro il 6 maggio. Poiché le nuove leggi entrano normalmente in vigore 15 giorni dopo la loro pubblicazione sulla Gazzetta, il provvedimento dovrebbe diventare senz'altro operante il 21 maggio, cioè nel medesimo giorno di scadenza delle vecchie disposizioni relative all'Ente Porto Industriale di Trieste, attualmente in vigore.

In tal modo, secondo quanto ha fatto notare l'assessore regionale Dulci, sarebbe da considerarsi definitivamente scongiurata la preoccupazione di una «Vacatio legis», senza dubbio negativa per la continuità dell'Ente e soprattutto delle agevolazioni fiscali alle imprese industriali.

L'assessore regionale Dulci ha perciò espresso il suo vivo compiacimento per la felice conclusione dell'iter legislativo del provvedimento di proroga, «che — ha detto — risulta essere un indispensabile strumento di incentivazione allo sviluppo industriale di Trieste e costituisce l'attuazione di una delle decisioni adottate dal CIPE nell'ottobre dello scorso anno».

Compie mezzo secolo l'Associazione volontari

L'Associazione nazionale volontari di guerra celebra oggi a Roma il cinquantesimo anniversario della propria costituzione. Alle 9.30 sarà deposta una corona d'alloro al sacello del Milite Ignoto, presente il presidente nazionale M.O. gen. Augusto Ugolini e altri dirigenti dell'Associazione, tra i quali l'ispettore regionale dott. Mino Laurini di Trieste, che rappresenta anche il dott. Federico Lebani, presidente della federazione di Gorizia e il dott. Cesare Bruno, presidente della federazione locale.

Alle 10 autorità e dirigenti delle Associazioni combattentistiche assisteranno alla commemorazione dell'anniversario, che verrà tenuta alla sede centrale di piazza Grazioli.

Nel contempo viene annunciato che un comitato di signore triestine, recentemente costituito, donerà il 25 maggio il labaro regolamentare alle sezioni di Trieste-Muggia e Duino-Aurisina. Fra altre, hanno aderito all'iniziativa le signore Bruno, moglie del presidente della Sezione triestina, Cirincione, Raguso, Apollonio, Stein bach, Tagliaferro.

I lavori congressuali della «Federpubblici»-CISL

La «Federpubblici» della CISL ha tenuto ieri il suo congresso provinciale per dibattere i problemi dei lavoratori dipendenti dagli enti di diritto pubblico, per procedere alla nomina dei delegati al congresso nazionale e al congresso dell'Unione sindacale provinciale per rinnovare gli organi provinciali.

Chiarimenti sul contratto per «ausiliari» farmacie

Si sono concluse con l'Associazione titolari di farmacia le trattative per il rinnovo del contratto normativo e salariale a favore del personale ausiliario dipendente dalle farmacie di Trieste e provincia (impiegati e salariati). Le intese raggiunte — a quanto informano CISL e CCdL — riguardano principalmente l'istituzione della quattordicesima mensilità, l'aumento degli stipendi e salari, il conglobamento e l'indennità di anzianità per il personale non impiegatizio.

Al fine di illustrare dettagliatamente ai lavoratori interessati i risultati delle trattative contrattuali e ottenere la ratifica dell'accordo, che verrà firmato nei prossimi giorni, la CISL e la CCdL convocano in assemblea i lavoratori della categoria, per lunedì prossimo, alle ore 20, nella sede dell'Unione degli istriani (via S. Pellico, 2).

Delegati del S.A.S.M.I. La segreteria provinciale del Sindacato autonomo scuola media italiana comunica i risultati delle elezioni sezionali dei delegati al congresso nazionale del SASMI: prof. Ventura Mario, prof. Zimarelli Bruno, preside Ferraris Liana, prof. Cappello Armando, prof.ssa Scopani Fioretta.

MERCOLEDI' A TRIESTE L'ON. MACHIAVELLI

Confermata la visita del Sottosegretario alla Marina

Premiazioni e incontri tecnici nel denso programma


L'on. Giuseppe Machiavelli

E' confermata, per mercoledì 7 e giovedì 8 maggio, la visita a Trieste del Sottosegretario di Stato alla Marina mercantile, on. avv. Giuseppe Machiavelli. Nella mattinata di mercoledì, dopo una visita alla Capitaneria di Porto, l'on. Machiavelli parteciperà alla cerimonia indetta alle ore 10 alla Stazione marittima, per la consegna delle medaglie d'oro di lunga navigazione, e sarà infine ricevuto alla Camera di commercio. Nel pomeriggio dello stesso giorno, visiterà il Lloyd Triestino e successivamente avrà contatti politici nella sede provinciale del PSI. Per giovedì, il programma del Sottosegretario alla Marina mercantile prevede la visita del porto, nel corso della quale egli si intratterrà anche con una delegazione di lavoratori portuali, ed incontri con autorità cittadine.

L'on. Machiavelli è nato a Genova 46 anni fa; militante nel Partito socialista italiano dal 1942, venne eletto deputato la prima volta nel 1963 e confermato nelle elezioni del 19 maggio scorso. Ha frequentato l'Accademia militare di Livorno dalla quale uscì a pieni voti nei ruoli di Stato Maggiore: venne assegnato ad una flottiglia «antisomm». L'8 settembre 1943 iniziò la sua attività partigiana, diventando uno dei capi della resistenza in Liguria. Comandante di formazioni partigiane operanti sull'Appennino, ha trattato e firmato con le forze nazi-fasciste la resa del porto di Genova. Conseguita la laurea in legge nel 1944 presso l'Università di Genova, è dal 1947 avvocato. E' cassazionista.

Studioso dei problemi riguardanti i trasporti e la marina mercantile, ha fatto parte, nel corso della precedente legislatura, delle Commissioni V (Giustizia) e X (Trasporti e Marina mercantile) ed è stato ripetutamente relatore in sede di commissione, dei bilanci di questo Ministero e di quello dei Trasporti. Fu, tra l'altro, relatore del «parere» al piano quinquennale della legge che regola le pensioni dei marittimi, decisamente innovatrice rispetto al passato.

INTERROGAZIONE DEL PSIUP

L'ospedale a Cattinara

Il problema della realizzazione del nuovo ospedale a Cattinara è stato sollevato dal consigliere regionale Bettoli (P.S.I.U.P.) in un'interrogazione rivolta al Presidente della Giunta. Bettoli ha chiesto di sapere se risponde a verità che «sono insorte notevoli difficoltà per la approvazione del progetto del nuovo ospedale generale di Cattinara; in particolare — prosegue Bettoli — da quanto tempo il progetto è giacente presso gli uffici dela Giunta e quali sono le difficoltà che bloccano l'iter di approvazione». Infine, l'interrogante chiede di sapere se risponde a verità che l'opera viene contestata anche per la zona scelta per l'insediamento, non solo per la difficoltà dei collegamenti ma anche per l'effetto del vento di bora.

Presso la Scuola Media Statale «Pietro Addobbati» (salita di Gretta, 34/3) è disponibile un posto di bidello supplente, riservato al personale femminile. L'avviso di disponibilità con tutte le modalità di ammissione è esposto all'albo della Scuola. Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 17 maggio.

L'ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE SANITARIA

Sopralluogo comunale all'ospedale infantile

Al vaglio i problemi della ristrutturazione La gestione dei centri di medicina sociale

La Commissione consiliare sanitaria del Comune, presieduta dall'assessore Blasina, con la partecipazione dei consiglieri Benni (D.C.), Fragiacomo (PRI) Callegari (PSI), Burlo (PCI), Morelli (MSI), Trauner (PLI), Monfalcon (PSIUP) e Taddeo (MIT), si è nuovamente riunita presso l'ospedale infantile «Burlo Garofolo» per continuare lo esame dei problemi posti dalla ristrutturazione dell'ente stesso. La Commissione è stata ricevuta dal Consiglio d'amministrazione, presieduto dall'ing. Sospisio e dai direttori, sanitario e amministrativo, Marass e Segatti.

L'ing. Sospisio ha illustrato le nuove caratteristiche dell'ospedale, riconosciuto come istituto scientifico pediatrico e qualificato regionale secondo la legge ospedaliera. Attualmente esso ha una dotazione di oltre cinquecento posti letto, con due divisioni di pediatria con il Centro immaturi, gli istituti di puericultura e di fisiopatologia dell'accrescimento annessi alla facoltà di medicina, le divisioni chirurgica, oculistica, otorinolaringoiatrica, neuropsichiatrica, stomatologica e il Centro recupero poliomielitici. Sono inoltre particolarmente attivi i reparti di radiologia, radioterapia e terapia fisica, mentre particolarmente apprezzata in tutta Italia è la scuola convitto professionale per vigilatrici d'infanzia e puericultrici.

All'esposizione del presidente è seguita una discussione, cui hanno partecipato tutti i consiglieri comunali, che hanno affrontato vari importanti aspetti della moderna attività ospedaliera, caratterizzata, assieme ad una efficiente funzionalità «interna», da una proiezione allo esterno. Una modalità qualificante di questa esteriorizzazione è la gestione, già in atto presso il «Burlo», dei centri di medicina sociale. A questo riguardo particolare attenzione è stata rivolta al problema dei minorati fisici (spastici, poliomielitici, ecc.), per i quali gli amministratori ospedalieri prevedono la costruzione ex novo di un centro specializzato, ubicato in una zona climaticamente adatta.

Dopo aver esaminato vari altri problemi, tra cui l'istituzione del reparto per infettivi, la utilizzazione del personale ed i rapporti urbanistici del complesso ospedaliero col tessuto urbano, la Commissione ha auspicato che i problemi ospedalieri vengano costantemente seguiti nelle sedi elettive, specie quelle comunale e regionale.

Preludio alla stagione balneare

La stagione balneare è alle porte e in questi giorni riceverà una specie di avallo ufficiale da parte delle autorità competenti con un sopralluogo negli stabilimenti balneari. In vista appunto della riapertura dei bagni una commissione nominata dalla Prefettura ispezionerà gli stabilimenti per accertarsi della loro efficienza ai fini della sicurezza. E' previsto infatti che gli stabilimenti balneari pubblici godano di quelle attrezzature e di quei requisiti tecnici che sono richiesti dai regolamenti.

Quanto prima, inoltre, ci sarà una riunione alla Capitaneria di Porto che avrà per oggetto i prezzi di accesso ai vari impianti. Nel campo della organizzazione balneare non ci sono questo anno novità di rilievo da segnalare. Sarà invece particolarmente attenta l'opera di vigilanza della Capitaneria per la sicurezza dei bagnanti e per il rispetto dei divieti di bagno nelle acque del porto e alle imboccature dei porticcioli lungo tutta la Riviera, da Muggia a Duino.

L'Associazione F.A.C. Pio XII (via Timeus 4) ricorda a chi può interessare che le domande di assunzione in qualità di «assistenti» e di «personale di cucina, di fatica» per le sue colonie diurne e permanenti devono essere inoltrate entro e non oltre il 10 maggio.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	10	36	37	75	28
CAGLIARI	39	19	5	52	6
FIRENZE	85	66	72	65	17
GENOVA	13	71	83	39	84
MILANO	43	40	81	67	55
NAPOLI	17	1	42	61	41
PALERMO	36	67	88	12	43
ROMA	78	4	3	9	8
TORINO	37	7	36	70	64
VENEZIA	36	58	53	17	48

ENALOTTO:

1 x 2; 1 x 1; x 2 x; x 1 1

All'unico vincitore con punti «12» andrà la quota di 32.646.000 lire; ai 145 vincitori con punti «11», 168.800 lire; ai 1587 vincitori con punti «10», 15.400 lire.

La vincita con punti 12 è stata realizzata a Luce.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 10 undici e 103 dieci. A Trieste un undici e 20 dieci, a Gorizia un undici e 4 dieci, a Udine un undici e 21 dieci. L'undici di Trieste è stato ottenuto su scheda anonima, giocata al bar Genova di via S. Spiridione, nella quale è stato ottenuto anche un dieci. L'undici di Gorizia è stato realizzato da Michele Olivieri, su scheda giocata al bar Posta di via Gradenigo a Grado. L'undici di Udine è stato ottenuto su scheda anonima, giocata al Banco Lotto di via Caiselli 8.

Congresso FIDEL-CISL

Dopodomani, martedì, si riunirà il congresso della Federazione provinciale dipendenti Enti locali della FIDEL - CISL di Trieste. E' all'ordine del giorno una relazione, con susseguente discussione, sulla situazione sindacale della categoria e sui temi congressuali della Federazione nazionale e della Confederazione. Saranno inoltre eletti i delegati al Congresso dell'Unione sindacale provinciale CISL e quelli ai Congressi dei sindacati nazionali della FIDEL.

IL CONGRESSO DEI METALMECCANICI DELLA C.C.d.L.

Analisi sindacale del Piano CIPE e delle previste nuove industrie

Nella relazione del segretario dott. Fabricci sono state espresse riserve sulla programmazione - Positivo bilancio di un anno

Si è aperto ieri mattina il settimo congresso del Sindacato lavoratori metalmeccanici della CCdL alla presenza di 136 delegati rappresentanti le varie aziende della categoria. E' intervenuto per il Comune il prosindaco Lonza, il quale portando il saluto dell'amministrazione comunale ha tra l'altro affermato la piena solidarietà del Comune con i lavoratori in lotta per l'economia cittadina e ha plaudito all'azione fin qui condotta dal sindacato metalmeccanici in posizione responsabile e chiara sugli obiettivi che necessita raggiungere.

Ha preso quindi la parola l'assessore regionale al lavoro Stopper il quale ha ribadito l'impegno della Regione a portare avanti il piano programmato nel quadro dei necessari provvedimenti atti a salvaguardare e sviluppare l'economia di Trieste. Numerose e motivate adesioni hanno quindi espresso i rappresentanti degli altri sindacati di categoria.

Scopo del congresso è quello di far scaturire un mandato preciso ed energico per un nuovo impegno economico in favore di Trieste. Lo ha ribadito il segretario del sindacato dott. Carlo Fabricci, nella sua densa e vivace relazione. I lavori si concluderanno oggi con l'approvazione delle mozioni finali e con la replica del segretario all'ampia discussione.

Di particolare importanza nella relazione del dott. Fabricci appaiono due punti: uno riguardante la situazione economica della categoria dei metalmeccanici e l'altra la programmazione. Circa il primo punto il dott. Fabricci ha rilevato che l'industria cantieristica ed il porto, già cardini fondamentali della nostra economia, sono da tempo in crisi. I provvedimenti — ha detto il segretario — non vengono. Il secondo Piano CIPE, a distanza di sei mesi dalla sua approvazione, non ha trovato alcuna applicazione. Il gruppo di studio per l'identificazione dell'industria metalmeccanica «trainante» non si è mai riunito, né di conseguenza mai è venuto nella nostra città per esaminare concretamente sul posto le possibili soluzioni.

Le commesse per il San Marco — ha detto ancora Fabricci — arrivano con il contagocce. Il segretario del sindacato ha quindi compiuto un'analisi nel settore navalmeccanico per ribadire che la diagnosi per il settore delle costruzioni navali redatta dalla sottocommissione del CIPE è stata «sbagliata nelle previsioni e nelle conclusioni». Si è così verificato che l'Italia non è progredita in questo campo, come provano i dati del Lloyd Register of Shipping, venendo superata anche dalla Norvegia, dalla Danimarca e perfino dalla Spagna.

In definitiva di fronte a un effettivo sviluppo delle costruzioni navali nel mondo, i livelli occupazionali in Italia — ha detto ancora Fabricci — continuano paurosamente a diminuire. Nella nostra provincia si è passati dai 5.804 occupati nella navalmeccanica IRI del 1966, ai 5.204 del marzo di quest'anno. La stessa Grandi Motori Trieste — ha sostenuto Fabricci — non costituirà un reale vantaggio per livelli occupazionali, in quanto la Fabbrica Macchine Sant'Andrea ha oggi circa 1.800 dipendenti, la Grandi Motori ne avrà 2.100, ma la differenza sarà coperta da 300 impiegati tecnici provenienti da Torino.

Soggiunto che da questo congresso deve scaturire per i politici e gli amministratori «un contributo al ripensamento», il dott. Fabricci ha sostenuto che la rinascita di Trieste, alla luce delle prospettive nazionali ed internazionali e dello stesso Piano CIPE non può prescindere dalla formazione di un grande centro di costruzioni navali specializzate, di trasformazioni e di riparazioni.

Circa la programmazione economica il segretario ha sostenuto nella sua relazione che essa, pena il fallimento, deve basarsi sulla collaborazione del trinomio governo-sindacati-imprenditori. Finora però — ha detto — i rappresentanti dei lavoratori sono stati «solo sentiti ma non ascoltati» dagli organismi di governo nazionali, regionali e locali. La programmazione — ha detto ancora — così com'è esercitata in Italia e nella Regione» è un insieme di programmazione di vertice, di Governo, statalizzata e contemporaneamente un insieme di iniziative disordinate», non previste nei piani programmitici».

Fabricci ha inoltre sviluppato altri temi, riguardanti l'organizzazione sindacale e la contrattazione collettiva, per riconfermare, attraverso le cifre, la larga adesione di cui il sindacato gode nel mondo del lavoro attraverso la rappresentanza nelle commissioni interne: «una maggioranza assoluta — ha detto — per qualità e per quantità».

Al congresso ha parlato anche Della Motta, segretario nazionale della UILM, il quale ha posto l'accento sulle cose che non sono state realizzate a Trieste e che costituiscono l'impegno preciso assunto dal Governo e dal CIPE l'11 ottobre 1968. Della Motta ha voluto ribadire pure l'aspetto della incompatibilità tra cariche politiche e cariche sindacali dichiarando che la UILM nazionale sta portando avanti il discorso della incompatibilità a tutti i livelli.

TOPONOMASTICA IN VISTA DEL CENSIMENTO

Storico - romantiche le strade della costiera

Una cinquantina di battesimi sono programmati dal Comune: altrettante strade, per lo più in periferia, riceveranno il loro nome, uscendo così dall'incognito. Sono tantissime ancora le strade, i viottoli, le scalinate che non hanno una denominazione e che debbono riceverla entro la primavera del 1971. Tra due anni, infatti, si avrà il nuovo censimento generale della popolazione, dell'industria e del commercio; un censimento che pretende precisione di informazioni e che esige perciò, quale sicuro punto di partenza, l'esatta toponomastica della città.

La zona che particolarmente viene ora presa in considerazione è quella di Miramare e Grignano, fino ai Filtri di Santa Croce.

Si è partiti con la strada che si stacca dalla statale «14» prima del Centro di fisica e si inerpica fino alla scuola elementare di Grignano. In onore del gemellaggio avvenuto anni or sono con la capitale del Libano, e in omaggio all'internazionalità del Centro, tale arteria è stata nominata via Beirut. E' la prima strada nuova. Le tabelle di marmo sono già collocate ed è stata pure già sistemata la numerazione civica. La seconda strada della zona è dedicata a un tipico vino locale. Via del Pucino si chiamerà infatti questa strada che corre parrallela alla Costiera, a monte della linea ferroviaria, e che si raggiunge salendo i tornanti a destra, dopo le due gallerie, prima della casa cantoniera. La strada che conduce alla via del Pucino, e di cui abbiamo parlato prima, si chiamerà probabilmente via Livia, mentre la continuazione di via del Pucino, verso la stazione di Miramare (una strada a fondo cieco) verrà dedicata a Plinio il Vecchio.

La discesa che conduce al porticciolo di Grignano, dalla chiesa al mare, si chiamerà via Grignano, mentre la passeggiata lungo il porticciolo verrà dedicata a Massimiliano e Carlotta. A Carlo Junker sarà intitolata la scala che dal porticciolo di Grignano sale verso la statale «14», che prenderà il nome di strada Costiera.

Movimento delle malattie contagiose dal 21 al 27 aprile: scarlattina casi 13 (di cui 1 da fuori Comune); morbillo casi 104 (di cui 4 da fuori Comune); varicella casi 9; erisipola casi 1; pertosse casi 2; parotite epidemica casi 19; rosolia casi 42; scabbia casi 3 (di cui 2 da fuori Comune); epatite infettiva casi 2.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Gottardo — Il sole sorge alle 4.48 e tramonta alle 19.15.

Ieri: temperatura massima 22,2, minima 14,7; pressione mb. 1011,0 stazionaria; umidità 72 per cento; vento km. 3 da Ovest; cielo sereno; mare calmo con temperatura di 16,7 gradi.

Maree — OGGI: alta alle 11.15 con cm. 27 sopra il l.m. e alle 22.20 con cm. 48 sopra il l.m.; bassa alle 16.15 con cm. 14 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 5.20 con cm. 59 sotto il l.m. e alta alle 12.15 con cm. 23 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 94115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Ravasini, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816; Al Lloyd, via Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Lloyd, via Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

PROCESSIONE ININTERROTTA DI PELLEGRINI AL TEMPIO MARIANO

Quest'anno a Monte Grisa si rinnova l'atto di fede

Tutti i Vescovi delle Tre Venezie in una concelebrazione il 18 maggio

Si compie quest'anno il decennale di quello che fu chiamato il «Pellegrinaggio delle meraviglie». Su proposta del Cardinale Lercaro la Madonna di Fatima passò allora attraverso tutta la penisola italiana in occasione della consacrazione dell'Italia al Cuore Immacolato di Maria. Il Simulacro giunse anche a Trieste, al Tempio di Monte Grisa che doveva essere dedicato a Maria Madre e Regina e che venne consacrato il 22 maggio del 1966. Da allora il Tempio è stato meta di continui pellegrinaggi provenienti da tutta Italia e dall'estero. Si calcola che solo lo scorso anno siano affluiti nel Tempio due milioni di pellegrini.

Anche in queste ultime festività il sacro edificio è stato la meta di foltissimi gruppi. Il 25 aprile scorso ha visto l'affluenza di 20 mila fedeli e la celebrazione di 37 sacre funzioni. Il 1 maggio scorso seicento pellegrini sono giunti da Bologna e da Ferrara a bordo di 12 pullman.

I prossimi incontri al Tempio appaiono di rilevante significato e importanza. E' stato, infatti, annunciato che il 18 maggio prossimo tutti i Vescovi delle Tre Venezie giungeranno al Tempio. I venti presuli rinnoveranno, con una concelebrazione, la dedicazione della diocesi triveneta al Tempio. La consacrazione per tutta l'Italia sarà invece rinnovata, il 14 di settembre, dal Cardinale Lercaro, mentre il giorno dopo si aprirà la nona settimana mariana per il clero. Nel corso di questo importante incontro di studi padre Cioppi, teologo del Santo Padre, terrà due lezioni.

Il Tempio dedicato a Maria Madre e Regina è diventato ormai il centro ideale della Fede mariana per tutta Italia. Anche le cifre che normalmente costituiscono un dato arido e che difficilmente possono accompagnarsi alle espressioni dello spirito assumono, in questo caso, un valore di alto significato: si può calcolare che dal giorno della consacrazione del Tempio ad oggi i pellegrini qui giunti abbiano ormai superato i 4 milioni e fra questi numerosissimi i fedeli provenienti dall'estero, specie dalla Jugoslavia.

In motoscafo nella Laguna Veneta

Sono disponibili posti per la gita **U.T.A.T.** a VENEZIA dell'**11 maggio** con escursione in motoscafo nella LAGUNA VENETA; il pranzo verrà servito a BURANO.

•

Prenotazioni: U.T.A.T., via Imbriani 11, Gall. Protti 2

Costituita a Muggia la «Camera» della CGIL

Presenti il Sindaco Millo e il segretario confederale Calabria si è tenuto a Muggia il primo congresso della Camera comunale della CGIL. Dopo il saluto del Sindaco e quello di Calabria, il segretario della Camera comunale, Tremul, ha tenuto la sua relazione ai delegati ed ha aperto la discussione.

APERTA LA MOSTRA DELL'AIA E DELLA FIERA

L'uomo sulla Luna

Curiosità e vivo interesse dimostrati dal pubblico
Alle 19 la proiezione dei documentari astronautici

(«Giornalfoto»)
Il pubblico gira interessato fra i modelli esposti alla mostra sullo spazio aperta a Montebello

Si è inaugurata ieri al quartiere fieristico di Montebello l'annunciata mostra «L'uomo sulla Luna» ,allestita sotto i comuni auspici dell'Associazione italo-americana e della Fiera campionaria internazionale di Trieste. Tra gli intervenuti, con le autorità locali, c'era anche il console americano Fuess. Facevano gli onori di casa il presidente dell'AIA ing. Di Monda e il presidente della Fiera, avv. Slocovich.

La mostra — come è noto — comprende una personale del pittore triestino Guido Antoni, nonché la presentazione dei modelli in scala 1:3 dei moduli di comando e lunare destinati a portare i primi americani sul satellite naturale della Terra. Ha destato particolare curiosità ed interesse, naturalmente, la bizzarra sagoma del LEM simile a un gigantesco ragno, che nella riproduzione esposta qui a Trieste supera i due metri di altezza. In realtà, l'intera struttura — con le «zampe» in posizione di allunaggio — misura m. 6.98 di altezza e m. 9.45 di diametro; il suo peso con il pieno di carburante è di 14.750 kg. a vuoto di 1.950 kg. E' diviso in due parti, delle quali quella inferiore serve come piccola piattaforma di lancio per la partenza dalla Luna della sezione superiore con i tre astronauti a bordo. Nel modello esposto alla Fiera — assai più semplice di quanto non sia il veicolo vero e proprio — sono tra l'altro ben visibili nella parte superiore le antenne multiformi che servono a mantenere i contatti radio con la Terra e con il modulo di comando dell'Apollo che attende il LEM in orbita lunare con un astronauta a bordo.

Come si ricorderà, il modulo lunare è stato per la prima volta collaudato nello spazio nel corso della recente missione Apollo 9, quando furono eseguite in orbita terrestre le complesse manovre che saranno necessarie per lo sbarco sulla Luna. E sarà da un veicolo simile a questo che il 20 luglio prossimo — se verranno rispettati i piani — scenderà sul nostro satellite l'astronauta Neil Armstrong.

Accanto al modulo lunare, quello di comando, col quale i tre pionieri potranno tornare sulla Terra. Di tutto l'enorme complesso Saturno-Apollo alto 120 metri, sarà infatti soltanto questo piccolo cono alto poco più di 3 metri e pesante quasi 6 tonellate a rientrare sul nostro pianeta portando con sé il prezioso carico di esperienze umane e scientifiche accumulate dagli astronauti (tra cui di particolare importanza i 30 chili di rocce lunari che verranno accuratamente analizzate negli appositi laboratori americani).

Le settanta tele del pittore Guido Antoni — attraverso il loro simbolismo grafico e coloristico — sono invece un tentativo di interpretazione in chiave artistica dell'esplorazione spaziale, e lo pongono in quel gruppo di scultori e pittori italiani che si ispirano spesso a questi temi (tra gli altri, Cappello, Bay, Hollesch, Matta). Certo però che le rutilanti immagini della Terra e della Luna scattate da bordo dei veicoli spaziali ci sembrano molto più «fantastiche» e convincenti di ogni possibile elaborazione pittorica.

Ieri sera sono intanto iniziate — nella sala degli spettacoli della Fiera — le proiezioni dei documentari astronautici in programma a partire dalle ore 19 (lo stesso orario verrà seguito anche oggi). Tra le altre pellicole, «Journey to the Moon», che ricostruisce attraverso delle splendide sequenze a colori la missione circumlunare effettuata il Natale scorso dall'Apollo 8 e che gli uomini dell'Apollo 10 ripeteranno di qui a un paio di settimane.

LA FUGA DI UNO JUGOSLAVO

Duemila chilometri sotto il vagone di un treno

Uno jugoslavo di 37 anni ha viaggiato per oltre duemila chilometri nascosto tra le ruote sotto i vagoni ferroviari. E' stato scoperto solo ieri alla periferia di Torino, quando ormai non era più lontano dalla sua meta, la Francia. Accompagnato in questura, a Torino, ha chiesto asilo politico. Si chiama Quamil Velapi, fa il tappezziere ed abita a Fristinak sul confine jugoslavo con la Albania.

Agli agenti dell'ufficio politico ha raccontato di essere partito quattro giorni fa dal suo paese, nascondendosi appunto sotto i vagoni: ha percorso tutta la Jugoslavia fino a Trieste eludendo la sorveglianza degli agenti di frontiera. Poi ha proseguito il viaggio, perché senza soldi, sempre nella sua scomoda posizione. Aveva intenzione di raggiungere la Francia, e, giunto a Torino, si è infilato sotto un vagone del convoglio diretto a Modane. A Pianella il treno si è fermato e un macchinista, controllando le rotaie, lo ha notato. Avvertiti i carabinieri, l'uomo è stato fermato e successivamente accompagnato in questura a Torino. Era infreddolito e stanco e, raccontando le sue peripezie, ha chiesto asilo politico. Sarà rimandato a Trieste, per essere accolto al campo profughi di Padriciano.

Ha sede all'ospedale il Sindacato infermiere

Il Sindacato nazionale infermiere professionali, assistenti sanitarie visitatrici e vigilatrici d'infanzia informa le iscritte che la sede provinciale provvisoria è aperta presso l'Ospedale maggiore (abitazione infermiere professionali, stanza n. 17), ogni mercoledì dalle ore 18 alle 20.

Lo stesso Sindacato promuove inoltre ogni primo mercoledì del mese, nel suddetto orario, incontri con tutte le appartenenti alla categoria che desiderino discutere collegialmente i problemi della categoria stessa.

LE ORE DELLA CITTA'

Infermiere a Lourdes

L'Ispettorato delle Infermiere Volontarie della CRI avverte le interessate che dal 13 al 17 giugno p.v. avrà luogo il consueto Pellegrinaggio militare internazionale a Lourdes. Informazioni alla sede dell'Ispettorato, piazza Sansovino 3 dalle ore 11 alle 12 (tel. 55825).

Giulio Kugy,

poeta della montagna, che attraverso i suoi libri, volle far conoscere tutti i suoi entusiasmi per le ascensioni facili e difficili e tutta la gioia che gli procurò le sue vittorie alpinistiche, sarà ricordato giovedì 8 maggio in una conferenza che la signora comm. Laura Eulambio terrà per iniziativa del Circolo di cultura italo-austriaco nella sala piccola del Circolo di Cultura e delle Arti.

I Caduti sovietici

Martedì 6 maggio alle ore 11, in occasione dell'anniversario della fine della seconda guerra mondiale e della vittoria sul nazifascismo, al cimitero militare di S. Anna, il col. Nikolaj Belousov, dell'Ambasciata sovietica in Italia, renderà omaggio ai caduti partigiani sovietici.

Albonesi a Mestre

Per domenica 11 maggio corrente la S.O.M.S.A. ha indetto il «Raduno» degli albonesi a Mestre. Si raccomanda agli interessati di prenotarsi subito presso Aldo Scopas, negozio «Magazzini Trieste» di via Oriani, per riservare il posto sull'apposita autocorriera.

Ospiti in Germania

L'Associazione Cuncti Gens Una (00184 Roma, via del Colosseo 2-A) proseguendo nella sua quinquennale attività volta all'incremento delle relazioni italo-tedesche tramite iniziative d'interscambio giovanile, offre ai lettori del nostro giornale l'opportunità di usufruire dell'ospitalità gratuita di alcune centinaia di famiglie tedesche, appositamente scelte dal Governo federale per porre in atto la programmata Opera giovanile italo-tedesca. Ospiti ed ospitanti saranno vagliati ed accomunati per similari caratteristiche d'età, professione, conoscenze linguistiche. Si terrà conto dei periodi prescelti, nonché delle città e della durata della permanenza (di norma, tra le due e le quattro settimane).

L'UMI da Umberto

Il Comitato provinciale di Trieste dell'Unione Monarchica Italiana ha in programma per i giorni 24 e 25 maggio un viaggio-incontro con Umberto di Savoia a Beaulieu sur mer (Nizza). Il costo del viaggio che si effettuerà in pullman, è di lire 10.000 (pernottamento a Beaulieu e vitto a carico dei partecipanti). Informazioni presso la sede dell'UMI, Imbriani 4, dalle 18 alle 20.

Nuoto per i «G. d. G.»

Dal 5 all'8 maggio si svolgerà alla «Bruno Bianchi», la fase comunale di nuoto, nell'ambito dei «Giochi della Gioventù». Le gare, che avranno inizio alle ore 17.30 ed alle quali parteciperanno atleti di ambo i sessi, si articoleranno secondo il seguente programma: lunedì 5: specialità delfino; martedì 6: specialità rana; mercoledì 7: specialità dorso; giovedì 8: specialità stile libero.

Sposi! Cresime!

Nel noto locale «Stivale d'Oro» di Viale XX Settembre 5 (ex Riosa) è stato ripreso il tradizionale servizio di rinfreschi per Nozze e Cresime, in un ambiente accogliente e rinnovato. Prenotazioni di persona.

Attrazione al «Paradiso»

(via Flavia, filov. 20, tel. 812391)

Oggi trattenimento danzante con inizio ore 16 in poi. Al pomeriggio si esibirà la *«Tromba d'oro» Ruben Calzado* dell'orchestra di Perez Prado, l'artista sarà accompagnato dal suo complesso. Ricordate oggi attrazione negro-cubana al dancing *«Paradiso»*. Completeranno il programma i complessi: *I Cobra, The Children, The Rangers.*

Polaroid: 50 %

G. Avanzo Succ., Corso Italia 17 (angolo piazza Benco) presenta il nuovo apparecchio Polaroid a colori, che costa meno della metà del precedente: solo L. 19.900.

Paralumi moderni

e di stile su ordinazione in via Mazzini 13, tel. 66009.

Svendita

di tutta la merce per trasformazione di attività, autorizzata da la Camera di Commercio. Abiti, gonne, tailleurs, camicette, costumi da bagno, completi di maglia, maglie e tutto l'abbigliamento per signora a prezzi di realizzo. *Vanità* corso Italia. 37.

Da Presel

Troverete un vasto assortimento di plafoniere, cestini e lampadari originali *Boemia*, articoli da regalo, porcellane e ceramiche artistiche nazionali ed estere, cristallerie Fontana Arte, piatti da muro, pannelli decorativi ed una vasta produzione dell'artigianato mondiale. Sconti speciali sugli articoli da regalo per i futuri sposi. Visitateci!!! Via San Francesco 16.

Al Mobilificio Ballarin

La cucina *Sabrina* per voi giovani. E' un modello *«BB»*.

Italplast pavimenti!

Il negozio che offre la più vasta gamma di pavimentazioni viniliche e sintetiche. La prestigiosa serie *Armstrong*, lavorata in rilievo, le piastrelle *Rikett* e *Deliflex* dal vasto assortimento di colori ed il *Brigade*, il pavimento americano di classe. Poste in opera vengono a costare dalle 2550 alle 3400 lire al mq. Per concessione dell'esclusivista Soc. Pragotecna di Trieste, i suddetti pavimenti sono in vendita da *Italplast*, Piazza Ospedale 6 tel. 95919.

Italplast moquette!

Eccezionale assortimento di moquette's in 50 tipi e 400 tinte e disegni. Su tutte primeggiano le favolose moquette's *Barwick*, indistruttibili, adatte a tutti gli ambienti, compresi bagni, cucine, terrazze. Per concessione dell'esclusivista Soc. Pragotecna di Trieste la gamma completa della produzione Barwick è in vendita, anche in opera, da *Italplast*, Piazza Ospedale 6, tel. 95919.

Italplast pareti!

Tappezzerie murali viniliche in tinte unite e disegni; rivestimenti autoadesivi da applicare da soli; tessuti plastificati per pareti. Rivestite con questi resistentissimi nuovi materiali le pareti, saranno veramente lavabili! *Italplast*, Piazza Ospedale 6, tel. 95919.

L'omaggio della Lega ai Caduti del 5 maggio

Domattina alle ore 10 sarà celebrata a cura della Lega Nazionale nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo una Messa in memoria dei cinque concittadini che nella tragica giornata del 5 maggio 1945 caddero mentre alla testa di un corteo di popolo inneggiavano all'Italia.

In precedenza, alle ore 8.30 sulla targa-ricordo di via Imbriani verranno deposte corone e fiori.

Le associazioni combattentistiche, d'arma, culturali e sportive sono invitate a intervenire con le rispettive insegne.

Scrittori a convivio

Si è svolto con successo un nuovo incontro conviviale dell'Associazione scrittori giuliani e dalmati, con la partecipazione di numerosi soci ed amici. Nel corso della serata, alcuni degli scrittori presenti hanno letto recenti loro lavori. La scrittrice goriziana Miseri-Marino, un racconto, «La poltrona», pienamente centrato nell'ambiente e nei personaggi. Manlio Cecovini, dopo avere illustrato i caratteri contenutistici e formali della sua forte prosa, ha penetrato intensamente la figura del protagonista del suo ultimo romanzo, «Di mestiere zampognaro», inquadrata nel movimento contestatario dei giovani. Carolus ha letto una gustosa e arguta sua poesia inedita in lessico triestino. Vladimiro Miletti ha presentato «La tosse», una conversazione condotta sul filo tra il serio e il faceto che caratterizza i suoi racconti. Ketty Daneo ha declamato due sue poesie fra le più ispirate e commosse: «Tornerò» e «In riva al fiume». Infine, un conciso efficace intervento di Adriano Alberti, che ha tratteggiato con vigore i motivi e le espressioni delle sue sculture.

All' UNUCI

Si concluderà lunedì prossimo all'UNUCI (via Roma 23) il ciclo di conferenze sulla protezione civile. La sesta e ultima conferenza avrà inizio alle ore 20.30. Gli ufficiali in congedo sono invitati ad intervenire.

Mobilpas Zoppas

armadietti componibili per cucine, frigo, forni, lavelli. Esclusivista *Gelovizza*, Battisti 22, tel. 761942

Macchine per maglieria

in vendita fallimentare senza incanto. Informazioni I.V.G., Goldoni 1, tel. 93520 - 55771.

Olivetti Audit 502

all'asta sabato 10 c.m. ore 16, prezzo base 560.000. I.V.G. via Vittorino da Feltre 2, tel. 55771.

Compensati, pannelli

faesite, rimessi, in vendita fallimentare senza incanto. Informazioni I.V.G., Goldoni 1, tel. 93520 - 93711.

Mobili Ballarin in Viale

Le cucine più belle nei modelli più recenti. *Ballarin*, viale XX Settembre 53 (dopo il Teatro) e via Fonderia 3 (Largo Barriera).

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi 4 maggio.

ARRIVI: mn. «Srakane» (jug.); mn. «Prometheus» (pan.); mn. «Ujpest» (ungh.); mn. «Gabriella» (nazionale); mn. «Palladio» (naz.); mn. «Oruda» (jug.); mn. «Osor» (jug.); mn. «Peljesac» (jug.); mn. «Monica D.» (pan.); mn. «Sazani» (alban.); mn. «Aleksa Santic», (jug.); mn. «Perseo» (nazionale).

PARTENZE: mn. «Arcturus» (nazionale); mn. «Ilovik» (jug.); mn. «Gemini» (naz.); mc. «Lakmos» (liber.); mc. «Arda» (naz.); mn. «Aleksa Santic» (jug.); mc. «Perseo» (nazionale).

Medaglia a Paulette Maier

Quale riconoscimento delle particolari benemerenze acquisite nel settore artistico, l'Unione della Legion d'Oro ha conferito alla pittrice concittadina Paulette Maier l'attestato al merito dell'operosità e aristocrazia del lavoro con medaglia d'oro.

Bagno sociale CMM

Da lunedì 5 c.m. avrà inizio il rilascio delle tessere di frequentazione dello stabilimento balneare di Barcola per l'anno corrente. L'interessati possono presentarsi alla segreteria sociale dalle ore 17 alle 20 (via Roma 15) muniti di una fotografia recente.

Gita sociale CMM

Nei giorni 31 maggio, 1 e 2 giugno, verrà organizzata una gita ai rinomati laghi di Plitvice. Per ragioni organizzative è necessario prenotarsi quanto prima e non oltre il 10 corr. Dettagli in segreteria sociale, via Roma 15.

Da Luisel via Palestrina 3

ora anche «Confezioni su misura».

Mobili bagno bellissimi

alla *Brema-Arredamenti* di via Mazzini 16, il negozio del «PASSO, VEDO e COMPRO».

Spose confezionate

i vostri abiti nella moderna sartoria Ginnastica 41 tel. 96913. Cartamodelli su misura.

Tappeti persiani originali

Comincia la tradizionale vendita di fuori stagione, con grandi sconti, molti pezzi in liquidazione a prezzo d'occasione. Via Palestrina n. 8. CDAD.

La Paiste-Ludwig

Nelle vesti del suo migliore tecnico dimostratore europeo, si onora invitare, martedì 6 corr. alle ore 11, presso la concessionaria *Ditta Rossoni*, di via Carducci 15, professionisti e virtuosi della batteria per una singolare presentazione della sua nuova prestigiosa gamma di piatti acustici.

Autoscuole Automobile Club

Piazza Duca degli Abruzzi n. 1, tel. 28435; via Cumano n. 2, tel. 763391. Corso completo teorico e pratico Lire 22.500.

Minicrociera in Dalmazia

con la M/n «I L L I R I A» Sebenico - Spalato - Ragusa 6-9 giugno. Quote da L. 25.000
Ufficio Centrale Viaggi
TRIESTE
Piazza Unità n. 6

DOPO IL CLAMOROSO «COLPO» NELLA GIOIELLERIA

Banda di trafficanti d'automobili scoperta cercando i ladri di Marzari

Macchine di grossa cilindrata sono sparite dal nostro Paese dalla Svizzera, Germania e Austria - Successo della Mobile

Il clamoroso furto con destrezza compiuto nel febbraio scorso nella gioielleria Marzari che fruttò ai sei abili stranieri un «grisbi» di oltre venti milioni di lire, ha portato alla scoperta di una banda internazionale di trafficanti di automobili: le macchine, prese a noleggio, venivano trasferite in Jugoslavia dove, dopo un appropriato «maquillage» finivano sui mercati clandestini del Medio Oriente e in Romania. E' impossibile, per ora, avere un'idea di quante possano essere le vetture così truccate e fatte sparire ai noleggiatori di tutta Europa, ma esso è certamente elevato. E' stato infatti accertato che macchine di grossa cilindrata vennero prese a noleggio e poi mai più restituite in Svizzera, in Austria, in Germania e in Italia.

L'indagine, durata tre mesi, e conclusasi brillantemente in questi giorni, è partita dalla Mobile di Trieste. Il dirigente, dott. Petrosino e i suoi collaboratori, avevano dragato la città subito dopo il «colpo» da Marzari, trovando una traccia molto interessante, una pista che, sul momento, pareva potesse condurre alla identificazione degli autori del furto alla gioielleria. La Squadra mobile al completo venne mobilitata in quella sera di febbraio. Furono fatte ricerche dappertutto, negli alberghi, presso i noleggiatori di automobili e così via. Ed ecco il «filo di Arianna» che ha condotto gli inquirenti sulle tracce non dei ladri di gioielli ma dei componenti della banda internazionale di ladri di automobili.

Gli agenti hanno saputo che alle 14, alcune ore prima del «colpo» da Marzari, uno straniero aveva prenotato una

Da sinistra: Hans Baumgartner, Erich Fhum ed El-Esklani

stanza all'albergo 'Milano', lasciando una caparra e il proprio nome: Erich Fhum, di 33 anni da Aidlingen. Un'oretta dopo lo stesso personaggio (che indossava un impermeabile gabardine, come uno dei sei che si erano presentati nella gioielleria Marzari) ha fatto la sua comparsa nel garage del noleggiatore Franco di via Canalpiccolo, dove ha affittato una «124» bianca (TS 88615), presentando lo stesso passaporto esibito all'albergo 'Milano'. Alle 17 la medesima persona aveva fatto il giro di altri noleggiatori richiedendo una macchina di grossa cilindrata, auto che però gli è stata negata.

Di sera (dopo il colpo nella gioielleria) Erich Fhum ha telefonato all'albergo 'Milano' dicendo che non gli serviva più la stanza ma che tenesse-ro la caparra per una sua prossima visita a Trieste. Le ricerche si sono estese a tutta la regione e ai posti di blocco. Da Udine è giunta una segnalazione: Fhum aveva pernottato all'albergo 'Europa' ed aveva preso a noleggio (la stessa sera del furto di Marzari) una «1500» targata Udine 139239. Prima che la polizia lo raggiungesse era già sparito.

Chi era questo Fhum? L'Interpool ha risposto che l'uomo non aveva precedenti: aveva preso automobili a noleggio a Zurigo. Mentre dai cartellini segnaletici degli alberghi è risultato che Fhum era già stato a Trieste dieci giorni prima; aveva dormito all'albergo 'Perù' in una stanza a due letti, assieme ad un arabo El Eskland, di 23 anni, nativo del Cairo.

Un mese dopo circa (il 14 marzo) El-Esklani è ritornato a Trieste, è stato fermato e ha detto di aver soggiornato a Trieste in compagnia del tedesco che aveva casualmente conosciuto in treno. Naturalmente l'arabo è stato rilasciato in quanto non si avevano prove contro di lui, e i suoi documenti risultavano in regola. Sempre dall'Interpool si è poi appreso che il passaporto del Fhum deve essere falso: il numero del documento corrisponde a uno rubato ad un ufficio amministrativo di Francoforte sul Meno. La storia diventava sempre più ingarbugliata e interessante. Era il Fhum uno degli autori del furto di Marzari? Le fotografie, giunte dagli schedari centrali della polizia criminale, sono state fatte vedere alle commesse della gioielleria, ai noleggiatori d'auto e ai portieri d'albergo. Ma non tutti hanno dato la stessa risposta affermativa.

Nel frattempo, da Fiume, si è appreso che l'arabo El-Esklani alloggiava in un albergo assieme ad un gruppo di tedeschi e di altri orientali. La polizia jugoslava ha svolto le sue indagini, scoprendo che quegli «ospiti» avevano documenti falsi e che alloggiavano sotto falso nome. Così due sono stati arrestati: Hans Baumgartner (43 anni) e Erich Tomas Fhum (33 anni) e l'arabo El-Esklani (23 anni) dopo il periodo di stato di fermo è stato rilasciato. In possesso del Baumgartner sono stati trovati alcuni timbri di gomma che sono serviti ad alterare i documenti e si è inoltre accertato che le automobili venivano appunto affidate ad altri membri della organizzazione e quindi vendute in Romania, in Turchia e in Medio Oriente.

SEGNALAZIONI

L'«omaggio» della TV ai marinai caduti

L'ing. Claudio Stenta ci informa cortesemente di aver inviato il seguente telegramma all'ammiraglio Pighini, Sottocapo di Stato Maggiore al Ministero della Difesa-Marina, a Roma: «Profondamente amareggiato per lo sconveniente commento ai film del mare trasmessi ogni mercoledì dalla RAI-TV, per la grossolana contraffazione dei nostri sentimenti patriottici sempre scevri da ogni faziosità politica, allora come adesso, ma solo pieni d'amor patrio e di attaccamento alla nostra Marina, anche a nome di molti colleghi di Trieste la prego di voler autorevolmente intervenire affinché immediatamente cessi tale offensiva e calunniosa azione contro i combattenti della Marina italiana nella seconda guerra mondiale. Capitano di corvetta di complemento Claudio Stenta, suo sottordine sulla nave "Giussano" a Punta Stilo».

Sullo stesso argomento ci scrive anche il lettore [illegible] F.: «Ho letto la segnalazione pubblicata sabato sul film "Alfa Tau!" trasmesso dalla TV mercoledì scorso, previo un amaro, gratuito e assurdo commento che a mia volta desidero stigmatizzare, e trovo giusto precisare al lettore che mi ha preceduto e le cui opinioni ho pienamente condivise, che i fatti bellici riportati nel film non sono frutto di fantasia retorica, ma sono tutti realmente accaduti in Mediterraneo nel primo periodo della guerra. Anche l'episodio riferentesi al lancio di una scarpa da parte di un marinaio cannoniere contro il sommergibile avversario corrisponde alla realtà dei fatti. Se non vado errato (cito a memoria) il sommergibile impegnato in quel combattimento fu l'„Enrico Toti" e fu forse il nome dell'eroe bersagliere ad ispirare il marinaio quell'impotente ma significativo gesto di fronte al nemico. Questo, oggi, come possono capirlo alla Televisione italiana? Possono soltanto considerarlo "fascismo". Fascista anche Enrico Toti. L'unico a non essere fascista è Mao».

Segnaletica sbiadita

«Care "Segnalazioni", anche per l'avvicinarsi della stagione turistica, è doveroso rilevare che, anche in molte vie del centro, la segnaletica orizzontale è talmente sbiadita che l'automobilista — soprattutto se non triestino — si trova smarrito e preoccupato per le conseguenze che ne possono derivare. Immaginarsi con quali timori debbono circolare i nuovi "patentati" (mia moglie, ad esempio) che sui libri e alle lezioni di teoria hanno imparato tante cose, ma che non possono metterle in pratica, obbligati come sono a una disperata ricerca di una segnaletica "invisibile", ciò che può distrarli talvolta dall'attenzione verso altre regole del traffico. Leggo sul giornale: "Investito sulle zebrate", ma è poi sempre davvero il giudatore ad avere tutto il torto, quando queste zebrate non si vedono?

«Invece della normale pitturazione (che costa e che bisogna spesso rinnovare) non c'è un sistema pressoché permanente, come quello ad asfalto bianco? Mi sembra che il Comune abbia già risposto, una volta, che il cambio di segnaletica costringerebbe a lavori troppo costosi di cancellazione e renderebbe più difficili le variazioni suggerite dall'esperienza o da condizioni mutate del traffico. A parte che moltissime frecce, zebrate, ecc. sono ormai fisse da anni, non mi sembra che eventuali e rare concellazioni possano costare di più della pitturazione normale che deve essere spesso rinnovata. Grazie per la vostra gentile ospitalità, e se ho sbagliato qualcosa correggetemi pure. T. S.».

Cambio d'insegnante a fine d'anno

«A nome dei genitori degli alunni della prima classe elementare sezione E maschile della Scuola "De Amicis", segnalo che l'insegnante di ruolo di questa classe, per ragioni particolari, non ha preso "possesso" della stessa sin dall'inizio dell'anno scolastico. Tale incarico venne pertanto affidato ad una supplente, la quale ha svolto praticamente tutto il programma d'insegnamento con bravura e dedizione, creando inoltre un clima di fiducia ed affetto fra i bambini e l'insegnante stessa.

«Soltanto adesso, a poco più di un mese dalla fine dell'anno scolastico, l'insegnante di ruolo si è resa disponibile, ed in conformità delle sue prerogative, deve sostituire la supplente.

«Nessuno a questo punto vuole dubitare della capacità e dell'esperienza, anche dal lato umano, di questa insegnante, ma mi sembra che la sostituzione, a questo punto dell'anno scolastico, sia quanto meno inopportuna.

«Non so se nell'ordinamento scolastico esista o meno una norma in proposito: certo è che per la diversità dei metodi d'insegnamento che sono ovviamente personali anche se i programmi sono uguali, il profitto degli alunni deve subire una battuta di arresto, tanto più deprecabile in vista della chiusura dell'anno scolastico. Non si deve poi sottovalutare il fatto che alunni di sette anni di età considerano la loro insegnante come una seconda madre o come una sorella maggiore, e che il trauma che ricavano da una simile inopinata sostituzione li porta inconsciamente ad una sorta di antipatia verso la nuova venuta, la quale invece è solo la vittima di un regolamento evidentemente imperfetto.

«Desidererei, ove possibile, una gentile risposta dal Provveditore agli studi, prof. Angioletti, di cui è tanto apprezzata l'umana sensibilità, e che quindi non mancherà di valutare gli aspetti psicologici e pratici del problema, trovando il modo di rispettarli malgrado eventuali "norme". Sottolineo che questa lettera non vuole in alcun modo mancare di rispetto o di stima alla insegnante titolare che dovrebbe assumere, quasi alla vigilia del termine dell'anno scolastico, il suo posto: ed è solo questo aspetto che viene segnalato. Con distinti saluti. Cav. Giovanni Ficich, nonno dell'alunno Guido Scabini».

A Percedol si pesca?

«La mattina del 25 aprile sono andato con la mia famigliola al laghetto di Percedol. Mi sono molto meravigliato nel vedere delle persone che, con la canna da pesca, si divertivano a pescare nel laghetto dei piccoli pesci rossi. Non credo che si possa mangiarli, non credo nemmeno sia possibile "trasferirli" nei vasi, in casa propria, una volta presi con l'amo. Non è quindi un peccato farli morire inutilmente? Giuseppe Stanco».

I 35 anni dell'UTAT festeggiati
con duecento triestini in viaggio a Budapest

L'U.T.A.T. compie quest'anno trentacinque anni: trentacinque anni di successi, di iniziative intelligenti, di crociere e viaggi organizzati — sin dal 1934 — con criteri nuovi sia per la scelta degli itinerari sia per la perfezione organizzativa. Una formula moderna dovuta al barone Aldo de Albori ha permesso all'U.T.A.T. di raggiungere prestigiosi traguardi, che sono stati festeggiati con un viaggio che aveva per meta la città che trentacinque anni fa costituiva una novità assoluta per il turismo italiano, ma conserva sempre immutato l'interesse più schietto dei visitatori: Budapest.

Ed ecco qualche nota di cronaca. Sono rientrati a Trieste i partecipanti a questo viaggio giubilare dell'U.T.A.T., entusiasti dell'organizzazione e dell'accoglienza loro riservata.

Il programma si è svolto con perfetta regolarità ed i servizi sono stati ottimi. Hanno partecipato al viaggio anche gli amministratori e numerosi collaboratori dell'U.T.A.T. La comitiva triestina è stata oggetto di particolari attenzioni da parte delle popolazioni e delle autorità turistiche dei Paesi visitati.

A Budapest ha avuto luogo il pranzo ufficiale al Grand Hotel Isola Margherita, al quale hanno partecipato, quali graditi ospiti, i rappresentanti della nostra Ambasciata, i massimi dirigenti dell'IBUSZ, i direttori della Compagnia Aerea e degli albergatori di Budapest e i dirigenti della Televisione e della Stampa.

I giornali di Budapest hanno dato ampio rilievo a questo viaggio che contribuirà all'incremento turistico dei viaggi verso l'Ungheria, che costituiscono una vera e propria specializzazione dell'organizzazione U.T.A.T.

La Televisione Ungherese ha riportato un ampio resoconto dell'intervista del titolare dell'U.T.A.T., barone de Albori.

Nel viaggio di ritorno, a Lubiana, i partecipanti hanno avuto la gradita sorpresa di assistere all'Albergo «LEV», ad uno spettacolo folcloristico, offerto dall'Ente Turistico della Slovenia.

Numerosi doni sono stati riservati ai partecipanti da parte dell'UTAT e dell'IBUSZ di Budapest; un'artistica pergamena, opera della Tipografia Vissi, è stata consegnata a tutti i partecipanti a ricordo di questo meraviglioso viaggio che ha suscitato in tutti il desiderio che un'analoga iniziativa venga ripetuta anche il prossimo anno.

(«Giornalfoto»)
Un gruppo di crocieristi triestini in viaggio con l'UTAT nella capitale dell'Ungheria sosta al Bastione dei Pescatori, uno dei punti più caratteristici della vecchia Budapest. Il viaggio ha riscosso vivo successo

S'INIZIERA' IL 31 MAGGIO E FINIRA' IN SETTEMBRE

Una nuova linea turistica prossima con la Slovacchia

Arriva oggi a Trieste una delegazione di autorità dei Paesi interessati per mettere a punto il progetto

Sarà oggi nella nostra città, ospite dell'Azienda di soggiorno e turismo, una delegazione di alte autorità slovacche, austriache e italiane per il settore dei trasporti. La delegazione è composta dal Ministro dei trasporti e delle telecomunicazioni della Repubblica slovacca, dott. Stephan Sebesta, da altri Ministri e funzionari direttivi della stessa Repubblica, dal Direttore generale del Ministero dei trasporti austriaco, dott. Wild, da funzionari del Ministero dei trasporti italiano e da giornalisti e operatori della televisione di Slovacchia, Austria e Italia.

La presenza della delegazione nella nostra regione è connessa all'inaugurazione di un nuovo servizio di autopullman e di turni di vacanza tra la Slovacchia e le spiagge del Friuli - Venezia Giulia. Il servizio di autolinea internazionale diretta Bratislava, Vienna, Udine e Lignano e zone limitrofe è stato assunto in «pool» dalle imprese Ferrari di Udine, Mikes di Vienna e CSAD di Bratislava: la linea inizierà il prossimo 31 maggio per concludersi il 15 settembre; i viaggi saranno bisettimanali. La cerimonia inaugurale, cui interverrà con le massime autorità anche il Sottosegretario ai trasporti sen. Sammartino, avrà luogo oggi alle 10 al Circolo dei forestieri di Lignano.

I turisti slovacchi che per tre mesi e mezzo affluiranno alle nostre spiagge, favoriti da una combinazione molto vantaggiosa, dedicheranno una giornata a Trieste, che così sarà due volte la settimana tappa delle loro gite ed escursioni. L'Azienda di soggiorno e turismo della nostra città ha ritenuto opportuno offrire ai promotori e ai patrocinatori di questa bella iniziativa una suggestiva «anteprima». Essi visiteranno il Castello di Miramare, il centro storico, l'altipiano e tanti altri punti tradizionali e caratteristici della città e dei dintorni. A sera, pranzo d'onore alla «Bottega del vino» del Castello di San Giusto.

Ieri pomeriggio, frattanto, è giunto il primo pullman che ha «provato» il percorso tra Bratislava e Lignano; a bordo c'era la delegazione di esperti e giornalisti, che oggi verso le 13 — dopo la cerimonia nella città balneare — raggiungerà Trieste.

Ricordo di Lehmann all'Istituto germanico

Mercoldì prossimo, alle ore 19, su invito dell'Istituto germanico di cultura, nella sua sede di via Coroneo 15, lo scrittore e critico letterario Aurelio Ciacchi ricorderà il grande poeta tedesco Wilhelm Lehmann.

Lehmann è morto nello scorso novembre all'età di 86 anni. E' scomparso con lui forse l'ultimo grande poeta tedesco della natura. Indimenticabili i suoi versi che ritraggono il paesaggio sulle coste del Baltico (in particolare della nativa Eckernförde), con la sua luce, l'aria nordica, il passaggio degli uccelli migratori, la vegetazione della landa. Lehmann ha intensamente amato piante e uccelli, di cui conosceva ogni particolare scientifico, e ne ha fissato affettuosamente i lineamenti, il segreto della loro esistenza.

La Regione potenzierà la lotta contro i tumori

L'assessore regionale all'igiene e sanità, Devetag, ha ricevuto ieri il presidente della sezione di Trieste della Lega italiana per la lotta contro i tumori, dott. Lorenzo Fogher, e il vicepresidente della sezione stessa, prof. Mario Lovenati.

L'assessore Devetag, dopo aver attentamente ascoltato una puntualizzazione sulla situazione nella provincia di Trieste e la illustrazione della meritoria attività della sezione triestina della Lega per la lotta contro i tumori, ha pienamente concordato sulle prospettive di potenziamento dell'istituzione.

Nel sindacato CISL dei dipendenti comunali

I temi generali congressuali e rivendicativi di categoria sono stati dibattuti nell'assemblea generale precongressuale del sindacato dipendenti comunali; l'assemblea era presieduta dal segretario dell'Unione provinciale CISL, Battellini, e dal cav. Degano. I segretari del sindacato, Cespa, e della federazione provinciale, Pappucia, hanno tenuto una relazione sulla situazione sindacale nazionale della categoria, sulle prossime scadenze congressuali periferiche e nazionali, sui vari problemi rivendicativi, e in particolare «sul ruolo preteso dalla organizzazione sindacale quale fattiva protagonista della vita sociale nazionale», oltre che sulle attuali tendenze e prospettive in ordine all'autonomia del sindacato.

L'assemblea ha infine votato una mozione conclusiva, comprendente le rivendicazioni, i temi programmatici e gli indirizzi generali, con particolare risalto ai concetti di autonomia sindacale e di incompatibilità fra cariche sindacali, politiche e amministrative. Esaurite le operazioni per l'elezione dei delegati ai congressi provinciali, sono risultati eletti ventotto delegati per il Comune di Trieste, uno per il Comune di Duino-Aurisina e uno per gli altri Comuni.

Assemblea del Movimento dell'apostolato ciechi

Il Movimento apostolico ciechi ha indetto per oggi, alle 16 in prima e alle 16.30 in seconda convocazione, presso l'Educandato Gesù Bambino di via Svevo 34, l'assemblea generale annuale dei soci non vedenti e vedenti per l'approvazione dei bilanci consuntivo 1968 e preventivo 1969 e della relazione morale. Seguirà la Messa celebrata dal consulente Padre Compostella.

MARTEDÌ TORNA A RIUNIRSI L'ASSEMBLEA

Al Consiglio regionale la legge sul soccorso alpino

È prevista una sovvenzione annua di 10 milioni per potenziare la delegazione di zona del CAI

Dopo il periodo di stasi per permettere alle Commissioni consiliari di esaminare in via preliminare e così predisporre un po' di «materia prima» per il Consiglio, la Assemblea tornerà a riunirsi martedì 6 maggio, con inizio alle 9.30. L'ordine del giorno della seduta del Consiglio regionale comprende nella prima parte lo svolgimento di interrogazioni e interpellanze. Successivamente l'Assemblea, presieduta dal prof. Michelangelo Ribezzi, prenderà in esame la proposta di legge d'iniziativa dei consiglieri Coloni, Di Gallo, Martinis (DC) e Pittoni (PSI) relativa al soccorso alpino e speleologico nella regione; sul provvedimento sarà relatore in aula il cons. Di Gallo (DC).

La proposta, che ha avuto nei giorni scorsi il consenso unanime da parte della competente Commissione consiliare permanente, prevede — al fine di potenziare l'organizzazione del soccorso alpino e speleologico nel territorio del Friuli - Venezia Giulia — una sovvenzione dell'Amministrazione regionale di dieci milioni di lire annui (negli esercizi 1969-72 compreso) a favore della prima delegazione di zona del Centro nazionale soccorso alpino del CAI.

Con tale provvedimento — come è stato rilevato nel corso della discussione in sede di Commissione — il Centro di soccorso potrà essere in grado di sostenere le ingenti spese necessarie allo svolgimento della sua benemerita attività, tra le quali vanno annoverate quelle per il pagamento delle indennità alle guide alpine, ai portatori alpini e ai volontari delle squadre di soccorso, al trasferimento sui luoghi delle operazioni, nonché quelle relative all'ammodernamento e all'adeguamento della dotazione di materiali.

Con tale provvedimento, infine — afferma nella sua relazione all'Assemblea il cons. Di Gallo — la Regione, oltre che dotarsi di uno strumento legislativo che permetterà il potenziamento delle squadre di soccorso, similmente a quanto già è stato fatto nelle altre regioni a Statuto speciale della Valle d'Aosta e del Trentino - Alto Adige, verrà incontro alle esigenze delle associazioni alpinistiche.

CAOS DI MACCHINE FUORI STRADA IN UNA LONTANA NOTTE

Assolto l'automobilista: reo era stato il ghiaccio

Involontariamente fu all'origine degli incidenti a catena

Strade ghiacciate, auto che slittano, insidia di crostelli: questo autentico anacronismo per la stagione del sole è stato discusso al Tribunale penale, presieduto dal dott. Rossi e formato dai giudici dott. Raimondi e dott. D'Amato, P.M. dott. Pascoli, cancelliere Edda Federici. E' in discussione il ricorso di Giovanni Geyer, di 21 anni, abitante in via Battisti 19: il 4 ottobre dello scorso anno, il Pretore lo riconobbe colpevole di lesioni colpose, e, con il concorso della parte lesa e con le «generiche», lo condannò a 250 mila lire di multa con il duplice beneficio, alla sospensione della patente di guida per sei mesi, al risarcimento della metà dei danni subiti dalla P. C. da liquidarsi in separata sede.

Il fatto in causa — rievocato dal dott. Raimondi — accadde poco dopo la mezzanotte del 7 gennaio dello scorso anno quando il Geyer stava guidando lungo la «202», diretto a Villa Opicina, la Fiat 124 sport, targata TS 97687. All'uscita della curva di Monte Spaccato, causa il ghiaccio che ricopriva la carreggiata, l'auto fece una piroetta su se stessa, piombò contro un albero che cresce sul margine destro e poi rimbalzò nuovamente sulla strada.

Sebbene ferito, il Geyer uscì dall'abitacolo per sistemare il triangolo di segnalazione ma, nello stesso istante, sopraggiunse da Trieste, la Simca, targata UD 147655, di Bruno Mosetti, che aveva a fianco il cognato Ermanno Molka. L'automobilista riuscì a evitare la «124» ma, sterzando, scivolò a sua volta sulla destra, finì contro un muro di cemento e con un ulteriore slittamento uscì di strada sulla sinistra. Sia il Mosetti che il Molka rimasero feriti, mentre sulla «Simca» si sviluppò un principio di incendio che poi si estinse da sé.

Mentre il Geyer — così disse — cercava di soccorrere i due infortunati, da Trieste arrivò la Fiat 124, targata TS 95890, di Albino Filiputti. Quest'ultimo tentò di rallentare, ma purtroppo, causa il ghiaccio, andò a sbattere contro la vettura del Geyer. Sul posto accorse la Polizia stradale, e gli agenti vi trovarono un vero caos: oltre alle tre macchine incidentate, altre auto erano uscite fuori strada e i rispettivi conducenti parlavano e gridavano. Il Geyer e gli occupanti della vettura udinese furono trasportati all'ospedale: il Mosetti fu giudicato guaribile in tre mesi, il Molka in 40 giorni, il Geyer in pochi giorni.

Al processo di secondo grado manca la parte civile perché tacitata, l'appellante non ha altro da aggiungere, il P.M. chiede la conferma del primo verdetto. Il difensore, avv. Pierpaolo Poillucci, si batte per l'assoluzione piena del suo raccomandato in quanto — sostiene — fu tradito non già da imprudenza o imperizia ma dall'imprevedibile insidia del ghiaccio. Il Tribunale riforma la prima sentenza, e assolve il Geyer per non avere commesso il fatto.

(«Giornalfoto»)

Alla Biblioteca del Popolo è stata inaugurata ieri sera la Mostra dedicata a Machiavelli nel quinto centenario della nascita

Il nuovo direttivo della corale «Tartini»

Presso la sede sociale del Coro Tartini, in via Martiri della Libertà 2, si sono tenute le elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo. Sono stati eletti: dott. Lorenzo Fogher presidente, Lionello Galimberti segretario, Aurelia Bontempo economo cassiere; membri effettivi: Remigio Tomasini e Armando Pavan.

Queste elezioni sono importanti per il «Tartini» in quanto, designato il consiglio direttivo per la parte amministrativa, e sotto la sicura guida del maestro Licio Declich, per la parte musicale, il complesso sta affinando la sua preparazione onde partecipare al Festival internazionale di Llangollen (Inghilterra) ove già nel 1960 tenne alti i colori italiani piazzandosi al secondo posto con un solo punto di scarto dai vincitori, un fortissimo coro cecoslovacco.

Va detto per inciso che per poter partecipare a questo Festival occorre aver vinto almeno un concorso nazionale, cosa questa che il «Tartini» ha fatto più di una volta classificandosi uno fra i migliori complessi polifonici mondiali.

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord, sulla Toscana e sulla Sardegna, nuvoloso o molto nuvoloso con piogge isolate e possibilità di temporali. Su tutte le altre regioni poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità sul Lazio e sulle restanti regioni centrali.

Temperatura: stazionaria.

Venti: deboli meridionali con tendenza a locali rinforzi su alto e medio Tirreno e su Mare di Sardegna.

Mari: poco mossi con tendenza ad aumento del moto ondoso su Mare di Sardegna, Mar Ligure alto e medio Tirreno.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 8, 28; Verona 11, 24; Trieste 14.7, 22.2; Venezia 14, 19; Milano 10, 23; Torino 12, 19; Genova 13, 21; Bologna 12, 25; Firenze 7, 26; Pisa 9, 23; Ancona 15, 22; Perugia 13, 24; Pescara 9, 25; L'Aquila 9, 24; Roma Nord 11, 24; Roma Fiumicino 11, 21; Campobasso 10, 22; Bari 10, 22; Napoli 11, 24; Potenza 7, 22; S. Maria di Leuca 13, 22; Catanzaro 12, 21; Reggio Calabria 10, 22; Messina 15, 24; Palermo 16, 21; Catania 9, 26; Alghero 12, 25; Cagliari 14, 19.

Gite e soggiorni

C.I.S.S. - TURISMO SOCIALE — Sono aperte le prenotazioni al soggiorno estivo di Forni di Sopra. CISS, via XXX Ottobre 6, tel. 35796.

RISULTATI DEL CONCORSO INA - SCUOLA

IL PREMIO DI PITTURA RISERVATO A STUDENTI

(«Giornalfoto»)

Il prof. Angioletti, Provveditore agli Studi, premia con la medaglia d'oro la studentessa Fulvia Marincich, classe I A della Scuola «I. Svevo»; a sin. il dott. Marzi, agente generale dell'INA

La Commissione giudicatrice del premio provinciale studentesco INA-Scuola per la pittura, ha espresso il proprio sincero apprezzamento per le lodevoli intenzioni che hanno ispirato l'Agenzia generale di Trieste dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni nel promuovere questa manifestazione.

Esaminate attentamente le 65 opere presentate al concorso, la Commissione ha proposto che la selezione per il premio nazionale comprenda i seguenti dieci concorrenti: 1) Edi Coslovich, 1957, Scuola media F.lli Fonda Savio, classe I D, insegnante prof. Maria Melan; Silva Jurisevich, 1951 Istituto statale d'arte - Sezione decorazione pittorica, III anno, insegnante capo-sezione: prof. Dino Predonzani; insegnanti di arte applicata: Riccardo Bastianutto e Girolamo Caramori; Sereno Kumar, 1954, Istituto magistrale Duca d'Aosta, classe I C, insegnante prof Livia Rizzardi; Alessandra Malalan, 1949 Liceo scientifico statale, classe IV, insegnante prof. Franca Fornazacic;

Fulvia Marincich, 1955, Scuola media I. Svevo, classe I A, insegnante prof. Silvano Menas; Sandi Renko, 1949, Istituto statale d'arte - Sezione arte dei mealli, II anno, insegnante capo-sezione prof. Marcello Siard; insegnante d'arte applicata: Franco Basaglia; Giordano Sossi, 1950, Istituto statale d'arte - Sezione decorazione pittorica, III anno, insegnante capo-sezione prof. Dino Predonzani; insegnanti d'arte applicata: Riccardo Bastianutto e Girolamo Caramori; Robert Stefani, 1949, Liceo scientifico statale, classe V, insegnante prof. Franca Fornazacic; Roberto Tigelli, 1950, Istituto statale d'arte - Sezione decorazione pittorica, III anno, insegnante capo-sezione prof. Dino Predonzani; insegnanti di arte applicata Riccardo Bastianutto e Girolamo Caramori; Patrizia Zuzek, 1955, Scuola media statale Fran Frjavec, classe III, insegnante prof. Xenia Diracca - Zaccaria.

Tra questi dieci concorrenti sono stati premiati: 1) Fulvia Marincich, medaglia d'oro e lire 20.000; 2) Giordano Sessi, medaglia d'argento e lire 20.000; 3) Sandi Renko, medaglia di bronzo e lire 20.000; 4) Robert Stefani, lire 20.000 e Patrizia Zuzek, lire 20.000 (ex equo).

CONFERENZE

La fiducia, la sicurezza e la felicità

Con l'annunziata conversazione pubblica nella sala convegni della Camera di commercio (via S. Nicolò 5), stasera alle ore 19, Vincenzo Stragapede proporrà tre temi apparentemente semplici ma di un profondo valore umano: la fiducia, la sicurezza e la felicità.

INAUGURATA CON UNA MOSTRA SINDACALE

Sala d'arte dedicata a Cesare Sofianopulo

È stata allestita in Largo Papa Giovanni 6

A Cesare Sofianopulo, noto pittore, poeta e scrittore triestino, è stata dedicata la sala permanente d'arte, organizzata dal Sindacato regionale belle arti del Friuli - Venezia Giulia, aderente alla Camera confederale del Lavoro, che è stata concessa gentilmente dalla stessa Camera del Lavoro nella sua sede dell'ex palazzo dei baroni Morpurgo in Largo Papa Giovanni 6.

L'inaugurazione della sala all'uopo allestita, si è svolta il 1.o maggio, alle ore 12.30, con la presentazione di una Mostra sindacale collettiva dei noti artisti della regione. Ha parlato brevemente il segretario generale della Camera del Lavoro, dott. Carlo Fabricci, al quale ha risposto ringraziando il segretario regionale del Sindacato belle arti, pittore Lido Dambrosi, comunicando che per decisione unanime dell'assemblea la sala veniva intitolata al nome del compianto collega Cesare Sofianopulo, l'autoritratto del quale spiccava nel centro della sala, gentilmente messo a disposizione dalla famiglia dell'artista scomparso.

La Mostra sindacale rimarrà aperta per ora in tutti i giorni feriali dalle ore 18 alle 20, e quando sarà chiusa subentrerà un'altra esposizione, e così durante tutto l'anno la sala verrà rinnovata periodicamente con mostre collettive e personali.

Dopo l'inaugurazione si è svolta la premiazione della «Mostra primaverile d'arte nelle vetrine» conclusa il 30 aprile. Sono stati premiati: con la medaglia d'oro della Presidenza del Consiglio regionale il pittore Giovanni Enrico Cucek; con la medaglia d'oro della Camera di commercio il pittore Guglielmo Gruoissa; con la medaglia d'oro della Cassa di Risparmio di Trieste il pittore Guglielmo Stracca; con la medaglia d'oro dell'Associazione commercianti al dettaglio il pittore Piero Lucano; con la targa ad hoc del Comune di Trieste il pittore Gianni Blason; con le medaglie d'argento della Camera di commercio lo scultore Proteo Hirst e il pittore Silvio Pagan; con le medaglie di bronzo della Camera di commercio i pittori Silvestro Godina e Vladimiro Razem.

Sono stati ancora premiati con vari premi offerti dalle ditte Marcello Sessi, figli di Marcello Sessi, Calzaturificio Donda e Calzature Alta Moda gli artisti Teodoro Russo, Antonio Michelic e Luigi Pampanini, mentre sono stati segnalati i pittori Aldo Argenton, Maria Creglia e Lido Dambrosi.

Ospiti trentini all'Ufficio Tavolare

I dipendenti dell'Ufficio Tavolare della Regione Trentino-Alto Adige hanno visitato ieri mattina l'Ufficio Tavolare della Pretura. Gli ospiti, giunti in pullman da Trento, sono stati ricevuti nell'atrio del Palazzo di Giustizia dal consigliere dott. Francesco Locuoco, dirigente la Pretura, il quale ha rivolto loro cordialissime espressioni di benvenuto. La comitiva è stata quindi guidata dal giudice tavolare dott. Guglielmucci e dal dirigente l'ufficio dott. Di Mora in una lunga e completa visita dei locali dove funziona il servizio tavolare.

Alla S.A.P. (Servizi autoservizi periferici) si sono svolte le elezioni per il rinnovo della Commissione interna e del Comitato di soccorso. La CISL ha ottenuto tra gli operai 55 voti pari al 65 per cento, 1 seggio; la CGIL 26 voti pari al 31 per cento, 1 seggio; la CCdL 4 voti. Il seggio degli impiegati è stato assegnato alla CISL. Per la Cassa di soccorso i voti sono stati così ripartiti: *CISL 54; CGIL 17; Camera del lavoro 3.

Ai campi di battaglia 1914-1918 con l'U.P.

L'Università Popolare di Trieste organizza per domenica 15 giugno p. v. una escursione con meta i campi di battaglia della guerra 1914-1918. Si prevedono soste a S. Martino del Carso, al Monte Calvario, ad Oslavia. Il pranzo verrà consumato a Cividale del Friuli; inoltre nel pomeriggio verrà visitato il Santuario di Castelmonte.

Il viaggio è stato autorizzato dall'E.P.T. di Trieste con foglio n. 1425/cv/VII/8 dd. 29 aprile 1969.

Per le iscrizioni gli interessati possono rivolgersi alla segreteria dello Ente, in via del Coroneo 17 (telefono 761914-765338) giornalmente dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19; il sabato dalle 10 alle 13.

Si comunica anche che sono disponibili ancora alcuni posti per la gita con meta Asiago, Trento e Sirmione in programma dal 31 maggio al 2 giugno 1969.

GRANDE ATTESA PER UN TRADIZIONALE AVVENIMENTO

Zinelli & Perizzi: fra poche ore il «via» alla vendita speciale

Questa operazione suscita sempre un enorme interesse ma quest'anno le novità sono particolarmente invitanti

Ormai la si sente nell'aria: la operazione «vendita speciale» che la ditta Zinelli & Perizzi promuove ormai tradizionalmente ogni due anni sta per scattare: domani pomeriggio, in via Mazzini 31, si assisterà immancabilmente allo spettacolo di un folto gruppo di persone, impazienti di entrare nel negozio di Zinelli & Perizzi. Un'attesa più che giustificata, se si considera l'eccezionalità dell'avvenimento, che quest'anno assumo proporzioni particolarmente considerevoli. A titolo di curiosità, ecco qualche dato abbastanza interessante: diecimila metri delle splendide stoffe speciali per l'arredamento della Zinelli & Perizzi costituiranno soltanto uno dei fattori di richiamo di questa che qualcuno ha definito, con un'espressione fra il serio e il faceto, la «biennale di Zinelli & Perizzi». Diecimila metri: dieci chilometri. Non mancherà certo la possibilità di scelta... Ma non basta: oltre seimila scampoli di tessuti pregiati costituiranno un'altra delle «attrazioni» più interessanti. Questo per quanto riguarda le stoffe. Perché in quanto al resto, il discorso potrebbe diventare complicato: sono infatti talmente numerosi gli stupendi articoli che la ditta mette in vendita in questa occasione, da rendere praticamente impossibile una elencazione, sia pure sommaria. Figureranno mobili moderni della più valida produzione attuale, recanti firme di Case prestigiose; ed una quantità di magnifici mobili in stile, di soprammobili, di lampade, di oggetti per l'arredamento. Un punto va comunque chiarito in modo particolare: questa vendita speciale viene ormai promossa puntualmente ogni due anni, e alla sua conclusione si è sempre verificata la classica situazione del «tutto esaurito». Il negozio viene cioè a trovarsi nella situazione di dover rinnovare praticamente tutto l'assortimento degli articoli. La conclusione del ragionamento è, ci sembra, estremamente chiara: da Zinelli & Perizzi è impossibile trovare cose «superate», anche in occasione di queste attese (e rare) vendite speciali. Perciò l'invito ad osservare da vicino quanto siano valide tutte le proposte fatte anche in questa occasione appare quasi superfluo. E se ci sarà da attendere un poco per essere serviti..., sarà un'attesa che verrà ampiamente ripagata dalla certezza di aver concluso, in ogni caso, degli ottimi affari.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Gemma Locatelli ved. Arneris, nel II ann.rio (2-5) dal figlio Guido 15.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Orf. S. Giuseppe; da Rina e Guido Locatelli 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; dai cugini Augusta e Diego Gaspardo 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del dott. Silvio Poguzzi, nel X ann.rio, dalla moglie Alda 2000 pro Ospedale infantile e 2000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Salvatore Castellano, per il suo compleanno, dalla moglie 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Enrico Rossi, nell'XI anniv. (23/5), dalla moglie 5000 pro Domus Lucis (Lettino a suo nome).

In memoria del dott. tenente Ugo Rossi, nel XXVII anniv. (4/5) dalla mamma 10.000, dalla zia Corina 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria dell'ing. Leopoldo Blaschek (5-5-67) dalla moglie 3000 pro Istituto Rittmeyer e 2000 pro Rifugio Animali ASTAD.

In memoria di Aida Cossutta, nel trigesimo da Atto e Rita Braun 3000 pro ECA.

In memoria di Pino Ladovani nel I anniversario da Libera Principalli 1000, da Silvia Zuban 1000 pro Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare.

In memoria dell'avv. Gino Pincerle per conto della defunta signorina Aurelia Farchi 200.000 pro ECA, 200.000 pro Istituto Rittmeyer e 200.000 pro Centro Triestino Tumori.

In memoria di Romeo Petrini nel X anniversario dalla moglie 10.000 pro Centro Tumori, 10.000 pro parrocchia S. Francesco e 5.000 pro ECA; dal fratello Vittorio 2000 pro Centro Tumori; da Luisa e Maria 4000, da Nerina Devetta 1000 pro Domus Lucis.

In memoria di Lina Stenta Fegitz da Amalia Gentilile 5000 pro Ricreatorio «S. Slataper».

In memoria di Fabio Lauri da A. F. Buda 2000 pro Liceo «Petrarca» (Fondo F. Lauri).

In memoria di Maria Martinolli da Emmy Pasutti 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Daniele Masten dalle Assistenti di Polizia femminile 16.100 pro Istituto Rifugio Cuore di Gesù.

In memoria di Maria Rigotti dal Collegio dei Mediatori di Trieste 5000 pro Fondo Del Toso.

In memoria di Anna Zumin Bödnar, Sofia Zanetti Picciola e Frida Strudthoff dalla preside, personale insegnante e non insegnante della Scuola media «R. Pitteri» 32.000 pro Cassa scolastica della scuola stessa.

In memoria di Pio Polla da Oreste Marini 1000 pro Centro tumori.

In memoria di Eleonora Martorana da F. Paoli (Tarvisio) 5000 pro San Vincenzo de' Paoli (poveri); da A. Doneaud 5000 pro Suore Orsoline di via Moreri; da D. Baccara (Livorno) 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Cinzia Saletta da Eugenia Canal 2000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare..

In memoria della zia Rita da Marucci e Luciana 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Silvio Spagnul da Erminia e Burga 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Giuseppina Parovel da Sergio e Anna degli Ivanissevich 3000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare.

Nel XXIV ann.rio del 1.o maggio 1945 da Oreste e Conchita Mioni 5000 pro Associazione famiglie di deportati in Jugoslavia.

In memoria di Lucilla Forti, dai figli 25.000 pro Centro Tumori e 25.000 pro Istituto tecnico «A. Volta» (Fondo M. O. Sergio Forti); dalle sorelle e dal fratello 15.000 pro Centro Tumori e 15.000 pro Istituto tecnico «A. Volta» (Fondo M. O. Sergio Forti); dalla fam.Sottlar - Antonello 5000, dalle famiglie Talso e Tesoro 10.000, da Etta Carignani 3000 pro Centro Tumori; da Valeria Mocher 2000 pro Ospedale infantile; da Maria Venezian 5000 pro Ospedale infantile (Lettino Bruno Venezian); da Lena Robba 2000 pro Centro Tumori; da Gerty Stock 2000 pro Lega italiana lotta contro i tumori; da Paolo e Daniela Bernardi 10.000, da Fulvio, Giordana e Licia 15.000, dalle amiche E. M. D. e J. 4000 pro Lega italiana lotta contro i tumori (Comitato signore); da Mercedes Genel 3000 pro Lega Nazionale; da Franco Laria 2000, dalle famiglie Pernat, Mangano e Degrassi 15.000 pro Orf. S. Giuseppe; da Letizia e Antonio Fonda Savio 5000 pro Associaz. naz. famiglie caduti e dispersi in guerra.

In memoria di Jolanda Mazzeni ved. Czerny, dal fratello Nicola 2000 pro ECA; da Gina de Socchieri 2000 pro Villaggio del Fanciullo; da un gruppo di impiegati dell'ACEGAT 45.600 pro Fondo C. Archi e C. Nicoli dell'ACEGAT.

In memoria di Margherita Di Brai-D'Agostini, da Luciano Di Brai e fam. 30.000 pro Domus Lucis 30.000 pro. Ass. spastici, 30.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Operazione Lana; da Paolo Nezzo 3000 pro Centro Tumori; da Elvina ed Umberto Novari 20.000 pro Domus Lucis, 20.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Operazione Lana; da Anita e Giusto Polonio 20.000 pro Operazione Lana, 15.000 pro Istituto Rittmeyer e 15.000 pro Domus Lucis; da Itala e Giovanni Polonio 5000, da Giovanni de Comelli 3000, da Mario e Bianca Saffaro 3000, da Emma Saffaro 3000, da Leo e Rita Saffaro 3000, da Maria e Sergio Polonio 3000, da un gruppo di signore 10.000, dalle cugine Emilia e Vittoria 2000 pro Operazione Lana.

In memoria di Nunziante Castagna, da Mugnaioni Isabella e Alipio 2000, da Bertolotti Adriana e Nino 2000 pro Centro Tumori; da Silva e Tino Gregori 3000 pro Ass. spastici (Sez. prov. di Trieste); da Moretti Aurelia 3000 pro Centro volontari della sofferenza (Settore giovani Trieste).

In memoria di Anna ved. Zego da Fabio e Sofia Ianovitz 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Paola Ragusin Laghi 3000 pro Movimento apostolico ciechi.

In memoria di Valerio Battisti, dalla moglie 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Luisa Mari, dai genitori Bruno e Anci 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Anna ved. Zega da familiari 10.000 pro Centro Tumori (a mani del direttore).

In memoria di Mario Maurizi, dalla moglie Ines 5000 pro Operazione Lana.

MOSTRE D'ARTE

La LANTERNA
via S. Nicolò 6
opere di
BALLA e PRAMPOLINI
sino il 4 maggio
Orario:
10.30-12.30 · 17-20 · Festivi 11-13
In preparazione:
I PALINSESTI
di Enzo Crea

la cappella

Costalonga
presenta
oggetti «cromocinetici» a funzione estetica (ricerche sul cinetismo di specularità su corpi concavi e convessi)

Alla BARISI
Successo di pubblico e di critica per la mostra di incisioni di Bruno Ponte, alla Barisi di via Rossetti. La rassegna si chiude il 7 maggio.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO D'ASTA

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del 22 maggio 1969 nell'aula n. 238 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto dell'alloggio P. T. 1568 con 550/1000 p. i. della P. T. 1554 di S. M. M. Sup. (due stanze, due cucine, W.C., cantinetta e atrio esterno) e P. T. 342 stesso c. c., orto, il tutto ubicato in via Costalunga 68, di proprietà di Fabrini Milka (Emilia) in Volk col prezzo base di lire 1.550.000, con offerte non inferiori a lire 20.000.

Ogni concorrente, entro le ore 10 del giorno della vendita, dovrà depositare in Cancelleria, stanza n. 240-241, il 22 per cento del prezzo base per cauzione e spese fiscali.

Versamento del saldo prezzo entro giorni 20 dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 16 aprile 1969.

F.to il Canc. Capo: Egidio Sore

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA FIUME ore 8, 11, 18
BELGRADO, Lubiana, Zagabria giornal ore 19
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano ore 21
MILANO giornal. ore 8.15 e 21
VENEZIA 6.45. 8.15. 12 e 16.15

Per ogni altro orario (autolinee treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT

INTERESSANTE PANORAMA DELL'EDILIZIA REGIONALE

Raddoppiate le progettazioni con la spinta della legge-ponte

Nella provincia di Udine 2468 nuove abitazioni nel 1968 da gennaio a settembre - La situazione a Trieste e a Gorizia

Nella Regione Friuli - Venezia Giulia sono state ultimate, nel periodo gennaio-settembre 1968, complessivamente 5.787 abitazioni, con un totale di 43 mila 742 vani, per 23 mila 854 stanze. Questi dati fra le numerose voci della relazione economico-sociale del Commissariato del Governo nella Regione edita in questi giorni. Tenuto conto che nelle cifre indicate sono compresi fra i vani ultimati anche quelli ricavati da ampliamenti di abitazioni preesistenti, si rileva che rispetto all'anno precedente si è avuto un aumento di 509 unità (vale a dire del 10 per cento) nel numero delle abitazioni e di 2.088 unità (pari anche al 10 per cento) in quello delle stanze.

Suddividendo le realizzazioni fra le varie province si nota che Trieste è al primo posto per il numero delle abitazioni ultimate, con un aumento del 17 per cento, seguita da Gorizia con il 14 per cento e con il 6 per cento di Udine e di Pordenone. In termini non percentuali ma di realizzazione effettiva delle abitazioni ultimate nel periodo considerato è invece in testa la provincia di Udine con 2.468 abitazioni (10.315 stanze), seguita dalla provincia di Trieste con 1.315 abitazioni (4.714 stanze), da Pordenone con 1.129 abitazioni (5.429 stanze) e Gorizia con 875 abitazioni (3.396 stanze).

Si deve inoltre rilevare che nello stesso periodo dei primi nove mesi del 1968 sono state progettate nel Friuli - Venezia Giulia — secondo i dati desunti dal numero delle licenze di costruzione rilasciate dai Comuni — 17 mila 916 abitazioni con 131 mila 383 vani, fra cui 71 mila 196 stanze. L'incremento rispetto all'analogo periodo del 1967 è stato del 91 per cento e, in particolare, è stato pari al 119 per cento nelle province di Udine e di Pordenone e rispettivamente al 92 per cento e al 27 per cento in quelle di Gorizia e Trieste. Il notevole incremento viene attribuito in gran parte alla scadenza (agosto dello scorso anno) dei termini stabiliti dall'art. 17 della legge-ponte 6 agosto 1967 n. 765.

Sul piano territoriale la ripartizione delle abitazioni progettate vede in testa la provincia di Udine con 8.332 abitazioni, seguita da Pordenone con 3540, da Trieste con 3.063 e da Gorizia con 2.981. Da tenere conto però che per quanto riguarda Trieste l'ultimazione o la progettazione riguarda in gran parte il territorio del Comune capoluogo.

Ricevuti alla Regione i sindacati degli edili

I rappresentanti sindacali degli edili (Degrassi per la CISL, Criscenti per la CGIL e Siega per la CCdL) sono stati ricevuti dall'assessore regionale alla urbanistica. A quanto informa un comunicato della Regione, l'assessore De Carli ha esposto le principali linee del voto del comitato urbanistico regionale sul Piano regolatore di Trieste, con particolare riguardo alle infrastrutture stradali al servizio delle attività portuali e industriali, alla salvaguardia del Carso e alle zone residenziali cittadine. Ha sottolineato quindi che «il P. R. di Trieste viene a configurarsi come uno strumento urbanistico provvisorio che — secondo quanto previsto dalla legge regionale n. 23 del '68 — necessiterà di una revisione dopo l'approvazione del piano urbanistico regionale».

E' stato fissato per la settimana prossima un incontro a livello regionale con i sindacati dei lavoratori edili, per un esame dei principali problemi relativi alla situazione urbanistica regionale.

Un altro passo in avanti verso la realizzazione della Villesse - Gorizia

Un altro passo verso la realizzazione del tronco autostradale che collegherà Gorizia a Villesse e da qui all'autostrada per Trieste e Venezia è stato fatto in questi giorni a seguito dell'accettazione, da parte della Direzione generale dell'ANAS, delle più importanti clausole relative alla convenzione che dovrà essere stipulata tra la Regione e l'Azienda di Stato per l'esecuzione dei lavori finanziati dalla Regione stessa.

Il progetto generale del raccordo Villesse-Gorizia venne redatto dal prof. Matteo Materni dell'Università di Trieste, e lo scorso anno il progetto ottenne l'approvazione del Consiglio d'amministrazione dell'ANAS. Il progetto esecutivo del tratto finanziato dalla Regione, per una spesa di un miliardo e 300 milioni, verrà allestito dalla Provincia di Gorizia. E' questo uno dei punti più importanti della convenzione che la Direzione compartimentale dell'ANAS della nostra città, per incarico ricevuto da Roma, dovrà predisporre per la successiva definitiva approvazione del Consiglio d'amministrazione dell'Azienda.

A tale decisione si è giunti grazie allo spirito di fattiva collaborazione con la quale hanno operato l'assessorato dei lavori pubblici della Regione, la Provincia di Gorizia e la direzione compartimentale dell'ANAS. Il progetto è già in fase di esecuzione: si tratta del tronco che, in proseguimento del tratto Villesse-raccordo con la statale 351 (attualmente in costruzione a cura dell'ANAS) raggiungerà il capoluogo isontino dopo aver superato l'Isonzo con un grande ponte.

Artigiani e caffè alla Fiera

Allo scopo di favorire la più ampia partecipazione degli artigiani alla 21.a Fiera campionaria internazionale, che si svolgerà a Trieste dal 15 al 29 giugno, l'ECA comunica che mette a disposizione delle ditte interessate alla manifestazione l'area espositiva del «Padiglione D» sito al terzo piano del palazzo della Mostra stessa.

Per poter usufruire di tale agevolazione è indispensabile che gli interessati rivolgano regolare domanda all'ECA - Udine, viale Venezia 100, entro e non oltre il 15 maggio.

Il 19 giugno prossimo avrà luogo, nell'ambito della ventunesima edizione della Fiera di Trieste, la 5.a Giornata internazionale del caffè alla quale parteciperanno, accanto agli esponenti delle grandi organizzazioni internazionali quali la F.A.O., l'I. C. O. e la C.E.E., i rappresentanti dei principali Paesi produttori e consumatori, tostatori, industriali e commercianti provenienti dalla Italia e dall'estero.

Il Convegno — organizzato dalla Fiera sotto il patrocinio del Comitato italiano caffè e con la collaborazione della Federazione europea delle Associazioni dei torrefattori (EUCA), dell'Associazione fra gli interessati nel commercio e nell'industria del caffè di Trieste e della Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato di Trieste — tratterà il tema seguente: «Il caffè principale motore dell'interscambio fra le Nazioni industrializzate e i Paesi produttori in via di sviluppo economico».

Nel Sindacato regionale autori e scrittori

Nei giorni scorsi si è svolta l'assemblea generale ordinaria del Sindacato regionale autori e scrittori del Friuli - Venezia Giulia aderente alla Camera confederale del lavoro per il rinnovo del consiglio direttivo e l'elezione del delegato al VII congresso della CCdL. L'assemblea ha approvato la relazione morale e finanziaria del Consiglio uscente, quindi ha proceduto all'elezione delle cariche, che sono risultate così distribuite: segretario regionale Marcello Fraulini, segretario regionale amministrativo Aurelio E. Peterlin; consiglieri: Sergio Brossi, Dante Cuttin, Ketty Daneo, Nera Fuzzi Gnoli, Vladimiro Miletti. Delegato al VII Congresso: Aurelio E. Peterlin.

Bando di concorso del Ministero Difesa

Il Ministero della Difesa comunica che è stato bandito un concorso per esami a numero 5 posti di tenente in servizio permanente effettivo — ruolo normale — nel corpo delle Armi navali. Possono essere ammessi al concorso i cittadini italiani che non abbiano superato il 28.o anno di età (salvo gli aumenti previsti dalla legge) e siano laureati in una delle seguenti specialità di ingegneria: meccanica, navale e meccanica elettrotecnica, chimica, aeronautica, elettronica, nucleare, oppure siano laureati in chimica o in fisica.

Convegno nazionale sulla manutenzione

Nei giorni 16 e 17 maggio si svolgerà a Trieste il «IV Convegno sulla manutenzione» organizzato dal Centro sviluppo economico Trieste e dall'Associazione italiana tecnici di manutenzione in collaborazione con la Facoltà d'ingegneria dell'università degli Studi di Trieste. Il comm. Carlo Padoa, presidente del Centro sviluppo economico Trieste, porgerà il saluto ai partecipanti, dopodiché l'ing. Carlo Enrico Oliva, presidente della A.I.MAN aprirà il Convegno con una prolusione ed a essa seguiranno oltre trenta relazioni che puntualizzeranno l'importanza della manutenzione nell'industria moderna: essa è ormai una necessità in funzione del progresso e dell'economia delle industrie ove i problemi, anche i più vasti ed onerosi, sono esaminati e studiati con la collaborazione della manutenzione, che diventa successivamente responsabile del buon funzionamento e quindi della redditività degli impianti. Sotto questo profilo quindi le relazioni che verranno presentate e discusse affronteranno i concetti fondamentali della manutenzione che sono problemi di mentalità, di organizzazione e di tecnica.

Il Convegno darà la possibilità ai partecipanti di incontrarsi con i rappresentanti delle maggiori aziende pubbliche e private, con qualificati tecnici e studiosi ed avere così uno scambio di esperienze sui problemi che la manutenzione deve affrontare.

Gli interessati possono rivolgersi per informazioni alla segreteria del Convegno presso Centro sviluppo economico Trieste, piazza della Borsa 14 (tel. 28255).

CONFERMATA LA DENUNCIA PER CONTRABBANDO

La benzina facile di Trasaghis

A completamento delle notizie già pubblicate, il Comando della Guardia di Finanza comunica che il Nucleo polizia tributaria di Udine, al termine delle indagini e degli accertamenti relativi al contrabbando doganale di cui si sono resi responsabili due trasportatori austriaci e i due ricettatori di Trasaghis, ha presentato, nei loro confronti, rapporto penale di denuncia alla Procura della Repubblica di Tolmezzo, quali responsabili rispettivamente di furto, violazioni di sigilli e contrabbando aggravato; e di ricettazione e contrabbando.

Nella foto l'autocisterna austriaca W 41707 bloccata nel corso dell'operazione delle «Fiamme Gialle».

TORNA A TRIESTE L'ORIGINALE CONCORSO

Anche per la scuola i «libri dell'anno»

Sabato prossimo la proclamazione pubblica delle scelte fatte dalla commissione nazionale

Intorno alla Rassegna di cultura e vita scolastica, pubblicazione che da decenni segue gli indirizzi culturali più particolarmente interessanti per la scuola italiana, si è costituita nel settembre 1964 un'Associazione, per iniziativa di alcuni uomini di cultura e di scuola. Tutti i collaboratori della Rassegna, tra i quali vi sono letterati di primissimo piano, come ad esempio Carlo Martini, Giovanni Nencioni, Giorgio Petrocchi, Mario Petrucciani, Amleto Dimarcantonio hanno naturalmente aderito all'Associazione stessa la quale si propone di valorizzare con adeguate iniziative il potenziale di cultura viva esistente ad ogni livello dei quadri più qualificati della scuola italiana partecipando a manifestazioni della vita culturale e dibattendo i problemi mediante una sincera dialettica di idee, al di fuori e indipendentemente da ogni dogmatismo ideologico. L'Associazione ha indetto già diversi convegni tra i quali «Il 900 nella storia della letteratura italiana» ed «Educazione civica e storia contemporanea della nostra scuola». Ma la più importante iniziativa è stata quella della istituzione di un premio annuale letterario per «I libri dell'anno per la scuola italiana».

Tale premio ha lo scopo di segnalare a tutti coloro che sono inseriti nel mondo della cultura e della scuola i libri ritenuti più adatti e più utili sia nella formazione professionale degli insegnanti sia per caratterizzare la letteratura contemporanea nell'attività didattica.

La prima edizione di tale premio ebbe luogo a Trieste nel 1965. Già in quell'occasione furono avanzate proposte affinché il «premio» fosse definitivamente radicato a Trieste, ma difficoltà di vario genere non consentirono l'accoglimento di tale istanza. I premi successivi furono tenuti a Pisa e a Roma.

Ora, giunti alla quarta edizione della manifestazione, l'Associazione ha deciso di far svolgere la cerimonia della proclamazione dei vincitori nuovamente a Trieste: infatti, sabato 10 maggio alle ore 18, nella sala maggiore della Camera di commercio la commissione giudicatrice proclamerà i vincitori ai quali sarà consegnato anche un simbolico riconoscimento.

La cerimonia avrà luogo alla presenza delle massime autorità cittadine, con la partecipazione naturalmente degli esponenti del mondo culturale triestino. Da indiscrezioni trapelate risulterebbe che tra i premiati vi sia anche uno scrittore triestino. La relazione ufficiale sarà tenuta dal prof. Mario Petrucciani, titolare della Cattedra di letteratura contemporanea nell'Università di Urbino.

La sezione triestina dell'Associazione amici della rassegna di cultura e vita scolastica ha avanzato richiesta affinché il premio abbia per sede definitiva la città di Trieste.

Dino Menichini in una serata al C.C.A.

Il Circolo della cultura e delle arti dedicherà mercoledì prossimo una serata letteraria in onore del poeta e critico Dino Menichini. L'occasione è offerta dalla bella vittoria conseguita dallo scrittore friulano nel premio nazionale «Bergamo 1968», con la sua ultima silloge di liriche «La cieca ostinazione», edita da Rebellato.

Tra i molteplici aspetti dell'attività di Dino Menichini, poeta, critico, giornalista, educatore, è soprattutto il primo che il C.C.A. intende porre in rilievo ed illustrare nella manifestazione d'omaggio di mercoledì. E sarà impegno agevole, trattandosi di un artista finissimo, dalla inconfondibile personalità, rimasto sempre coerente e fedele alla propria genuina ispirazione.

Il nuovo libro dello scrittore ospite verrà presentato dal critico dott. Silvano Del Missier, dell'Università di Trieste, autore di apprezzati saggi sui nostri classici, nonché da anni attento studioso di alcuni tra i massimi scrittori triestini e giuliani del Novecento.

A completamento della serata, Dino Menichini leggerà alcune sue liriche inedite e aprirà un cordiale colloquio con il pubblico dei suoi estimatori. Lo inizio è fissato alle ore 18.45 di mercoledì 7 maggio nella sala del C.C.A. in piazza Verdi 1; l'ingresso è libero.

In corso il pagamento delle tasse di circolazione

L'Ufficio esattore dell'Automobile Club Trieste comunica che, a partire del 26 aprile, ha avuto inizio la scadenza quadrimestrale delle tasse di circolazione delle autovetture di potenza fiscale pari o superiore a 10 HP.

L'ACI ha predisposto per la riscossione, numerosi sportelli per snellire il servizio. L'esazione avviene, per tutti indistintamente gli automobilisti, presso la sede dell'ente in via Cumano 2. Funzionano anche gli uffici presso le delegazioni permanenti dell'Automobile Club presso la Fiat di Campo Marzio e in Muggia, via Battisti 20.

La riscossione del canone di abbonamento alle radioaudizioni e della tassa di concessione governativa relativa all'autoradio ed apparecchi telericeventi installati su autoveicoli ed autoscafi viene effettuata unitamente alla tassa di circolazione presso la sede dell'ente e le predette delegazioni dell'Automobile Club. Gli uffici osserveranno il seguente orario di sportello: giorni feriali dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 16 alle 18.

A Trieste il 29 maggio l'assemblea delle Generali

Giovedì 29 maggio in prima convocazione (e occorrendo venerdì 30 maggio in seconda) si riunirà a Trieste, presso la sede della Direzione centrale (piazza Duca degli Abruzzi 2) l'assemblea ordinaria e straordinaria delle «Generali». Agli azionisti verrà proposta la distribuzione di un dividendo di lire 550 per azione e l'aumento del capitale a 15 miliardi 972 milioni di lire mediante assegnazione gratuita di un'azione nuova — godimento 1 gennaio 1969 — per ogni dieci possedute, secondo quanto deciso ieri dal Consiglio di Amministrazione, riunitosi a Venezia sotto la presidenza del senatore a vita Cesare Merzagora.

Alle armi il 6 giugno il II scaglione 1969

Il Ministero della Difesa comunica che il 6 giugno avrà inizio la chiamata alle armi, per la prestazione della ferma di leva, del secondo contingente dell'anno 1969. Sono interessati alla chiamata i giovani nati nel secondo quadrimestre del 1949 nonché quelli nati in anni precedenti e rinviati al 2.o contingente dell'anno 1969. Fanno parte di tale contingente anche i giovani che, destinati alla frequenza del 24.o corso allievi comandanti di squadra, saranno chiamati il 17 e 18 luglio, nonché i giovani che presteranno servizio nell'Aeronautica militare e che saranno avviati alle armi il 18 e 19 agosto 1969.

Le disposizioni relative alla chiamata alle armi sono rese note dal manifesto di chiamata che è stato affisso in tutti i Comuni della Repubblica e tramite la cartolina precetto. Le domande di dispensa dalla ferma di leva devono essere presentate agli uffici militari di leva o agli uffici comunali di leva entro l'8 maggio.

Il Ministero della Difesa invita tutti i giovani aventi obblighi di leva a prendere attenta conoscenza dei casi di dispensa, ritardo o rinvio, elencati sia sul preavviso di chiamata, consegnato all'atto della visita di leva, sia sul manifesto di «chiamata alle armi». Le eventuali domande di ritardo o rinvio devono essere indirizzate esclusivamente a uno degli Enti sottoelencati: distretti militari, uffici di leva comunali, uffici militari di leva, comandi di di stazione dei carabinieri. Le domande inoltrate direttamente dagli interessati al Ministero non potranno essere prese in considerazione. Si ricorda infine che ai giovani, al momento della presentazione, dovranno esibire un documento di identificazione.

PUNTUALIZZATE LE ISTANZE DELLA L.A.N.M.I.C.

I MUTILATI CIVILI SI APPELLANO AL PARLAMENTO

È già all'esame un provvedimento legislativo

Il comitato centrale direttivo e il consiglio nazionale della LANMIC riuniti congiuntamente il giorno 26 aprile presso la sede centrale di Roma in conformità a quanto deliberato dal congresso nazionale della LANMIC, ha dibattuto i problemi più urgenti che assillano la categoria. A conoscenza che la Camera dei Deputati dovrà prossimamente discutere e deliberare sul disegno di legge n. 715 e sulle proposte di legge di iniziativa parlamentare è stata chiesta, la remissione in aula di tale disegno di legge e l'abbinamento nella discussione delle proposte di legge di iniziativa parlamentare, ritenendo che il contenuto dei suddetti provvedimenti legislativi rappresentano per la categoria irrinunciabili rivendicazioni.

Esse si riassumono come segue 1) concessione del sussidio di disoccupazione ai mutilati e invalidi civili iscritti a ruolo per il collocamento a norma della legge 482 del 2 aprile 68 i quali risultano disoccupati indipendentemente dalla loro volontà; 2) estensione dell'assegno vitalizio a coloro i quali abbiamo una invalidità superiore ai 2/3 (in analogia ai criteri seguiti dall'INPS) ed esteso ai minori degli anni 18; 3) modifica degli articoli 1-5 della legge 625 del 6 agosto 66 relativamente allo stato di bisogno; 4) estensione delle provvidenze previste dalla legge 625 del 6 agosto 66 anche ai minorati psichici, subnormali ed epilettici; 5) adeguamento dell'attuale stanziamento dei 300 milioni del Ministero del Lavoro alle esigenze indispensabili a realizzare un effettivo addestramento professionale.

Domenica a Venezia con un treno turistico

Domenica prossima sarà effettuato un treno turistico per Venezia. Nel treno saranno ammessi gitanti in partenza da Trieste e da Monfalcone.

I prezzi del viaggio di andata e ritorno sono stati così fissati: da Trieste L. 1.500; da Monfalcone L. 1.300.

Il treno speciale, nel quale è assicurato il posto a sedere, osserverà il seguente orario: andata: partenza da Trieste C.le alle ore 6.52 e da Monfalcone alle ore 7.15; ritorno: partenza da Venezia alle ore 20.44 e da Mestre alle ore 20.55; arrivo a Monfalcone alle ore 22.30 ed a Trieste alle ore 23.

Una «gita-premio» di studenti nella regione

La Scuola media statale «F. Rismondo» ha effettuato una gita-premio nella Regione al duplice scopo di concedere un riconoscimento agli alunni che si erano particolarmente distinti per il profitto e la condotta e di arricchire la loro cultura.

Cinquanta allievi, guidati da cinque docenti, si sono portati in pullman ad Aquileia, dove, dopo la visita ai suoi scavi, agli oratori, alla Basilica con le cripte ed alla Via Sacra, hanno visitato accuratamente il museo paleocristiano che ha suscitato vivo interesse e commozione nella stragrande maggioranza dei partecipanti. La comitiva ha proseguito poi alla volta di Concordia.

Nel pomeriggio è stata effettuata a Sesto al Reghena una visita accurata all'abbazia benedettina, visita che per l'amenità del luogo, il fascino dell'architettura religiosamente sentita (VIII-X secolo) e la bellezza dei marmi (VIII secolo) e degli affreschi di scuola giottesca ha suscitato in tutti interesse vivissimo e superiore ad ogni aspettativa, a Colloredo al castello abitato da Ippolito Nievo ed a Cividale al museo longobardo, al tempietto, al Duomo ed al museo cristiano.

Dopo un reverente omaggio al Sacrario di Redipuglia la comitiva, trascorsa così, in una singolare cornice di bellezza, l'intera giornata, ha fatto ritorno, stanca ma felice, a Trieste.

AZIONE PARALLELA ITALO-AUSTRIACA PER REALIZZARE L'IMPRESA

Costituita pure a Vienna una società per il traforo di Monte Croce Carnico

Esaminati sul terreno i concreti problemi tecnici che il grosso progetto propone

La realizzazione del traforo alpino del Monte Croce Carnico, infrastruttura viaria di primaria importanza per il collegamento diretto di Trieste e della regione con l'Austria e la Baviera, sta compiendo i passi indispensabili che precedono il «via» dei lavori veri e propri e questo nonostante tutto, cioè nonostante una certa «freddezza» da parte austriaca. Negli ultimi giorni si sono registrati due fatti che riguardano direttamente il tunnel stradale tra la nostra regione e la Carinzia: una riunione tecnica a Tolmezzo per dare il via al sondaggio del terreno e nella nostra città si è svolta l'assemblea della Società per il traforo.

All'assemblea dei soci della Società Traforo Monte Croce Carnico, il consiglio d'amministrazione (dott. Franzil, ing. Danieli, avv. Grisogono, comm. Magliveras e avv. Quaglia) ha presentato un'ampia relazione del proficuo lavoro svolto in Italia e in Austria per poter dare concreto avvio all'opera. Il direttivo ha posto in evidenza il decisivo e fattivo intervento della Regione sotto i cui auspici l'impresa si può dire che sta ormai realizzandosi. E' stato pure reso noto che il 10 febbraio scorso è stata costituita a Vienna la Società consorella, la «Alpen - Tunnel Studien und Betriebsgesellschaft m.b.h.», presieduta dal Finanzberater, dott Herbert Kraus.

L'assemblea, dopo aver espresso apprezzamento per l'intervento dell'Amministrazione regionale, ha approvato all'unanimità la relazione del Consiglio di amministrazione e ha altresì approvato il bilancio della società.

Di carattere prettamente tecnico, è stata invece la riunione svoltasi nel capoluogo carnico, promossa dall'assessore regionale ai lavori pubblici, dott. Masutto, per esaminare la situazione geoidrologica della zona che dovrà essere attraversata dal costruendo traforo del Monte Croce Carnico. Alla riunione hanno partecipato tra gli altri l'ing. Raffaelli e il dott. Broili, incaricati dalla Regione allo studio rispettivamente per la parte idraulica e geologica, oltre l'ing. Sardi del Servizio stradale e il dott. Corsi del Servizio geologico dell'Assessorato dei lavori pubblici.

Per la realizzazione dell'importante opera, l'Amministrazione regionale sta svolgendo una intensa e produttiva azione volta a risolvere i problemi che si pongono sia nel settore amministrativo e finanziario sia per quanto concerne la partecipazione austriaca all'iniziativa. Da parte dell'Assessorato dei lavori pubblici è stato frattanto affrontato, sul piano concreto della realizzazione, il problema che condiziona l'avvio della progettazione esecutiva del traforo. A seguito di accordi intercorsi in recenti riunioni a livello tecnico, è stato deciso un esame approfondito degli studi finora condotti sia sul versante italiano che su quello austriaco del Monte Croce.

La scelta del tracciato del traforo dovrà, infatti, tenere conto di numerosi elementi e tra essi, primi fra tutti, delle condizioni geologiche dei terreni attraversati e l'individuazione delle falde idriche che possono essere interessate dal traforo. Le indagini che contemporaneamente a quelle sul versante austriaco, verranno condotte sul versante italiano dalla Commissione di studio regionale, dovranno portare appunto a indicazioni precise, sulle quali dovrà essere sviluppato il successivo studio del tracciato e delle caratteristiche strutturali della galleria stradale, la cui lunghezza comunque dovrebbe essere dell'ordine di circa sette chilometri.

In occasione di grandi piogge il Rio Collinetta alluviona la sede stradale: è anche questa una delle ragioni che raccomandano la soluzione dei problemi viari riguardanti i valichi alpini

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

CENTO Miss inglesi, aiuto-domestiche, bambinaie, aiuto-madri, segretarie. Mitissime pretese. Prospetto da: Italbureau, (Autorizzato), 10 Fernshaw Mansions, Londra SW10. 5514 A

DONNA prestaservizi offresi 3 ore mattino. Cassetta 46301 A SPI.

PRESTASERVIZI offresi 8.30-15 eventualmente anche villeggiatura 1 o 2 persone massima fiducia. Tel. 70147. 46223 A

REFERENZIATA media età massima fiducia offresi 3 volte settimana orario da combinarsi. Tel. 725612. 46297 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

CAMERIERA referenziata stabile cerca famiglia signorile massimo stipendio. Torrebianca 41 Agenzia Rosa. 46423 B

CERCASI cameriera stabile buono trattamento. Telef. 37661. 26067 B

CERCASI giovane domestica disposta trasferirsi Milano. Telefonare 27228 dalle ore 9.30 alle 14. 25704 B

CERCASI domestica buone referenze per periodo estivo o annuale, ottima paga e buon trattamento. La casa è munita di tutti i moderni elettrodomestici. Telefonare a Grado, n.ro 80-641, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19. 715 B

CERCASI stabile oppure dalle 7.30 alle 19 famiglia 2 persone centro. Telefonare 95019. 25954 B

CONIUGI soli cercano capacissima referenziata 3 - 3.30 ore mattino zona Posta Centrale. Telefonare 31974 da lunedì ore 9-12. 46581 B

CONIUGI marito autista solo se referenziati seriamente cerca piccola famiglia. Cassetta 25760 B SPI.

DOMESTICA per Milano cercasi assicurasi ottimo trattamento, vitto, alloggio, salario 70-100.000. Assumesi anche ragazza jugoslava. Pellegrini, Vitruvio 23 Milano telefono 202221. 46147 B

DOMESTICA cercasi per coniugi soli ottimo stipendio; presentarsi lunedì Vicolo Scaglione 4 oppure telefonare 90543.

DOMESTICA stabile o mezzo servizio cercasi. Telefonare n. 37645 dalle 13 alle 15. 46409 B

DOMESTICA cerca famiglia signorile tre adulti per Napoli ottimo trattamento. Telefonare mattina 731240. 46571 B

DONNA tuttofare ore da combinarsi cerco; presentarsi lunedì Rossetti 43, Rustia. 46477 B

FAMIGLIA di 3 persone cerca signora o signorina prestaservizi con ottima retribuzione; telefonare 25983, mattinata. 64 B

MEDIA età referenziata capace cucina cerca famiglia adulti per Firenze tutti elettrodomestici. Telefonare 68086. 25960 B

PRESTASERVIZI cercasi media età dalle 8.30 alle 17. Telefonare lunedì 94180. 25794 B

PRESTASERVIZI cercasi 3 ore mattino. Telefonare 764787 dalle 15-17. 26131 B

PRESTASERVIZI giovane ore combinarsi cercasi. Telefonare 26677. 25700 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi 8-17 alto stipendio. Telefonare 95297 pomeriggio dopo ore 18. 46271 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi 8.30-12.30 via Ovidio preferibilmente vicinanze casa. Telefonare 36862. 25634 B

STABILE onesta anche primo servizio cercasi ottimo trattamento, telefonare 723524. 25628 B

C Richieste d'impiego L. 50

APPUNTATO Pubblica Sicurezza in pensione, patente guida, offresi qualsiasi lavoro fiducia. Massima garanzia. Scrivere patente auto 53013 Fermo Posta Gorizia. 2152 C

CAMERIERE francese tedesco offresi per stagione Grado - Lignano. Cassetta 46325 C SPI.

CUOCO offresi stagione. Telefonare feriali 9-12 Trieste 70513. 46411 C

DATTILOGRAFA veloce pratica ufficio e amministrazione immobiliare offresi prontamente. Telefonare 812089. 25848 C

DIPLOMATO Nautico 28enne patentato offresi industria locale per impiego tecnico. Telefonare 58350. 46403 C

DISTINTA signora conoscenza tedesco francese spagnolo offresi pomeriggio negozio agenzia mansioni fiducia già assicurata. Tel. 740209. 46427 C

GIOVANE volonteroso munito patentino cineoperatore offresi. Tel. 27992. 25706 C

IMPIEGATA giovane pratica lavori ufficio dattilografia veloce esperienza pluriennale offresi. Cassetta 26049 C SPI.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi mezza giornata anche come cassiera. Tel. 412491. 26065 C

ISTITUTRICE donna di compagnia stabile offresi lunedì. Telefonare 23602. 26047 C

PARRUCCHIERE offresi per stagione per qualsiasi posto. Telefonare 817923. 46245 C

PERITO edile militesente offresi disposto trasferirsi. Telef. 25515. 46305 C

PULIZIA uffici offresi signora ore combinarsi. Tel. 820971. 45208 C

RAGIONIERE referenziato conoscenza inglese francese offresi impiego stabile. Cassetta n. 46569 C SPI.

SIGNORA offresi assistenza notturna per ammalata o compagnia. Scrivere cassetta 46241 C SPI.

SIGNORA media età offresi compagnia signora in cambio vitto alloggio stagione estiva. Cassetta 25822 C SPI.

SPEDIZIONIERE doganale offresi scopo miglioramento. Cassetta 25896 C, SPI.

STENODATTILOGRAFA capace con conoscenza macchina perforatrice IBM offresi. Cassetta 46207 C SPI.

19ENNE stenodattilografa, diploma spedizioni e trasporti, conoscenza tedesco inglese, offresi. Tel. 743412. 25876 C

27.ENNE ottima famiglia offresi bambini o compagnia signora anziana. Referenze. Telefonare 732149. 25738 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI (rolè) verniciatura cinghie finestre 1500; riparazioni ordinarie 1500 - 2000. Telefonare mattina 765110. 46267 CC

A.A.A.A.A.A. ROLE' (legno) specializzato riparazioni, verniciature, cambio cinghie 1500-2000 in giornata. Tel. 749124. 25788 CC

A.A.A.A.A. PITTORE stanze cucine L. 10.000 offresi prontamente. Telefonare 35729. 25934 CC

A.A.A.A. PITTORE decoratore stanze, bar, appartamenti. Prezzi modici. Telefonare 732054. 25941 CC

A. A. A. A. TELEVISORI radio ecc. riparazioni accurate preventivi domicilio impianti antenne. Radiolaboratorio Stella, tel. 93452 viale D'Annunzio 26. 46599 CC

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni garanzia lavoro massima puntualità Di Toro. Tel. 50390 - 744717. 26127 CC

A.A.A. PARCHETTI, raschiatura, verniciatura, riparazioni; garanzia di lavoro, massima puntualità. Di Toro, tel. 50390, 744717. 46057 CC

A.A.A. PITTORE decoratore tappezziere carta parati veramente capace. Telefonare 763837 ore 13-15. 46545 CC

A.A.A. PITTORE veramente capace esegue stanze semilavabile 10.000 lavabile 16.000 coloritura a olio cornici rosoni. Tel. 94100. 25906 CC

A. A. A. RIPARAZIONI radio transistors registratori autoradio giradischi televisori rasoi elettrici. Universalradio, v. Settefontane 1, tel. 741317. 43978 CC

A.A. PITTORE decoratore libero subito offresi per: camere cucine appartamenti locali in genere. Posa in opera cornici rosoni carta da parati. Telef. 732231. 25834 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia transistor fonovaligie Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 57691 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti, interpellateci. Abatangelo & Gaspari, Gambini 27, telefono 90497. 26025 CC

A. SCALDABAGNI gruppi rubinetterie impianti riparazioni acqua luce gas. Telefonare n. 723739. 46577 CC

ESEGUONSI per signora lavori cucito e maglieria. Telefonare 86262 Gorizia. 924 CC

FRITTOLI Parchetti - Riparazioni raschiatura e verniciatura con SYNTEKO ORIGINALE SVEDESE. Per tutti i pavimenti polish autolucidante LUSTRA CONCESSIONARIO ESCLUSIVO. Puntualità garanzia lavoro. Via S. Zenone 6 tel. 50895. 46405 CC

IMPRESA artigiana esegue lavori di restauro facciate pitturazione quartieri. Tel. 64950.

MURATORE esegue piccoli restauri e riparazioni. Telefonare 811735. 25988 CC

OFFRESI sarta presso famiglie. Telefonare 820868. 25690 CC

PAVIMENTI e rivestimenti in ceramica, maiolica, fornitura e posa in opera. Via Settefontane 99, telef. 763217. 25854 CC

PITTORE appartamenti camere cucine pitturazioni olio prezzi modici. Tel. 723823. 25856 CC

PITTORE camere cucine coloriture olio prezzi modici. Tel. 69344. 25696 CC

PULITURA antilope e tutti i capi in pelle liscia, compresi borsette e gambaletti; da Cattaruzza, via Giulia 13; superspecializzata. 26041 CC

SARTORIA assume riparazioni pelle antilope abiti maschili e femminili. Via Carducci n. 32, tel. 741605. 46215 CC

TAPPEZZIERE materassaio esegue ripara suste salotti. Scalinata 7. Telefono 731236. 46043 CC

TAPPEZZIERE materassaio pure a domicilio. Telefonare n. 66460. 46345 CC

TRASLOCHI domicilio eseguiamo preventivi gratuiti prezzi onesti serietà. Tel. 23742. 46287 CC

A BOLOGNA

IL PICCOLO è in vendita in 25 rivendite del centro

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRIMARIA ditta import export cerca sig.na pratica ufficio spedizioni possibilmente perfetta tedesco e buona conoscenza inglese, inoltre sig.na primo impiego purché in possesso diploma scuola professionale per il commercio. Cassetta 46283 D SPI.

A.A.A. APPRENDISTE con conoscenza serbo-croato o sloveno cerca negozio di abbigliamento via Filzi 5. 46491 D

A.A.A. OFFRESI fisso giornaliero garantito più provvigioni ad elementi ambosessi cultura media dinamici bella presenza volitivi. Scrivere a casella n. 46313 D SPI.

A.A.A. PRATICANTE ufficio cercasi. Referenze. Offerte cassetta 25638 D SPI.

A.A.A. TORREFAZIONE Portizza via Mazzini 43 cerca apprendista domeniche e festivi liberi. 25984 D

A.A. APPRENDISTA porgitore-porgitrice gelati presentarsi urgentemente Torrefazione Moka Largo Barriera Vecchia 2. 25536 D

A.A. APPRENDISTA commessa cerca panificio Lupetti - viale Miramare 27 presso Stazione. 46615 D

A.A. CERCANSI aiuto barista commessa per pasticceria e signorina per vendita gelati, presentarsi Bar Eugen, via Carducci 32. 26039 D

A. BUFFET cerca apprendista e internista ottimo trattamento. Telefonare 68027. 26059 D

A. COMMESSA o aiuto per panificio urgente cercasi via Conti 3. Telef. 96184. 25911 D

A. DONNA per pulizia cercasi al ballo «Paradiso». 46419 D

A. LAVORANTE sarta uomo, anche ad ore da stabilirsi, cerca Sartoria Ghirardelli, S. Lazzaro 5. 25892 D

A. TORREFAZIONE La Portizza p.zza Borsa 5 cerca signorine aiuto banconiere; presentarsi feriali. 25884 D

A dipendenti enti statali provinciali comunali offresi opportunità ottimo arrotondamento stipendio collaborando importante compagnia assicurazioni. Cassetta 46593 D SPI.

AFFIDIAMO confezioni giocattoli domicilio. Scrivere ditta «Rint», Vittorio Emanuele 439, Catania. 5632 D

A impiegati aziende industriali commerciali artigiane a contatto con personale dipendente offresi opportunità ottimo arrotondamento stipendio collaborando importante compagnia assicurazioni. Cassetta 46595 D SPI.

AIUTO commessa per pasticceria - panetteria cercasi, via Carducci 14. 45336 D

AIUTO pasticciere cercasi. «La Cubana» via Roma 12. 46547 D

APPRENDISTA meccanico assumesi presentarsi meccano - plastica - Zona Industriale. 46107 D

APPRENDISTA o mezza lavorante parrucchiera cercasi prontamente. Nereo, XX Settembre. 25976 D

APPRENDISTA commesso autoforniture con patente Vespa cerca Demanzano via Sanlazzaro 18. 46195 D

APPRENDISTA cerca camiceria Bisi - Ponte della Fabra 2.

APPRENDISTA mezzalavorante ottima retribuzione cerca Salone Marina, Nordio 6 tel. 94543. 46473 D

APPRENDISTA parrucchiera ben retribuita cerca Salone Alma, via Tesa 25. 46471 D

APPRENDISTA e aiuto banconiera bar aziendale cercansi, feste e domeniche libere. Presentarsi lunedì 17-19, via Galatti 7. 25872 D

APPRENDISTA meccanico auto giovane serio e meccanico cerca servizio Peugeot Torricelli 3. 46503 D

APPRENDISTA, aiuto commesso cerca negozio Riccobon, via Ponchielli 1; presentarsi lunedì mattina. 25682 D

APPRENDISTA commessa panificio pasticceria cercasi. Via Roma 28 tel. 37766. 46243 D

APPRENDISTA commessa 18 anni cercasi. Orvisi, via Ponchielli 3. 2190 D

APPRENDISTA impianti idraulici e riscaldamento cercasi. Via Madonnina 24-A Potrata. 46205 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Felice via Muratti 1. 46293 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone «Luciana» - via Piccardi 59. 45248 D

APPRENDISTA pittore cercasi. Telefonare 95041. 46213 D

APPRENDISTA bar cerca Bar Tiziano, via Cicerone 2, lunedì mattina. 46583 D

APPRENDISTA commessa cerca Brema - Arredamenti, Mazzini 16; presentarsi lunedì pomeriggio. 25946 D

APPRENDISTA commessa 15-16enne cercasi. Dei Rossi piazza S. Giovanni 5. 25950 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Licia, via Baiamonti 71-B. Tel. 814351. 46553 D

APPRENDISTA per gelateria - bar cercasi feste libere lavoro diurno. Telefonare 761908. 46557 D

APPRENDISTA 15-17 anni cerca Bar Trento - via Trento 13. 25982 D

APPRENDISTE radiomontatrici assumonsi presentarsi IRET via Petrarca 8. 46111 D

APPRENDISTE svelte volonterose per carriera abbigliamento cercansi. Cassetta 45206 D, SPI.

APPRENDISTE commesse 15-16enni conoscenza perfetta lingua slovena buon trattamento 14.a mensilità cerca Calza San Giusto, largo Barriera 14. 2107 D

APPRENDISTE per elettrodomestici, buon trattamento, conoscenza sloveno, rapido avanzamento se attitudine, cerca Generaltecnica, p.zza S. Antonio 6. 46453 D

APPRENDISTE commesse capaci intelligenti serie cercansi. Presentarsi lunedì ore 10-11 Italplast, piazza Ospedale 6. 25972 D

APPRENDISTI volonterosi per impianti telefonici cercasi, telefonare 36031. 45330 D

APPRENDISTI meccanici auto cerca Simca viale Ippodromo 2 53 D

ASSUMIAMO ovunque personale disposto cucire biancheria proprio domicilio. Scrivere a: Icam, Sancataldo (Caltanissetta). 5493 D

AUTISTA solo pomeriggio per consegne domicilio cerco. M. D'Azeglio 11 - tintoria. 46477 D

AUTISTA venditore patente C referenziato cercasi subito telefonare 31944. 26014 D

AUTISTA referenziato per distribuzione birra cercasi. Cassetta 2194 D, SPI.

BARBIERE abile cerca salone Carmen, Grignano mare. 25756 D

CALLISTA diplomata cercasi. Offresi ottima sistemazione — Cassetta 25836 D SPI.

CALZATURE Gaeta Carducci 24 tel. 741702 assumerebbe apprendista commessa 15 anni. 25870 D

CASA confezioni assume sarte ed apprendiste. Monfalcone, telefono 72866. 501 D

CERCANSI aiuto banconieria e apprendista Gran Bar Carducci 8. 25909 D

CERCANSI commessa aiuto-commessa capaci pure mezza giornata. Ultimamoda, Filzi 21. 46463 D

CERCANSI pulitrici e uomini vetri provetti per impresa pulizia. Scrivere referenziando a casella 46489 D SPI.

CERCANSI apprendiste mezze lavoranti sarte donna. Sartoria propria presso Beltrame. 46359 D

CERCANSI apprendisti meccanici elettricisti lavorazione lampadari. Via Giglio Padovan 10. 46517 D

CERCANSI operai meccanici elettricisti lavorazione lampadari. Via Giglio Padovan 10. 46517 D

CERCANSI lavorante e mezzalavorante sarta donna assunzione immediata. Tel. 95884. 25914 D

CERCANSI apprendista, mezza lavorante. Salone Gina, via Rossetti 8; feriali tel. 95303; domenica 79814. 25942 D

CERCASI impiegata pratica tutti lavori ufficio conoscenza lingua croata offerte dettagliate con referenze Cassetta n. 25572 D, SPI.

CERCASI impiegata pratica tutti lavori ufficio possibilmente ramo esportazione conoscenza lingue tedesco inglese eventualmente francese, offerte dettagliate con referenze Cassetta n. 25572 D, SPI.

CERCASI commessa per negozio di tintoria offerte manoscritte età e posti occupati. Cassetta 2189 D SPI.

CERCASI parrucchiera finita stagione. Scrivere Salone Ennio, Jesolo Li[illegible]. 25486 D

CERCASI autista patente D - E con pratica autotreni. Cassetta 46097 D SPI.

CERCASI apprendista cameriere ristorante «Gelsi», via Nordio 5, tel. 741957. 46437 D

CERCASI apprendista commessa conoscenza croato. Mitke, via Udine 20, tel. 37122. 46443 D

CERCASI aiuto banconiera o banconiera. Bar alla Stazione, piazza Libertà 3. 46303 D

CERCASI aiuto panettiere 18-19enne. Tel. 90347. 46317 D

CERCASI apprendista bar feste libere. Telefonare 37269. 26133 D

CERCASI apprendista pasticciere. Gasperi via Carducci 39. 25692 D

CERCASI donna aiuto rosticceria stagionale zona Bibbione. Telefonare 747430 - 746568. 45242 D

CERCASI garagista pratico autorimessa S. Giacomo via Giuliani 37. 25714 D

CERCASI giovane apprendista officina elettromeccanica. Telefonare 95452. 45232 D

CERCASI mezzalavorante parrucchiera capace. Strada Guardiella 54 tel. 79285. 45198 D

CERCASI mezzalavorante. Salone Ondina tel. 50838. 46227 D

CERCASI militesente patentato per magazzino import export. Machiavelli 12. 45298 D

CERCASI parrucchiera mezza lavorante. Telefonare lunedì n. 28715. 46151 D

CERCASI pensionato massimo 65 anni per compagnia donna anziana offresi dormire e paga mensile. Rivolgersi Bar Garibaldi, piazza Garibaldi ang. Pascoli, lunedì dalle 16.30 - 18.30. 25736 D

CERCASI signorina pratica lavori ufficio dattilografia per amministrazione stabili. Cassetta 46399 D SPI.

CERCASI urgentemente mezza lavorante parrucchiera capace e di buona volontà. Telefonare 93668. 25672 D

CERCASI apprendista parrucchiera. Nevio, via Ginnastica 1. 25902 D

CERCASI impiegata 20-25enne anche senza titoli studi. Telef. 50147. 46551 D

CERCASI prontamente apprendista. Bar Sì, via Roma 18. Riposo domenicale. Tel. 29913. 25940 D

CERCASI ragazza per frutta-verdura escluso servizio domicilio. Via Caprin 8. 25962 D

CERCASI ragazzo quindicenne per laboratorio radio-tv. Presentarsi Universaltecnica, via Machiavelli 3. 2195 D

CERCO lavorante barbiere posto stabile. Via Giulia 61. 25966 D

CERCO apprendista meccanico d'auto. Salita Montanelli 1/A telefono 30219. 25784 D

COLLABORATORI cerca importante organizzazione diffusioni editoriali retribuzione interessante lavoro adatto anche se disponibili poche ore. Presentarsi lunedì 10-12, 15-17, Pasqui, Canova 28 III. 46505 D

COMMESSA conoscenza slavo pratica maglieria capace dirigere piccolo negozio, et giovane praticante conoscenza slavo assumo ottimo stipendio. Mazzini 28. 45256 D

COMMESSE aiuto commesse referenziate, presenza cerca abbigliamento. Cassetta 45204 D, SPI.

COMMESSA pratica elettrodomestici e lingua slovena o croata cerca Generaltecnica, piazza S. Antonio 6. 46453 D

COMMESSO commessa giovane preferibilmente conoscenza tendaggi articoli arredamento cerca ditta importante per pronto impiego. Presentarsi dalle 17 alle 19 indirizzo SPI. 25806 D

CUOCO cuoca cerca ristorante in Trieste telefonare 24038. 46153 D

CUOCO cuoca segretaria per albergo II categoria cercansi per stagione estiva. Cassetta n. 46229 D SPI.

DATTILOGRAFA capace assume ditta locale. Telefonare oggi domenica ore ufficio al n. 69557. 150 D

FARMACISTA pratico desideroso migliorare cercasi. Inviare curriculum a cassetta 25997 D SPI.

FRESATORE meccanico giovane assumesi presentarsi Meccanoplastica - Zona Industriale. 46107 D

GARZONA pratica parrucchiera mezzalavorante cercansi. Telefonare 811868 - 822223. 46337 D

GEOMETRA giovane esperto lavori impresa assumesi prontamente. Cassetta 25712 D SPI.

GIOVANI desiderosi intraprendere carriera tecnico impiegatizia saranno facilitati seguendo corsi per perforatrici, operatori, programmatori sistema IBM Istituto Enenkel, via Battisti 22.

GUADAGNO immediato a giovani produttori ambosessi e signore importante ditta locale prodotto larghissimo consumo offre fisso più provvigioni. Presentarsi lunedì 9-12, 15-19 piazza Garibaldi 10; sig. Cristiani. 826 D

HOTEL «Venezia» Grado cerca segretaria, cameriera sala et piani con referenze. Telefonare Grado 0431/80184 dalle 20 alle 22. 45324 D

IMPIEGATA pratica corrispondenza ditte italiane conoscenza serbo-croato cerca seria ditta import - export posto stabile. Cassetta 25802 D SPI.

IMPIEGATO magazziniere 23-25 anni militesente possibilmente già pratico lavori ufficio cerca azienda commerciale offerte manoscritte. Cassetta 2167 D SPI.

IMPORTANTE società di assicurazioni con sedi in Gorizia - Trieste - Monfalcone assume elementi qualificati a svolgere lavoro organizzativo e produttivo. Posibilità carriera ispettiva. Ai prescelti si garantisce ottimo guadagno mensile. Inquadramento di legge. Manoscrivere. Curriculum vitae assicurasi massima riservatezza. Cassetta 45224 D, SPI.

IMPORTANTE organizzazione cerca fattorino ufficio uomo o donna con conoscenza macchine duplicatrici e stampatrici per mezza giornata. Cassetta 25578 D SPI.

IMPORTANTE complesso tessile cerca per suo ufficio Trieste segretaria referenziata indipendente stenodattilo perfetta conoscenza lingua tedesca preferibile conoscenza lingue slave. Esperienza minimo quinquennale. Cassetta 25590 D SPI.

IMPORTANTE industria metalmeccanica locale cerca stenodattilografa perfetta conoscenza inglese. Indirizzare offerte dettagliate a cassetta 26037 D, SPI.

IMPORTANTE società servizi per riorganizzazione settore commerciale esamina richieste elementi 20-25 anni minimo studi medie inferiori. Cassetta n. 45250 D SPI.

IMPORTANTE organizzazione assume personale maschile e femminile possibilmente residente in provincia di Gorizia con buona cultura generale per lavoro organizzato esterno, garantendo buone possibilità di guadagno anche nel necessario periodo di avviamento. Scrivere cassetta 2193 D SPI.

INDUSTRIA cerca signorina laureata preferibilmente in chimica con mansioni direttive. Inviare curriculum Cassetta n. 26035 D SPI.

INDUSTRIA locale cerca personale generico con possibilità di rapido inserimento in posizioni da operaio qualificato e specializzato. Indicare età ed esperienze lavorative. Cassetta 2178 D SPI.

INFERMIERA diplomata ottimo trattamento cercasi per ambulatorio. Telefonare lunedì 9-13 n. 92644. 25836 D

INFERMIERA professionale ottimo stipendio cercasi. Assumesi subito. Cassetta 25836 D SPI

INTERNISTA per trattoria cercasi. Via Pascoli 26. 25818 D

LA Field Enterprises di Chicago esamina 15 elementi maschili e 15 femminili 23-45 anni cultura superiore per inserirli in attività di prestigio. I candidati saranno ammessi a un colloquio generale e quindi selezionati tramite intervista personale. I prescelti dopo corso teorico pratico, saranno avviati a brillante carriera nel marketing. Ogni altra informazione sarà data solo ai convenuti. Telefonare lunedì al 97106 dalle ore 9 alle 13 - dalle 15.30 alle 19 - martedì dalle 9 alle 13. 46347 D

LAVAPIATTI aiutocuoca cercasi. Trattoria Miramare - viale Miramare n. 137. Informazioni telefonare al n. 410363. 46331 D

MAGLIFICIO assume macchiniste, confezioniste, apprendiste. Buona paga. Monfalcone, telefono 72866. 500 D

MECCANICI auto cerca Simca, viale Ippodromo 2. 52 D

MEZZA lavorante parrucchiera cercasi. Telefonare 731583. 25980 D

MODISTA apprendista o mezzalavorante buon trattamento cerca Mode Elvi, viale XX Settembre 12. 25922 D

MOTOCARRISTA 18-19 anni per Ape 250 volonteroso assumiamo presentarsi FACAU Via Cavana 14. 25912 D

OPERAIO forte sano massimo 30 anni pratico meccanica referenze cerca droghificio. Telefonare lunedì 816209 ore ufficio. 25808 D

PANTALONAIA per bambini capace cercasi lavoro continuativo a domicilio. Cassetta 46231 D SPI.

PARRUCCHIERA apprendista bella presenza pratica cerca subito Salone Antonio tel. 23773. 46587 D

PICCOLA industria confezioni cerca esperto organizzatore ramo vendite. Monfalcone, telefono 72866. 502 D

PRATICANTE o già pratica ufficio cognizione lingua croata cercasi. Tel. 37154 ore ufficio. 46513 D

PROPAGANDISTE giovani assume immediatamente ditta locale per recapito pubblicità. Telefonare oggi domenica ore ufficio, al n. 69557. 150 D

RAGAZZA e ragazzo cercansi per negozio frutta. Combi 19. 26053 D

RAGAZZA per drogheria cercasi prontamente. Drogheria Moderna, via Roma 5. 46417 D

RAGAZZA apprendista 16 anni cerca Utiltecnica via Pascoli 4. 25928 D

RAGAZZO pratico guida motoretta con patente possibilmente motoretta propria. Dei Rossi piazza S. Giovanni 5. 25950 D

RAGAZZO/A 15-17 anni, predisposizione disegno e dattilografia cerca studio tecnico. Cassetta 25858 D, SPI.

RAGAZZO per albergo cercasi prontamente. Telefonare 30132. 45312 D

REFERENZIATA anziana discreta cultura cercasi per guida lettura persona cieca infortunio lavoro. Compenso adeguato. Cass. 46093 D SPI.

SALONE Micoli cerca lavorante capacissimo. Via Mazzini 18. 25846 D

SIGNORINA signora portacaffè uffici ottima retribuzione mance domenica feste libera cercasi prontamente. Bar Condor, viale Miramare 11. 45316 D

SIGNORINA cercasi per pulizia uffici, anche non pratica, disposta lavorare periodicamente fuori città. Posto fisso. ENCIP, via XXX Ottobre 6. 284 D

SOCIETA' cosmetica nazionale per lancio prodotti omaggio cerca signore o signorine fisso settimanale 40.000 garantito —. Presentarsi lunedì dalle 8.30 albergo Roma. 46327 D

S.P.A. assume quattro elementi ambosessi per completamento propria organizzazione. Ottime condizioni. Per colloquio presentarsi lunedì 10-12, 16-18, via Ghirlandaio 19, I piano. 25918 D

STENODATTILOGRAFA praticante ufficio cerca seria ditta commerciale per pronta assunzione. Verrà data preferenza a candidata con conoscenza lingue estere. Cassetta 45254 D, SPI.

STIRATRICI a mano e macchina, buona paga, cercansi. Tintoria Rustia, via D. Chiesa 4, telef. 96535. 45202 D

STUDIO professionale cerca signorina 15-16 anni, con spiccata attitudine a trattare con il pubblico. Tel. 744653. 26081 D

TELEFONISTA conoscenza lingue cerca importante industria triestina. Cassetta 46253 D SPI.

E Rich. cam. e pens. L. 60

CERCO stanza-stanzino mobiliato da persona disposta e capace pulizia e cura effetti personali. Minimo disturbo. Cassetta 26093 E SPI.

F Off. cam. e pens. L. 60

AFFITTANSI stanze mobiliate centro lunghi brevi soggiorni bagno. Telef. 38178. 25900 F

AFFITTASI stanza signora - distinto. Telefonare 746919. 25820 F

AFFITTASI mobiliata centro uomini occupati lunghi brevi soggiorni. Tel. 38742. 46385 F

A FIUME

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

FIUME: Corso della Rivoluzione Nazionale 26
LAURANA: chiosco giornali via Maresciallo Tito
IKA: chiosco giorn. al porto
ABBAZIA: rivendita giornali via Maresciallo Tito 189
CERQUENIZZA: agenzia giornali piazza Stefano Radic 3

G	Istruzione	L. 60

A.A.A. PERFORATRICI, verificatrici, operatori meccanografici su macchine IBM, programmatori sistema 360/20. Inizio corsi 12 maggio. Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989. 25915 G

A.A. BERLITZ SCHOOL accetta iscrizioni per corsi di: inglese, francese, italiano, tedesco, russo, croato; traduzioni. Piazza Ponterosso 2, telefono n. 23121 80 G

CHITARRA classica teoria musicale solfeggio insegna ex prof. d'orchestra. Tel. 742058 dalle 9 alle 11. 25732 G

CHITARRA fisarmonica istruzione modernissima individuale. Telefonare 52590 orario 14-15 46369 G

DIPLOMATA impartisce ripetizioni elementari. Telefonare n. 722630. 45278 G

LEZIONI individuali qualunque materia scolastica medie licei istituti commerciali. Preparazione esami. Traduzioni. Via del Bosco 1 - Tel. 765308. 46465 G

MAESTRA studentessa universitaria impartisce accurate lezioni italiano latino inglese matematica. Tel. 91255. 46605 G

MARKETING psicologia del consumatore organizzazione delle vendite. — Prossima chiusura iscrizioni. Via del Bosco 1 tel. 765308. 46465 G

PROFESSORE inglese insegna madrelingua impartisce lezioni. Tel. 69344. 25696 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni conversazione francese madrelingua. Telefonare 814168, ore pranzo. 25625 G

SERBOCROATO lezioni impartisce insegnante traduzioni varie. Telefono 24443. 46407 G

H	Oggetti smarriti	L. 60

LAUTA mancia rinvenitore borsa documenti smarrita via Verniellis. Telefonare 96753 - 31914. 25746 H

OROLOGIO oro Vetta smarrito domenica rinvenitore pregato telefonare 731748 mancia. 46633 H

SMARRITO pressi Miramare pastore tedesco pelo lungo nero e noce nome Wolf. Lauta ricompensa telef. 761657.

I	Off. appart. e bott.	L. 60

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI. LOCALE AFFITTANSI Settefontane, F. Severo. Adriatica Mazzini 30, telefono 35598. 46621 I

A. A. A. A. A. B. COMMERCIALE panoramico, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento, IV piano, affittasi 32.500 compresi accessori. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 18, telef. 23382. 46529 I

A.A.A.A.A.B. ORIANI, 3 stanze cucina affittasi 23.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 18, telefono 23382. 46529 I

A.A.A.A.A.B. PICCARDI stanza stanzino cucina poggiolo, wc, affittasi 25.000 prontingresso. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 18, telef. 23382. 46529 I

A.A.A.A.A.B. S. GIACOMO stanza, cucina, wc, in ottime condizioni affittasi 20.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 18, telefono 23382. 46529 I

A.A.A.A.A.B. TIGOR MODERNISSIMO 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore affittasi 40.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 18, telef. 23382. 46529 I

A.A.A. AFFITTASI pronto ingresso appartamento 3 camere cameretta cucina bagno zona S. Giusto. Amm.ne Trevisan telefono 24816. 26117 I

A.A.A. APPARTAMENTO pronto ingresso ROIANO 2 stanze soggiorno cucinino bagno ascensore centralnafta 44.000. SALVI - Baiamonti 3 stanze cucina bagno terrazze tutti comfort 50.000. GAMBINI 2 stanze tinello cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta 40.000. F. SEVERO 2 stanze soggiorno cucinino ascensore centralnafta 46.000. FELLUGA 2 stanze cucina bagno riscaldamento 32.000. Altri liberi giugno vie Istria, Giulia, Torricelli, D'Annunzio, Settefontane affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 46399 I

A.A.A. CORSO Italia uso ufficio o deposito 2 stanze I p. 25.000 affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 46399 I

A.A.A. MAGAZZINO via Industria adatto falegname, bandaio, deposito vini ecc., circa 150 mq. più corte scoperta affitta L. 40 mila IMMOBILIARE GIULIANA telefono 28300. 46399 I

A.A. AFFITTASI pronto ingresso S. Michele magazzino circa 35 mq. totalmente restaurato. Amm.ne Trevisan telef. 24816. 26117 I

A.A. AGEP Crispi 14 affitta appartamenti 2 stanze soggiorno bagno centralnafta ascensore: v. Ghirlandaio, Navali, Flavia. Oberdan 2 stanze salone riscaldamento ascensore. Canova, 2 stanze bagno ascensore. C. Alberto, lussuosissimo 2 stanze salone. Galleria, stanza soggiorno cucinino bagno, 27.000. D'Alviano, 3 stanze cucina, 34.000. Mobiliato 4 stanze bagno centralnafta giardino, villa Commerciale. 25640 I

AFFITTASI camera mobiliata I piano pressi giardino escluso donne. Tel. 765190. 46365 F

AFFITTASI camera 2 letti presso sola escluso donne eventualmente bagno. Telef. 749603. 46367 F

AFFITTASI stanza mobiliata uso cucina signori modesti occupati III ingresso libero. Tel. 821010 45322 F

AFFITTASI casetta mobiliata 2 o 3 stanze cucina. Telefonare 90820. 46533 F

AFFITTASI stanza a giovane occupato, via Manzoni 15, Muha, telef. 91908. 25932 F

CAMERA mobiliata bagno riscaldamento ascensore affittasi signora occupata. Telef. 734468. 45246 F

CAMERA grande affittasi vuota oppure acquistando mobilio già esistente. Telefonare 69557. Paraggi Borsa. 46613 F

CAMERA 2 letti affittasi uomini. Via Diaz 8-II, destra. 25974 F

CENTRALE a persona occupata affittasi. Tel. 65187, lunedì. 46291 F

CERCASI compagna e compagno stanza possibilmente giovani. Tel. 37385 pomeriggio. 25994 F

MOBILIATA centrale bagno affittasi. Tel. 725612. 46297 F

STANZA 2 letti centralissima tutti i comfort affittasi. Telefonare 24148. 46315 F

STANZA vuota ingresso libero affittasi. Gellini, via Ginnastica 12, I piano. 25886 F

STANZA centrale, signorile tutti comforts affittasi signore distinto. Tel. 747726. 25938 F

STANZA matrimoniale bellissima centrale bagno affittasi stabile o periodo libera 1.o giugno. Telefono 70688. 46627 F

STUDIO pittura entrata libera vista panoramica affittasi. Telefonare 25751, 14-15. 25816 F

A ROMA IL PICCOLO è ora in vendita in quasi tutte le edicole del centro. I lettori che si trovano nella Capitale lo possono comperare già nella tarda mattinata poiché il giornale viene spedito per via aerea.

STATO CIVILE

3 maggio

MORTI: Verzegnassi ved. Menegon Stefania a. 85; Gregorat ved. Gregori Anna a. 87; Grandich Antonio a. 68; Maligoj Maria a. 75; Benes Giuseppe a. 53; Scrasoppi in Mumelter Palmira a. 69; Colli Carlo a. 57; Tommasini Giuseppe a. 60; Rapotec Mario a. 34; Fabbro Santo a. 67; Marchi Antonio a. 79; Marich ved. Cuschlan Anna a. 77; Mengaziol Marco a. 66; Rosin Giuseppe Bruno a. 63; Mosetti Carlo a. 81; Crosilla Gianantonio a. 90; Mazzoni Carlo a. 67; Greni Giulio a. 85.

NATI: 15.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Mariotti Dario, autista con Dipace Lucia, impiegata; Apostoli Bruno, meccanico con Franceschini Marinella, legatrice; Diana Francesco, sottuff. G.F. con Conti Marianna, impiegata; Rodilossi Alessandrantonio, guardia di Finanza con Filippi Adriana, casalinga; Pressi Mario, elettromecc. con Roman Claudia, impiegata; Vremec Milan, ragioniere con Gombacci Marta, ragioniera; Chermaz Silvano, autista con Tollon Carla, casalinga; Stoppa Luciano, commerciante con Paiola Renza, insegnante; Leone Paolo, impiegato con Renar Nadia, commessa; Deponte Antonio, meccanico con Pozzecco Elvia, commessa; Passaglia Paolo, studente univers. con Rosar Renata, casalinga; Vascotto Antonio, impiegato con Viller Miranda, operaia; Schillan Claudio, tipografo con Mersic Franca, tipografa; Vascotto Gianfranco, meccanico con Caris Fiorella, commessa; Cocevari Saverio, commesso con Marzi Franca, impiegata; Calzi Luigi, cantoniere con Taucer Laura, sarta; dott. Griselli Franco, impiegato con dott. Bottan Alessandra, uditore giudiziario; Macchi Nicola, agente di commercio con Ianezic Luciana, disegnatrice; Della Negra Aldo, uff. Aeronautica con Pipan Daniela, impiegata; Pasqualis Walter, panettiere con Fontanot Bruna, commessa; Gentili Renato, sottuff. Carabinieri con Gelussi Maria, infermiera; Turco Edgardo, impiegato con Di Mario Fiorella, impiegata; Lo Presti Paolo, benzinaio con Mislej Silvana, commessa; Tertan Diego, tipografo con Medeot Alida, sarta; Colucci Michele, guardia P.S. con Micelli Candelora, tabacchina; Miot Giovanni, operaio con Tordi Nadia, parrucchiera; Hrovatin Antonio, impiegato con Parenzan Bruna, commessa; Roman Aldo, autista con Granieri Maria, commessa; Marini Guido, impiegato con Rebec Graziella, impiegata; Mincus Vinicio, tornitore meccanico con Semenich Severina, giornaliera; Doglia Alfio, rappresentante comm. con Hvalic Norina, casalinga; dott. Guerra Fabio, funzionario azienda comm. con Cioli Daniela, studentessa univ.; Fafak Carlo, impiegato con Tacco Adriana, casalinga; Faggioli Giorgio, insegnante con Oblak Lelia, insegnante; Pompetti Berardo, sottuff. G.F. con Graovac Franca, cartotecnica; Bestiacco Guido, vetraio con Slama Maria Teresa, sarta; Tommasi Giuseppe, operaio con Liculletis Livia, operaia; Fontanot Mario, panettiere con Ghersinich Silvana, commessa.

Ricerche e offerte di personale qualificato

IMPORTANTE AZIENDA FARMACEUTICA

A LIVELLO INTERNAZIONALE

ricerca

Serio elemento da inserire nei propri quadri impiegatizi dotato di personalità, dinamismo e attitudine nelle pubbliche relazioni per collaborazione scientifica sulla città di Trieste e su Gorizia città e provincia.

Non si ravvisa come requisito necessario e indispensabile la laurea in discipline scientifiche ma sarà sufficiente titolo di studio adeguato.

Costituirà motivo preferenziale l'esperienza nel settore.

INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM A CASSETTA 371/L S.P.I. - FIRENZE

IMPORTANTE SOCIETA' PRODUZIONE DI CALDAIE, BRUCIATORI GAS, GASOLIO, NAFTA — APPARECCHIATURE VARIE PER RISCALDAMENTO CERCA

AGENTI QUALIFICATI

per ampliamento vendite ed assistenza tecnica clienti, zone libere di:

TRIESTE — GORIZIA

La presente offerta fatta da una GRANDE SOCIETA' costruttrice della più completa gamma di prodotti di alta qualità ed avanguardia, è indirizzata a tutti coloro che provvisti di attitudine, dinamicità e presenza, desiderano aumentare notevolmente il loro giro d'affari.

Gli interessati, sono pregati di rispondere, allegando curriculum e referenze a:

S P I — CASSETTA 82 — 35100 PADOVA

SI ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA

Importante azienda cosmetici bigiotteria cerca rappresentanti zona TRIESTE

Preferibilmente introdotti profumeria istituti di bellezza. Curriculum vita - referenze.

SCRIVERE CASELLA 141/N SPI - 20100 MILANO

STUDIO MASSA

Consulenti di Direzione e di Organizzazione Aziendale

Dinamica Azienda Chimica con sede in Milano produttrice di pitture, vernici, smalti, a uso industriale e navale e di apparecchiature per la verniciatura elettrostatica

ricerca

CA - CAPI AREA
RE - RESPONSABILE VENDITE ESTERO
VI - VENDITORI ITALIA PIEMONTE E VENETO

ricerca

- esperienza di vendita di prodotti industriali — preferibilmente nel settore specifico — non inferiore a 5 anni per le posizioni sub CA e RE; non inferiori a 2 anni per la posizione sub VI;
- età non superiore ai 35 anni;
- conoscenza della lingua inglese e dei mercati europei per la posizione sub RE.

Gli interessati sono pregati di inviare il loro curriculum a: STUDIO MASSA - VIA DURINI 25 - 20122 MILANO

CARLO GAVAZZI

S. p. A.

assume

Strumentista con esperienza nel campo della strumentazione elettronica e pneumatica.

Età 25-30 anni.

La conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale.

Inviare curriculum a:
CARLO GAVAZZI S.p.A. - Servizio del Personale via Ciardi 9 - 20148 MILANO

A TORINO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

VINCO: piazza Statuto
GENNARI: via Sacchi
CIAN: corso Vittorio (lato Porta Nuova)
DE GIORGI: piazzetta degli Angeli
FERRARESE: piazza Carlo Felice (lato Bar Ligure)
GIORDANO: via Lissa ang corso Vittorio
DELLA VALLE: piazza S. Carlo ang via S. Teresa
CASSI: p.zza S. Carlo ang via Giolitti
CONCIGLIA: p.zza Castello ang. via Garibaldi

GRUPPO MSL

Designer mobili in serie

MeDIA

Udine. Per una società in forte espansione, che fabbrica mobili in serie apprezzati in Italia e all'estero. Di età non superiore ai 30, con esperienza di disegno industriale, preferibilmente di mobili in serie, dovrà provenire da industrie del ramo o da studi professionali. Sarà impegnato nella creazione di nuovi modelli di mobili in serie che dovrà progettare nei dettagli fino all'esecutivo. Retribuzione da trattare tra 2.400.000 e 3.250.000 netti per anno in relazione ad età ed esperienze. Riferimento 132.

MEDIA Srl
20122 Milano - Via Albricci 3

GARANZIA DI RISERVATEZZA E DI RISPOSTA A TUTTI I CANDIDATI

A.A. FABIO SEVERO affittasi prontamente appartamento vista libera moderno con salone due stanze stanzetta doppi servizi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 25774 I

A. AFFITTANSI ad OTTIMO PREZZO diversi modernissimi appartamenti da 2-3-4 stanze servizi con centralnafta ascensore in diverse zone centrali e periferiche. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 25768 I

A. GRETTA (Strada del Friuli) vista mare affittasi prontamente nuovissimo elegante appartamento con salone due stanze doppi servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 25774 I

A. MANSARDE nuove prontentrata saloncino, stanza, cucina, bagno, ampia terrazza soleggiata, centralnafta. Affittansi San Lazzaro 3, tel. 68810. 26012 I

ABITAZIONE nuova 2 stanze saloncino poggioli vista panoramica, affitto via Aldegardi. Tel. 28102 dalle 17 alle 19. 46201 I

AFFITTANSI pronto ingresso: Severo 3 stanze soggiorno; vicolo Scaglioni 3 stanze tinello; Tonello box auto. Organizzazione Immobiliare Italia 61512 Ponterosso 3. 79 I

AFFITTANSI zona Giulia, due stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, V piano, 25.000 mensili, con spese. Escluso intermediari telef. lunedì 764203. 25956 I

AFFITTASI due camere cucina orto L. 17.000 zona S. Giovanni. Telefonare 52598. 25948 I

AFFITTASI locale 32 mq. Piccardi. Telef. 33893 o 91756. 46527 I

AFFITTASI Ciamician 3 stanze stanzino cucino. Telef. 23027 dalle 12 alle 16. 46519 I

AFFITTASI 2 stanze cucina wc soffitta. Tel. 55220 ore ufficio. 46525 I

AFFITTASI 2 stanze stanzetta cucina wc doccia. Telef. 55220 ore ufficio. 46525 I

AFFITTASI 3 stanze cucina bagno. Tel. 55220 ore ufficio. 46525 I

AFFITTASI 3 stanze soggiorno cucinino servizi V piano. Telef. 55220 ore ufficio. 46525 I

AFFITTASI 3 stanze cucina wc II piano. Tel. 55220 ore ufficio. 46525 I

AFFITTASI appartamento in palazzina vista mare 3 camere cucina bagno ampio terrazzo. Telefonare 26266. 46461 I

AFFITTASI appartamento stanza soggiorno cucinino terrazza e servizi, via Salvi. Immobiliare Paduina 6/1 telef. 761734. 25814 I

AFFITTASI appartamento Settefontane, camera cameretta cucina bagno. Sif 24566 Mazzini 19, 16.30-19.30. 46261 I

AFFITTASI appartamento via Università 4 camere cucina doccia. Telef. 33729. 46247 I

AFFITTASI camera camerino cucina bagno doppi servizi compenso spese paraggi Petronio. Visibile 5/5 ore 10-12 tel. 55245. 46321 I

AFFITTASI cucinino soggiorno L. 9500 mensili. Tel. 763475 ore 10-12, oggi, lunedì. 25708 I

AFFITTASI 2 camere cucina. Nardo, Zovenzoni 1, mezzanino. 46319 I

AFFITTASI magazzino zona sprovvista tappezziere, calzolaio, falegname, mq. 20 L. 12.000. Via Liburnia 13, telef. 821010. 45322 I

AFFITTASI prontamente 4 stanze stanzetta e servizi terrazze centralnafta zona verde Rossetti. Telefonare 748283. 45266 I

AFFITTASI 3 stanze cucina gabinetto 15 mila mensili com. spese. Telef. 59438. 46355 I

AMPIO soleggiato 5 stanze autoriscaldamento nafta paraggi Giardino Pubblico affittasi 60 mila spese. Tel. 746787. 26091 I

APPARTAMENTINO camera cucina bagno via Istria affittasi. Tel. 741112 martedì. 26045 I

APPARTAMENTINO S. Giacomo; stanza, cucina, gabinetto proprio, 13.000 affittasi S. Lazzaro 19, Amsterdam. 46549 I

APPARTAMENTI 3 camere accessori moderni, Roiano, Baiamonti, affittasi lunedì pomeriggio. Amministrazione corso Italia 29. 46425 I

APPARTAMENTO ROIANO due stanze cucinetta bagno comfort moderni affitta Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 25880 I

APPARTAMENTO SANZIO salone 1 stanza cucina bagno comfort affitta Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 25880 I

APPARTAMENTO Commerciale 4 stanze cucina comfort AFFITTA Immobiliare EUROPA Battisti 10 telef. 69527. 46361 I

APPARTAMENTO casa nuova primo ingresso, saloncino 2 camere cucinino bagno ripostiglio armadio muro 2 poggioli cantine riscaldamento centrale ascensore Raffaello Sanzio affittasi 58 mila mensili. Tel. 37580 lunedì. 46357 I

APPARTAMENTO 4 camere camerino cucina bagno terrazza riscaldamento Giardino Pubblico 42.000 affittasi lunedì pomeriggio. Amministrazione corso Italia 29. 46425 I

APPARTAMENTO elegante nuovo primo ingresso zona residenziale inizio strada Friuli salone 2 stanze ampie terrazze golfo doppi servizi ascensore riscaldamento affittasi coniugi distinti. Offerte escluso mediatori: cassetta 26123 I, SPI.

APPARTAMENTO Fiera 2 stanze cucina comfort AFFITTA Immobiliare EUROPA Battisti 10 telefono 69527. 46361 I

APPARTAMENTO Giardino Pubblico 4 stanze saloncino comfort AFFITTA Immobiliare EUROPA Battisti 10 telef. 69527. 46361 I

APPARTAMENTO 4 stanze bagno riscaldamento rimesso nuovo affittasi. Visitabile lunedì Rismondo 11, IV, ore 10-12. 46233 I

APPARTAMENTO ROIANO, due stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore, affitta 36 mila Immobiliare CIVICA p.zza S. Giovanni 4 tel. 61712. 46339 I

APPARTAMENTO Rossetti due stanze stanzetta cucina comfort AFFITTA Immobiliare EUROPA Battisti 10 tel. 69527. 46363 I

APPARTAMENTO v. COLOGNA 3 stanze cucina bagno centralnafta ascensore ripostiglio soffitta, 37.000 affitta Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4 telefono 61712. 46339 I

A GENOVA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

CORAZZA: p.zza Acquaverde
PAGANETTO: p.zza Principe
GISELDA: p.zza Deferrari
GRAFFEO: piazzetta Labo
PATRINI: via XX Settembre Ponte
TRUSSI: p.zza Fontane Marose
LAGOMARSINO: p.zza Carignano
DRUSASICH: via Fiume
MORCHIO: portici Accademia
SAF: della Stazione di Porta Brignole
SAF: n. 1 2 e 3 della Stazione di Porta Principe

APPARTAMENTO 3 stanze accessori centralnafta vicino via Fabio Severo affittasi. Rivolgersi Amministrazione Petelli telefono 35827. 46251 I

APPARTAMENTO 4 stanze affittasi paraggi Stazione quarto piano, telefonare feriali 95001. 46629 I

APPARTAMENTO Giardino pubblico, 2 stanze, cucina, bagno, 23.000 affittasi. San Lazzaro 19, Amsterdam. 46549 I

APPARTAMENTO zona marina 5 stanze, stanzetta, cucina, bagno bidè, riscaldamento, 28.000 affittasi. San Lazzaro 19, Amsterdam. 46549 I

BEATO ANGELICO 36.000 appartamento 2 stanze soggiorno cucinino poggiolo riscaldamento centrale ascensore. SETTEFONTANE 37.000 bellissimo tre stanze cucina servizi ripostiglio poggioli riscaldamento centrale ascensore. BAIAMONTI 40.000 panoramicissimo 2 stanze soggiorno cucinino poggioli comfort. ROTONDA Boschetto 35 mila soleggiato 2 stanze soggiorno cucinino poggiolo ripostiglio tutti comfort. ROSSETTI 55.000 mobiliato 3 stanze cucina tutti comfort. CRISPI 25 mila modesto 2 stanze stanzetta cucina doccia gabinetto affitta Immobiliare SACI via Petronio 28. 46263 I

CAMERA cameretta cucina modesto semimobiliato cedesi affittanza. Tel. 768079, 10 alle 13. 26115 I

CAMERA cucina 15.000 affittasi S. Giacomo. Amm.ne Crispi 9. 46467 I

CENTRALISSIMO per studio professionista, salone stanza archivio affittasi. Cassetta 26071 I, SPI.

CENTRALISSIMO 3 stanze due stanzette soggiorno cucina servizi affittasi. Tel. 63504. 25826 I

CENTRALISSIMO 2 stanze ripostiglio uso ambulatorio o ufficio affittasi. Tel. 211714. 26033 I

DISPONGO ufficio piccolo magazzino officina cerco persona attività pubblicista disegnatore per suddividere spese. Cassetta 25792 I, SPI.

GRIGNANO, stanza saloncino bagno cucinino panoramico riscaldamento nafta giardino, affittasi. Tel. 224226. 25720 I

LOCALE angolo 30 mq. Rossetti affittasi. Tel. 734438. 25670 I

LOCALE via Tintoretto S. Giovanni affittasi. Agenzia Aurora telefono 50323. 46235 I

LOCALE mq. 40 adatto tutto affittasi 18.000 mensili zona Campi Elisi. Tel. 95041. 46213 I

LOCALINO mq. 15 affittasi uso deposito libero luglio salita Trenovia. Rivolgersi lunedì Brunetti piazza Borsa 4. 25748 I

MAGAZZINO 90 mq. affittasi 25 mila compensando. Tel. 37915.

MONFALCONE affittansi appartamenti centralissimi varie grandezze pronto ingresso. Locali affari posizioni adatte qualsiasi attività, affitta pronto ingresso Organizzazione Immobiliare Italia 74404 via XXV Aprile Monfalcone. 79 I

MONFALCONE Panzano via S. Gabriele 30 casetta d'affittare. Telef. 725068, lunedì Trieste. 46141 I

(Continua in 18.a pagina)

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Prime: «Plagio»

E adesso tutti al bagno

Il sole è alto, le vie straripano di gente e di macchine, l'aria già tiepida oltre misura orienta tutti i pensieri alle vacanze ormai vicinissime; il cinema, da un anno e pi' relegato al ruolo di clinica per nevrosi da sesso, sta per chiudere ingloriosamente un'altra stagione. Diventa, in questi giorni, roba da forzati o da patetic! imprevidenti che non riescono a programmare in maniera diversa un paio di ore libere.

Ma come ingloriosamente, se gli incassi ci sono stati, e grossi? Se la contessa Marina Cicogna occupa tutti i rotocalchi con la sua magnetica e indecifrabile figura di nuovo fortunatissimo «boss» del cinema? Se «Metti, una sera a cena» ha l'onore di essere invitato a Cannes, pur essendo quest'anno — secondo il suo ineffabile direttore — in edizione antiscandalistica?

Ingloriosamente sì, perchè i film da parlarne seriamente in chiave critica non hanno superato da ottobre in qua le dita delle mani. Sugli altri meglio un logico e giusto silenzio, oppure un discorso sul rigo della patologia o del costume, con tutte quelle torbiducce questioni neurosessuali (chiamate candidamente «giochi erotici») che finiscono quasi sempre in malomodo: morti violente, follia, suicidio. Sì che tutto il Bel Paese pare giungla di frenetici e allucinati in attesa di ricovero, tutto un cantiere sonante che allestisce pazienti per cliniche specializzate. Da qui la legittima domanda se 'sta roba è cinema o solo pretesto di far soldi sciorinando porcheriuole. Un esempio: quanti titoli di questi film e quanti nomi di registi riusciamo a ricordare senza sforzo, o almeno senza confondere l'uno con l'altro? Diciamo nessuno, ed è già segno indicativo di livellamento, di merce di consumo e per di più ambigua, come si è visto con gli scudi di latta messi avanti e volta per volta dedicati ai problemi razziali, o della guerra, o classisti, o del terzo mondo (che poi magari nel corso del racconto diventa immancabilmente terzo sesso).

Così ecco che lo scorcio di stagione ci dà l'ultima variazione sul tema: «Plagio» di Sergio Capogna. Che è divertente anche narrare, poichè attacca con un vivace materiale di repertorio sulla contestazione degli studenti, ma dura pochissimo. Poi rapida virata di bordo e siamo già ai due universitari (lei più spregiudicata di lui) che si amano dove capita, e se non capita si fanno prestare l'auto da un amico. E' quindi durante uno di questi noleggi che entra in scena il secondo uomo, ragazzo ricco ma complessato, cioè pervertito: gli piace l'amore allargato, non quello esclusivo, ridotto a due soli elementi. E poco a poco ci riesce, il triangolo si costituisce e funziona, un altro letto del cinema italiano risulta affollato come una caserma. Poi sbrigativa conclusione: kamikazesca con macchina velocissima, l'anima nera si toglie di mezzo da sola, ma ormai per gli altri due non ci sarà mastice capace di tenere assieme i cocci. E la contestazione dell'inizio? Beh, che c'entra, era un appiglio come un altro, lo avrete subito compreso.

Questo è «Plagio», di cui la sommaria trama direbbe già tutto se ad aggravare la faccenda non ci fosse la paurosa recitazione del terzetto di protagonisti (Mita Medici, Alain Noury, Raymond Lovelock) e la presunzione registica. Figuriamoci: non manca nemmeno la strizzatina d'occhio turistica (Sant'Apollinare in Classe, Castello degli Estensi, villa palladiana), né mancano i capelli e lo sguardo febbricitante tipo martire risorgimentale dei due maschietti, né i nudi falsocopia di Louis Malle. Manca soltanto il cinema. Peccato. E pensare che poteva uscirne almeno una spiritosa parodia di «Metti, una sera a cena», con questa idea dell'amore con base il clan anziché la tradizionale e monotona coppia, e con un titolo aggiornato — ad esempio — come «Metti, un pomeriggio in facoltà». Non importa, sono gli ultimi sussulti di una moda, e il tramonto malinconico di una stagione. Se ne riparlerà, semmai, al tempo delle nuove foglie gialle. Adesso tutti al bagno.

Libero Mazzi

Nell'ambito dell'Estate teatrale veronese si svolgerà dal 28 giugno al 31 luglio una rassegna cinematografica internazionale dedicata al «Mondo e la personalità di Walt Disney». Durante la rassegna si svolgerà inoltre, il primo luglio, una tavola rotonda sulla personalità di Walt Disney cui parteciperanno alcuni specialisti del cinema di animazione.

L'OPERA VERDIANA DALLA FENICE ALLA SCALA

«Don Carlo» sta vivendo il suo momento magico

Milano, maggio

Il fatto che al pubblico cosmopolita della Fiera di Milano, la Scala abbia offerto (accanto ad un dono gradito da tutti, come la «Bohème») il «Don Carlo», si deve intendere come il segno dell'inserimento di quest'opera nel repertorio di regolare consumo popolare.

Dopo il «Don Carlo» nero (per la lugubre visione scenica) di Sandro Bolchi alla «Fenice», abbiamo avuto dunque questo «Don Carlo» «grigio» di Jean-Pierre Ponnelle: grigio nel senso che il regista-scenografo ha letteralmente «pietrificato» l'ambiente e i personaggi dell'opera, quasi evocando quella e questi da un sonno archeologico sotto un'inquieta luce lunare. Sono grigi intensi, solcati da baglioni viola-argentei che avvolgono le stesse costruzioni presentate in audaci anche se discutibili prospettive ed i costumi, autentici panneggi ora marmorei ora metallici. In questo senso le scene esterne a piani degradanti del primo atto proponevano quasi il moto plastico delle fontane dei parchi reali. Unica eccezione a questa monocromia, la scena dell'auto-da-fé, marcata da un'ampia pedana di un rosso intenso e tesa in un movimento di effetti cromatici e gestuali. Qui Ponnelle ha condensato la propria interpretazione dell'assolutismo di Filippo II in balìa del fanatismo religioso e di un vero e proprio isterismo inquisitoriale. Freme nella profondità spirituale di questo conflitto il Verdi più vigoroso, impegnato nella trasfigurazione musicale di Schiller non meno che nella futura penetrazione shakespeariana di «Otello».

Nelle spire della tragedia i personaggi non si configurano immediati e categorici, ma (Filippo a parte) sfuggenti, complessi, a volte reciprocamente complementari (come ha osservato acutamente Guglielmo Barblan nel saggio di introduzione al programma scaligero), il che costituisce da una parte il fascino e insieme la minore diffusione dell'opera, e, dall'altra, giustifica la versione scenica del regista.

L'edizione presentata alla Scala era la seconda delle tre realizzate da Verdi, quella del 1883 (che proprio alla Scala andò in scena il 10 gennaio 1884) in quattro atti, senza l'antefatto della prima edizione parigina, ricostruito invece nella splendida incisione integrale diretta da Solti, con Ghiaurov, Fischer-Dieskau, Bergonzi, la Tebaldi, la Bumbry e Talvela. Ghiaurov e Talvela hanno rinnovato il loro poderoso scontro vocale nel terzo atto (forse la scena più efficace di Ponnelle per la gravità del vuoto incombente sulla solitudine del re). Ed è stato il previsto entusiasmo, cui ha contribuito la direzione incisiva di Claudio Abbado. Prevista anche l'ovazione alla fine del monologo, secondato da tutto l'organico dei violoncelli (anziché dallo strumento solista) con un effetto di più intensa risonanza. Impressionanti però, nell'interpretazione del basso, anche certe accensioni di violenta reazione (come nel colloquio con il Marchese di Posa o nell'invettiva ai deputati fiamminghi o nell'arco stupendo della frase «Dunque il trono piegar dovrà sempre all'altare!»). Come sempre esemplare il fraseggio di Piero Cappuccilli nella morte di Rodrigo, capace a sua volta di accenti fortemente drammatici (la sua risposta a Filippo. «Orrenda, orrenda pace! La pace è dei sepolcri!»), difficilmente si può pensare più tagliente e nobile nel pronto ricomporsi dell'espressione)

Per le repliche-Fiera, ovviamente, il cast ha subito numerose sostituzioni. Alla brava Rita Orlandi Malaspina è subentrato il soprano Raina Kabaivanska, ancora timbricamente disuguale; l'energico Bruno Prevedi non ha trovato un valido corrispondente nella prestazione stanca di Flaviano Labò; né l'aspra emissione di Franca Mattiucci ha potuto rimpiazzare la vocalità pura della Cossotto; il basso Giovanni Foiani, invece, non ha poi fatto rimpiangere la tenebrosa interpretazione di Talvela, non essendogli inferiore per la nervosa aggressività degli accenti. Infine una cantante di casa nostra, Marisa Zotti, ha sobriamente delineato la pur convenzionale figura del paggio Tebaldo, sostenendo con intonazione carezzevole la canzone saracena di Eboli. Il maestro Michelangelo Veltri ha diretto con linearità a volte anche approfondita, come nell'introduzione all'ultimo atto.

Il successo tuttavia non è stato inferiore a quello delle prime, nonostante qualche vuoto in platea (purtroppo indicativo, tanto più trattandosi della Scala, del livello culturale attuale, quando le opere allestite non si chiamano «Bohème», «Traviata» o «Butterfly»). Probabilmente non avrà altrettanta fortuna il Berlioz di «Romeo e Giulietta», di scena in questi giorni.

La Scala (in attesa della «Luisa Miller») si rilassa sotto gli arabeschi della bacchetta di Prêtre. Ma già spira aria di mobilitazione generale, aria di... Montserrat-Caballé!

Gianni Gori

Sherlok Holmes a «Settevoci»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 3

Il genere poliziesco è sempre sulla cresta dell'onda. Le avventure degli eroi del giallo sono sempre gradite dal grosso pubblico e anche la televisione trae spunto da queste statistiche per allestire storie ricche di suspense con i vari Sheridan, Nero Wolfe e Sherlok Holmes. Ho fatto tutto questo discorso per parlarvi di quest'ultimo e dell'attore che lo ha reso popolare in Italia, attraverso una serie televisiva particolarmente azzeccata. Parlo di Nando Gazzolo, che attualmente è sulla cresta dell'onda e che abbiamo «localizzato» a Milano, mentre sta girando, con la regia di Davide Montemurri, «Arsenico e vecchi merletti». Nando verrà a trovarci per sottoporsi ad alcune domande del pubblico e per esibirsi in una scenetta completamente al di fuori dei suoi ruoli abituali.

Altro personaggio della puntata sarà Mita Medici, che è tra gli interpreti principali del film «Plagio» girato insieme con Alain Noury e Raymond Lovelock con la regia di Sergio Capogna. Le novità non sono ancora finite. Ecco l'ospite musicale: Nico Fidenco. Mi pare che ce ne sia abbastanza per trascorrere un'allegra serata. Ma per maggiori particolari, ecco la scaletta al completo.

Luisa Ghini: è una cantante sulla quale si puntano le attenzioni di molti esperti del disco. Il brano scelto per il debutto è «Due lacrime».

Giuliano Giraldi: l'anno scorso fu sfortunato con la nostra giuria, pur presentando un brano validissimo come «Hush». Speriamo gli vada meglio con «Guarda che luna».

Pino Presti: ha una voce caldissima. Si può dire che sussurri anzichè cantare. Lo ascolteremo nella canzone «In un posto fuori del mondo».

Cinzia: la cantante è nuovissima per i nostri teleschermi; la canzone è pure una completa novità. Titolo: «Le mani nel buio».

Pippo Baudo

QUESTA SERA SUL VIDEO

Il grido di vittoria di Paolo in catene

«Atti degli Apostoli» (TV I, ore 21) - Ecco la quinta ed ultima puntata dello sceneggiato-tv che Roberto Rossellini ha dedicato alle «Cronache» di San Luca, in mezzo all'aeropago, fra i sapienti della città, Paolo parla del Dio vero, che non abita in templi materiali, e che a tutti dà la vita ed ogni altro bene. Poi riprende il viaggio. Presso un disagiato accampamento di fortuna, in riva ad un lago, il mercante Zaccaria viene provocato dall'usuraio Bethel. Sta per accendersi una lite, ma i due vengono separati in tempo. Calata la notte, Zaccaria, assieme agli altri ebrei della carovana, prega rivolto verso Gerusalemme; poi raggiunge Paolo di Tarso dall'altra parte del lago, a Mileto, e insieme partono per Gerusalemme. Una volta in città, Paolo è riconosicuto e trascinato via dai soldati. Al tribunale che lo giudica, Paolo dichiara di essere cittadino di Roma e di appellarsi quindi a Cesare. Così, nel cuore della notte, l'Apostolo viene condotto a Cesareo, da dove è imbarcato alla volta di Roma per essere giudicato. In catene, l'Apostolo attraversa le strade di Roma: una città dissoluta che la predicazione di Paolo dovrà salvare. Ancora una volta l'Apostolo predica il messaggio della salvezza agli ebrei. E al cospetto della loro diffidenza, esclama: «Sappiate che questa salvezza di Dio è stata inviata ai gentili, ed essi l'ascolteranno». Il suo è un grido di vittoria.

* * *

«Dietro la porta del Vaticano» (TV II, ore 18.30) - Il turista che va nella Città del Vaticano, spera soprattutto di vedere il Papa o di visitare qualche museo. Ma la Città del Vaticano è anche il centro delle istituzioni della chiesa cattolica e questo programma cercherà appunto di illustrare come funzionano le varie «congregazioni» e dicasteri ecclesiastici, come «Propaganda Fide» o il tribunale della «Sacra Rota». Oltre ai grandi problemi della chiesa di oggi, la trasmissione cercherà di mostrare anche alcuni aspetti della vita minore che si svolge nel Vaticano, come ad esempio: quanti sono e come vivono gli abitanti del più minuscolo Stato del mondo, come è organizzato il corpo dei vigili del fuoco e la stampa del francobolli. Aspetti minori, questi, ma non privi di curiosità per il visitatore che cerca una prima immagine della minuscola città.

* * *

«La grande luce» - (TV II, ore 22.20) - Comincia stasera con questo telefilm ungherese la trasmissione di un'antologia nella quale sono stati raggruppati dieci telefilm che portano etichette diverse. I «pezzi» scelti provengono infatti dall'Ungheria, dalla Cecoslovacchia, dall'Italia, dalla Russia, dalla Francia, dagli USA, dal Canadà e dalla Polonia, e verranno trasmessi raggruppati in otto serate, a partire da stasera. Ogni telefilm sarà preceduto dalla lettura di un testo, scritto da un critico cinematografico, da parte dell'attore Adolfo Celi. Il ciclo, che verrà aperto da questo telefilm ungherese, è una rassegna di quanto di più interessante viene prodotto in vari paesi nel campo del telefilm non commerciali: prodotti spesso d'avanguardia, specialmente per quanto attiene alla ricerca di un nuovo linguaggio. «La grande luce» narra la storia del sogno di un giovane operaio. Il protagonista, per non smentire l'abitudine caratteristica della sua età dei sogni ad occhi aperti, immagina di amare, riamato, una ragazza, di soffrire per la paura di perderla, ed infine di vedersela portar via dal giovane proprietario di una macchina sportiva. Il caso vuole che, questa volta, diversamente dalle precedenti, il sogno si trasformi in una sorprendente realtà, con tanto di auto sportiva. Ma la conclusione sarà assai più lieta che non quella del sogno.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30: Musiche della domenica; 7.35: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8.30: Vita nei campi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Salve ragazzi; 10.45: Ferma la musica; 11.40: Il circolo dei genitori; 12: Contrappunto; 12.37: Pedalare non è sempre faticoso; 13: Giornale radio; 13.16: Morandissimo; 14: Musicorama; 14.30: Count down; 15: Giornale radio; 15.10: Un disco per l'estate; 15.40: Pomeriggio con Mina; 17: Cronaca del secondo tempo di una partita di calcio; 18: Concerto sinfonico; 19.30: Interludio musicale; 20: Giornale radio; 20.20: Batto quattro; 21: La giornata sportiva; 21.15: Concerto del pianista M. Campanella; 22.15: Appuntamento ad Albarella; 22.20: Cori da tutto il mondo; 22.45: Prossimamente; 23: Giornale radio - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Buongiorno domenica; 7.30: Giornale radio, 8.13: Buon viaggio; 8.30: Giornale radio; 8.40: Lei; 9.30: Giornale radio; 9.35: Gran varietà - Giornale radio; 11: Chiamate Roma 3131; 12.15: Anteprima sport; 13: Il gambero; 13.30: Giornale radio; 14.30: Voci dal mondo; 15: Il personaggio del pomeriggio; 15.03: Gli amici della settimana; 15.55: L'altra radio; 16.25: Giornale radio; 16.30: Domenica sport; 17: La corrida; 17.45: Orchestra diretta da Z. Wukelich; 18: Domenica sport; 18.30: Giornale radio; 18.35: Bollettino per i naviganti; 18.40: Buon viaggio; 18.45: Arrivano i nostri; 19.23: Sì o no; 19.30: Radiosera; 20.01: Arrivano i nostri; 20.45: Albo d'oro della lirica; 21.30: Errori giudiziari; 22: Giornale radio; 22.15. Il tram per Cinecittà; 22.45: Novità discografiche francesi; 23.05: Buonanotte Europa; 24. Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Henry Mouth: un viaggiatore francese dell'Ottocento; 9.30: Corriere dall'America; 9.45: Musiche di G. Rossini; 10: Concerto di apertura; 11.10: Presenza religiosa nella musica; 12.10: Conversazione; 12.20: Sonate per violino e pianoforte di Mozart; 13: Intermezzo; 14: Folk-music; 14.10: Le orchestre sinfoniche: Orchestra sinfonica di Cleveland; 15.30: L'amica delle mogli; 17.30: Place de l'Etoile; 17.45: Discografia; 18.30: Musica leggera; 18.45: La lanterna; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: La dottrina di Breshnev; 21. I problemi della divulgazione musicale; 22. Il Giornale del Terzo; 22.30. Ritratto di H. Dutilleux; 23.15: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: Santa Messa dalla Cattedrale di S. Giusto; 11: Musiche per archi; 11.25: Motivi triestini; 12. I programmi della settimana - Giradisco; 12.15: Settegiorni sport; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 19.30: Segnaritmo; 19.40: Il Gazzettino, con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

TV NAZIONALE

11.00: *Santa Messa.*
12.00: *Segni dei tempi - La fede.*
MERIDIANA
12.30: *Settevoci - Giochi musicali.*
13.25: *Previsioni del tempo.*
13.30: *Telegiornale.*
14.00: *La TV degli agricoltori.*
POMERIGGIO SPORTIVO
15.00: *L'Aquila - Rugby - Italia-Spagna — Eurovisione - Roma - Sport equestri - Concorso ippico internazionale.*
17.00: *Segnale orario.*
LA TV DEI RAGAZZI
a) Lo slittino — b) La valle placida — c) Braccobaldo show - Spettacolo di cartoni animati.
POMERIGGIO ALLA TV
18.00: *E' domenica, ma senza impegno.*
19.00: *Telegiornale.*
19.10: *Campionato italiano di calcio - Cronaca registrata di un tempo di una partita.*
RIBALTA ACCESA
19.55: *Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache dei partiti - Arcobaleno - Il tempo in Italia.*
20.30: *Telegiornale - Carosello.*
21.00: *Gli atti degli apostoli - Quinta puntata.*
22.00: *Prossimamente - Programmi per sette sere.*
22.10: *La domenica sportiva.*
23.00: *Telegiornale.*

TV SECONDO

17.00: *Eurovisione - Roma - Sport equestri - Concorso ippico internazionale.*
18.30: *Dietro la porta del Vaticano.*
19.15: *Concerto sinfonico diretto da Ferruccio Scaglia.*
21.00: *Segnale orario - Telegiornale.*
21.15: *Settevoci - Giochi musicali.*
22.20: *Antologia del telefilm - «La grande luce» - Ungheria.*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI - Stagione sinfonica. Martedì, alle 21, concerto diretto da Laszlo Somogyi; pianista Ornella Santoliquido; violoncellista Massimo Amfitheatroff; orchestra del Teatro Verdi. In programma musiche di Kodaly, Viozzi e Brahms. La vendita dei biglietti riprenderà domani alla biglietteria del teatro (tel. 23988).
TEATRO AUDITORIUM. Alle 16.30: «Il mio Carso», di Scipio Slataper. Riduzione teatrale di Furio Bordon, regia di Francesco Macedonio, scene di Emanuele Luzzati, costumi di Sergio d'Osmo. Ottavo spettacolo in abbonamento della stagione 1968-69. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38047). Domani riposo.

CIRCOLO RICREATIVO INTERAZIENDALE - Sala teatrale di via S. Francesco n. 5. Oggi alle 16.45 e alle 20.45, replica de «La belle époque». Tre atti di A. Saitta.

NATURA VIVA - Exotarium di Trieste, viale XX Settembre 31. Nuovi arrivi: rettili, mammiferi, anfibi, pesci. Visitate la suggestiva, grande esposizione: è la più completa del genere oggi esistente in Italia. Aperta tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.

EDEN. 15: «Justine». Un film tratto dal celebre romanzo del marchese De Sade con Romina Power, Maria Rohm, Jack Palance e Sylva Koscina. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. Apertura 15, ult. 22.10: «Plagio», con Mita Medici, Alain Voury, Raymond Lovelock, Cosetta Greco. Colore della Telecolor. Vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. Oggi alle 10 e 11.30: «Palmiro lupo crumiro». Un superspettacolo a disegni animati in technicolor doppiato in italiano da Alighiero Noschese. Ingresso indistintamente lire 150.
FENICE. 15, 17.10, 19.40, 22.10: «Krakatoa Est di Giava», con Maximilian Schell, Diane Baker, Brian Keith, Barbara Werle, John Leyton. Technicolor. Cinemascope.
GRATTACIELO. 15: «Vedo nudo». Un divertentissimo film di Dino Risi con la più grande interpretazione di Nino Manfredi e con Sylva Koscina, Veronique Vendell e Enrico Maria Salerno. Technicolor. Techniscope. Questo eccezionale film non verrà proiettato in nessun cinema di Trieste né della regione nel corso dell'attuale stagione cinematografica.
NAZIONALE. Apertura 15, ult. 22 prec.: «Funny Girl» con Omar Sharif e Barbra Streisand (premio Oscar 1969 per la migliore attrice protagonista), Kay Medford, Anne Francis, Walter Pidgeon. Panavision. Technicolor.
RITZ. 14.30: «L'urlo dei giganti». Technicolor con Jack Palance e J. Gramack.

ALABARDA. 15: «Exploit» (Bella, sexy... e ladra) in technicolor. In un clima di suspense, il più eccezionale film giallo-sexy, con avventure emozionanti e vivaci, e spassose peripezie d'amore, con l'affascinante Senta Berger e J. Fuchsberger. Film per tutti.
AURORA. 15 (ultima ore 21.30) La Metro Goldwyn Mayer presenta il colossale technicolor: «Dove osano le aquile», con R. Burton e C. Eastwood.
CAPITOL. 15: «C'è un uomo nel letto di mamma». Il film della contestazione familiare. Una scatenatissima Doris Day, con Brian Keith. Divertentissimo technicolor.
CRISTALLO. 15. Un colosso della cinematografia mondiale: «L'oro di Mackenna», con Gregory Peck, Omar Sharif ed un cast di eccezionali attori. Superpanavision technicolor. Sospese tutte le tessere.
FILODRAMMATICO. 15.30: «Io la conoscevo bene». I vizi, le passioni, le insidie e i mille di una grande città! Il film più premiato di A. Pietrangeli, con S. Sandrelli, U. Tognazzi, N. Manfredi, E.M Salerno. Vietato ai minori di 18 anni.
IMPERO. 15. In seconda visione assoluta il capolavoro Metro: «Quando muore una stella», di R. Aldrich e interpretato da Kim Novak e Peter Finch. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
MIGNON. XX Settembre. 14, ult. 22. «All'ombra di una colt». Un western di eccezione. Technicolor. Battaglia fra i killer. Genitori intervenite con i figlioli. Segue Topolino. L. 250.
MODERNO. 14. Le grandi produzioni Euro International presentano: «Uno dopo l'altro», con Richard Harrison, Pamela Tudor. Potente western. Colorscope. Ultimo giorno.
VITTORIO VENETO. 14.30: «La notte dell'agguato», con Gregory Peck e Eva Marie Saint. Technicolor. Film come questo se ne vede uno ogni dieci anni.

ABBAZIA. 14.30: «Barbarella», con la spregiudicata, bellissima e ultrasexy Jane Fonda e con Ugo Tognazzi nello spettacolare technicolor di Roger Vadim. Vietato ai minori di 14 anni.
ALDEBARAN. 15: «I tre avventurieri». Violento e drammatico, nuovo e indimenticabile technicolor, con Alain Delon e Lino Ventura.
ALCIONE (tel. 96162). 14: «I professionisti». Un potente, drammatico, appassionante western interpretato da un formidabile gruppo di attori: Burt Lancaster, Lee Marvin, Robert Ryan, Jack Palance e Claudia Cardinale. Cinemascope technicolor.
ASTRA. 16, ult. 21.45. Lo straordinario capolavoro di F. Zeffirelli: «Romeo e Giulietta», con O. Hussey e L. Whiting. Technicolor.
ARISTON. 15: «Il papavero è anche un fiore». Originale e avventuroso technicolor con Yul Brynner, Trevor Howard, Mastroianni e Omar Sharif.
IDEALE. 14.30. Technicolor: «Viva! Viva Villa!». Yul Brynner, Robert Mitchum, Charles Bronson, Grazia Buccella. Grande successo!
LUMIERE. 14: «Il figlio di Spartacus». Scopecolor con Steve Reeves e G. M. Canale.
MARCONI. 14.15: «Due volte Giuda», con Antonio Sabàto, Klaus Kinski. Capolavoro western. Colorscope. Domani: «La spada di Robin Hood».
RADIO. 14.30: «Zum, zum, zum» (La canzone che mi passa per la testa). Il film più allegro dell'anno, con Little Tony, Paolo Panelli, Orietta Berti, De Filippo ed il cantante bambino Popoff. Technicolor.
SERVOLA. 14. F. Franchi, C. Ingrassia e Fernando Sancho in «Ciccio perdona... io no!». Comicissimo scopecolor.

MUGGIA

VERDI. 15: «La calda notte dell'ispettore Tibbs». Cinemascope in technicolor con Sidney Poitier e Rod Steiger.
VOLTA. 15. Franco Franchi e Ciccio Ingrassia nel divertente: «Ciccio... perdona, io no», con F. Sancho.

UDINE

ARISTON. «Vedo nudo».
ASTRA. «I sei della grande rapina».
CAPITOL. «Oliver».
CENTRALE. «La via Lattea».
ODEON. «Cimitero senza croci».
PUCCINI. «Funny Girl».
CRISTALLO. «L'incendio di Mosca».
DIANA. «Sette winchester per un massacro».
ASQUINI. «L'investigatore».
FERROVIARIO. «Impiccalo più in alto».
ROMA. «Donne, botte e bersaglieri».
SAN GIORGIO. «I due pompieri».
FRIULI. «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?».

GORIZIA

CORSO. 15.15: «Nuda sotto la pelle», con A. Delon e M. Faithfull. Scope a colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.
VERDI. 15.15: «Calma ragazze... oggi mi sposo», con L. De Funes. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 15.15: «Paperino show». Cartoni animati a colori di Walt Disney. Ult. 21.30.
CENTRALE. 15.15: «I quattro del Pater Noster», con P. Villaggio e L. Toffolo. scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15.15: «Vergogna schifosi», con L. Capolicchio e M. Branco. Scope a colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 21.30.
STELLA MATUTINA. 14.30: «Millie», con J. Andrews, M. Tyler Moore e C. Channing. Commedia brillante Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 14: «Ammazzali tutti e torna solo». Western con Frank Wolff. A colori.
PRINCIPE. 14: «Un posto all'inferno», con G. Madison e M. Greenwood. A colori.
EXCELSIOR. 14: «Poker di sangue», con Dean Martin e Robert Mitchum. A colori.
SAN MICHELE. 14: «Kitosch, l'uomo che veniva dal Nord». Scope a colori con G. Hilton. «Allegri vagabondi», con Stanlio e Ollio.
MARCELLIANA. 14.30: «Nel sole», con Al Bano, Romina Power, Franchi e Ingrassia. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 15: «Il medico della mutua», con Alberto Sordi, Bice Valori e Sara Franchetti; in cinemascope technicolor. Ult. 21.30.

STARANZANO

EDISON. 15: «Tre sul divano», con J. Lewis e J. Leigt. A colori.

FOGLIANO

ITALIA. 15: «La caccia», con Marlon Brando e J. Fonda. A colori.

GRADISCA

COMUNALE. «Meglio vedova», con Virna Lisi e Peter McEnery.
EDEN. «Commandos in azione».
COASSINI. «Buio oltre il sole».

ROMANS

IMPERO. «Un mostro... e mezzo», con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
SALA CINEMA IMPERO. «Dalle 16 alle 20 trattenimento danzante con il complesso «I Baroni».

SAN LORENZO ISONTINO

SALA BAR «DA FLAVIA». Dalle 20.30 alle 0.30 trattenimento danzante con il complesso «I Nobili».

PORDENONE

CRISTALLO. 14: «La battaglia di El Alamein». Cinemascope a colori.
VERDI. 14: «La prima volta di Jennifer». A colori. Vietato ai minori di 14 anni.
SUPERCINEMA. 14: «Dove osano le aquile».

SACILE

NUOVO. 14: «La pecora nera». A colori.
ZANCANARO. 14: «Anche nel West c'era una volta Dio».

CORDENONS

VERDI. 14: James Bond in «Casinò Royale». Technicolor.

CERVIGNANO

NUOVO. «Il laureato».

CORMONS

COMUNALE. «Indovina chi viene a merenda?».

RONCHI

RIO. «Commandos».
EXCELSIOR. «La truffa che piaceva a Scotland Yard».

PALMANOVA

ITALIA. «Via col vento».
GARIBALDI. «Ciccio perdona... io no».

GEMONA

SOCIALE. «Una bara per Ringo».

TARCENTO

MARGHERITA. «Serafino».

TRICESIMO

MODERNO. «Chimera».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Il profeta».

CASARSA

ROMA. «I quattro dell'Ave Maria».

Oggi all'Auditorium «Il mio Carso»

All'Auditorium è in programma per oggi, domenica, una replica diurna del «Mio Carso» di Scipio Slataper nella riduzione per le scene di Furio Bordon. La rappresentazione avrà inizio alle 16.30.

MONFALCONE centro affittasi stanza due letti tutti comforts. Telefonare 74175 ore pasti. 503 I

MONFALCONE centralissimo appartamento signorile 3 stanze soggiorno cucina 2 bagni ripostiglio garage centralnafta. Affittasi. Immobiliare Nistri, via Leopardi 19, tel. 72203. 510 I

MONFALCONE centro appartamenti nuovi, diverse grandezze 2-3-4-5 stanze servizi garage. Affittansi 30.000 in poi. Immobiliare Nistri, via Leopardi 19, telefono 72203. 511 I

NEGOZIO, con annesso magazzino vastissimo, adatti qualsiasi attività affittasi. Informazioni via Nordio 14. 25904 I

NEGRINI organizzazione promozione vendite e affittanze, accettansi incarichi. Via S. Nicolò 33 tel. 29258. 46499 I

PRONTO ingresso affittiamo appartamenti tutti comfort: Rotonda Boschetto stanza servizi; Cologna, Severo: 2 stanze servizi; pressi marina 5 stanze servizi. Alabarda, Spiridione 6. 25860 I

QUARTIERE affittasi libero, salone stanza bagno cucina, posto signorile. Tel. 722701. 46237 I

QUARTIERE saloncino 2 stanze accessori ascensore centralnafta zona Fabio Severo affittasi. Tel. 78790 lunedì. 26119 I

RONCHI Legionari appartamento bellissimo, tutti comforts 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo garage centralnafta, rifinitura extra. Affittasi. Immobiliare Nistri, via Leopardi 19, tel. 72203 Monfalcone. 512 I

SCAMBIASI centralissimo 4 stanze oppure cercasi più piccolo in affitto paraggi Stazione piani alti. Telefono 38683. 25776 I

SEMINUOVO S. Giovanni soleggiato affittasi 36.000 mensili. Telefonare 734010. 46335 I

SIGNORILE 2 stanze soggiorno cucinino bagno ascensore centralnafta affitta Immobiliare Carducci 28 tel. 734257. 25744 I

SOFFITTA vano unico lucernaio luce acqua ascensore affittasi studio, laboratorio, centro. Telefonare 740869. 46285 I

SOLEGGIATO Petrarca 5, Bartulovich, affittasi 33.000 4 stanze servizi. Visite 10-12. 26095 I

STANZA S. GIACOMO uso deposito affitta Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 25880 I

STUDIO professionale lussuoso centralissimo 3 stanze servizi arredamento signorile AFFITTASI. Telef. 69527 ore ufficio. 46363 I

TERRENO piano mq. 2000 semiperiferico affitto. Tel. 91594, ore 13-15. 46299 I

TRE stanze cucina bagno cantina 2 poggioli affittasi. Telefonare 59291. 46479 I

VASTI locali città, pianoterra e superiori, adatti concessionari autoveicoli, depositi, rappresentanze, affittiamo pronto ingresso. Alabarda, Spiridione 6. 25860 I

XX Settembre (zona Rossetti) primo ingresso 3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio cantina comfort modernissimi rifiniture accurate affitta Immobiliare Carducci 28 telef. 734257. 25744 I

ZONA Flavia nuovo tristanze, cucina, bagno, poggiolo centralnafta affittasi 37.000. Telefonare mattina 723881. 46537 I

L Rich. appart. bott. L. 60

A. ARGO AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE cerca in affitto appartamenti 1, 2, 3 stanze servizi, onde soddisfare richieste numerosa clientela. Massima assistenza; senza impegno pregasi telefonare 23382. 46531 L

A Opicina o Prosecco, famiglia pensionato statale cerca in affitto casetta o appartamento 2 camere cucina servizi riscaldamento. Tel. lunedì - martedì n. 29565, ore 9-12, 16-19. 46217 L

APPARTAMENTO piccolo preferibilmente villa in periferia cercano affitto giovani sposi. Cassetta 46451 L, SPI.

APPARTAMENTO centrale 3-4 stanze ascensore riscaldamento cercano affitto coniugi. Telefonare 61028 ore 10-16. 46351 L

APPARTAMENTO tristanze ripostiglio servizi centralnafta ascensore panoramico lunga affittanza famiglia due persone cerca. Cassetta 45272 L SPI.

BANCARIO cerca appartamento affitto 2 camere cucina centralnafta paraggi Fiera, Revoltella. Tel. 743566, lunedì 14-16. 25852 L

CERCASI casetta in affitto con giardino. Tel. lunedì 39477.

CERCO affittanza appartamento 3 stanze, cucina, servizi, riscaldamento; nuovo o rimesso a nuovo. Telef. 815778 pomeriggio.

GIOVANI sposi cercano in affitto mansarda o soffitta 2 stanze servizi riscaldamento. Cassetta 44810 L, SPI.

GIOVANI sposi cercano affitto camera cucina bagno mobiliato o no, giugno - novembre. Telef. 22606. 45310 L

IL Centro Internazionale di fisica teorica cerca appartamento ammobiliato zona Roiano-Grignano dal 15 maggio al 15 luglio. Telefonare 224285. 45258 L

M Vendite d'occasione L. 60

A.A. LAMPADARI elettrodomestici a prezzi di fabbrica Gamma. Rotonda Boschetto 1. 26024 M

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via S. Lazzaro 16. SCONTI ECCEZIONALI. Ritiro usato, valutazione massima. Lavastoviglie, cucine, lavabiancheria, frigoriferi, scaldabagni. 25935 M

A. GATTINO siamese cercasi acquisto. Telefonare ore ufficio 96466. 123 M

ABITO cresima bambina bellissimo vendesi occasione. Telef. 50728 mattinata. 25754 M

BIGLIARDINO carambola completo di stecche e portastecche ottime condizioni vendesi. Tel. 767513. 46309 M

CAUSA possibili mutamenti organizzativi prospettiamo cessione macchine a legno usate, perfetta efficienza, nonché altre macchine. Scrivere cassetta n. 46129 M SPI.

CAUSA partenza vendo fisarmonica nuova marca Hohner, germanica 96 bassi. Telef. 822064. 25976 M

CERCASI casetta affitto, coniugi soli. Telef. 765697. 46535 L

COLORI moderni per l'arredo della casa: lavabili, tempere, smalti, vernici, pennelli, rulli ecc. a prezzi convenienti via A. Vespucci 13 angolo Concordia. 26020 M

CUCCIOLI barboncini, neri e noce vendonsi pomeriggio da lunedì. Marchi, Cologna 3, telefono 767350. 46573 M

FOTOGRAFICA stereo et proiettore stereo vendonsi. Telefonare 31453 ore 9-10 lunedì et seguenti. 25722 M

GATTINI bellissimi regala persona di cuore. Navali 29, Vendramin. 26069 M

Assemblea della Federazione italiana dei Consorzi agrari

L'esercizio 1968 documenta la permanente funzione organizzativa della Federconsorzi - Un'esperienza cooperativa di 77 anni al servizio del movimento associativo e dell'unità d'azione degli imprenditori agricoli - Il Consorzio agrario strumento della politica agraria e di evoluzione dell'agricoltura

Si è svolta a Roma, il 30 aprile sc., nella sede sociale, l'Assemblea ordinaria della Federazione italiana dei Consorzi agrari, la 77.a dall'origine dell'Ente, dedicata alla discussione del bilancio per l'esercizio 1968. Presidente l'ing. Aldo Ramadoro, con la partecipazione del vice-presidente, dott. Luigi Farina ed al completo, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio sindacale. Presente il Direttore generale, cav. del lav. rag. Leonida Mizzi.

Il Presidente Ramadoro ha letto la relazione, un documento voluminoso che, secondo la tradizione, spazia sulle vicende dell'agricoltura, cogliendone gli aspetti salienti e compiendo uno sguardo rapido sull'attività dell'organizzazione in un anno caratterizzato da notevoli difficoltà stagionali ed economiche.

«Alla vigilia degli anni settanta — ha osservato l'ing. Ramadoro — nel mondo imprenditoriale agricolo si presenta ancor più urgente ed impegnativa la necessità di risolvere alcuni fondamentali problemi che accentuano i perduranti elementi di incertezza che hanno caratterizzato il decennio trascorso, in modo da fronteggiare le esigenze che ormai impone l'evolversi rapido della situazione economica mondiale. Appare sempre più evidente, infatti, come in un mercato dei prodotti in continuo ampliamento, l'azienda agraria debba in misura crescente far ricorso al mondo esterno per tutti i suoi bisogni di vendita e di acquisto. Tale fatto rafforza e rende ancor più necessaria una salda organizzazione economica dei produttori agricoli.

Prospettive

Il decennio che si approssima, coincide con alcune scadenze ed avvenimenti che vanno esaminati e fronteggiati in tempo. Ricordiamo anzitutto che con la prossima regolamentazione comunitaria nel settore del vino e del tabacco, si raggiungerà entro il 1969 la pressoché totale unificazione del mercato per il settore agricolo nell'ambito della Comunità. Man mano che i regolamenti comunitari vengono recepiti ed attuati con norme legislative interne si rende necessario disporre degli strumenti idonei a prevenire le ripercussioni che la regolamentazione comunitaria provoca, tanto nell'equilibrio della produzione, quanto nell'adattamento delle strutture.

Con tale prospettiva, soprattutto — ha detto il Presidente — il Governo dovrà assicurare la continuità degli interventi, degli aiuti e della incentivazione la cui necessità si fa urgente data la ormai prossima scadenza degli impegni finanziari previsti dal Piano Verde numero due. La prosecuzione di tale strumento dovrà essere inserita, quale elemento settoriale, nello schema del secondo Piano quinquennale di sviluppo economico il cui rapporto preliminare, noto come «documento sulle opzioni», è ormai di prossima presentazione da parte del Ministero del Bilancio e della Programmazione agli organi di competenza».

Dopo avere accennato all'ordinamento regionale, ormai di non lontana attuazione, l'ing. Ramadoro ha considerato il grosso problema delle limitazioni e delle deroghe al previsto ampio conferimento di poteri alle Regioni, in materia di agricoltura, auspicando una soluzione di equilibrio. Negli sviluppi dell'agricoltura, anche sotto lo aspetto delle competenze e del condizionamento degli indirizzi e delle attività, la relazione sottolinea la insostituibile funzione del Consorzio agrario e dell'intera Organizzazione, come è stato confermato, fra l'altro, dai servizi resi all'A.I.M.A., che ha potuto beneficiare delle attrezzature e della esperienza federconsortili.

Vasta azione

Di fronte ad una politica prudente dei prezzi e ad una vigorosa politica delle strutture, lo ing. Ramadoro ha considerato l'esigenza di base della riduzione dei costi di produzione e della capacità dei produttori di organizzare le vendite. I due grandi settori di attività della Federazione manifestano dunque tutta la loro importanza e rappresentano il grande incentivo che ci deve condurre a sviluppare e perfezionare l'azione. La relazione considera il programma Mansholt come conferma di una svolta agricola destinata a vincere le difficoltà di sistemi superati dal progresso tecnologico e da fattori vari che sminuiscono l'efficienza produttiva delle aziende. A questo proposito, l'ing. Ramadoro ha detto:

«Il memoriale Mansholt va considerato soprattutto come un elemento che obbliga i governi e le categorie interessate, ad un serio esame della situazione finora semplicisticamente risolta con provvedimenti parziali ed inadeguati, ad una scelta politica ormai indifferibile. E' quindi auspicabile — ha dichiarato l'ing. Ramadoro — che anche il secondo Piano di sviluppo economico nazionale affronti il problema, onde sostituire al secondo Piano Verde un ulteriore impegno pluriennale. Che la linea evolutiva dell'agricoltura debba svolgersi secondo una sempre più grande importanza e prevalenza della funzione imprenditoriale e della professionalità, sembra non esservi dubbio alcuno; tali le indicazioni emerse dalla Conferenza del mondo rurale e dell'agricoltura del 1961».

La relazione ha poi affrontato la situazione organizzativa dell'agricoltura, per rilevare come acquistino sempre maggiore validità, le direttive indicate nel 1965 dal Comitato nazionale di intesa costituito fra l'Organizzazione federconsortile e le Associazioni sindacali agricole a vocazione generale, direttive che si propongono di promuovere cooperative specializzate e associazioni per prodotto, con la partecipazione e l'assistenza dei Consorzi agrari e della loro Federazione. Nello sfondo di questo movimento, ormai largamente in atto per l'ortofrutticoltura, l'olivicoltura e la vitivinicoltura, vi è il concetto di base dell'autodisciplina della produzione e della regolazione del mercato. L'azione si svolge con notevole impegno.

Gran parte della relazione affronta gli argomenti delle attività svolte nel 1968 e che costituiscono un'ampia panoramica su tutti i temi tecnico-economici dell'agricoltura. Il capitolo dei «consuntivi» documenta la importanza, varietà e complessità delle realizzazioni federconsortili. L'opera dell'organizzazione sul piano provinciale e nazionale, è determinante nello svolgimento di compiti rivolti ad assistere i produttori nell'insieme e nel particolare delle loro esigenze, nel quadro della politica agraria, delle vicende stagionali, dei rapporti con gli organismi di studio, economici e finanziari del Paese.

L'esposizione delle attività, presentate secondo le competenze dei servizi, rivela come la Federazione italiana dei Consorzi agrari, non sia soltanto un grande operatore economico, ma assuma anche iniziative di alto valore nel campo culturale, svolga apprezzata azione giornalistica attraverso il *«Giornale di Agricoltura»* ed altri periodici tecnici ed abbia una funzione ad alto livello nel complesso delle organizzazioni agricole ed economiche generali.

Obiettivi

Queste constatazioni, mentre confermano la permanente importanza della Federazione per una più salda organizzazione economica dei produttori, indicano la piena validità degli obiettivi che 77 anni or sono muovevano i promotori a riunire in una cooperativa di secondo grado i Consorzi agrari, appena sorti nelle varie regioni. Il Presidente Ramadoro ha proseguito: «i principali di questi obiettivi, come sono elencati nello Statuto approvato nell'Assemblea dell'11 aprile 1892, possono così sintetizzarsi: assicurare la miglior distribuzione dei prodotti, attrezzi, macchine, scorte vive e morte utili allo esercizio dell'agricoltura; vendere per conto proprio, dei soci e di terzi i prodotti agrari in genere, partecipando al collocamento all'interno ed all'esportazione all'estero dei prodotti stessi; procurare informazioni e mezzi atti a far profittare le classi agrarie dei migliori mercati. Il documento istitutivo aggiungeva inoltre che la Federazione poteva estendere l'azione anche ad altri scopi, sempre però diretti alla prosperità ed al progresso dell'agricoltura e delle classi agrarie.

Non solo questi obiettivi, cui la Federazione si è sempre attenuta, sono tuttora di piena validità, ma la loro importanza è resa ancor più evidente dagli avvenimenti dell'oggi e del domani, dalla faticosa e complessa fase evolutiva che l'agricoltura nazionale sta attraversando per il suo inserimento nell'ambito comunitario.

Cooperazione

Sono questi fatti ormai prossimi: il Programma «Agricoltura 1980» della Comunità economica europea; l'inserimento del settore agricolo nella programmazione nazionale e la sua integrazione nel rapido sviluppo degli altri settori economici; la istituzione delle Regioni a statuto ordinario con il conseguente parziale decentramento di strutture statali, fatti tutti che rendono necessario considerare l'organizzazione economica sempre più in prospettiva di sviluppo.

I recentissimi incontri promossi dal Comitato nazionale d'intesa con gli esponenti provinciali delle categorie agricole, dei Consorzi agrari e delle Associazioni di produttori, svoltisi nella sede federconsortile, hanno dato conferma di una sostanziale identità di vedute e di intenti nell'apprezzamento delle categorie interessate all'organizzazione consortile, ponendo in particolare risalto, fra le funzioni istituzionali, quella del collocamento dei prodotti.

Funzioni delicate e complesse, di grande impegno e per le quali occorre unità di azione e piena fiducia. Non basta rafforzare il movimento associativo, operazione già difficile nel tradizionale individualismo che anima le categorie agricole, se ad esso non segue il conferimento di una sufficiente disponibilità del prodotto, senza il quale problematica diventa quella possibilità di commercializzazione che è la premessa indispensabile per il rafforzamento del potere contrattuale dei produttori.

Questo è tuttavia un obiettivo da perseguire con ogni sforzo, per mantenere integre le funzioni istituzionali dell'organizzazione e renderla sempre più idoneo strumento di quell'autogoverno di categoria sul quale il Programma di sviluppo economico in atto fa affidamento, riservando all'intervento pubblico funzioni integrative e di sostegno».

A questo punto il Presidente Ramadoro ha rivolto un vivo ringraziamento alla Confederazione Nazionale dei Coltivatori Diretti ed alla Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana, per il costante e premuroso interesse verso l'opera della Federazione. Il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato lo impegno a proseguire nella via intrapresa per meglio corrispondere alle attese del mondo rurale.

Un caldo ringraziamento è stato tributato al Direttore generale cav. del lavoro Leonida Mizzi, per l'opera appassionata, associando al plauso i dirigenti e il personale tutto.

Il Presidente del Collegio sindacale, dott. Alberto Mario Piccioni, ha letto la relazione collegiale, dando atto della regolarità contabile ed esprimendo lusinghiero apprezzamento per la attività svolta dalla «Federazione» e per l'opera del Consiglio, tradizionalmente ispirata a criteri di saggia amministrazione e di piena adesione alle finalità istituzionali.

Il bilancio presenta un utile netto d'esercizio di lire 119.007.180.

Il saluto di Valsecchi

Aperta la discussione, hanno preso la parola il Presidente del Consorzio Agrario di Cuneo, sig. Natale Carlotto ed il Presidente del Consorzio Agrario di Macerata, dott. Franco Leopardi. Il primo ha rilevato l'inadeguato seguito ottenuto dall'azione in favore delle Associazioni dei produttori e delle Cooperative in generale, mentre gravi sono i problemi in atto per una organizzata vendita di prodotti agricoli. Ha auspicato una collaborazione più stretta tra Consorzi e Federazione, determinando maggiori collegamenti in vista delle nuove attività di commercializzazione. Il dottor Leopardi si è associato all'indirizzo svolto dal sig. Carlotto ed ha trattato della situazione in generale dei Consorzi in conseguenza della mancata chiusura delle gestioni «stralcio».

Ha risposto il Presidente Ramadoro per esprimere la necessità di insistere sullo sviluppo del movimento associativo e per richiamare l'attenzione sull'applicazione prossima dell'ordinamento regionale, che suggerisce alla Federazione un'organizzazione periferica adeguata. Il Direttore generale, cav. lav. Mizzi ha illustrato la situazione dei pagamenti da parte dello Stato ed ha auspicato che l'intero problema venga risolto sollecitamente.

Sono pervenuti all'Assemblea telegrammi calorosi di buon augurio e di riconoscimento da parte del Ministro dell'agricoltura, sen. Athos Valsecchi, dell'on. Paolo Bonomi, Presidente della Coltivatori diretti e del dott. Gaetani, Presidente della Confagricoltura. Il bilancio è stato approvato all'unanimità.

DISCHI microsolco 33 giri, libri acquisto pagando bene. Telefono 95935. 46395 N

GIORNALINI Topolino albi rotocalchi libri stampe garantendo acquisto. Tel. 95935. 46395 N

RAME ottone rottami bronzo alluminio vari acquistansi prezzi massimi listino. Magazzino metalli S. Francesco 48 - telef. 764359. 25963 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CANTINE soffitte locali in genere sgombero acquistando mobili oggetti vari. Telefonare 28407. 25694 NN

A.A.A. BOREAN mobilificio, cucine componibili, camere da letto, soggiorni, ingressi, salotti, materassi Permaflex; mobili su misura. Facilitazioni pagamento. Sconti speciali su giacenze; piazza Belvedere (via Udine), telefono 36490. 2108 NN

A. ARMADI 25.000; guardaroba diverse misure; attaccapanni 9000; poltroneletto 19.000; panchetto 30.000; letti mobile divaniletto 25.500; brandine 5800; scale 2800; scarpiere 9800; comodine ammalati 9900; materassi Permaflex 12.000. Grandioso assortimento lettini legno, cromati, carozzine, passeggini, cestini, ombrellini, seggioloni, recinti, salottiletto, tinelli, cucine, matrimoniali, mobili singoli. Prezzi bassissimi, sconti speciali, rateazioni. Tarabocchia 6.

A. SGOMBERO abitazioni cantine compero mobili altro. Tel. 50566. 46433 NN

ACCETTIAMO ordinazioni cucine camerette guardaroba librerie singoli in formica. Assortimento arredamenti moderni. «Polli» Petronio 32 99 NN

ASSORTIMENTO cucine scarpiere mobili in genere. Limitanea 9 mobilificio. 25874 NN

CUCINE, matrimoniali, scarpiere, armadi guardaroba, soggiorni, attaccapanni, entrate. Falegnameria, viale R. Sanzio 20. 46457 NN

LIBRERIA bar tek vendesi L. 50.000. Telefonare lunedì 748267. 25718 NN

MATRIMONIALE bellissima 5 porte, cucina americana, altri mobili vendo occasionissima lunedì. Bosco 12 magazzino. 25840 NN

MATRIMONIALE viennese anno 1920 mogano liscia finita ottone tre materassi lana prima qualità vendo occasione. Visitare oggi pomeriggio Martiri della Libertà n. 8 III p. 46239 NN

MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 26113 NN

MATRIMONIALI bellissime cucine su ordinazione massima garanzia. (Attenzione: Bosco n. 36). 26113 NN

MOBILI antichi stile; credenza, specchio, tavolo, oggetti vendo domenica dalle 16 alle 19. Donadoni 18 - I Sussi. 26089 NN

OCCASIONE vendo causa partenza camera cucina salotto. Via Toti 14, Scocchi ore pasti. 46275 NN

OCCASIONISSIMA: divano 4 poltrone vendonsi lunedì dalle 9 alle 12, Via Valdirivo 26 - II piano. 26121 NN

PIANOFORTE verticale acquisterei da privato qualora fosse occasione. Tel. 62656 tutti giorni 25844 NN

SALOTTO bar divanoletto tavolo sedie stufa kerosene vendonsi. Telefonare 747415, 12-16. 46329 NN

VASTO assortimento mobili di tutti i prezzi; visitateci vi accerterete. Mobilificio Biecher Istria 27. 25740 NN

O Commerciali L. 60

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 16 O

PER spiagge, parchi, fiere, luna park, trenini su ruote gomma motori Fiat 500 C, 1100 B. Informazioni: Diale Renato, via Spielberg 121, telefono 20.03 - 12037 Saluzzo. 5567 O

OO Alimentari L. 60

ACQUE minerali, bibite e aperitivi: S. Pellegrino, Recoaro, Crodo, Boario, Pejo, Levissima, S. Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Radenska, Rogarska; acque minerali medicinali: Fiuggi, Sangemini e Chianciano ai prezzi più bassi, consegnate a domicilio senza cauzione, telefonando alla DI.BE.MA., 740485, 95043. 25828 OO

BIRRE nazionali ed estere: Peroni, Dormisch, Wührer, Leone, Moretti, Splügen Bräu, Villacher, Reininghaus, ai più bassi prezzi, consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA., 740485, 95043. 25828 OO

VINI tipici friulani: Friulvini, S. Lorenzo, Felluga; veronesi: Castagna, Ruffo, Valtramigna; emiliani: Coop. R. Emilia; romagnoli: Celli; laziali: Marino; toscani: Giunti, Capezzana; vini di fattoria non pastorizzati; vini francesi e spagnoli, tutti imbottigliati nelle regioni di origine; vermouth, marsale e spumanti delle migliori marche ai prezzi più bassi, consegnati a domicilio senza cauzione, telefonando alla DI.BE.MA., 740485, 95043. 25828 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

A.A.A.A. LA NUOVA organizzazione Mondadori, col nuovo anno finanziario, cerca elementi qualificati nel campo editoriale. Offresi provvigioni molto elevate. Presentarsi lunedì ore 9-12 via Ginnastica 15 - I p. 46311 P

CERCANSI giovani venditori per prodotti alimentari fortemente reclamizzati. Scrivere referenziando a Cassetta 46053 P, SPI.

GUADAGNO IMMEDIATO: giovani produttori ambosessi e signore importante ditta locale prodotto larghissimo consumo offre fisso più provvigioni. Presentarsi lunedì 9-12, 15-19 piazza Garibaldi 10 sig. Cristiani. 826 P

GUADAGNO immediato **70.000 mensili più provvigioni importante ditta locale offre a giovani ambosessi anche signore per lavoro organizzato. Presentarsi ore 8.30-12.30 15.30-18 via Artisti 2, sig. Volpis, I piano lunedì.** 826 P

IMPORTANTE Società Alimentari Nazionale assume viaggiatori per la Provincia di Trieste. Si richiede licenza scuola superiore patente militesente. Si offre stipendio fisso spese macchina. Cassetta 46115 P SPI.

(Continua in 14.a pagina)

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE

Destinazioni	da Ronchi	arrivi a
Bari	07.00	10.20
Brindisi	07.00	12.55
Cagliari	07.00	09.55
Capri	07.00	11.45
Catania	07.00	10.10
Genova (v. Milano)	08.30	11.55
Genova	21.30	23.15
Ischia	07.00	12.00
Lampedusa	07.00	14.25
Marsala	07.00	12.30
Milano	08.30	09.40
Napoli	07.00	10.00
Palermo	07.00	09.55
Pantelleria	07.00	13.20
R. Calabria	07.00	10.40
Sassari (v. Milano)	08.30	13.30
Sorrento	07.00	11.35
Roma	07.00	08.30
Taranto	07.00	10.45
Torino	08.30	10.55
Trapani	07.00	12.30
Venezia	21.30	21.55

Gli autobus per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari partono dall'Air Terminal ALITALIA - Piazza S. Antonio, 1 65 minuti prima della partenza dei voli.

ARRIVI

Provenienze	partenze	arrivi a
Bari	17.20	22.30
Brindisi	16.35	22.20
Cagliari	19.00	22.20
Capri	17.55	22.20
Catania	14.25	22.20
Genova	06.30	08.15
Genova (v. Milano)	17.35	21.10
Ischia	18.10	22.20
Lampedusa	14.55	22.20
Marsala	16.50	22.20
Milano	20.00	21.10
Napoli	19.10	22.20
Palermo	19.10	22.20
Pantelleria	16.00	22.20
R. Calabria	11.00	22.20
Sassari (v. Milano)	16.55	21.15
Sorrento	17.45	22.20
Roma	20.45	22.20
Taranto	18.25	22.20
Torino	18.45	21.10
Trapani	16.50	22.20
Venezia	07.50	08.15

LAVATRICE pressione come nuova, macchina cucire perfetta, vendonsi. Tel. 52010 lunedì 10-13. 46575 M

MACCHINA Singer garantita. Zig-zag conveniente. Mobiletti motorini. Rimodernature riparazioni «Gramaccini», Barriera 10. 46449 M

MACCHINE cucire occasione Necchi Singer grande assortimento Ditta Natale Tullio, Trieste. Battisti 12; Monfalcone, corso 25. 25803 M

MECCANO numero dieci nuovo listino 178.000 vendo centomila. Telefonare 14-15 numero 79025 da lunedì. 25722 M

OCCASIONE vendesi carrozzella Giordani tre usi. Telefono 749925. 46265 M

PELLICCE modelli super eleganza, qualità solo superiore, persiano bellissimo 220.000, teste e zampe 50.000 in poi, ocelot, leopardo, visoni in varie tinte, murmel, rat similvisone. Taglie da 42 a 54. Altre qualità vasto assortimento; visoni lire 13,000. Tutte le altre guarnizioni, prezzi straoccasione. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16. 672 M

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16, Casa specializzata nella lavorazione del persianer e visone. Troverete modelli nuove creazioni della moda internazionale 1969-70. Alla pellicceria Ziliotto tutte le qualità di pelli estere. Prezzi convenientissimi. 25908 M

TELEVISORI da lire 25.000 a 45.000 con garanzia. Laboratorio autorizzato Rossetti 51, telefono 763301. 26051 M

TELEVISORI delle primarie marche, ultimi tipi gruppi integrati da lire 70.000 in poi a piccole rate mensili senza acconto senza cambiali in banca. Radio Stella, viale D'Annunzio 26 angolo via Severi. 46599 M

TENDA Moretti perfetta 4 posti vendo occasione. Tel. 54117. 25796 M

TENDA a casetta tedesca perfetta vendesi. Tel. 226104. 45326 M

TENDE alla veneziana, porte a soffietto offerta particolare ai prezzi più bassi mai esistiti. Preventivi gratuiti. Malossi Geppa 14 tel. 37029. 1380 M

VENDESI attrezzatura completa per panificio pasticceria. Cassetta 25842 M, SPI.

VENDESI macchina nuova per maglieria da tavolo. Telefonare lunedì, mattina n. 63208. 46257 M

VENDO bellissimo abito sposa lungo taglia 44 - 46. Telefonare 411442. 25728 M

VENDO macchina maglieria Coppo. Telefonare 410613. 46049 M

VENDONSI due vestiti Comunione nuovi anni 9-10 bambina. Duse - Narcisi 5. 46211 M

14 PORTE legno - vetro mt. 3x0,85, pareti ferro - vetro vende occasione Gusella via Gambini 26 tel. 766300. 46421 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A. A. A. A. A. A. ACQUISTIAMO quadri orologi pianoforti mobili antichi per Veneto. Tel. 31428.

A.A.A. ACQUISTO quadri cineserie orologi pianoforti salotti stile mobili antichi moderni, valutazione massima. Telef. 38196 solo feriali. 25844 N

A.A. LIBRI intere biblioteche acquisto pagando bene. Telef. 95935. 46395 N

ACQUISTIAMO quadri orologi soprammobili, mobili antichi rottami metalli sgombero soffitte per Friuli. Telef. tutti giorni 31621. 25916 N

ACQUISTO oggetti antichi quadri cornici mobili scrivere Cassetta 46623 N, SPI.

CERCO motocompressore Robot Pochorny con martello anche da riparare. Tel. 766111. 46277 N

DIPINTI autori Toscani '800, moderni, collezionista acquista. Ticci Roberto, via G. Orsini 5, 50126 Firenze. 5653 N

Violenza universitaria



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
New York — Una vetrata della biblioteca del «Queens College» dopo violenti scontri avvenuti fra studenti bianchi e di colore

SETACCIATO L'AMBIENTE DEGLI ANARCHICI DURANTE LE INDAGINI SUGLI ATTENTATI

NUOVE PERQUISIZIONI A MILANO PRESSO DUE SOSPETTI DINAMITARDI

Ancora latitante l'accusato numero uno - Cinque le persone finora rinchiuse a San Vittore
Un arresto a Torino per detenzione di esplosivi - Inchiesta su una rissa politica a Catania

Milano, 3

Funzionari e agenti dell'ufficio politico della Questura hanno compiuto oggi una nuova perquisizione nell'appartamento al terzo piano di via del Carmine 7, dove è l'abitazione di Elian Vincileone e del marito Giovanni Corradini, entrambi fermati nel corso delle indagini sugli attentati dinamitardi compiuti in tutta Italia da un gruppetto di anarchici.

Fino ad oggi la Questura milanese, che coordina le indagini, ha inviato nelle carceri di San Vittore cinque persone: oltre ai coniugi Corradini vi sono anche lo studente universitario Paolo Faccioli, il decoratore Paolo Braschi e Ivo Della Savia. Quest'ultimo è stato arrestato per renitenza alla leva. Una sesta persona, Angelo Pietro Della Savia, fratello di Ivo, è ancora ricercata.

A tutt'oggi la polizia milanese ha identificato i responsabili di tredici attentati dinamitardi avvenuti nel centro-nord di Italia in poco meno di un anno: dal 30 aprile 1968 al 25 aprile 1969. Ed ecco la successione degli episodi: 30 aprile 1968: scoppia una bomba davanti all'abitazione del Questore di Padova, dott. Allitto; 26 maggio: un ordigno ad orologeria viene lanciato da un'auto in corsa davanti all'ingresso della «Citroën» a Milano; 16 giugno: analogo attentato viene commesso contro la sede della Banca d'Italia a Milano; 23 luglio: una bomba esplode accanto a uno degli ingressi della Biblioteca ambrosiana, nel centro di Milano; 25 agosto: l'ex sede dell'ufficio commerciale cubano in via Piceno a Milano è oggetto di un attentato dinamitardo; 3 dicembre: a Genova una bomba scoppia in un palazzo che ospita uffici comunali, nei pressi della sede del municipio; 25 dicembre: un attentato dinamitardo è compiuto contro il Palazzo di Giustizia di Livorno; 3 gennaio 1969: attentato al campo «Darby» tra Pisa e Livorno, sede di un comando militare americano; 1.o marzo: un ordigno esplode a Roma davanti a uno degli ingressi di Palazzo Madama; 27 marzo: uno scoppio al Ministero della Pubblica Istruzione, a Roma; 31 marzo: altro attentato a Roma contro il Palazzo di Giustizia; 25 aprile: due ordigni ad accensione ritardata scoppiano alla Fiera campionaria e alla stazione centrale di Milano.

Si è appreso intanto che le persone fermate nel corso delle indagini hanno già nominato i propri legali: i coniugi Corradini sono assistiti dall'avv. Dall'Ora, Paolo Braschi dall'avv. Boneschi e Paolo Faccioli dall'avv. Ramajoli. Sia i coniugi Corradini sia i due giovani sono stati intanto interrogati nelle carceri di San Vittore, dove si trovano da alcuni giorni, dal Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Merone.

A Torino, frattanto, nel corso delle indagini successive all'arresto, avvenuto mercoledì scorso, dello studente universitario Carlo Ventura di 23 anni, sulla cui auto erano stati trovati due chilogrammi di esplosivo, gli agenti della squadra politica della Questura hanno arrestato un altro studente: si tratta di Giovanni Fresia di 20 anni, residente in via Goito e allievo del quinto anno del liceo scientifico. L'accusa è di detenzione e fabbricazione di ordigni esplosivi. In casa sua sarebbe stato trovato un grosso quantitativo di materiali esplosivi. Il Fresia, che era stato fermato il giorno successivo all'arresto del Ventura, ha dichiarato che tali materiali gli servivano per fabbricare mortaretti.

A Catania infine la squadra mobile prosegue le indagini sul ferimento di un giovane comunista, Domenico Rapisarda, di 29 anni, colpito di striscio sabato scorso da una coltellata mentre stava affiggendo un manifesto sui muri della federazione provinciale del PCI. Il Sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Curasì, che conduce l'istruttoria, ha interrogato lo studente universitario Stefano Galatà, di 20 anni, e Vincenzo Minnelli, di 24, disoccupato, entrambi iscritti al MSI e arrestati dalla squadra politica della Questura perché ritenuti coinvolti nell'episodio. I due continuano a proclamarsi innocenti.

Nel corso della indagini sarebbe stato accertato che, la sera di sabato, davanti alla federazione provinciale del PCI, vi sarebbe stata una rissa alla quale avrebbero partecipato elementi della stessa federazione comunista ed elementi della vicina sezione del MSI. Il dott. Curasì per accertare il reato di rissa e identificare i presunti protagonisti ha interrogato altre persone: Giuseppe Cardillo, di 21 anni, Rino Trombetta, di 24, Giuseppe Catastro, di 26, il dirigente della federazione comunista Matteo Peri, di 32, l'ex deputato del PCI Giacomo Calandrone, di 58, Antonio Consoli, di 40, Filippo Panebianco, di 32, e lo stesso giovane ferito.

Secondo elementi acquisiti dagli investigatori, il Rapisarda non sarebbe stato ferito dai due giovani missini, che al momento della rissa non sarebbero stati armati di coltello, ma da una altra persona che lo avrebbe colpito di striscio nel gesto compiuto per ferire un altro rissante.

CESSATO IL PERICOLO SULLA NAVE FRANCESE NEL PACIFICO

IL «TAHITIEN» BLOCCATO È IN ATTESA DI SOCCORSI

A bordo nessun ferito, ma l'unità non può muoversi con i propri mezzi
Non è stato ancora possibile determinare i danni nella sala macchine

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Città di Panama, 3

Il transatlantico francese «Tahitien» è fermo nel Pacifico, in attesa di un mercantile inviato in suo soccorso. Un incendio in sala macchine ha bloccato la grossa nave un migliaio di chilometri a Sud Sud-Ovest di Panama, e si sono vissute ore di ansia per i 270 passeggeri e per i 140 membri dell'equipaggio. Adesso il pericolo appare scongiurato, ma il transatlantico non può proseguire il viaggio senza aiuti.

Si era detto dapprima che il «Tahitien» fosse in viaggio con i propri mezzi verso Tahiti. La notizia è però risultata inesatta. Il signor Legrand, agente a Panama della «Compagnie des messageries maritimes», ha detto che il transatlantico deve attendere il raffreddamento della sala macchine perché si possa fare un bilancio della situazione e procedere a una valutazione dei danni. Per adesso non si è in grado di dire se potrà fare le riparazioni e riprendere il viaggio con i suoi mezzi, o se invece dovrà fare ricorso al rimorchio.

La nave che accorre in aiuto del «Tahitien» è un mercantile da 7.475 tonnellate, il «Marquisien»: anch'esso batte bandiera francese e appartiene alla «Compagnie des messageries maritimes». Dovrebbe arrivare entro la notte a fianco della nave bloccata. Il «Tahitien» è una nave «mista», porta cioè passeggeri e carico. Era diretta a Tahiti da Balboa, il porto situato alla estremità occidentale del canale di Panama, quando il suo comandante, capitano Dhermain, ha segnalato che era scoppiato un incendio in sala macchine.

La situazione appariva drammatica; un aereo da trasporto «C-130» partiva immediatamente per il punto segnalato, portando zattere di salvataggio da calare in mare in caso di necessità. Ma l'aereo era ancora in volo verso il «Tahitien» quando un altro messaggio radio faceva sapere che non c'è più bisogno di aiuto. Così il grosso aereo tornava verso la base Howard da cui era partito.

Successivamente il capitano Dhermain informava la base navale Rodman, nella zona del Canale, che i marinai erano penetrati in sala macchine per spegnere due focolai minori di incendio, ma si erano dovuti ritirare non appena adempiuto sollecitamente il compito, a causa dell'intenso calore. «Per il momento» diceva il comandante del transatlantico francese «non chiedo aiuto; può darsi però che dopo l'ispezione della sala macchina risultino necessari pezzi di ricambio». Un gruppo elettrogeno di riserva è stato messo subito in funzione, e così la luce elettrica è disponibile e la radio può funzionare regolarmente.

Non ci sono feriti a bordo della nave; i passeggeri erano stati preparati per lo sgombero del «Tahitien» e tutto indica che l'operazione di approntamento si era svolta senza panico e senza incidenti. Si è presentato un problema, quello dell'alloggiamento dei passeggeri rimasti senza cabina; il fuoco infatti ha raggiunto alcune cabine danneggiandole. Sul «Tahitien» viaggiano passeggeri italiani, francesi, tedeschi, britannici, danesi, svizzeri e portoghesi. Nonostante la situazione appaia ormai ristabilita gli aerei del centro di ricerche e soccorso degli Stati Uniti a Panama si tengono pronti a decollare non appena il capitano Dhermain lo richieda.

U. P. I.

CONCLUSA L'INCHIESTA PER LA MORTE DELLA SIGNORA TARANTINI IL 1.o MAGGIO

Tre fratelli si autoaccusano di aver sparato alla donna romana

Erano su un loro appezzamento a esercitarsi al tiro a segno con una carabina calibro 22
Solo il giorno dopo hanno saputo di aver ucciso una persona - Un difficile caso giudiziario

Roma, 3

I carabinieri hanno in mano l'uomo che il primo maggio ha ucciso accidentalmente con un colpo di fucile la signora Raffaela Tarantini, in un prato di Palestrina, ma non sanno chi egli sia. Infatti tre sono gli uomini che si accusano dell'omicidio. Sono tre fratelli che erano su un prato vicino a fare una gara di tiro a segno.

La giornata è cominciata con l'annuncio dell'autopsia della vittima, dalla quale è risultato che la signora Tarantini è stata colpita da un proiettile di carabina calibro 22. Il proiettile è entrato attraverso la spalla della donna, tra la terza e la quarta costola e, dopo aver perforato un polmone e l'aorta, è stato fermato dalle ossa clavicolari. Il piccolo foro sul collo della Tarantini, che in un primo momento si pensava fosse quello d'uscita del proiettile, è stato invece causato o da una scheggia ossea o da un frammento di piombo del proiettile; quest'ultimo infatti manca di una piccolissima parte.

L'ipotesi della Squadra mobile e dei carabinieri che il colpo micidiale fosse stato sparato con un fucile ad aria compressa, come è noto, era avvalorata innanzitutto dalle dimensioni minime dei fori trovati sul corpo della donna e poi dalle testimonianze delle persone che si trovavano in compagnia della donna, le quali erano state concordi nel dichiarare di aver sentito, quando la Tarantini era caduta a terra, un rumore simile a quello prodotto dal salto del tappo di una bottiglia di spumante. Secondo gli investigatori, il frastuono del traffico e l'intenso vociare delle persone che si trovavano nella zona coprì il rumore della detonazione. Sulla base dei risultati dell'autopsia gli investigatori ritengono che il colpo mortale sia partito da una distanza di 1000-1300 metri.

Il secondo annuncio importante della giornata lo si è avuto poco dopo: l'uccisore della signora Raffaela Tarantini si chiama Franco Renzi e ha 28 anni, e fa il ferroviere. L'arrestato, che risiede a Palestrina, al termine dell'interrogatorio nella caserma dei carabinieri ha confessato di essere il responsabile della morte della donna. Egli ha dichiarato di essersi recato in compagnia di alcuni amici, il primo maggio, nella zona dove è avvenuto lo incidente, «per fare del tiro a segno» sparando contro gli alberi, con il suo fucile calibro 22.

Non appena i carabineri avevano potuto stabilire che la donna era stata uccisa probabilmente con un proiettile sparato da un fucile di questo tipo, avevano cominciato ad interrogare tutte le persone, abitanti nella zona, in possesso di un'arma del genere. Il Renzi, subito dopo essere stato rintracciato, è caduto in alcune contraddizioni, ed alla fine ha dovuto ammettere le sue responsabilità. Egli ha anche confessato di aver distrutto il suo fucile subito dopo aver saputo che uno dei suoi colpi aveva ucciso una persona. Una pattuglia di carabinieri, al comando di un sottufficiale è andata a ricercare, in base alle indicazioni del Renzi, i resti dell'arma.

Qualche ora dopo un colpo di scena: due fratelli del ferroviere Franco Renzi si sono presentati al tenente dei carabinieri di Palestrina e gli hanno detto: «Anche noi stavamo facendo il tiro a segno con Franco. Ci stupiamo che egli possa dire che un suo colpo abbia ucciso la donna. Può essere stato uno dei nostri colpi. Tutti e tre abbiamo imbracciato la carabina e tutti e tre abbiamo sparato: nessuno di noi pertanto può avere la certezza di essere responsabile della morte di Raffaella Tarantini». I due fratelli di Franco Renzi si chiamano Luciano e Gianfranco; il primo ha 23 anni e l'altro 22. Entrambi sono idraulici. Essi hanno precisato di aver spezzato l'arma, dopo aver saputo che la donna era rimasta uccisa, e di aver gettato i pezzi in diversi luoghi.

Dall'interrogatorio dei fratelli Renzi, non è emerso, nonostante un confronto a tre, chi ha esploso il colpo di carabina che ha ucciso la signora Raffaella Tarantini. I tre fratelli hanno concordemente dichiarato di essersi recati intorno alle ore 13 del 1 maggio in un campo di loro proprietà che dista circa 600 metri dal luogo dove la famiglia Tarantini e i loro amici stavano consumando una colazione al sacco. Per un quarto d'ora, essi affermano, si sono alternati nello effettuare tiri al bersaglio contro una sagoma posta ai piedi di un albero.

Successivamente, senza essersi minimamente resi conto che un proiettile esploso dalla loro carabina aveva ferito a morte la Tarantini, i tre fratelli Renzi hanno lasciato il loro personale poligono di tiro ed hanno fatto ritorno alle rispettive abitazioni. Solo il giorno dopo hanno appreso — stando alle loro dichiarazioni — che una donna era deceduta a seguito di un misterioso colpo esploso da una carabina ad aria compressa. I tre fratelli Renzi, infatti, sostengono che essendo la carabina di proprietà del fratello più anziano, Franco, un'arma non ad aria compressa ma una calibro 22 di tipo «Long Rifle» non avevano neppure lontanamente supposto che l'arma dalla quale era partito il colpo mortale era appunto la loro.

Stamane invece, quando hanno saputo dalla voce pubblica che i carabinieri stavano effettuando indagini tendenti a stabilire chi erano i proprietari di carabine analoghe a quelle da loro usata il 1.o maggio, Franco Renzi ha deciso di costituirsi e confessare di essere lui l'autore dell'uccisione della donna. Successivamente sono apparsi i fratelli.

Franco, Gianfranco e Luciano Renzi sono stati infine denunciati a piede libero alla Procura della Repubblica di Roma per omicidio colposo. Inoltre, Franzo Renzi, il quale è proprietario del fucile che ha ucciso la signora ed è in possesso di porto d'armi, è stato denunciato per incauto affidamento d'arma da fuoco, mentre i suoi fratelli sono stati denunciati per uso illegittimo dell'arma stessa. Spetterà ora al magistrato stabilire nei limiti del possibile in base alle risultanze dell'indagine istruttoria, quale dei tre fratelli fece partire il colpo mortale.

Al giudice penale si prospetterà un raro caso giuridico: decidere se attribuire a tutti e tre la responsabilità dell'omicidio colposo oppure riconoscere per tutti l'insufficienza di prove. Una questione analoga sorse, come è noto, nel processo di primo grado contro i coniugi Claire e Youssef Bebawi, imputati di aver ucciso il giovane industriale egiziano Farouk El Chourbagi. La prima Corte di Assise di Roma assolse entrambi gli imputati, che si erano accusati a vicenda, per insufficienza di prove, ritenendo che non fosse stata sufficientemente provata la colpevolezza di uno di loro: l'assoluzione in tali casi è prevista dall'articolo 479 del Codice di Procedura Penale, il quale accoglie il principio del diritto romano: «In dubio pro reo».

GRAVE SCONTRO CAMION-PULMINO A UN INCROCIO IN PUGLIA

DUE MORTI E SETTE FERITI PER UNA MANCATA PRECEDENZA

Coinvolto in un incidente mortale il conte Paolo Thaon di Revel
Orribile fine di un bambino di un anno e di una scolara a Roma

Matera, 3

Due persone sono morte e sette sono rimaste ferite ieri sera nello scontro tra un autocarro ed un pullmino «Volkswagen», al bivio per Grassano sulla provinciale Matera - Gravina di Puglia. I morti sono: Carlo Caputo di 25 anni e Angelo Ventura di 69. I feriti: Carmelina Ventura di 44 anni e le sorelle di lei Barbara di 42 anni, Giuseppina di 29 e Maria di 24, Aniello Di Palma di 26 anni e il figlio Michele di due anni, Pietro De Cuzzi di 21 anni. Tutti erano a bordo del pullmino guidato dal Caputo. Il conducente dell'autocarro Gianni Guidetti di Bologna, è illeso e attualmente è trattenuto per gli accertamenti.

Le circostanze dell'incidente non sono state ancora chiarite; sembra tuttavia che si tratti di mancato rispetto da parte di uno dei due conducenti, della precedenza. Il Caputo ed il Ventura sono morti mentre venivano trasportati all'ospedale di Matera. Per sei feriti — ricoverati nell'ospedale di Gravina di Puglia — la prognosi è da un minimo di dieci giorni ad un massimo di un mese; in più gravi condizioni è invece Barbara Ventura.

Da quanto si è appreso il pullmino — che era di proprietà del Caputo — proveniva da Altamura in provincia di Bari ed era diretto a Grassano presso Matera.

SCONTRO IN PIEMONTE

Torino, 3

Il conte Paolo Thaon di Revel, di 81 anni — che fu senatore del Regno e Ministro delle finanze dal 1935 al 1943 — e la moglie Maria Angelica Salvi del Pero di Luzzano, di 67 anni, sono rimasti coinvolti in un incidente stradale nel quale è morto un operaio di 29 anni, Giacomo Lanzillotto, residente a Milano in via Martinetto; la moglie di quest'ultimo, Annamaria solito di 28 anni, è stata ricoverata nel centro traumatologico dell'INAIL di Torino e giudicata guaribile in una ventina di giorni. Il conte Thaon di Revel e la moglie sono rimasti illesi.

Essi erano diretti alla loro villa di Poirino a bordo di una «125» guidata dalla contessa Salvi; giunta nei pressi di Villastellone, tra Moncalieri e Carmagnola, la signora Salvi, sembra nel tentativo di superare un furgoncino, si è spostata sulla sinistra proprio mentre dalla direzione opposta giungeva una «500» guidata dal Lanzillotto; l'urto è stato inevitabile e l'utilitaria ha avuto la peggio.

SCHIACCIATO DAL CAMION

Roma, 3

Un incidente mortale si è verificato ad Acilia dove un bambino di un anno, Walter Pronesti, è stato schiacciato da un camion che effettuava una manovra a retromarcia. Il proprietario del camion, signor Dino De Giudice, stava effettuando manovra col suo automezzo, un «Fiat 616» targato Roma 886077 in via Dragonia, in località Riserva del pantano, nei pressi di Acilia, senza accorgersi che dietro il pesante automezzo il bimbo si era attardato.

FINISCE SOTTO L'AUTOBUS

Roma, 3

Un'alunna di 7 anni è rimasta uccisa a seguito di un incidente stradale verificatosi mentre veniva riaccompagnata a casa dal pullmino della scuola. L'incidente si è verificato alle 12.30 in via Cesare Baronio. La piccola Tiziana Caracazzani era uscita dalla scuola materna «Divino Amore» in via Appia, e unitamente ad altre alunne dello stesso istituto veniva accompagnata a casa con un pullmino «Fiat» guidato dall'autista Domenico Fasano di 42 anni.

Giunta nei pressi di casa, all'angolo fra via Atto Vannucci e via Cesare Baronio, la piccina scendeva dal pullmino e lo autista ritenendo che la piccola già avesse raggiunto il marciapiede rimetteva in moto. La piccina invece si era fermata proprio davanti al veicolo e lo automezzo la schiacciava orribilmente. Quando si avvedeva dell'incidente l'autista veniva colto da malore e trasportato all'ospedale di San Giovanni.

PRESA DI POSIZIONE DEL QUOTIDIANO «DOLOMITEN»

Difende i terroristi e se la prende col P.M.

«Assurdo» è il titolo dell'articolo che commenta le richieste dell'Accusa al processo di Bologna

Bolzano, 3

Un commento al processo di Bologna per gli attentati in Alto Adige viene pubblicato oggi dal «Dolomiten» che, sotto il titolo «Assurdo» afferma che «quanto si e permesso il Pubblico Ministero, dott. Luchetti nella sua requisitoria, supera di gran lunga quanto hanno detto e chiesto i suoi colleghi nei processi precedenti».

Dopo aver sottolineato che «per quanto riguarda i rappresentanti della Pubblica Accusa si è ormai abituati a tante cose nei processi contro i dinamitardi: mancanza di comprensione per i problemi di una minoranza etnica, assoluta ignoranza della situazione politica nel Sud Tirolo e delle cause e dei moventi degli attentati dinamitardi». Il «Dolomiten» scrive: «Non solo egli (il dott. Luchetti) ha esagerato nei confronti degli imputati, come dimostrano le sue proposte di condanna, in parte assurde, bensì ha fatto anche delle dichiarazioni che contengono in modo evidente offese a tutto il popolo tirolese e in particolare alla popolazione sudtirolese.

«Infatti egli ha definito i tirolesi "semiselvaggi" provenienti da un ceppo "molto misterioso", dediti all'alcool e particolarmente dediti alla procreazione di figli illegittimi. Questa popolazione vivrebbe per la maggior parte nei masi chiusi, dove esisterebbero cittadini di prima e di seconda classe, eccetera»; dopo aver sottolineato che queste dichiarazioni non necessitano di alcun commento e aver affermato che hanno suscitato «sdegno e deplorazione in Alto Adige» il quotidiano di Bolzano in lingua tedesca sostiene che molte accuse rivolte agli imputati sono esagerate e così conclude: «I pubblici ministeri affermano ripetutamente che è loro compito rappresentare, in uno Stato democratico, non soltanto gli interessi dello Stato, bensì anche i più alti interessi della Giustizia. Il dott. Luchetti, con le sue assurde richieste, non ha reso un buon servizio ne allo Stato, né alla Giustizia... queste richieste esprimono piuttosto un sentimento di odio e di vendetta...».

In relazione al commento del «Dolomiten», il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Luchetti, che nel procedimento ha la funzione di Pubblico Ministero, ha detto: «Gli atti di terrorismo li compiano gli altoatesini di lingua tedesca o il compiano studenti o appartenenti a forze politiche o anarchiche, a mio parere rimangono atti di terrorismo e cioè il più vile e subdolo sistema per attentare alla vita democratica di un Paese. Che poi il legislatore, in relazione proprio a questa attività criminosa, abbia creato delle norme incriminatrici che puniscono questi fatti con rigore, questo non è voluto, né dovuto alla mia opera né alla opera di altri individui. Il nostro legislatore ha stabilito che per reati di attentato agli elementi fondamentali dello Stato si deve rispondere con una pena molto grave. Siccome io sono completamente d'accordo sulla necessità di applicare il rigore della legge in questi casi, nel caso presente secondo anche un sentimento della mia coscienza, io ho applicato la legge».

La principessa e i tulipani



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Parigi — La principessa Paola del Belgio ammira un'aiuola alla Mostra del fiore di Parigi

BESTIALE GESTO DI DUE GIOVANI RAPINATORI A SIRACUSA

Gettano una donna nel fuoco perché non ha denaro con sé

La vittima, una vedova, ricoverata in gravi condizioni all'ospedale

Siracusa, 3

E' in gravi condizioni all'ospedale di Siracusa Maria Villani, una vedova di 61 anni aggredita e gettata sul fuoco da due rapinatori che intendevano così vendicarsi per non aver trovato soldi nel villino della povera donna. E' stata trovata ieri mattina da un'infermiera che si era recata nella sua abitazione.

Maria Villani, che è tarantina ma risiede da lunghi anni a Siracusa, nei momenti di lucidità, alternati a frequenti svenimenti a causa dei lancinanti dolori in tutto il corpo, ha fatto un drammatico racconto dell'aggressione subita verso le 21 del primo maggio.

L'anziana signora, che vive sola in una modesta abitazione della contrada «Santa Panagia», dopo aver salutato la figlia Mattia Nigro con la quale aveva trascorso la giornata festiva, ha sentito bussare alla porta; apertala, s'è trovata di fronte un giovane che le ha detto di essere stato incaricato dalla figlia di ritirare le chiavi dell'auto dimenticate sul tavolo della sala da pranzo. La donna si stava dirigendo verso la sala da pranzo quando qualcuno ha spento la luce del corridoio.

La donna, accortasi che un altro giovane era entrato ed aveva chiuso la porta d'ingresso, impaurita ha cominciato ad urlare. Uno dei due giovani le si è allora avvicinato minacciandolo di ucciderla se : esse continuato a gridare: «Nessuno ti può sentire — le ha detto — perciò stai zitta e consegnaci immediatamente centomila lire». La donna ha detto allora che in casa aveva soltanto diecimila lire; a questo punto i rapinatori l'hanno afferrata minacciandola di farla morire bruciata se non avesse consegnato loro il denaro.

La Villani ha implorato i due malviventi di non farle del male giurando di non avere la somma richiesta: «Ve la consegnerò domani» — ha detto ai rapinatori. «Domani è troppo tardi» le ha risposto uno dei due ed ha aggiunto: «Dacci i soldi o ti bruciamo» e, all'improvviso, mentre la donna piangeva terrorizzata uno di loro le ha strappato dal collo una catenina d'oro. «Quella no! — ha gridato la donna — ridatemela: è l'unico ricordo di mio marito!».

A questo punto i due malfattori non potendo ottenere il denaro, hanno staccato dalla finestra la lunga tenda di nylon, l'hanno ammucchiata a terra insieme con alcuni vestiti e fogli di carta l hanno appiccato il fuoco; quindi, legate le mani alla donna dietro la schiena, l'hanno gettata sulle fiamme. Prima però che i due se ne andassero la Villani ha sentito uno dei due dire all'altro: «Roberto, lascia la collana, andiamocene subito». A questo punto la donna ha perso i sensi ed è rimasta per tutta la notte distesa sopra le ceneri del falò che si era successivamente spento.

TERMINATA UNA LUNGA ISTRUTTORIA SU «LANMIC» E «ANMIC»

A giudizio il presidente dei mutilati e invalidi civili

Secondo l'accusa sarebbe colpevole di corruzione e interesse privato

Roma, 3

Il presidente della Libera Associazione nazionale mutilati e invalidi civili (LANMIC), Alvido Lambrilli, è stato rinviato a giudizio al termine di un'istruttoria formale dal giudice istruttore Antonio Stipo per corruzione e interesse privato in atti d'ufficio. Lambrilli, insieme con altri cinque funzionari dell'Associazione — Roberto Paramucchi, Antonio Riccoboni, Cesare Masina, Francesco Quaranta e Nicola Rega — è stato invece assolto dall'accusa di truffa perché il fatto non costituisce reato. Tuttavia contro quest'ultima decisione del dott. Stipo, ha già presentato ricorso il Pubblico Ministero dott. Paolino Dell'Anno. Spetterà quindi alla sezione istruttoria della Corte d'Appello, alla quale saranno entro breve tempo rimessi gli atti dell'inchiesta, decidere se Alvido Lambrilli e gli altri funzionari dell'Associazione debbano, per l'accusa di truffa, essere prosciolti o rinviati a giudizio.

Dell'accusa di corruzione, secondo quanto ha deciso il dott Stipo, dovrà rispondere anche il vicesegretario generale della Confindustria avv. Rosario Toscani per il quale il dott. Paolino Dell'Anna aveva invece chiesto il proscioglimento per insufficienza di prove. Per quanto riguarda questo reato di corruzione, Lambrilli, secondo l'accusa, si sarebbe accordato allo scopo di far interpretare dalla LANMIC la legge sul collocamento degli invalidi in modo di prolungare di tre anni il termine previsto per l'assorbimento nelle industrie di un determinato coefficiente di personale invalido. In cambio di questo favore Lambrilli, secondo l'accusa, avrebbe percepito 550 milioni che avrebbero dovuto essere impiegati nello svolgimento di corsi di qualificazione e riqualificazione.

L'accusa d'interesse privato riguarda un episodio accaduto allorché Lambrilli era presidente della LANMIC e dell'ANMIC (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili). Quale presidente del primo ente egli avrebbe affittato a poco più di seimila lire un ufficio che poi subaffittò per 125.000 lire al presidente del secondo ente, cioè a se stesso. La vicenda giudiziaria di cui è protagonista Lambrilli, risale a due anni fa. Le indigini della Magistratura presero l'avvio da numerose denunce presentate all'autorità giudiziaria da invalidi civili i quali affermarono che l'ente, dopo aver incassato le quote annue d'iscrizione (duemila lire per ciascun iscritto), nonché numerosissime somme di denaro per organizzare «marce del dolore» ed altre manifestazioni a favore dei mutilati civili, si disinteressava pressoché totalmente della loro sorte.

DA DOMANI A ROMA il congresso sul giocattolo

Roma, 3

Lunedì prossimo, 5 maggio, si svolgerà a Roma l'undicesimo congresso dell'istituto europeo del giocattolo. Vi parteciperanno oltre duecento operatori economici del settore provenienti da dieci Paesi, precisamente dall'Austria, dal Belgio, dalla Danimarca, dalla Francia, dalla Germania, dall'Inghilterra, dall'Olanda, dalla Svezia, dalla Svizzera e naturalmente dalla Italia.

Il tema principale di cui si occuperà il congresso è il valore sociale, educativo e terapeutico del giocattolo. A tale tema è praticamente legato anche il complesso dei nuovi problemi posti a tutto il settore, sia a quello della produzione che a quello della distribuzione, dall'evoluzione tecnica, sociale ed economica. Una delle decisioni scontate di questo congresso è la proclamazione della giornata mondiale della «Keep Smiling», che sarà celebrata il 9 giugno di ogni anno.

La «Keep Smiling» è una fondazione istituita in Belgio il 27 gennaio 1965 allo scopo di procurare aiuto e gioia ai bambini minorati, fisici e psichici.

ANCORA LA DIFESA al processo della Bussola

Lucca, 3

E' proseguito oggi, con l'arringa dei difensori il processo per i fatti della «Bussola», che si svolge al Tribunale di Lucca. Ha parlato per primo l'avv. Franco Pacchi di Firenze che difende Carlo Dell'Amico di 30 anni, di Gragnana di Carrara, per il quale il Pubblico Ministero ha chiesto quattro anni e sei mesi di reclusione, dieci mesi di arresto e l'interdizione dai pubblici uffici, ritenendolo responsabile di radunata sediziosa, rifiuto di sgombero, resistenza aggravata, danneggiamento ai mezzi delle forze di polizia e blocco stradale.

L'avv. Pacchi difende anche Roberto Moggi, pisano di 35 anni, per il quale il dott. Vital ha chiesto l'assoluzione, per insufficienza di prove per alcuni reati e per non aver commesso il fatto per altri. L'avv. Pacchi ha cercato di dimostrare la difficoltà di valutazione tra i reati collettivi e quelli di resistenza alle forze di polizia, in quanto — ha detto — il verbalizzante è anche parte lesa e ha redatto i rapporti quando ancora era sotto l'impressione di quello che sarebbe potuto accadere a se stesso e ai suoi compagni.

Riepilogando l'antefatto — dai manifestini sino ai primi lanci di ortaggi — il legale ha detto che la manifestazione di lancio di verdure non aveva preoccupato carabinieri e polizia che, pur presenti, non erano intervenuti proprio perché la manifestazione non aveva carattere di pericolosità. «Fu soltanto per la sollecitazione ripetuta del proprietario della «Bussola» — ha detto l'avv. Pacchi — che si ebbe l'intervento dei carabinieri».

Il penalista fiorentino ha poi compiuto osservazioni giuridiche sul significato di radunata sediziosa, citando alcune sentenze della Corte di Cassazione. In merito agli addebiti specifici contro il Dell'Amico, il difensore ha contestato la validità delle testimonianze contro il suo cliente ed ha concluso affermando che i due imputati da lui patrocinati non possono essere considerati colpevoli, perciò entrambi devono essere assolti con formula piena. L'udienza è stata, quindi, rinviata a lunedì mattina per la continuazione delle arringhe dei difensori.

Rai Radiotelevisione Italiana Rai

Relazione e bilancio dell'esercizio 1968

Il 30 aprile 1969 si è riunita a Roma, sotto la presidenza del prof. Aldo Sandulli, l'Assemblea generale ordinaria degli azionisti della RAI, che ha ascoltato la relazione del Consiglio di amministrazione illustrata dall'Amministratore delegato dott. Luciano Paolicchi ed ha quindi approvato il bilancio e il conto spese e proventi dell'esercizio 1968. Si riporta qui di seguito una breve sintesi della relazione svolta dall'Amministratore delegato.

Programmi radiofonici - Nell'esercizio 1968 la radio ha sviluppato i suoi programmi e li ha arricchiti di nuove iniziative, che hanno lo scopo, attraverso una più articolata varietà dei generi, di servire pubblici differenziati nelle diverse ore della giornata. Le trasmissioni ricreative e culturali, attraverso appuntamenti fissi hanno inteso offrire un ascolto piacevole, cercando di sfruttare al massimo le caratteristiche del mezzo radiofonico. Nel Terzo Programma è stata introdotta una seconda edizione del Giornale facendo così salire a 27 il numero complessivo dei notiziari che vengono trasmessi quotidianamente. Le ore di trasmissione radiofonica, che nel precedente esercizio erano state 43.462, nel 1968 sono salite a 43.699, di cui 17.190 sulle reti nazionali, 15.177 di programmi locali, 11.332 di trasmissioni per l'estero.

Programmi televisivi - La programmazione televisiva ha continuato a seguire l'indirizzo delle alternative serali per generi. Il 15 gennaio è stata introdotta sul Programma Nazionale la fascia meridiana (che trasmette dalle 12.30 alle 14) centrata su un'edizione del Telegiornale che si è imposta per la sua vivacità dovuta ai frequenti collegamenti diretti e per la presentazione e il commento delle notizie da parte dei giornalisti. Nella fascia pomeridiana, in relazione ai mutamenti delle abitudini di ascolto sono state apportate delle innovazioni: repliche di trasmissioni scolastiche sul Programma Nazionale già andate in onda al mattino e programmi educativi per gli adulti sul Secondo Programma. Per effetto di queste variazioni le ore di trasmissione televisiva, che nel precedente esercizio erano state 4.971, nel 1968 sono salite a 5.404, di cui 4.945 sulle reti nazionali e 459 di programmi locali.

Nel complesso la programmazione televisiva del 1968 si è presentata diversificata ed assimilabile in tutti i suoi generi, mirando tra l'altro ad offrire, con la riduzione della durata media di alcune trasmissioni proposte nel corso delle singole serate, una maggiore concentrazione e varietà. Tale tendenza si è tradotta in un maggior onere economico a carico dell'azienda.

Ricerche sul pubblico - Accanto alla sistematica e continua rilevazione dell'ascolto e del gradimento, nell'esercizio 1968 sono state potenziate le ricerche volte a misurare il grado di comprensione delle trasmissioni, parallelamente a quelle sull'analisi dei messaggi e dei valori contenuti nei programmi. Dal loro insieme si sono ricavati un più opportuno orientamento della programmazione e utili indicazioni sul consenso del pubblico, la cui positiva risposta si è espressa nell'elevato e tendenzialmente crescente gradimento e nell'ampiezza dell'uditorio che giornalmente segue le trasmissioni: 20 milioni di adulti in media per la televisione e 14 milioni per la radio.

Attività tecnica - All'aumentato impegno produttivo è corrisposto un potenziamento dei mezzi tecnici atti a farvi fronte. A fine esercizio erano in funzione 131 impianti trasmittenti radiofonici a onda media, 1.628 impianti a modulazione di frequenza e 10 trasmettitori a onda corta.

L'estensione delle reti televisive è proseguita con l'attivazione di 57 nuovi impianti per il Programma Nazionale e di 88 per il Secondo Programma; a fine anno la consistenza della prima rete era di 36 trasmettitori e 717 ripetitori, quella della seconda di 36 trasmettitori e 303 ripetitori. Per quanto riguarda il Programma Nazionale è stato ampiamente completato il programma triennale 1966-68, realizzando 90 impianti in luogo degli 85 previsti ed estendendone la ricezione al 98,3% della popolazione; il Secondo Programma, a sua volta, dopo aver superato largamente nel 1966 la copertura dell'80% della popolazione prevista dalla Convenzione con lo Stato del 7 febbraio 1963, ha raggiunto a fine 1968 oltre il 90%.

Il completamento dei lavori presso il nuovo Centro di produzione di Torino e la nuova Sede di Firenze costituisce infine l'esempio più rilevante delle iniziative volte a dotare l'azienda di impianti di studio e di ripresa attrezzati con le più moderne apparecchiature.

E' continuata nel 1968 l'attività di ricerca e sperimentazione con il raggiungimento di notevoli risultati, apprezzati anche in campo internazionale.

Rapporti internazionali e relazioni pubbliche - Durante il 1968 la RAI ha proseguito nell'attività di incontro, collaborazione e scambio di programmi con i singoli organismi radiotelevisivi esteri ed ha partecipato intensamente ai principali convegni e riunioni internazionali; ampie rappresentanze straniere sono inoltre convenute a Roma, dal 9 al 24 settembre, per la ventesima sessione del Premio Italia, cui hanno aderito 41 organismi di radiodiffusione appartenenti a 31 Paesi.

Le relazioni pubbliche hanno trovato espressione da un lato in una più fitta tessitura di rapporti con la stampa e, dall'altro, in un approfondimento dei contatti con il mondo della cultura e con tutte le categorie di ascoltatori direttamente interessate agli argomenti trattati nei diversi programmi.

Personale - Con l'incremento di 202 unità verificatosi nell'anno, a fine 1968 i dipendenti a tempo indeterminato della RAI erano 9.749. Il reperimento del personale è stato effettuato mediante selezioni e concorsi che hanno comportato la convocazione di oltre 7.500 candidati; per la realizzazione delle sue produzioni radiofoniche e televisive la RAI si è inoltre avvalsa di circa 18.000 collaboratori a prestazione.

Abbonamenti - Al 31 dicembre 1968 gli abbonamenti alle radiodiffusioni ammontavano a 10.900.054, di cui 8.346.641 alla televisione. L'incremento di utenza TV verificatosi nel 1968 è stato pari a 680.682 unità, più contenuto di quello dell'esercizio 1967 (810.661 unità), il che conferma come per gli abbonamenti televisivi si sia ormai raggiunta la fase di sviluppo caratterizzata da incrementi decrescenti, anche se per ora in misura limitata. L'indice di diffusione della televisione tra le famiglie italiane ha toccato nel 1968 il 53,8%. Tenendo conto del rapporto tra utenza TV e reddito, la situazione dell'Italia nei confronti degli altri Paesi dell'Europa occidentale è pienamente soddisfacente: soltanto la Gran Bretagna presenta un valore sensibilmente superiore al nostro, mentre sostanzialmente uguale è quello della Germania Federale.

Informazioni aziendali e controlli di gestione - Il sistema informativo dell'azienda copre, con tre elaboratori della terza generazione, gran parte delle aree aziendali. Tra i capitoli del sistema quello degli abbonamenti ordinari TV, il più importante come dimensioni, è stato gestito, come negli esercizi precedenti, dalla RAI per conto del Ministero delle Finanze. In stretta connessione con i sistemi informativi hanno operato i controlli economici di gestione.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1968

ATTIVO

Immobili	52.230.655.689
Impianti e macchinari	76.675.567.137
Dotazioni - attrezzature mobili automezzi - mobilio	18.043.405.416
Lavori in corso	18.764.426.825
Magazzini	6.951.314.752
Titoli di credito a reddito fisso	1.962.470.845
Titoli azionari	602.408.000
Fondi disponibili:	
— in cassa	86.409.118
— presso banche e uffici postali	408.311.932
Costi da ammortizzare	2.481.996.593
Conti debitori:	
— Crediti verso enti e società collegate	2.157.097.234
— Crediti verso fornitori	790.287.478
— Crediti verso diversi	26.316.171.102
	207.470.522.121
Conti d'ordine	5.876.503.550
	213.347.025.671

PASSIVO

Capitale sociale	10.000.000.000
Riserva legale	331.245.312
Riserva straordinaria	679.219.778
Fondi di ammortamento	69.257.099.068
Fondi di anzianità, previdenza e pensioni	68.674.645.127
Fondi diversi	2.741.042.373
Mutui con garanzia reale	254.454.878
Ministero PP.TT. - Conv. 10.3.1956 e 21.5.1959	2.164.749.464
Partecipazione Stato	12.170.231.549
Conti creditori:	
— Debiti verso banche	15.189.646.256
— Debiti verso fornitori	6.848.870.055
— Debiti verso diversi	18.513.985.039
Residuo utile esercizio precedente	7.221.416
Saldo d'esercizio	638.111.806
	207.470.522.121
Conti d'ordine	5.876.503.550
	213.347.025.671

CONTO SPESE E PROVENTI ESERCIZIO 1968

SPESE

Settore produzione programmi	
Spese programmi radiofonici	10.174.333.322
Spese programmi televisivi	21.323.609.717
Spese giornale radio	5.390.479.671
Spese telegiornale	7.384.976.639
Diritti d'autore e affini - radio	2.596.922.303
Diritti d'autore e affini - televisione	3.390.883.587
	50.261.205.239
Settore tecnico	
Spese tecniche	25.760.307.112
Spese laboratorio ricerche	975.274.771
Spese servizi edili	1.763.875.531
	28.499.457.414
Settore delle spese comuni amministrative generali e commerciali	
Spese comuni amministrative e generali	16.698.083.582
Spese rapporti con l'estero	1.174.768.882
Spese servizi abbonamenti	6.705.908.564
Spese servizi propaganda, stampa e opinioni	1.585.429.451
Spese relazioni e gestione personale	2.567.701.700
	28.731.892.179
Imposte - Tasse - Partecipazione Stato	13.484.825.113
Interessi passivi e partite diverse	636.469.789
Ammortamenti	7.000.000.000
Totale generale (*)	128.613.849.734
Saldo d'esercizio	638.111.806
	129.251.961.540
(*) di cui spese per il personale	52.879.151.132

PROVENTI

Canoni di abbonamento ordinario e speciale	26.365.333.077
Sovrapprezzi per la televisione	61.039.696.508
	87.405.029.585
Pubblicità radiofonica	14.620.483.409
Pubblicità televisiva	22.158.890.362
Introiti diversi	5.067.558.184
	129.251.961.540

Il bilancio e il conto spese e proventi chiudono con un utile di esercizio di L. 638.111.806, che viene ripartito nella maniera seguente:

Saldo di bilancio	638.111.806
5% alla riserva legale	31.905.590
	606.206.216
Residuo utile esercizio precedente	7.221.416
	613.427.632
6% a disposizione degli azionisti pari a L. 30 per azione (al lordo delle ritenute d'acconto); azioni n. 20.000.000 per L. 30	600.000.000
Riporto a nuovo	13.427.632

L'Assemblea, in relazione alle normali scadenze triennali ed alla scadenza prevista per effetto dell'art. 2386 del Codice Civile, ha nominato Consiglieri della Società i signori: dr. G.B. Cavallaro, dr. Massimo Fichera e il prof. Pietro Prini; ed ha confermato Consiglieri di amministrazione i signori: prof. Aldo Sandulli, dr. Umberto Delle Fave e dr. Giorgio Bogi.

Il Consiglio di amministrazione, riunitosi subito dopo l'Assemblea, ha confermato Presidente il prof. A. Sandulli, Vice Presidente il dr. U. Delle Fave ed ha chiamato a far parte del Comitato Direttivo il prof. A. Sandulli, il dr. I. de Feo, il dr. U. Delle Fave, il dr. L. Paolicchi, il dr. G. Bogi, il prof. S. Golzio, il dr. G.B. Cavallaro, il dr. M. Fichera e il prof. P. Prini.

SIGNORA con proprio magazzino cerca da eseguire lavoro o rappresentanza. Tel. 79298. 26004 P

Q Auto, moto, cicli L. 80

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA in Mediazione MB via Romagna 6 Vasto assortimento autovetture usate permute e rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Si accettano prenotazioni per autovetture nuove. - Giulia GT '67, 124 '66, 850 '65, Giulia 1600 TI '63; 125 '67; Volkswagen familiare '64, Giulia 1300 '65; Opel Kadett, 1000 '64; Giulia spider '63; Volkswagen berlina '64, 1100 D '65, 500 F '67, 500 D '64, '63, 1500 C '65, '63, NSU Prinz TPI, 1000 '67, 750 '66, '68, Giulietta cloche '64, Simca 1000 '63, 2300 S Coupé '63, Citroen ID 19 '65, Bianchina, Primula '67, NSU Prinz '63. 26016 Q

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA Zanardo via del Bosco n. 20, vasto assortimento autovetture usate: permute, prenotazioni, autovetture nuove, ottime condizioni di pagamento con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Fiat 500 '64, '65, '67 600 D '64, '66, 600 '57, 850 '65, 850 coupé '68, 1100 D '65, 1100 R familiare '66, 1200 '61, 125 '68, 1100 '59, 500 Bianchina panoramica '65, Innocenti Spider '62, Alfa Romeo Giulia Super '67, '66, Giulia 1300 '66, '65, Simca Aronde '60, Trimph Herald '63. Ottime valutazioni per prenotazioni autovetture nuove aperto festivi dalle 10 alle 13, visitateci!!! 46639 Q

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, via Machiavelli 28. Concessionaria esclusiva motoscafi Chris Craft, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Ulisse e Bat, barche in plastica Fiart e barche a vela Alpa. Assistenza completa e vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica. 91 Q

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA MB. via T. Luciani 6. Vasto assortimento autovetture usate, permute e rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Fiat 125 '68, 124 '67, 1100 D '64, Primula 3 porte '66, 850 '65, 750 '62, '63, '64, Volkswagen '64, Bianchina '64, Familiare, 500 '67, Mini Cooper '66, 850 coupé Moretti '65, Austin A 40 '64. Aperto domenica mattina. 26016 Q

A.A.A.A. A.A. A.A. A.A. MUGGIA viale XXV Aprile n. 16, telef. 981921. Festivi 9-13, feriali 16-19. 500 F, 500 D '62, '63, '64; 600 D '62, '63, '64; 850 '65; 1100 D '64; 1300 '62, '63; 1500 '62; 124 '66; Volkswagen '63, Austin I 4 '65, IM 3 '63, Giulia TI '63 '64 '65, Giulia Sprint '64, Furgone 600 D '63, Furgone 1100 T. 46447 Q

A.A.A.A.A.A. FIAT 2300 66, 125, 124, 1100 R, 850 coupé, 600 D, 500 F-D, 1500 C, 1300 Junior, 1300 Giulia 1300. Rateazioni anche 30 mesi. Domani aperto fino alle 12. Rosano, via Gatteri 34. 46485 Q

A.A.A.A. NSU Prinz 4, le vetture straniere più vendute in Italia, nelle versioni Prinz 4 Lusso prontaconsegna, Prinz 1000 C, TYPO, 1200 C, 1200 TT, veloci economiche, raffreddate ad aria, pagamento 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo, ritiro vetture usate. Sovvenzioni Compass e ACI. Autosalone Catullo, Severo 34, tel. 764409. 33 Q

A.A.A. AUTOSALONE Fiegl, Crispi 32/a: occasioni: 850 coupé '65,'66, 1100 special, 1100 D, 1300, 1500 spider, 850 pulmino, Volkswagen, Innocenti IM 3, Giulia super '67, Giulia GT '65. Permute, facilitazioni fino 30 mesi, minimo anticipo. 25898 Q

A.A.A. CONCESSIONARIA Simca viale Ippodromo 2 — Simca 1000 GLS 67 - 65, GL 64 - 63 - 62, Simca 1500 64, 1301 66, Aronde 62, Fiat 1200 GL 60, Fiat 1100 R 67 - 66, Fiat 850 Spider 67, 850 berlina 65, 600 64 - 63 - 62 - 60 - 58, 500 64 - 63 - 61 - 60, Bianchina pan. 62 - 61 - 60, Volkswagen 63, 1100 D 63, Ondine 62, Daf '64; NSU Prinz L '63. 53 Q

A.A. CITROEN DS Pallas '68, perfetto Fiat 850 coupé da immatricolare e 1100 gran luce con radio vendonsi, permutansi; rateazioni fino 30 mesi. Fonderia 6. 26061 Q

A.A. PRIVATO vende 500 F '65 ottimo stato. Palestrina 10/b, magazzino. 25926 Q

A. 124 blù '67, unipropietario 34.000 km. vendo. Tel. 37331. 46555 Q

ACQUISTASI furgoncino Fiat 600 T oppure 850 anche ad uso promiscuo Cassetta 46625 Q, SPI.

ALPA. La barca da crociera che vince le regate. Interessanti novità 1969 metri 8 e 6,70. Informazioni presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 91 Q

AMI 8 quattro posti cinque porte spazioso bagagliaio bollo annuo L. 7500 superutilitaria arrivo imminente. Dinoconti - Coroneo 33. 25688 Q

ANGLIA De Luxe ottima occasione vendesi. Tel. 50006 officina. 45240 Q

A PREZZI eccezionali vendonsi motori «Wisconsin» potenza da 3,5 a 60 HP industriali e marini raffreddati ad aria funzionanti a benzina o kerosene; rivolgersi a ditta Mar, Diaz 13. 43956 Q

A RATE vendonsi tutti giorni 1500 C '66, 1300 '63, 850 coupé '67, Giulia spider '63, Giulia GT '64, 1100 special '62, Export '61, Flaminia coupé '61, bar Guglielmo via S. Marco 2. 46509 Q

ASSORTIMENTO Fiat 500 N, 600, 750, 1100 D, Export, Special, Lusso, 1300, 1500 C. Flavia 51. 25786 Q

AUTO nautica Demarchi espone battelli e motori in via dei Severi angolo viale D'Annunzio. 46459 Q

BARCA diporto 8 persone L. 800.000 trattabili dilazionabili vendo. Telefonare 981951 - 24338. 46289 Q

BARCA m. 7, 2 cuccette, tugata, senza motore, vendo miglior offerente. Rivolgersi via Carbonara dalle 9-12. 46565 Q

BAT. Battello pneumatico dalle doti eccezionali. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 91 Q

BATTELLI pneumatici sensazionale «Ulisse uno» costa soltanto L. 56.000. Concessionario Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 91 Q

BATTELLI Laros Pirelli Auto Nautica Demarchi viale D'Annunzio 25. 46459 Q

BATTELLO Condor accessoriatissimo, motore Mercury 10 cav. appena rodato, elica speciale, velocissimo, vendesi 400.000 contanti causa partenza estero. Telefonare 722475. 45186 Q

BATTERIE originali germaniche, precarica a secco, prezzi di fabbrica; servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo autorimessa Regina, telefono 725345. 46597 Q

BMW nuovi modelli '69. Prenotazioni e prove autorimessa Regina, via Raffineria n. 6, telefono 725345. 46597 Q

BRITISH Seagull il fuoribordo che non vi tradirà mai. Concessionario unico a Trieste Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 91 Q

CIAO con frizione e cambio automatici. Telefonate alla Commissionaria Piaggio 764116 per qualsiasi prova senza impegno. 24484 Q

CICLOMOTORI Vespa, Moton, Bianchi, Laverda vendonsi. Piccardi 66. 46387 Q

CITROEN ID/DS modelli 1969 motori potenziati. Informazioni e prove Dinoconti, Coroneo 33. 25688 Q

COMPERO motore fuoribordo 30-40 HP perfetto telecomandi. Tel. 90617. 46371 Q

ESCLUSIVA motori fuoribordo Crescent da 4 a 55 HP. Mar, Diaz 13. 43962 Q

FIAT 1300, Opel Rekord 4 porte '62, Flaminia Coupé '63 radio impianto gas perfette vendonsi presso Mobil, via Locchi 3. 46435 Q

FIAT 850 '66 unico proprietario vendesi. Rivolgersi via Giacinti 12, Roiano, tel. 25402. 25764 Q

FIAT 750 '63 con accessori vendo L. 120.000. Telefonare 35475. 25782 Q

FIAT 1100 D 1963 ottimo stato privato vende. Telef. 28225 ore pasti. 25798 Q

FIAT 500 66, 600 D 63, Taunus 17 MTS 64; ottime occasioni, vendonsi anche ratealmente; visitateci. Dinoconti - Coroneo 33. 25688 Q

FIAT 500 N revisionata 80.000 vende Autoservice Nacinovi Cologna 44/1 - Tel. 741327. 25716 Q

FIAT 500 D fine 64 unico proprietario vendesi. Tel. 56125. 25630 Q

FIAT 750 sportiva accessoriata vende privato. Tel. 765118 solo mattino. 45264 Q

FIAT 850 super 1966 bianca unico proprietario gommata nuova km. 43.000 vendesi occasione 450.000. Tel. 28321. 25710 Q

FIAT 124 perfezionata unico proprietario occasione vendesi. Telefonare 981951 - 24338. 46289 Q

FIAT 125 special reali km. 3800 garanzia sei mesi vendesi. Tel. 741155. 45284 Q

FIAT 1300 motore carrozzeria ottimi vende privato. Telefonare mattinata 33519. 46397 Q

FIAT 850 '65 bianca, motore in garanzia, gommata perfettamente, vendesi anche dilazionando. Telefonare 981370. 718 Q

FIAT 500 '62 e '67, Bianchina 58, '59, '61 e '67 anche con dilazioni pagamento vendonsi. Severo 34 Autosalone. 33 Q

FIAT 600 D acquistasi se occasione recente immatricolazione. Telefonare 11-13 al 814369. 25936 Q

FIAT 500 '61 vendo 120.000 anche ratealmente. Tel. 822281. 25998 Q

FIAT 600 '56, '67, '60, '61, '62, '63 con facilitazioni pagamento vendonsi, Catullo 1, Autosalone. 33 Q

FLAVIA 1964 vendesi. Androna S. Eufemia 5. 26111 Q

FORD Consul 315 perfetta vendesi ottime condizioni. Telef. 820453. 46383 Q

GIULIA 1600 63 carrozzeria motore cambio cloche nuovi vendesi. Tel. 822211. 25686 Q

GIULIA super '67, unico proprietario, vendo, permuto, rateizzo. Rivolgersi via Crispi n. 32/a. 25898 Q

GIULIA e 1500 '64 perfettissime vendonsi distributore Mobil, Fabio Severo. 46501 Q

GIULIA sprint GT '65, ottime condizioni vendo permuto rateizzo. Rivolgersi via Crispi n. 32/a. 25898 Q

GIULIA GT '65; Alfa 2600 spider '67, vendonsi anche ratealmente. Telef. 822281. 25998 Q

GIULIA spider rossa; 850 spider coupé; Taunus '66, '61; 1100 R '66, '63, lusso; Cortina; 124; giardinetta '66; 1500 C '66, '63. Artisti 9. 26000 Q

GIULIETTA 63 unico proprietario in ottime condizioni vendesi. Petronio 10. 46469 Q

GIULIETTA qualsiasi prova vendesi. Telefonare 767551 ore pasti. 25987 Q

JOHNSON il fuoribordo fuoriclasse. Ammirate i nuovi modelli 1969 dal concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 91 Q

LANCIA Flavia 1961 ottime condizioni vendo L. 300.000 trattabili. Telefonare ore ufficio 31859 da lunedì in poi. 25684 Q

LOTUS Cortina vendesi. Telef. 744555. 25742 Q

LAROS 5 Evirude 3 Hp. vendesi oggi 8-12. V. Montebello 23, telefono 762677. 25830 Q

MOTOCARRO Ape nuovo modello senza targa senza patente. Chiedete una prova alla Commissionaria Piaggio telefono 764116. 24484 Q

MOTORI Evinrude Auto Nautica Demarchi viale D'Annunzio 25. 46459 Q

MOTOSCAFI Fiart. E' arrivata tutta la gamma 1969. Prove dimostrazioni presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 91 Q

MOTOSCAFO piccolo cabinato super accessoriato con motore Johnson 75 HP privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 91 Q

MOTOSCAFO cabinato plastica Jamaica due cuccette senza motore vendesi. Tel. 410505. 46279 Q

MOTOSCAFO fuoribordo motore Johnson 28 HP vendesi. Telefonare 73193 Monfalcone. 507 Q

MOTOSCAFO plastica con Mercury 45 CV vendo, permuto, con 124 coupé, 125, Fulvia, Alfa recenti. Telefonare Monfalcone n. 73890. 505 Q

NSU TYP 110 '66, Simca 1300 '63, vendonsi anche dilazionate. Autosalone Viacatullo 1. 33 Q

NSU Prinz 4 '62, '63, '64, '65, '66, '67, ottimo stato, revisionate, vendonsi anche con dilazioni pagamento. Sovvenzioni ACI. Servizio assistenza Autosalone, Fabiosevero 34. 33 Q

NSU Prinz 34.000 km. vendesi perfette condizioni; via Galilei 20. 26002 Q

OCCASIONE 124 accessoriata svendesi causa espatrio. Telefonare Monfalcone 75423 lunedì. 506 Q

OCCASIONE 600 D '64 perfetta, vendesi. Telef. mattinata lunedì 79304. 25986 Q

OCCASIONE privato vende Ape '62 lire 40.000, via Gambini 27/a. Tel. 90497. 25866 Q

OCCASIONI per l'estate: Volkswagen 65, 500 F 65, Dauphine Special L. 60.000, Simca Aronde L. 90.000. Tel. 50436. 46481 Q

OCCASIONI scafi e motori Auto Nautica Demarchi viale D'Annunzio 25. 46459 Q

OCCASIONISSIMA vendesi Giulietta Sprint 150.000. Salone Felice, via Muratti 1. 46293 Q

OPEL Kadett 1000 64, Rekord 64, Fiat 600 59 - 60 - 64, Multipla 65 - 850 64 - 65, 1100 H 60, 1100 R berlina 67, familiare R 66. Assistenza Opel, Ginnastica 56 lunedì. 25726 Q

OPEL Rekord panoramica revisionata 80.000 vende Autoservice Nacinovi Cologna 44/1 tel. 741327. 25716 Q

PEUGEOT 404 varie occasioni, Autobianchi Primula '66, Lancia Flavia, Peugeot 204 perfette condizioni vendesi dilazionando Torricelli 3. 46503 Q

PRIVATO vende Giulia 1300 '66 perfette condizioni. Tel. 811877. 46619 Q

PRIVATO vende battello pneumatico Alcione accessoriato motore 20 cav. anno '68. Tel. 68810 feriali. 26012 Q

RENAULT 4 Export km. 7000 settembre 68 vendo pagamento rateale. Settefontane 52/1, lunedì. 25800 Q

RENAULT 4 unipropietario anno 1967 29.000 km. perfetta vendesi 330.000 visibile autofficina via Matteotti 21. 46637 Q

ROULOTTE 4 posti perfetto stato vendesi da lunedì 94611. 46259 Q

ROULOTTE Laika è la caravan dello sportivo esigente. Di linea slanciata ed elegante, viene costruita con materiali di qualità superiore. Indovinatissimo l'arredamento. Nel 1968 la Laika ha letteralmente bruciato le tappe, oggi occupa una posizione di primo piano tra le grandi marche italiane. Viene consegnata corredata di molti accessori, pagamento 30 mesi; permute vantaggiose. Esposizione permanente al camping Europa, Fernetti. Aperto tutti i giorni. 25946 Q

ROULOTTE nuova di fabbrica cedesi contratto; prezzo occasione. Cassetta 46567 Q, SPI.

ROULOTTE Caravelair francesi Trigano olandesi, due grandi industrie a garanzia di un prodotto di vera qualità. Esposizione permanente via dell'Istria 155; oggi aperto 10-13. 25998 Q

ROULOTTES Nardi - Torino. Metalliche superleggere superisolate confortevoli razionali, esposizione presso Commissionario Gamma, Rotonda Boschetto 1. Tel. 95851. 26024 Q

ROULOTTES «Arca» - Ufficio: via Giustiniano 6. Esposizione nuovo, di occasione e tende al Campeggio «Excelsior», strada Monrupino. 0044600 Q

ROULOTTES rimorchi imbarcazioni Agenzia ELNAGH UFFICIO VENDITE. Esposizione sempre aperta. OPICINA Carsia 51 statale Tarvisiana telefono 211610. 14 differenti modelli condizioni particolari massime facilitazioni rateali omaggio campeggio 1969 o tetto tenda veranda. Esposizione tende MESSAGER. 150 Q

ROULOTTES eleganza, solidità, prezzo, troverete nella vasta gamma di modelli ROLLER. Ottime occasioni, sconti eccezionali. Esposizione Sistiana Mare, Morelli, tel. 744697. 25790 Q

ROULOTTES usate vari modelli. Agenzia Elnagh Opicina Carsia 51 telefono 211610. 150 Q

SCAFI vetroresina Silentcraft Auto Nautica Demarchi viale D'Annunzio 25. 46459 Q

SIMCA coupé 1964 vendesi. Telefono 28540. 26111 Q

850 coupé, vende privata. Telefonare 55773. 25566 Q

SPIDER racer Bertone km. 15 mila, 10 mesi, perfetta, ruote maggiorate, vende marittimo causa partenza. Autorimessa via Combi 19. 46561 Q

TENDE MESSAGER - Roulottes ELNAGH - nuove e occasioni. Esposizione sempre aperta. Facilitazioni rateali. Casamobil OPICINA Carsia 51 statale Tarvisiana. 150 Q

VENDESI Fiat 850 seminuova Total via Baiamonti 1 dalle 9 alle 14. 46197 Q

VENDO Fiat 750 anno 1964 perfetta e Fiat 500 C Belvedere perfetta. Salita Montanelli 1/A telefono 30219. 25784 Q

VENDO spider rosso Fiat 1200 L. 250.000; visibile mattinata piazza Unità di fronte Bar Italia. Tel. 744600. 25734 Q

VENDO 500 Fiat anno '64. Telefono 33096. 25868 Q

VENDO canotto Pirelli Laros 15 motore Seagull. Tel. 90740. 46539 Q

VOLKSWAGEN 1200 '65, unico proprietario con autoradio vendo permuto rateizzo. Rivolgersi via Crispi 32/a. 25898 Q

VOLKSWAGEN luglio 1964 ottimo stato vendesi o permutasi. Tel. 35470. 46393 Q

VOLKSWAGEN modelli 1969, pronta consegna, ritiro usato, comode rateazioni - Visitateci! Dinoconti - Coroneo 33. 25688 Q

VOLKSWAGEN 1500 familiare vera occasione. Telefonare n.ro 764328 via F...io Severo 52. 46307 Q

YACHTING cruiser Coronet, Bora scafi Eurocraft Trifoil vela Scherif Vaurien Golif. Motori Evinrude. Canotti Huthtinson, viale Miramare 9, via Roma 19. 25862 Q

124 agosto 1966 vende privato. Tel. 29862 giorni feriali orario ufficio. 25762 Q

«500» lusso eventuale autoradio garanzia integrale ulteriori sei mesi vendo rateizzo. Telefonare 24411 lunedì 13-16. 46209 Q

500 D '62, vendesi 120.000 trattabili. Telef. 820428, 8-12, 13-17. 25920 Q

500 '63 perfetto funzionamento, unico proprietario, poco chilometraggio, vendesi. Rivolgersi Dei Rossi Calzature, piazza San Giovanni 5. 25952 Q

«600» Fiat 1958 ottime condizioni vendo. Telefono 722566; affarone. 46117 Q

750 Vignale in ottime condizioni vendesi o permuta. Petronio 10. 46469 Q

750 anno '62, vendesi lunedì lire 110.000. Rivolgersi Trattoria Saltuari n. 2. 25944 Q

1100 I portata 6,5 promiscuo, ottime condizioni vendesi via Galilei 20. 26002 Q

1100 D ottime condizioni vendesi a prezzo d'occasione. Telefonare 34701. 46611 Q

1100 '57 quadro americano completamente rimesso a nuovo autoradio, batterie, gomme in garanzia. Occasione telef. lunedì 57338. 46585 Q

1500 servofreno radio antifurti cinture; unico proprietario, vendesi. Tel. 761818. 46563 Q

«2300» S coupé perfette condizioni causa partenza vendesi. Garage Donatello, lunedì. 25752 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A.A.A.A.A.A.A.A. MERAVIGLIOSA posizione centralissima vendesi causa ritiro negozio «CALZATURE». Per informazioni AMMINISTRAZIONE «ADRIATICA» Mazzini 30 Escluse telefonate. 46621 R

A.A.A. AUTOLAVAGGIO vendesi affarone. Tel. 733637. 25724 R

A.A. AFFITTASI autolavaggio ottimo lavoro lunedì. Telefono 94066. 25724 R

A.A. LICENZA alcoolici cedesi. Tel. 812208 dopo le 16. 150 R

A. IMPIEGATI prestiti anche IN GIORNATA. Mutui ipotecari. Assoluta riservatezza. S.I.F. 24566. Mazzini 19. Orario 16.30-19.30. Sabato 9.30-12.30. 25595 R

A. PRESTITI rapidi a tutte categorie operai, impiegati, artigiani, casalinghe, alle condizioni più amichevoli. RISERVATEZZA. Telefonate 36664 - 2928 46499

AUTOACCESSORI ottima posizione vasta licenza cedesi contanti. Cassetta 46323 R SPI.

BAR superalcoolici Totocalcio gelati piccole spese vendesi. Telefonare lunedì 90677. 46353

CAUSA malattia vendo casetta 3 vani con drogheria bene avviata. Tel. 91312. 25850

CEDESI negozio abbigliamento vasta licenza prezzo conveniente. Viale D'Annunzio - telefono 741883. 25198

CEDESI negozio frutta verdura. Telef. 52113. 25810

CEDESI causa malattia negozio centralissimo bene avviato prodotti profumeria e cosmesi vendita dettaglio ingrosso export. Licenza vastissima, telefonare 765236. 44617

CEDO negozio mercerie con licenza molto vasta vuoto o con la merce causa partenza. Telefonare 90626. 25766

(Continua in 16.a pagina)

VARIAMENTE COMMENTATO IL «VIA» DELLA NUOVA AMMINISTRAZIONE NEGLI STATI UNITI

Senza paure ma privi di grosse novità i «cento giorni» di Nixon Presidente

Qualcuno si aspettava arroganza, molti la fine della guerra nel Vietnam - Non si vede ancora la «linea» Comunque ha ispirato rispetto e fiducia - Calma e ponderatezza nella «faccenda» con la Corea del Nord

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 3

«Si è svegliato tutte le mattine ed è andato al lavoro; è quasi tutto quello che ha saputo fare». Così, perfino brutalmente, un universitario ha giudicato i primi 100 giorni di Nixon al potere. E' un giudizio certamente ingiusto, ma nella sostanza riflette un sentimento generale, corretto dalla stima fatta del nuovo Presidente degli Stati Uniti da un commerciante repubblicano: «Si è posto con molta prudenza al centro del tifone politico americano, dando l'impressione di mettere una certa serenità in un clima di tormento, di dissenso, di odio anche, formatosi negli Stati Uniti negli ultimi anni». Il fatto è che Nixon ha più parlato che agito, ha più annunciato che fatto, più promesso che mantenuto.

Una casalinga del Wyoming ha riassunto i cento giorni di Casa Bianca così: «Il giudizio su Nixon non può essere che neutrale essendosi egli stesso comportato da neutrale». Ci sono però anche quelli che ritengono che il Presidente repubblicano abbia compiuto in soli cento giorni di potere un buon lavoro; del resto i sondaggi di opinione pubblica danno risultati confortanti per Nixon: il 61 per cento degli americani trova che «Nixon ispira fiducia» e il 63 per cento è «Soddisfatto per ciò che ha fatto finora». «Si capisce — è esploso il professor McKenna, titolare della cattedra di economia all'Università "Temple" di Filadelfia —: molta gente crede che Nixon abbia fatto un buon lavoro perché essenzialmente non ha fatto nulla. Ha preso le cose con molta calma e ciò dà sempre la sensazione della costruttività».

Il fatto è che se Nixon in qualche modo ha sorpreso per come ha condotto gli affari di stato nei cento giorni (e i più si aspettavano da lui un'amministrazione di arroganza che non c'è stata probabilmente il segreto sta tutto in questa attesa delusa), anche se, magari ha ispirato rispetto e fiducia, egli non è riuscito a suscitare entusiasmo: la gente si era abituata al fascino carismatico di John Kennedy (e anche a quello di Robert Kennedy), al dinamismo magari confusionario e ingannatore di Johnson, alla somma di idee e di iniziative che ogni Presidente cerca di rivelare nei primi cento giorni. Invece Nixon ha evitato le idee e ha ridotto le iniziative a semplici formulazioni di programmi, senza nessuna realizzazione nemmeno larvale.

«Non riesco a immaginare cosa farà Nixon nel futuro», ha detto un guidatore di autobus. E' vero: dalla Casa Bianca non viene alcuna indicazione di ciò che il Presidente americano ha intenzione di fare: questa storia dei «cento giorni» di presidenza è diventata ormai un simbolismo perfino infantile (come lo sono spesso quelli degli americani). I «cento giorni» sono nati dalla leggenda rooseveltiana: quando Franklin D. Roosevelt assunse il potere sopra le macerie economiche di Wall Street e nell'atmosfera della depressione odorante di suicidi e di miseria, l'America pareva sulla linea abissale della caduta dopo la trionfale ascesa. Roosevelt nei primi cento giorni di potere aveva fatto di una Nazione crollante una Nazione esultante, convinta della propria forza, decisa a fare del dollaro la sua grandezza morale capace di sconfiggere tutte le pene, di allontanare tutti i dolori.

Nixon e De Gaulle durante l'ultimo incontro a Parigi: il Presidente «credeva» nel Generale

Durante il suo recente viaggio in Europa, il Presidente Nixon è stato ricevuto all'aeroporto di Bonn dal Cancelliere tedesco Kiesinger: il Presidente sembrava forse un po' preoccupato

Collaborazione con il Cremlino

Da allora ogni presidente ha dovuto affrontare i suoi «cento giorni». Contro la leggenda cercò di buttarsi John Kennedy: «Sono stufo di sentir parlare dei cento giorni. Io non sono Roosevelt e questi non sono gli anni Trenta», disse. Ma poi segnò la sua presidenza con quel marchio della «nuova frontiera» che doveva dare agli Stati Uniti un tono vitale ed entusiastico finito a Dallas nel sangue e nelle rose gialle del Texas appassite in mano a Jacqueline Kennedy.

Lyndon Johnson, poi, alimentò volutamente le attese dei suoi cento giorni: dalle sue tasche gonfie e sformate uscivano quotidianamente foglietti pieni di statistiche e di numeri di una matematica politica che incantarono gli americani, sempre pronti a mettersi in fila davanti alle meraviglie che pensano possano essere straordinarie anche per il solo fatto di essere americane. La rabbia che ha messo a terra Johnson è il risultato della delusione nel verificare che le matematiche della sua politica non rispondevano alla credibilità con cui erano state accettate. Johnson ha lasciato agli Stati Uniti almeno tre eredità terribilmente pesanti: la guerra in Vietnam, l'inflazione, la fantastica spirale del crimine che ha reso le città e le strade americane insicure e ha favorito (anche come pretesto per una lotta più sorda e più spaventosa, quella razziale) la corsa alle armi dei privati.

Oggi l'America ha una popolazione di duecento milioni di persone, quasi tutte in possesso di rivoltelle, fucili, bombe, munizioni, gas e perfino piccoli cannoni. Sono negli arsenali nascosti o nelle cantine di casa, potrebbero improvvisamente essere usate in una caccia all'uomo. Johnson ha anche lasciato la più triste delle eredità (a sua volta ereditata): quella della divisione del Paese in America bianca e America nera; ma Nixon pare considerarla con meno urgenza e con più freddezza di quanto molti si attendevano. Cosa si aspettava comunque il popolo americano nei 100 giorni di Nixon? Si aspettava la fine della guerra in Vietnam. Punto primo, forse unico.

Nella retorica qualche volta gratuita (ma in questo caso la gratuita era il segno di cinismo politico spinto al limite della truffa di quelli che muoiono nelle giungle e nelle risaie asiatiche) della campagna elettorale, Nixon affermò un giorno: «Ho la soluzione della guerra del Vietnam nelle mie tasche; se arriverò alla Casa Bianca quella soluzione sarà realizzata». Gli fu chiesto che facesse conoscere il piano di pace in Vietnam: non si poteva aspettare il voto di novembre per ridurre le stragi di una guerra lontana, non sentita, odiata pure, radice quasi dello spaccamento in due della Nazione. Nixon non rispose alla richiesta. E' però verosimile che molta gente abbia votato per lui a novembre ricordandosi di quel piano che egli «aveva in tasca». La guerra non è finita, Nixon lavora per concluderla, ma si combatte ancora, non un solo soldato è ritornato in patria se non chiuso in una cassa di legno, o trasportato da una nave ospedale. C'è in cammino una trattativa per il ritiro unilaterale americano (parziale e simbolico: cinquanta-centomila soldati), ma quanto andrà avanti?

Nixon ha mandato poi una legge anticrimine al Parlamento, è vasta, complessa; può darsi rappresenti anche il modo di sentire del popolo; ma avrà egli la forza sufficiente per farla varare per intero? I suoi piani contro l'inflazione sono esaltati dai propagandisti addetti a lucidare i metalli della nave appena uscita dal porto, ma a Wall Street mormorano che lo ottone lucido non significa idee altrettanto lucide, e che una cosa sono le intenzioni, un'altra le concrete misure antinflazionarie. In politica estera c'è stato il viaggio in Europa che ha impressionato e ha favorito il giudizio di efficienza che molti danno all'amministrazione repubblicana.

Ma almeno due fatti oscurano l'avvenire dei teorigrammi di Nixon: la «caduta» di De Gaulle costringe la Casa Bianca a rivedere quasi globalmente la politica europea che si fondava sulla «voce autorevole» del Presidente francese, considerato da Nixon come «il solo capace di esprimere concetti dei quali bisogna tenere conto». E poi la lotta sottile, continua fra il Dipartimento di Stato e il Consigliere per la Sicurezza e gli Affari esteri Henry Kissinger. William Rogers è stato nominato Segretario di Stato soltanto perché Nixon lo giudicava un buon amministratore, capace di mettere ordine nel più complesso e disordinato Ministero degli Stati Uniti. Ma Rogers ha le sue idee e non ha aspettato molto a farle conoscere. Per ciò che riguarda la sistemazione d'ordine al Dipartimento ha preferito passare il compito ad alcuni aiutanti; lui impiega il tempo a studiare dottrine e ideologie internazionali.

Henry Kissinger aveva accettato l'incarico di consigliere del Presidente per la Sicurezza e gli Affari esteri sulla base della promessa di Nixon di articolare piani di diplomazia internazionale a largo raggio e con la visione della globalità della politica di megapotenza che deve avere l'America. Fra Rogers e Kissinger è nato un contrasto di opinioni e di mansioni: i due lavorano senza troppa coordinazione, anzi si sono messi su una rotta di collisione che, per alcuni, fatalmente dovrà avvenire. Nixon pensa di mandare Rogers alla Corte Suprema lasciando così vuoto il dominio degli Affari esteri che potrebbe andare a Kissinger, oppure a un uomo meno «razionale» di Rogers.

Il Presidente repubblicano, inoltre, si è trovato al centro di una particolare condizione del Cremlino al quale preme un vertice con gli americani, ansioso come è di cancellare certi risentimenti mondiali (invasione céca) e i pericoli economici (interni) di una gara alle armi strategiche capace di far crollare l'impianto economico russo. Mosca, pur di ottenere il vertice, collabora con Washington nei piani di controllo della pace, tanto in Medio Oriente, quanto in Asia, e ciò è di vantaggio per Nixon che coglie i frutti maturi su un albero che altri hanno coltivato per lui.

C'è stato un pericolo di crisi gravissima: l'abbattimento dell'aereo spia sul Mare del Giappone; ma lo scontro con la Corea del Nord è stato evitato con una prudenza che non soltanto è all'attivo di Nixon, ma fa anzi pensare che il Presidente americano è determinato a uscire dalla guerra del Vietnam in ogni caso e al più presto possibile, avvertendo la stanchezza degli Stati Uniti di essere continuamente sulla linea del fuoco o di farsi coinvolgere in conflitti che non necessariamente rappresentano un pericolo per la sua sicurezza.

E tuttavia, dopo aver preso decisioni dure e al limite della minaccia verso la Corea del Nord, Nixon ha fatto marcia indietro, ritirando una flotta gigantesca dal mare giapponese a meno di sei giorni dalla sua affrettata formazione. I suoi collaboratori dicono che «Nixon ha calmato le acque tempestose dell'America»: forse è vero.

Ma la grazia concessagli di cento giorni è finita; ora gli attacchi stanno arrivando, e nemmeno Billy Graham, il pastore evangelico «in residenza» alla Casa Bianca e ispiratore (si dice) di tanti «gesti distensivi» di Nixon, riuscirà ad essere la diga capace di contenere l'ondata di critiche che s'appresta, per alcuni, a sollevarsi dal mare dello scontento americano. Il sistema missilistico «ABM» proposto dalla Casa Bianca e così tempestosamente ricevuto dal Parlamento e dall'opinione pubblica potrebbe diventare la «Baia dei Porci». Ma Nixon forse lo congelerà invece di mandarlo al Congresso, anche perchè il vertice si avvicina, e vorrà andare a Mosca con la «minaccia del sistema ABM in tasca» per trarre il massimo vantaggio dal colloquio con i sovietici.

Come Kennedy, anche Nixon rifiuta il simbolismo e la retorica dei cento giorni: ha fatto stampare un libretto di ventotto pagine intitolato «First Quarter Report»: un bilancio della attività del suo Governo nei primi cento giorni dopo l'inaugurazione. Già il titolo ha un senso molto preciso: è eguale a quello delle grandi corporazioni americane che pubblicano ogni tre mesi (dividendo l'anno in quattro parti trimestrali) un rapporto dell'attività dell'azienda. Nixon dunque caratterizza la sua amministrazione come il centro degli «executives» di un «big business» che comprende tutte le attività nazionali. Non più di una grossa impresa pubblica di cui egli è il presidente e i suoi collaboratori sono i vari membri alla direzione delle varie «divisioni». Può essere un atto di umiltà, oppure la testimonianza di una inclinazione preannunciante il «modo» di governo nixoniano: un po' spregiudicato, un po' sprezzante, un po' segreto, un po' autoritario, un po' subdolo e ricattatorio, moltissimo «America first».

La sostanza è che Nixon resta un uomo misterioso e nessuno ancora può dire che via prenderà, quale direzione ispirerà il suo Governo. Chi lo ritiene privo di idee o anche di una «idea» capace di guidare il Paese ha tanta ragione quanta chi dice che è un uomo pieno di idee e che ha l'«idea», ma ora è in fase organizzativa e deve per forza restare neutrale. Il più vistoso vuoto dell'amministrazione Nixon è quello della sua azione nel campo del dissenso razziale: non ha fatto nulla, non ha praticamente detto nulla sul problema dei negri, e i negri esprimono su lui un giudizio negativo, profondamente deluso. E' proprio in questo terreno che il Governo Nixon sarà costretto a dover agire rapidamente, con concettualità non improvvisate. Dalla fine della guerra del Vietnam, Nixon avrà come contraccolpo interno il suo più grosso problema: il ritorno delle migliaia di soldati negri nei ghetti e nella miseria, nel disprezzo razziale e nella delusione umana. Comincerà in quel momento la vera storia della presidenza Nixon.

Stelio Tomei

«BATTESIMO» PER LA CISTERNA-REGINA (E PER LA PRINCIPESSA CHE L'HA VARATA)

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Newcastle — La superpetroliera «Northumbria», costruita per la Esso, appena varata; è la maggiore mai allestita in un cantiere inglese, e vanta ben 253 mila tonnellate di stazza. Come si conviene a una «regina», è stata varata da un'importante autorità: la Principessa Anna, che per l'occasione ha partecipato ufficialmente alla sua prima cerimonia pubblica

---

«EDITH STEIN E ANNA FRANK: DUE DI CENTOMILA» LA RISPOSTA AL «VICARIO»

Giustizia in un libro a Pio XII per il suo «silenzio colpevole»

Un avvocato americano che sta a Francoforte ricorda quanto accadde in Olanda quando la Chiesa intervenne contro il nazismo: frati e monache «non ariani» furono spediti ad Auschwitz

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Francoforte, 3

Un avvocato americano, che fu Procuratore ai processi di Norimberga, difende nel suo libro uscito da poco il silenzio di Pio XII sulla persecuzione nazista degli ebrei, silenzio che è stato denunciato come colpevole dal drammaturgo tedesco Rolf Hochhuth nel suo controverso dramma «Il Vicario».

L'avvocato, dottor Robert Kempner, ha raccolto le sue considerazioni, basate su documenti e testimonianze di un processo di due anni fa ad un criminale di guerra nazista, nel volume dal titolo «Edith Stein und Anne Frank, zwei von hunderttausend» (Edith Stein e Anna Frank, due di centomila). Edith Stein, una carmelitana di origine israelitica e Anna Frank, una fanciulla ebrea, furono fra i centomila israeliti deportati dall'Olanda e sterminati dai nazisti durante la guerra.

Il processo su cui si basa il libro del dott. Kempner è quello celebrato nel 1967 contro l'ex generale Wilhelm Harster e due suoi subordinati. Harster, che fu capo della Polizia per la sicurezza del «Reich» in Olanda, fu condannato a 15 anni di reclusione per il contributo dato alla soppressione di 82.854 ebrei. Quel processo — scrive Kempner nel suo libro — «offre un importante contributo all'interrogativo se Pio XII avesse ragione di mantenere il silenzio nel periodo in cui Hitler era ancora al culmine della potenza».

Nell'estate del 1942, mentre il Papa taceva sulla persecuzione nazista degli ebrei, la situazione in Olanda era tale da consigliare prudenza: infatti una protesta dei Vescovi letta in tutte le chiese d'Olanda provocò un inasprimento delle persecuzioni.

Esattamente una settimana dopo, il 2 agosto, la «Gestapo» rastrellò dai conventi cattolici frati e monache «non ariani», per buona parte profughi dalla Germania nazista; fra di essi erano Edith Stein, l'ebrea diventata carmelitana e teologa, e i fratelli Loeb di origine israelitica, tre frati trappisti e due monache. Una sola domenica più tardi, il 9 agosto, Edith Stein, la sorella Rosa, i trappisti della famiglia Loeb e molti altri ebrei cattolici erano stati già mandati nella camera a gas nel campo di sterminio di Auschwitz, in Polonia E ad una delle monache, suor Mirjam, nata Elsa Michaelis (una berlinese), un funzionario del campo di concentramento nazista aveva detto: «Sapete che potete ringraziare i vostri Vescovi per la sorte cui andate incontro?».

Nel 1967, un quarto di secolo più tardi, al processo Harster fu chiesto all'imputato il motivo dell'azione contro gli ebrei convertiti: «Fu una vendetta — rispose l'ex generale nazista — per l'atteggiamento tenuto dai Vescovi cattolici in Olanda».

Dunque quel processo dimostrò — scrive il dott. Kempner — che la coraggiosa protesta pubblica dei Vescovi cattolici, appoggiata da Pio XII, accelerò la deportazione degli ebrei cattolici ad Auschwitz. Di qui la contestazione della colpevolezza del silenzio del Papa sostenuta da Rolf Hochhuth nel suo «Vicario».

L'impossibilità del Papa di intervenire anche a favore dei cattolici di nascita fu anche sottolineata dall'uccisione di quattromila sacerdoti in tutti i territori occupati dai nazisti. «Ogni atteggiamento propagandistico della Chiesa contro il Governo del «Reich» di Hitler — scrive Kempner — non solo ne avrebbe "provocato il suicidio", come diceva Alfred Rosenberg (il teorico del nazismo) ma avrebbe anche accelerato la soppressione di altri ebrei ed altri sacerdoti».

Tutto ciò, aggiunge Kempner, si riferisce al periodo di massima potenza di Hitler. Dopo la sconfitta tedesca di Stalingrado del 1943, le proteste si rivelarono efficaci, e il Papa e la Chiesa vi fecero ricorso. «Pio XII dovette tener conto della situazione politico-militare dell'epoca, seguendo una politica flessibile. Il suo contenuto era: salvezza, non parole. Questa tesi, che sostengo da anni — dice l'avvocato americano — venne di nuovo giustificata dal processo Harster». In tale processo Kempner rappresentava per la Parte civile i parenti di Edith Stein e dei fratelli Loeb, nonché il padre di Anna Frank.

Attualmente Kempner esercita la professione forense a Francoforte, ma passa parte dell'anno a Lonsdowne, in Pennsylvania, dove risiede.

A. P.

PICCARD HA UN NUOVO BATISCAFO

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Palm Beach — Jacques Piccard scende dal Ben Franklin, il suo nuovo batiscafo che sta effettuando alcune prove. Con questo mezzo, che è un sommergibile da grande profondità, Piccard con cinque compagni vuole percorrere la Corrente del Golfo partendo dalla Florida fino al Massachusetts in un mese esatto, viaggiando sempre alla profondità di 6600 metri

---

AMAREZZA E SPERANZA IN 80 MINUTI DI PELLICOLA DALLE IMMAGINI DELL'EPOCA

Primo film tedesco su Berlino 1945

«Un anno» racconta le vicissitudini, da gennaio a dicembre, dell'ex capitale sconfitta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Berlino, 3

Anno 1945: un anno terribile a Berlino; ma sul suo finire, con un po' di legna per il fuoco, un po' più cibo sulle tavole e l'atmosfera del Natale, cominciò a prender forza la speranza: i berlinesi, e i tedeschi, sapevano di essere sopravvissuti e di poter ricominciare daccapo. E' questo il messaggio di un notevole film-documento prodotto dalla «Chronos Film» di Francoforte e realizzato da Franz Bakke, già noto per una serie di film di identica intonazione documentaristica.

Il film è notevole perché riunisce drammatici avvenimenti che furono al centro dell'attenzione mondiale, e che per i tedeschi rappresentarono la «Götterdaemmerung», un crollo apocalittico da una orgogliosa posizione di potere. E' pure degno di nota perché cerca di mostrare quegli avvenimenti come li osservarono i tedeschi. Dal 1945 in avanti, i tedeschi si sono scrupolosamente sforzati di nascondere come videro quegli eventi: in questo film, intitolato semplicemente «Un anno», il punto di vista dei tedeschi è invece chiaramente illustrato ed assume significato politico.

Il film segue l'ordine cronologico, da gennaio a dicembre, basandosi su materiale in buona parte inedito raccolto negli archivi cinematografici sovietici, americani, inglesi e tedeschi; dura una ottantina di minuti che volano letteralmente tale è l'interesse e la suggestione di quelle immagini. Resta da sapere se le platee estere seguiranno la pellicola con lo stesso senso di partecipazione dei berlinesi dello Ovest intervenuti alla prima di ieri sera.

Il film si apre con un tuono: comincia un anno nuovo e comincia la battaglia per Berlino. A un terzo di pellicola, Berlino è in rovina, la battaglia è finita, le strade sono state ripulite dopo i combattimenti e i bombardamenti aerei, ma tutto il resto è in cenere, abbondano le cifre: 123 incursioni aeree in 110 giorni, 50 mila morti per i soli bombardamenti dal cielo, una battaglia che infuria spietata sotto gli occhi di due milioni e mezzo di persone, in gran parte donne, «decine di migliaia» di donne violentate o altrimenti molestate dai russi.

C'è molta amarezza in questo film: soldati americani, russi e inglesi vengono mostrati mentre prendono il sole sulle sponde dei laghi al fianco di ragazze berlinesi. Poi, sulla scena, compaiono soldati tedeschi mutilati, malati e affamati che scendono dai treni. Lunghe riprese del centro di Berlino in rovina si alternano alle grandi folle che a Parigi, Londra, Mosca e New York festeggiano la vittoria. L'immagine di De Gaulle è stata accolta dal pubblico con risa, forse in riferimento alla recente caduta dal «trono». Di fronte all'immagine del «leader» tedesco orientale Walter Ulbricht, che giunge a Berlino coi russi, il pubblico ha fischiato.

Il film rintraccia l'inizio della rivalità sulla questione delle vie di accesso a Berlino nel rifiuto russo di permettere a 500 americani di venire nell'ex capitale sul primo convoglio militare. La pellicola sostiene che gli americani pensarono di abbandonare i settori occidentali della città perché la situazione appariva troppo disperata con l'approssimarsi della fine del 1945. «Un anno» si conclude affermando che gli avvenimenti postbellici dimostrano che nel 1945 «vi furono solo sconfitti e nessun vincitore».

P. A.

PER VELIVOLI D'OGNI TIPO, «CACCIA» COMPRESI

ORIGINALE GARA AEREA DA LONDRA A NEW YORK

Partenza e arrivo in cima agli edifici più alti La maggiore difficoltà: raggiungere gli aeroporti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 3

La graziosa Anne Alcock scenderà domani dalla sommità dell'edificio più alto d'Inghilterra con un ascensore e quindi tenterà di districarsi nel più breve tempo possibile dalla maglia avvolgente del convulso traffico londinese per dare il via alla corsa aerea più pazza del mondo. L'idea è di andare dalla cima della torre dell'ufficio postale di Londra alla cima dell'Empire State Building di New York, o viceversa, nel tempo più breve possibile. Tutti gli esperti sono nel ritenere che il problema più grosso per i concorrenti consisterà nell'aprirsi un varco nelle strade congestionate del centro delle due metropoli.

Elicotteri piazzati in località tenute accuratamente segrete, lance velocissime e perfino un riksciò (il caratteristico carrozzino cinese sul quale una persona viene trainata a mano), figurano tra i molti espedienti escogitati dai concorrenti per ridurre il tempo fra gli aeroporti e la cima dei due edifici.

Il «Daily Mail» di Londra, che ha organizzato la corsa, ha concesso alla diciottenne Anne Alcock il privilegio di partire per prima, in segno di omaggio alla memoria del defunto zio, Sir John Alcock, che insieme ad Arthur Whitten Brown effettuò la traversata aerea dell'Atlantico nel 1919. La corsa che vedrà i vari tentativi distribuiti nell'arco di una settimana, fino a domenica 11 maggio, è stata indetta per ricordare appunto il cinquantesimo anniversario della impresa di Alcock.

Durante la competizione, la Marina britannica spera di stabilire un nuovo record di velocità New York - Londra con tre suoi aviogetti supersonici «Phantom» dotati di speciali motori «Rolls Royce» e capaci di volare intorno ai 2200 chilometri orari. Secondo i «bookmakers» britannici, i «Phantom» sono favoriti per 2 a 1.

Sheila Scott, di 41 anni, una ex attrice che detiene vari record di volo, andrà anche lei in caccia di nuovi record: parteciperà alla corsa su un monomotore Myth, lo stesso con cui effettuò il volo solitario intorno al mondo in 33 giorni. I 400 concorrenti circa sono divisi in 21 categorie a seconda dei mezzi usati: oltre ai supersonici, il campo è aperto ai comuni aerei di linea e agli aerei ultraleggeri che non superano la velocità di 130 chilometri all'ora.

Fra i concorrenti che si allenano negli Stati Uniti sono anche Trenny Robb, sorella del genero dell'ex Presidente Johnson, e lo scrittore di viaggi Paul Freedlander, che studia scorciatoie «segrete», il sessantottenne Gordon Blair di Filadelfia, che pensa di fare la traversata con un vecchio idrovolante, un uomo di Filadelfia che intende andare da New York alla sua città e partire di lì per la traversata, onde dimostrare che Filadelfia è matura per il traffico aereo internazionale.

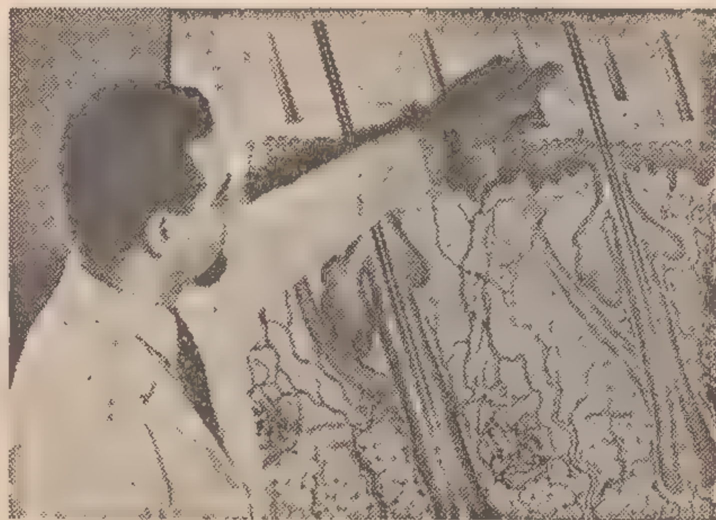
Ian Cleghorn, delle Irish International Airlines, si è preparato alla gara tenendo presente la spesa, e conta di farcela con 24 dollari e 80 cents, circa 15 mila lire: 24 dollari sono per la tassa d'iscrizione, e 80 centesimi per l'autobus e la metropolitana.

Il «Daily Mail» ha messo in palio due premi di cinquemila sterline per i due concorrenti più veloci, in partenza rispettivamente da New York e da Londra. Altri premi, per una cifra complessiva di 60 mila sterline, saranno distribuiti fra le varie categorie.

Angus McPherson, corrispondente aeronautico del «Daily Mail», ha riassunto la corsa con queste parole: «Il gran correre fra i due grandi edifici di New York e Londra rappresenterà il più fantastico avvenimento aeronautico del secolo». E' certo fin da ora che la corsa dimostrerà chiaramente che i veri grattacapi per chi viaggia in aereo al giorno d'oggi stanno sulla terra: dicono gli amanti delle statistiche che in media al passeggero di aviolinea occorrono dieci ore per giungere dal centro di una città al centro di una altra, e gran parte di questo tempo viene trascorso sulla terra.

E. F.

IL DIRETTORE DEI CENTRI MES PARLA DELLA CALVIZIE


La calvizie — Un dramma quotidiano per coloro che perdono i capelli

Tutti coloro che si accorgono di perdere i capelli, dai tempi più remoti — Cesare con il serto di alloro, voleva coprire la sua calvizie — cercano disperatamente di arrestare il progredire della loro innaturale condizione. I loro tentativi tuttavia sono affidati a scelte empiriche, addirittura a lozioni ed a mezzi che comunque non potrebbero dare risultati essendo stati scelti senza giusti criteri e soprattutto applicati senza la benché minima conoscenza delle tecniche dei massaggi e affidandosi a quanto un amico, magari disinteressato ma ben lungi dall'essere esperto in una questione così complessa, ha consigliato. L'insuccesso è sicuro, i successi sono miracoli. A questo punto si comincia a dire che per i capelli non c'è niente da fare, che colui che perde i capelli è condannato a diventare calvo, che tutto è inutile, facendo di ogni erba un fascio!

Non sappiamo come chiamare questa irrazionale e illogica posizione! Oggi la nostra vita è guidata dagli esperti — è esperto il meccanico a cui affidiamo la nostra macchina, abbiamo bisogno di esperti sociali, di esperti finanziari, di esperti in tasse. Certo non affideremo la cura del nostro cuore ad un medico generico, come avveniva qualche anno fa, bensì cerchiamo lo specialista, il cardiologo, e cerchiamo il migliore. Non oseremo mai «curarci da noi» temendo le più gravi conseguenze. Eppure per i capelli a cui tanto teniamo, ci improvvisiamo maghi. Ma come possiamo noi che non conosciamo né i nostri capelli, né i prodotti che vorremmo usare per la loro salvezza, né il modo di applicarli (estremamente importante), sperare nella piena efficacia di questa o quella lozione ottima forse, ma forse non adatta al nostro caso? Quindi è logica conclusione che, colui che perde i capelli e sceglie una lozione qualsiasi o vuole fare da sé, sia quasi certamente un condannato alla calvizie. E da calvo egli andrà ad ingrossare le file di quelli che sono diventati scettici. Questa è la ragione per la quale sono sorti i Centri MES. Il personale di questi Centri che ha 10 anni di esperienza, segue scrupolosamente i suggerimenti di chi ha studiato scientificamente il problema e indicato i mezzi di prevenzione. Quindi se una possibilità di salute esiste per i vostri capelli, quella la troverete alla MES. Non perdete dunque tempo, ma interpellateci ai primi accenni di forfora, prurito, untuosità, aridità e caduta eccessiva. Nessuno vi potrà aiutare quando sarete calvi. Evitatelo dunque! Ricordate che nulla si può fare per far ricrescere i capelli su di una testa calva; i trattamenti MES applicati con fiducia, costanza e serietà, danno i risultati che promettono, i casi risolti lo confermano. Non ci si devono aspettare i miracoli: aumentare il numero dei capelli, è illusione e pubblicità, prevenire una calvizie incipiente è una possibile realtà. I Centri MES, unici in Europa, riservano ai loro clienti una clausola di assoluta garanzia: infatti un Certificato di Garanzia che viene rilasciato all'inizio del trattamento comporta il totale rimborso in caso di mancato esito. Per chi abita fuori città il trattamento può essere applicato a domicilio.

Gem.

CESSIONI quinto rapide ipoteche I II ricupero crediti senza spese finanziamenti. Studio ragioneria tel. 68659, pomeriggio. 46445 R

COMPREREI o prenderei in affitto chiosco giornali. Cassetta 25698 R SPI.

DITTA seria cerca per ampliamento tre milioni restituibili ratealmente due anni forte interesse telefonare 746177. 26018 R

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione affidamenti immobiliari. «Julia» - piazza Tommaseo 2. 46249 R

FRUTTA verdura vendo causa malattia. Tel. 746300 - 744122. 46203 R

GORIZIA vendo drogheria. Telefonare 9521. 504 R

GRADO affittasi o vendesi moderno negozio oggetti regalo posizione fronte mare, eventuali dilazioni. Telef. 80349 Grado. 46127 R

INDUSTRIA locale metalmeccanica avviata con attrezzatura moderna, personale adeguato ciclo di lavori importante, clientela scelta cerca socio per ampliamento, capitale 50 milioni circa. Offerte Cassetta SPI, massima discrezione. 46541 R, SPI.

LATTERIA bene avviata si darebbe in gestione a persona pratica. Tel. 744454 (ore ufficio) 46381 R

LAVANDERIA pulisecco avviata eventualmente anche muri, vendesi. Tel. 68659 pomeriggio. 46445 R

LICENZA alcoolici trasferibile cercasi. Tel. 95313 - 50184. 46415 R

NEGOZIETTO rionale confezioni bimbi darei in consegna o venderei. Cassetta 46269 R SPI.

NEGOZIO centralissimo zona turistica vendesi vuoto. Cassetta 25864 R, SPI.

NEGOZIO centralissimo licenza pelletterie profumerie calzature abbigliamento uomo e donna vendesi. Cassetta 25864 R, SPI.

OCCASIONISSIMA negozio di elettrodomestici con licenza estesa di articoli, posizione centralissima, vendesi, telefonare 765236. 46617 R

PANIFICIO città rimodernato ottima rendita vendesi causa ritiro. Off. cassetta 46295 R SPI

PERSONA capace darebbesi gestione lavanderia zona balneare. Telefonare 747430 - 746568. 45242 R

PRESTITI estinguibili 40 mensilità ogni categoria a tasso bancario, ipoteche quinquennali a tasso agevolato, procuriamo, rapidità, massima riservatezza. Confait 61697 orario 9-13, Ponterosso 3. 79 R

RIVENDITA pane con vasta licenza prezzo conveniente vendesi. Telefono 55158, 66115. 46507 R

RIVENDITA pane incasso 600 mila mensili vendesi o consegna; altro frutta e verdure da aprirsi vendesi. Telefonare al n. 767615. 25888 R

RIVENDITA pane vendesi o affittasi. Cassetta 25964 R SPI.

SALONE parrucchiera con servizi igienici zona Fabio Severo vendesi 2.700.000 contanti. Cassetta 46523 R, SPI.

SALONE parrucchiera vendesi - affittasi. Tel. 90307 domenica mattina e ore pranzo. 26022 R

TABACCHERIA bolli, giornali, varie licenze, vendesi, esclusi mediatori. Telefonare 224226. 25720 R

TERRENO agricolo 2 ettari con casa colonica affittasi da novembre zona Montebello. Telef. 28868 (13-16). 46199 R

TRASFERENDOMI cederei contanti avviata tabaccheria centrale occasione coniugi - familiari, esclusi intermediari. Cassetta 25990 R SPI.

TRATTORIA darebbesi in consegna paraggi Settefontane. Rivolgersi via Ghega 8, Bonzanini. 46603 R

VENDO botteghino frutta verdura condominio. Telef. 411820, feriali 38871. 25824 R

S Case, ville, terreni L. 90

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. B, AVANZATA costruzione appartamenti spaziosi; stanza, soggiorno; 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo 5.600.000. Posizione soleggiatissima. VISTA MARE, centralnafta, ascensore, rifiniture accuratissime. Mutui 75%, contributo regionale. Vendonsi. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO. S. Francesco 18, telef. 23382. 46531 S

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. B, INIZIATA costruzione splendidi appartamenti in zona verde e tranquilla, 2-3 stanze servizi, 4 stanze doppi servizi, ampie terrazze, comforts moderni. Mutui 75% ventennali. Vendonsi AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 18, telefono 23382. 46531 S

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. B, OPICINA RESIDENZIALE villetta arredata ogni comforts; matrimoniale, 2 singole, ampio soggiorno, biservizi, veranda, giardino accuratissimo. Con arredamento vendesi 20.000.000, non arredata 18.000.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 18, telefono 23382. 46531 S

A.A.A.A.A.A. VIA PATRIZIO (zona Ippodromo) avanzata costruzione appartamenti panoramici 2 stanze soggiorno cucinino. Vendite presso AMMINISTRAZIONE ALBERTI via S. Caterina 1 tel. 68734 ore 16-19. 25668 S

A.A.A.A.A. A RATE MENSILI pari ad un normale canone di affitto SENZA ALCUN ANTICIPO potete acquistare un appartamento moderno da 2 stanze servizi centralnafta ascensore nella zona verde di Strada per Longera. Approfittate di questa possibilità unica. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 25770 S

A.A.A.A.A. COMPLESSO Montedoro, zona industriale accanto Pepsi-Cola, 1-3 stanze, prezzi modici, mutuo approvato 30 anni, accettansi prenotazioni affittanze, vendita sul posto festivi 11-13, feriali 14-19. Tesa 19, 21, 22 appartamenti 1-2 stanze soggiorno, mutuo 75% trentennale, contributo Regione, vendite Tesa 21 piano III, festivi 11-13, feriali 11-17. Pronto ingresso: Bergamino 2 stanze; Settefontane stanza salone; Severo 6 stanze; Ponterosso mq. 260 8 stanze; vicolo Scaglioni 3 stanze tinello 2 box auto; Guardiella 2 stanze; Tacco piano VI 2 stanze salone comfort; Carducci 3 stanze stanzetta occasionissima; Castagneto 2 stanze. Affittati ottimo reddito: XXV Aprile, Muggia 2 stanze; vicolo Castagneto 2 stanze; Baiamonti 2 stanze; Roncheto 2 stanze; Ospedale Militare 3 stanze giardino. In costruzione: via del Bosco, via della Guardia, viale XX Settembre, Carpineto appartamenti 2-3 stanze saloncino, prezzi modici. Informazioni, visione piante Organizzazione Immobiliare Italia 61512 Ponterosso 3. 79 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO «10» (Bonomea - Gretta) prenotansi con VISTA MERAVIGLIOSA appartamenti da 2-3-4-5 stanze servizi terrazze. Possibilità MUTUI fino al 75% del prezzo con svolgimento gratuito delle pratiche e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 25768 S

A.A.A.A.A. «CONCA D'ORO» nuovo complesso residenziale soleggiatissimo tra via Baiamonti e via Capodistria a PREZZI VERAMENTE CONVENIENTI rifiniture accurate prenotiamo appartamenti da 1-2-3 o più stanze servizi poggioli ascensori moderni centralnafta. Possibilità MUTUI FINO 75% del prezzo con SVOLGIMENTO GRATUITO delle pratiche e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO regionale. Accettansi mutui Aldisio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 25768 S

A.A.A.A.A. IMPORTANTE COMPLESSO CONDOMINIALE VIA GIULA prenotansi appartamenti soleggiatissimi da una, due, tre, quattro o più stanze, cucina o soggiorno - cucinino, servizi separati, poggioli, centralnafta, ascensore. RIFINITURE ACCURATE. Possibilità MUTUI FINO 75% del prezzo con SVOLGIMENTO GRATUITO delle relative pratiche e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. P.zza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 25772 S

A.A.A.A.A. «LE TORRI» complesso condominiale ROIANO (Moreri 9) vendonsi OTTIMI PREZZI ultimi appartamenti 2-3-4 stanze servizi centralnafta ascensore. Disponibile ultimo attico con mansarda. Mutuo conveniente 20 anni, possibilità CONTRIBUTO legge regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 25770 S

A.A.A.A.A. NUOVO COMPLESSO CONDOMINIALE soprastante piazza Foraggi (via del Veltro) con appartamenti da 2-3 stanze cucina o cucinino servizi centralnafta ascensore. Prenotazioni con svolgimento gratuito delle pratiche mutuo (fino 75%) e delle domande per il vantaggioso CONTRIBUTO REGIONALE presso l'AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 25772 S

A.A.A.A.A. OPICINA CENTRO vendonsi condominio modernissimi ultimi appartamenti 2-3 o più stanze, servizi, centralnafta, ascensore rifiniture di classe. Disponibili ULTIMI PIANI con mansarda. Possibilità MUTUI con svolgimento gratuito delle pratiche e domande per il contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 25772 S

A.A.A.A.A. PALAZZINA «CAPRI» via Ovidio (via Commerciale) prenotansi appartamenti diverse grandezze vastissime terrazze panoramiche PROPRIO GIARDINO posto macchina. Ascensore automatico centralnafta antenna TV centralizzata impianto filodiffusione e altri comforts. Mutuo convenientissimo possibilità CONTRIBUTO legge regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 25768 S

A.A.A.A.A. PARCO BESENGHI palazzine nella zona verde signorile di via Besenghi vendonsi condominio appartamenti da 2-3 stanze salone cucina doppi servizi ampie terrazze giardino. Mutuo convenientissimo possibilità CONTRIBUTO LEGGE REGIONALE. Informazioni e vendite AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 25770 S

A.A.A.A.A. «SILVER RESIDENCE» nuovo importante gruppo condominiale a ROIANO CENTRO tra via Giacinti e via Gelsomini (di fronte alla scuola) con appartamenti da 2, 3, 4 stanze servizi centralnafta ascensore. DISPONIBILI BOX per autovetture. Possibilità MUTUI FINO 75% del prezzo con SVOLGIMENTO GRATUITO delle pratiche e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 25770 S

A.A.A.A.A. STRADA DEL FRIULI complesso giardino «ERRE» vendesi consegna imminente appartamento con ampio soggiorno stanza cucina servizi e terrazze. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 25768 S

A.A.A.A.A. VIA DELL'ISTRIA - VIA MARENZI (fondo ex cinema Paradiso) vendonsi moderni appartamenti soleggiatissimi vista libera 1-2-3 stanze servizi. Visite sul posto tutti i giorni compreso il sabato pomeriggio. Mutuo conveniente 20 anni possibilità CONTRIBUTO regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 25770 S

(Continua in 18.a pagina)

FESTA DELLA MAMMA

FESTA DELLA MAMMA

FESTA DELLA MAMMA

11 MAGGIO

L'11 maggio, si celebrerà in Italia, come in tutti i più importanti Paesi del mondo, la Festa della Mamma: la giornata nella quale si esaltano le virtù di tutte le mamme con manifestazioni gentili, e l'offerta di un dono.

FESTA DELLA MAMMA

CRONACHE SPORTIVE

SECONDA PROVA DEL CAMPIONATO MONDIALE AUTOMOBILISTICO DI FORMULA 1

Amon su Ferrari solo contro tutti nell'odierno Gran Premio di Spagna

Il pilota neozelandese favorito assieme a Stewart (vincitore in Sud Africa) e Hill

4 maggio

G. P. di SPAGNA

Primato della corsa: è la prima volta che vi corrono le F. 1.

Primato sul giro: Jochen Rindt (Brabham-Ford F.2) 1'33"3 alla media di 146.231 Kmh. (1968)

MONTJUICH - Barcellona - Spagna

3.790 m - Giri 90 - Percorso Km 341,100

Ricavato dai viali del Parco di Barcellona ha ospitato anche recentemente gare automobilistiche oltre che motociclistiche. Piuttosto sinuoso sarà praticamente rinnovato e quindi le sue caratteristiche risulteranno nuove per tutti.

Nel 1968 la gara si è svolta sul circuito di Jarama (Madrid)

GRAHAM HILL (Lotus-Ford)

DENIS HULME (McLaren-Ford) a 15"9

BRIAN REDMAN (Cooper-BRM) a un giro

LODOVICO SCARFIOTTI (Cooper-BRM) a un giro

JEAN PIERRE BELTOISE (Matra-Ford) a nove giri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Barcellona, 3

Chris Amon, Graham Hill e Jackie Stewart: un neozelandese, un inglese e uno scozzese; una Ferrari, una Ford Lotus e una Matra Ford. Questi gli elementi che il pronostico offre per la vittoria nel Gran Premio automobilistico di Spagna in programma domani sul tortuoso circuito catalano di Montjuich.

Ognuno dei tre piloti viene indicato come possibile vincitore di questa edizione del Gran Premio spagnolo, con probabilità pari a quelle degli altri due. Mai come quest'anno la gara automobilistica del Montjuich si è presentata così incerta e ciò è dovuto al fatto che il campo dei partenti è nutrito di grossi nomi e ancor più grosse speranze.

Graham Hill non ha nascosto il suo desiderio di rifarsi in terra di Spagna e far sua questa seconda prova del campionato mondiale conduttori. Stewart, il ragazzo terribile dell'automobilismo mondiale, è forse l'uomo da battere dopo la sua stupenda vittoria nella prima prova di campionato, nel Gran Premio del Sud Africa che lo ha visto primo contro il pronostico che indicava in Hill il vincitore. Chris Amon, alfiere della Casa di Maranello, ha espresso la sua ferma intenzione di riuscire a inserirsi nella lotta tra le Ford.

Nelle prove svoltesi nei primi due giorni Amon ha spinto a fondo, riuscendo ad ottenere il miglior tempo, con Hill e Stewart nell'ordine nella sua scia.

Alle spalle dei tre concorrenti che vengono dati come maggiori protagonisti, si è affacciato però un quarto nome che potrebbe rappresentare il classico «terzo incomodo». Si tratta dell'austriaco Jochen Rindt, della squadra della Lotus Ford, strenuo rivale di Amon nelle prove di fondo in Argentina e in Australia.

L'ultima tornata di prove ha portato alla ribalta Jochen Rindt, l'austriaco della Lotus Ford che grazie a un eccezionale 1.25.7, corrispondenti alla media di 159,233 kmh, si è assicurato la partenza al palo.

E' stata questa la novità della immediata vigilia del Gran Premio di formula: per il resto si è avuta la conferma di Chris Amon, che girando a 158,310 di media ha ottenuto il secondo miglior tempo assoluto e di Graham Hill, compagno di squadra di Rindt, che ha ottenuto il terzo miglior tempo alla media di 157,578 kmh.

E' da notare che Hill ha compiuto oggi solo tre giri di prova contro cinque di Amon e Rindt. Amon appariva soddisfattissimo della prestazione della sua Ferrari. «Spero — ha detto — che risponda in pieno domani, confermando il buono che ha fatto vedere oggi».

Così alla rosa dei tre nomi che fino a ieri, dopo le prime due giornate di prove, venivano indicati come i grandi favoriti della corsa (Amon, Hill e Jackie Stewart su Matra Ford) si è aggiunto di prepotenza, addirittura scavalcandoli, il nome di Rindt.

Il belga Ickx indosserà domani una tuta antincendio di nuova concezione. «Ti dà un gran senso di fiducia — ha commentato il pilota —; naturalmente non mi piacerebbe metterne alla prova la efficienza».

A. P.

Classifica dopo la 1.a prova

(G.P. Sud Africa - 1.o marzo '69)

1) Jackie Stewart (Scozia), su Matra Cosworth Ford 8V, p. 9.
2) Graham Hill (Inghilterra), su Lotus Cosworth Ford 8V, p. 6
3) Denny Hulme (Nuova Zelanda), su McLaren Cosworth Ford 8V, p. 4.
4) Jof Siffert (Svizzera), su Lotus Cosworth Ford 8V, p. 3.
5) Bruce McLaren (Nuova Zelanda), su McLaren Cosworth Ford 8V, p. 2.
6) Jean-Pierre Beltoise (Francia), su Matra Cosworth Ford 8V, p. 1.

Le Porsche favorite alla Targa Florio

Palermo, 3

Fervono gli ultimi preparativi per la 53.a Targa Florio che prenderà il «via» domani alle 8. Favorite d'obbligo sono le «Porsche 908» di tre litri, che hanno realizzato i quattro migliori tempi con l'inglese Vic Elford, che ha battuto il primato del giro da lui stabilito durante la precedente edizione della «Targa», percorrendo i 72 chilometri del circuito in 35'54"7.

Ormai tutti vedono viola (però Cagliari e Milan non sono d'accordo...)

Adesso sono in molti ad essere convinti che la Fiorentina ha ormai lo scudetto in tasca. Costoro fondano la loro opinione sul fatto che la capolista ha conquistato sugli altri due pretendenti al titolo un vantaggio che non può essere nemmeno colmato nelle giornate che restano da disputare e gode inoltre di un calendario più agevole di quello riservato al Cagliari e al Milan. In sostanza, la gente che vede viola non ha torto. Ma intanto gli alfieri del girone devono superare in bellezza gli ostacoli che ancora li dividono dal traguardo finale: a cominciare da quello odierno, che li costringe a misurarsi tra le mura domestiche contro il Pisa. In apparenza il compito non è arduo, poiché la squadra di Lucchi è reduce da un rovescio casalingo piuttosto grave ed è relegata al penultimo posto. Ma, a prescindere dalla rivalità regionale che esaspera la gara, non bisogna dimenticare che Pesaola dovrà forse rinunciare per l'occasione a qualche importante pedina proprio quando l'ospite nerazzurro gioca la carta della disperazione. Ed allora una valutazione prudenziale è d'obbligo anche in barba a una classifica che non ha dubbi.

D'altra parte il Cagliari, che del terzetto di testa è quello che teoricamente sta peggio, dovendo esibirsi due volte su tre in trasferta, gioca a Napoli una partita a binario unico. Infatti i sardi, se vogliono rimanere in corsa, devono puntare al successo pieno. La riuscita di questo programma dipende anche dal comportamento dei partenopei, alcuni dei quali sono già in disarmo (come Altafini) nonché altri stanno preparando le valige per altri lidi.

Il Milan, dal canto suo, si trova nell'analoga situazione della Fiorentina, nel senso che attende sul proprio campo una parente prossima in procinto di affogare: il Varese. Anche in questo caso la carta ha la scelta facile, ma sono ugualmente d'obbligo le riserve che accompagnano gli scontri tra unità pungolate da interessi diametralmente opposti.

Come si è detto, due delle cinque pericolanti hanno l'ingrato compito di visitare altrettante aspiranti allo scudetto. Ma che dire allora del duello alla morte tra Sampdoria e Vicenza? E' chiaro che a Marassi si lotterà col coltello tra i denti, trascurando il calcio vero e proprio. Infine c'è l'Atalanta, che col suo terzo allenatore stagionale in panchina (dopo Angeleri e Silvano Moro l'incarico è caduto su Ceresoli) tenta la sorte a Verona, ma con modeste prospettive soprattutto a causa della propria pochezza.

Il tabellone comprende ancora tre gare da mandare in onda senza pericolo di polemiche. Juventus - Inter è il quadro della delusione e vale per la quarta poltrona. Bologna - Torino pone in lizza i rispettivi allenatori (Pugliese da una parte e Fabbri dall'altra), entrambi a caccia di un'adeguata sistemazione per il prossimo torneo. Palermo - Roma permette ai siciliani di ritornare a casa dopo due esibizioni su terreno neutro e, in caso di risultato favorevole, di affiancare gli odierni avversari a quota 26 (vale a dire nel bel mezzo del gruppo).

P. T.

LA NOTA DELLA DOMENICA

E' «passato» lo straniero

E' davvero sempre più difficile trovare la coerenza nel nostro mondo, forse perché esige una condotta lineare, mentre ci abituiamo sempre più a zigzagare fra gli scomodi ostacoli che non possiamo abbattere e che preferiamo scantonare. Fermiamoci al mondo del calcio, così possiamo parlare di «dribbling» anziché di «zig-zag». Ieri il Consiglio federale della FIGC ha «dribblato» un veto che resisteva da anni, relativo all'importazione di allenatori stranieri: una misura imposta a suo tempo a tutela dei tecnici di casa e per impedire la fuga di valuta all'estero. Tutto cancellato: gli allenatori stranieri per il campionato 1969-70 avranno via libera, con alcune limitazioni peraltro di difficile valutazione, perché implicanti un giudizio soggettivo sulla loro capacità. E non è stata neppure posta la salvaguardia morale della esigenza di affiancare allo straniero un allenatore indigeno, come era stato proposto dalla Lega professionisti, con un compromesso all'italiana che tutto sommato è meglio non sia stato ratificato.

Il Consiglio federale della FIGC — restiamo ancora con le immagini figurate — ha dato un calcio al Centro tecnico di Coverciano, che dovrebbe essere la scuola dove si sfornano con tanto di patente di abilitazione gli allenatori italiani. Tutto rinnegato, perché consentendo di ricorrere ai tecnici stranieri (che non costeranno certo meno dei nostri) si mette in fuori gioco la struttura di Coverciano, così cara al dott. Mandelli e al dott. Fini. Il bello è che soltanto due società sono interessate a questa caccia allo straniero: Juventus e Torino, le quali hanno sostenuto vigorosamente l'abrogazione della norma restrittiva in materia. I casi sono due: o le altre società si sono messe in fila, sperando di ricavarci qualche utilità, oppure i loro dirigenti mancano di personalità, non avendo saputo imporre — democraticamente, si capisce — la loro volontà.

Già, ma è difficile pretendere coerenza e buon senso da società che con una mano elargiscono favolosi premi di ingaggio ai giocatori, e premi partita, e stipendi mentre con l'altra pietiscono dallo Stato una riduzione del peso fiscale. E lo Stato, che è meno tonto di quello che si crede, capisce che il calcio è una miniera da sfruttare, sia direttamente attraverso le percentuali sugli incassi, sia indirettamente attraverso il Totocalcio.

Adesso i giocatori pretendono una parte dei proventi del Totocalcio e della RAI-TV, da versare al fondo di previdenza e assistenza. Non c'è dubbio che prima o poi verranno accontentati. Tanto sarà sempre il pubblico, lo spettatore cioè, a pagare i loro ingaggi, i loro premi, anche se fanno i lavativi come Sivori e Altafini, ultimi esempi di antiprofessionismo nel nostro calcio professionistico, dove le società indebitate cercano i maghi all'estero per vincere i campionati.

dir.

Dilettanti in campo

Anticipato a ieri il derby San Giovanni-Cremcaffè, due incontri sono in programma oggi con inizio alle 16 per l'ultima giornata del massimo campionato dilettanti.

EDERA - GEMONESE

Ai rossoneri di Miniussi basta un punto per garantirsi la promozione. La Gemonese, ultima in classifica, non dovrebbe costituire ostacolo difficile da superare. La partita, nonostante la richiesta dell'Edera di anticipare la gara per evitare la concomitanza con la Triestina, verrà disputata in via Flavia.

MUGGESANA - GRADESE

L'undici di Suraci, dopo la battuta d'arresto di otto giorni fa, cercherà di congedarsi dal suo pubblico nel migliore dei modi per ripagarlo delle molte delusioni sofferte.

Arbitri in Serie A

Bologna - Torino: Carminati
Fiorentina - Pisa: Sbardella
Juventus - Inter: Toselli
Milan - Varese: D'Agostini
Napoli - Cagliari: Gonella
Palermo - Roma: Mascali
Sampdoria - Vicenza: Monti
Verona - Atalanta: Bernardis

CLASSIFICA: Fiorentina p. 39; Cagliari 38; Milan 37; Juventus, Inter 32; Torino 31; Napoli 27; Roma 26; Verona, Bologna 25; Palermo 24; Vicenza, Varese 20; Sampdoria, Pisa 19; Atalanta 18.

(Foto de Rota)

Romano Colovatti, p. 1 degli alabardati

VOLATONA SUI DUE GIRI ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

BE SWEET SI PROPONE IL BIS NEL PREMIO CITTÀ DI TRIESTE

Cinque oppositori di valore compreso il «triestino» Tibrizio

Premio Città di Trieste, ventiduesima edizione: tutto è ormai pronto e i sei cavalli che prenderanno parte alla grande volatona sui due giri si apprestano a dare un'ennesima dimostrazione della loro qualità. Tappa del Campionato, il «Città di Trieste» proporrà all'esigente e intenditore pubblico di Montebello una corsa ricca di fascino che, come nell'edizione dello scorso anno, avrà nella svettante americana Be Sweet l'attrattiva principale. Questa Be Sweet che Frömming propone dopo il «Lotteria di Agnano» di un mese fa, si ripresenta sulla pista triestina sulla quale lo scorso anno riuscì a battere il record del favoloso Tornese che durava da ben dieci anni. Segnando 1.16.6, un tempo prestigioso e non facile da migliorare, Be Sweet, che in America era riuscita addirittura a trottare in 1.14.3, quel giorno strappò unanimi consensi, e senz'altro questo pomeriggio il pubblico triestino le riserverà un'accoglienza degna di una trottatrice della sua fama. La portacolori della Scuderia Reda, riposata e preparata a dovere per per questa corsa, arriva quindi a Montebello per dare un'ulteriore dimostrazione della sua elevata classe e sarà senz'ombra di dubbio la favorita numero uno del Gran Premio.

Oppositori della allieva di Frömming saranno l'altro americano Quentin Hanover, un «vecio» che ha serbato lo scatto dei giorni migliori e che Vivaldo Baldi sta mantenendo su di giri, e poi gli indigeni Palladio, Tribizio, Barbablù e Qurago. Di questi ultimi, i primi tre hanno partecipato giovedì a Ponte di Brenta al «Padovanelle» vinto dalla regina del trotto italiano Agaunar; Qurago invece ha preferito disertare la prova patavina per essere a Trieste in condizioni di freschezza notevoli. Che sia proprio il cavallo di Orsi Mangelli l'avversario più pericoloso per Be Sweet?

Tibrizio ha corso ottimamente a Ponte di Brenta e, anche in virtù delle sue doti di velocista, dovrebbe fare una gran corsa, specialmente se gli riuscirà di portarsi subito al comando. Fra l'altro, Tibrizio difenderà i colori della triestina Scuderia Eredi T. Prioglio e avrà sicuramente dalla sua il tifo della folla, che avrà modo di ammirare in sulky al figlio di Idra quell'ottimo driver che è Alfredo Cicognani, più volte primatista nazionale della categoria. Gian Carlo Baldi con Barbablù ha corso sempre con massimo onore a Trieste e sarà ancora una volta interprete attendibile, mentre Palladio con il tedesco Krüger rappresenterà una gustosa novità per il pubblico (come del resto il mangelliano Qurago) e potrà battersi egregiamente, anche per il miglior numero di partenza.

Un miglio per sei veltri e con Be Sweet all'apice delle preferenze. Per la passione della folla triestina, questo Gran Premio, che apre la stagione d'oro dell'ippica locale, ci sembra un richiamo sostanzioso e questo oggi sicuramente Montebello rigurgiterà di pubblico entro il nuovo e accogliente ippodromo.

Appuntamento alle 15.30 per un avvenimento prestigioso, al quale farà degna cornice un contorno altrettanto scelto.

I NOSTRI FAVORITI

Premio Sistiana: Yaki, Stilla Taft.
Premio Monfalcone: Americio, Camulet, Richetto.
Premio Duino: Rauna, Cabochard, Augello.
Premio San Giusto: Beethoven, Agadir, Gadames.
Premio Grado, 1.a div.: Ingegno, Truce, Forese.
Premio Città di Trieste (Campionato d'Italia): Be Sweet, Quentin Hanover, Qurago.
Premio Muggia: Lerica, Mastro Anto, Tridramma.
Premio Grado, 2.a div.: Quiros, Grancan, Caprice.

Mario Germani

(Foto de Rota)

Tibrizio, guidato da Cicognani, protagonista del Premio Città di Trieste.

IERI ALTE VELOCITA'

Metallo e Lerica preciso «en plein»

Ormai abituato a trottare attorno all'1.20, Natante anche ieri non ha perduto il... vizio e nel Premio Miramare con passo sicuro ha dominato a piacimento davanti all'alleata Lerica, apparsa più in palla che mai. Metallo, che avrebbe potuto tentare un'opposizione alla coppia favorita, si è esaurito all'esterno e già ai 200 finali si trovava in bolletta. Così Lerica poteva seguire tranquillamente il veloce Natante per un comodo «en plein» della scuderia York.

Nelle altre corse da segnalare il sicuro percorso in avanti della 3 anni Rivolta, il successo allo spunto di Indovino nel Premio Grignano (forse eccessiva la severità con cui è stato colpito Despota dalla giuria), l'immediata riabilitazione dell'interessante Veronella arrivata a quota 1.24, le vittorie dei favoriti Willer e Varedo pagate al «tot» con quote inesistenti e il ritorno al successo di Faggio, che s'imponeva in foto a Liula. Tre vittorie di Quadri e due di Zeugna.

Premio Barcola (L. 550.000, m. 1660): 1) Rivolta (A. Quadri) 2) Lainie Lauradel. 7 part. Tempo al km. 1.25.9. Tot.: 31; 20, 13; (42). *Premio Grignano* (L. 400.000 m. 2060): 1) Indovino (G. Zeugna), 2) Montepulgo. 7 part. Tempo al km. 1.24. Tot.: 22; 22, 126; (126), 165. *Premio Stramare* (L. 525.000, m. 1680): 1) Veronella (U. Belladonna), 2) Rustico, 3) Frou Frou. 8 part. Tempo al km. 1.24. Tot.: 24; 13, 13, 18; (23), 109. *Premio Miramare* (L. 700 mila, m. 1660): 1) Natante (A. Quadri), 2) Lerica. 4 part. Tempo al km. 1.20.2. Tot.: 14; 12 19; (26), 28. *Premio Cedas* (L. 400.000, m. 1680): 1) Willer (D. Dus), 2) Granmary, 3) Rotario. 11 part. Tempo al km. 1.23.4. Tot.: 11, 10, 21, 45; (155), 25. *Premio S. Croce* (L. 600.000, m. 2080): 1) Varedo (A. Quadri), 2) Brained. 5 part. Tempo al km. 1.23. Tot.: 10; 10, 12; (113), 19. *Premio Prosecco* (L. 400.000, m. 1680): 1) Faggio (G. Zeugna) 2) Liula, 3) Menzolo. 11 part. Tempo al km. 1.23.5. Tot.: 141; —, 55, 26; (862), 805. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 202.320 per 100 lire.

M. G.

MASSIMA DETERMINAZIONE DEI GIOCATORI ROSSOALABARDATI PER L'ODIERNO CONFRONTO

«AL PIACENZA ANDRÀ IL CAMPIONATO NOI PRENDEREMO I DUE PUNTI AL GREZAR»

Prevista una grande affluenza allo stadio (ore 16) - Pestrin: «Mio fratello passerà un brutto giorno»

Spettacolo di lusso, con inizio alle 16, sul palcoscenico del «Grezar», dove saranno di scena la prima e la seconda della classifica. Piacenza e Triestina, due tra le migliori protagoniste del girone,

Allo scontro del «Grezar» guardano naturalmente anche le altre squadre che con gli alabardati spartiscono la seconda poltrona (Udinese, Solbiatese e Treviso) le quali sperano in un successo degli uomini di Radio per vedere come reagirà eventualmente la capolista al contraccolpo psicologico derivato dalla battuta d'arresto. Sette punti di vantaggio a otto giornate dalla conclusione sono molti, ma si sa che la speranza è l'ultima a morire.

«Il Piacenza — dice Radio — viene a Trieste con l'intenzione di dimostrare che tutto quanto ha ottenuto sino a questo momento è meritato, che non si deve insomma attribuire a fattori estranei. Che gli emiliani questo anno meritino il posto che occupano lo conferma il loro ruolino di marcia. Sportivamente non posso che elogiare il comportamento della capolista: il Piacenza è stato bravo e quindi vinca. Agli emiliani il campionato, come ormai sembra deciso, a noi però, i due punti dello scontro diretto. Ciò anche per dimostrare che se essi con ogni probabilità conquisteranno la promozione, noi siamo stati dei degni avversari».

— Per la Triestina è una partita importante...

«Certo, per il suo orgoglio e per conquistare quella seconda poltrona cui noi tutti aspiriamo. Abbiamo inoltre un dovere verso gli sportivi che ci sono stati sempre vicini».

— Contro il Piacenza il compito non sarà facile...

«Diciamo pure che è difficile, ma anche esaltante per i giocatori se riusciranno a bloccare questo Piacenza, che da diverse settimane nessuno riesce a fermare. Se ciò avverrà, e me lo auguro, i miei amici piacentini non me ne vorranno, in quanto non possono aver dimenticato che assieme abbiamo ottenuto notevoli soddisfazioni, puntando sempre al miglior risultato».

La Triestina giocherà nella formazione annunciata, vale a dire con: Colovatti; Kuk, Martinelli; Del Piccolo, Sadar, Pestrin; Sigarini, Giacomini, Paina, Scala, Ridolfi.

Gli alabardati sono tutti convinti di poter fermare la marcia del Piacenza. Settimo Pestrin, dopo aver premesso che anche cinque punti di vantaggio costituiscono una grossa garanzia, dice: «Mio fratello mi ha garantito che vinceranno con uno scarto netto; io dico invece che il successo non ci sfuggirà e lui passerà un brutto giorno».

Paina: «Penso che riusciremo a farcela. Spero finalmente di ritrovare la via del gol che inseguo da diverse settimane». Scala, che nell'andata ha osservato l'incontro dalla tribuna: «Il Piacenza è molto forte, ma anche fortunato. Sarà una bella partita e speriamo di spuntarla».

Negli ambienti sportivi triestini e in alcuni centri della regione c'è molta attesa per questa partita, per cui al «Grezar» è previsto lo afflusso del pubblico delle grandi occasioni. In precedenza, con inizio alle 14.15, per il campionato regionale juniores, si incontreranno Triestina e Aquileia. La partita Triestina-Piacenza sarà diretta dal signor Bravi di Roma.

C. N.

Arbitri in Serie C

Alessandria - Pro Patria: Magnani
Biellese - Monfalcone: Prati
Cremonese - Treviso: Beccaria
Legnano - Verbania: Ghetti
Macobi Asti - Solbiatese: Marino
Marzotto - Trevigliese: Chiapponi
Novara - Sottomarina: Trinchieri
Rapallo - Savona: Casarin
Triestina - Piacenza: Bravi
Venezia - Udinese: Levrero

CLASSIFICA: Piacenza p. 44; Udinese, Triestina, Treviso, Solbiatese 37; Novara, Alessandria, Savona 35; Monfalcone 33; Pro Patria 31; Trevigliese 30; Legnano, Venezia 28; Biellese, Verbania 24; Cremonese, Sottomarina, Marzotto 23; Macobi Asti 20; Rapallo 16.

CALCIO INTERNAZIONALE

Scozia - *Galles	**5-3**
Inghilterra - *Irlanda Nord	**3-1**

BASEBALL A OPICINA

■ Per la prima giornata del campionato nazionale di Serie C di baseball, la Libertas ospiterà alle 15 sul campo di Opicina il Messedaglia di Verona. Triestini e scaligeri sono i grandi favoriti nella lotta per la promozione, per cui l'incontro si annuncia molto interessante. Alle 10, sul campo dell'altipiano, l'Alpina incontrerà in amichevole il Black Panthers di Ronchi dei Legionari.

Calcio minore

Dilettanti II categoria: spareggio Arsenale - Sant'Anna (via Flavia, ore 10.30).

Dilettanti III categoria: Primorie-Inter San Sabba (Aurisina, 16); Zaria - Vesna (viale Sanzio, 16); Don Bosco - Breg (Guardiella, 10.30); Campanelle - Esperia (San Sergio, 16); Virtus - Libertas Barcolana (v.le Sanzio, 8.30); Edera «B» - Flaminio (via Flavia, 8.30); San Sergio - Zaule (San Sergio, 10.30).

Juniores regionale: Triestina-Aquileia (stadio «Grezar», ore 14.45).

Juniores locale: Ponziana - San Sergio (via Flavia, 12.15); Esperia - C.G.S. (San Luigi, 11); Sant'Anna - San Giovanni (San Luigi, 16); Edera - CRDA (viale Sanzio, 11.45); Libertas - Arsenale (San Sergio, ore 12.15); Fortitudo - Breg (Muggia, 9); Gaja - Aurisina (Aurisina, 10.30).

Allievi locale: Sant'Anna - Don Bosco (San Luigi, 14.30); San Giovanni - Union (viale Sanzio, 10.30); Roianese - Fortitudo (Guardiella, 12.15); San Sergio - Triestina (San Sergio, 9.15); Ponziana - Libertas (San Sergio, 13.45).

IN POCHE RIGHE

NUMERO PERFETTO...

Palazzo dello Sport: terza approvazione

La Commissione impianti sportivi del CONI ha approvato (per la terza volta) il progetto del Palazzo dello Sport di Trieste, che era stato inviato a Roma 50 giorni fa. Si tratta della terza approvazione perché l'elaborato tecnico aveva già avuto il voto favorevole prima per il corpo centrale, poi per quello aggiunto; adesso è arrivata la approvazione «in toto».

Il progetto, come è risaputo, dovrà ritornare alla commissione edilizia regionale, dopo di che potrà essere indetta l'asta.

FRANZOT «UNDER 21»

■ Per la gara Ungheria-Italia «Under 21», in programma a Budapest mercoledì 7 maggio (ore 16.30) è stato convocato fra gli altri l'udinese Walter Franzot.

ANTICIPI SERIE C

■ Girone C: *Massiminiana - Lecce 2-1; *Internapoli - Chieti 3-0.

COPPA PLACCI: BALLINI

■ A Castel San Pietro Terme, Roberto Ballini (G.B.C.) ha vinto la diciottesima edizione della Coppa Placci di ciclismo, di 198 chilometri. E' la sua prima vittoria da professionista. Il gruppo comprendente Gimondi e Zilioli è giunto a 6'13".

CALCIO ENAL

■ Risultati terza giornata girone di ritorno: Aquila-Regione 2-1; Rediciro 3-2; Modiano-Stock 0-0; C.M.M. «N. Sauro» - Unedi 1-0; Vigili del Fuoco - Cartimavo 3-2; Edile Adriatica - Acegat 1-1; riposava Provincia.

GLI STRANIERI AL CONSIGLIO DELLA FEDERCALCIO

Allenatori: porte aperte (sempre chiuse ai giocatori)

Sì ai tecnici stranieri, no ai giocatori provenienti da altre federazioni: queste, in sostanza, le delibere più importanti adottate dal Consiglio federale della Federcalcio nella riunione di ieri. Per tesserare un allenatore straniero, le società di Serie A dovranno sottostare ad alcune condizioni, fra le quali però non figura quella proposta dal Consiglio direttivo della Lega di affiancare al tecnico un allenatore italiano. E' stato inoltre abolito il divieto di trasferimento per i tecnici stranieri che risultano tesserati per la corrente stagione. Frontiere ancora chiuse invece per i giocatori, almeno sino al termine del mandato dell'attuale Consiglio federale. E' stato invece consentito alle società di «C» e «D» e a quelle dei settori dilettanti e giovanili di tesserare giocatori di nazionalità italiana che abbiano ottenuto il primo tesseramento calcistico presso una federazione straniera con la qualifica di dilettante.

In merito all'attività per il 1969-70 il C. F. ha approvato il seguente calendario:

Coppa Italia: si svolgerà con la formula dell'edizione 1968-69. I gironi eliminatori si svolgeranno il 31 agosto, 3 e 7 settembre.

Serie A: inizierà il 14 settembre e si concluderà il 26 aprile. Tre le sospensioni previste: 2 e 23 novembre per le gare con il Galles e la Germania Est; 8 o 15 febbraio per una gara internazionale all'estero.

Serie B: inizierà il 14 settembre e terminerà il 14 giugno.

Serie C e D: inizieranno il 21 settembre.

Dilettanti: inizio la prima domenica di ottobre dopo i primi turni di «Coppa Italia».

Allo scopo di continuare l'attività sperimentale e preparatoria dei giovani, è stato confermato il programma estivo che prevede una tournée in Inghilterra dal 10 luglio al 6 agosto della squadra «Under 21» che disputerà cinque partite.

Il Consiglio ha stabilito al 10 luglio il termine di chiusura dei trasferimenti per le società di Serie A e B. Per la Serie C e D la chiusura avverrà al 16 luglio. La campagna dei trasferimenti avrà la sua parentesi autunnale dal primo al dieci novembre ad esclusione dei dilettanti.

E' stata accolta la proposta, avanzata dal presidente della Lega Nazionale professionisti, di inserire un rappresentante dell'Associazione italiana calciatori nella Commissione vertenze economiche.

E' stata infine comunicata ufficialmente la decisione del Ministro del turismo e dello spettacolo di dare inizio alla operazione-prestito alle società di Serie C.

ANTICIPI DELLA PRIMA CATEGORIA DILETTANTI

S. Giovanni-Cremcaffè 2-1

MARCATORI: nel p.t. al 9' Macchi; nel s.t. al 13' Vouch, al 36' Jannuzzi su rigore. SAN GIOVANNI: Toppan; Preprost, Lach; Dagri, Francini, Protti; Macchi, Pelin, Stigliani, Marchiò, Vouch. CREMCAFFE': Manfredi; Poles, Edera; Sterle, Ellini, Del Bianco, Angileri, Curzolo, Verbacci, Jannuzzi, Starc. ARBITRO: Silvestri, di Gradisca.

Vittoria meritata del San Giovanni sul Cremcaffè nell'anticipo dell'ultima giornata del campionato dilettanti. Si è trattato di un derby di fine stagione che non comportava alcun problema di classifica. Il Cremcaffè, ormai sicuro della promozione, è apparso alquanto deconcentrato, confusionario a centro campo, traballante in difesa e senza intesa all'attacco, con lo affondo lasciato all'iniziativa dei singoli ed i soli Starc e Jannuzzi a rendersi qualche volta pericolosi.

Il San Giovanni ha sentito maggiormente l'impegno: l'undici di Vagaia ha cercato ed ottenuto la vittoria per concludere degnamente il buon girone di ritorno. I rossoneri si sono infatti gettati subito in avanti, andando in vantaggio dopo soli nove minuti: fuga di Vouch sulla sinistra e preciso traversone al centro, sul quale Macchi interveniva a tempo e coglieva il bersaglio da due passi. A metà del tempo una staffilata di Pelin da fuori area sibilava sopra la traversa.

La ripresa iniziava con il San Giovanni ancora all'attacco ed al quarto d'ora un doppio scambio Stigliani-Marchiò offriva a quest'ultimo, miglior uomo in campo, l'occasione del tiro, che però incocciava su un difensore: riprendeva Vouch che col sinistro, d'esterno, spiazzava Manfredi, forse coperto.

Subita la seconda rete, il Cremcaffè, che sembrava aver ormai desistito, riprendeva coraggio grazie ad un calcio di rigore concesso dall'arbitro con eccessiva severità per un intervento ai danni di Starc; Jannuzzi batteva di piatto e riduceva le distanze. I giallorossi intravedevano allora la possibilità del pareggio e Toppan era costretto a salvarsi di piede su un tiro di Del Bianco. Sul finire gli animi si riscaldavano in campo e sulle panchine. Alla squadra di Turcino veniva annullato un goal per precedente fallo in mischia e il San Giovanni, schierato a centro campo, si congedava vittorioso dal proprio pubblico

Ezio Lipott

UNA RETE DI GHIRARDO

Ronchi - Aquileia 1-0

MARCATORE: nel p.t. al 20' Ghirardo. RONCHI: Piemonte; Gellini, Ustolin; Barbana, Moimas, Ghirardo; Furlan, Pavanel, Sartor, Monassi, Visintin. AQUILEIA: Moderz; Tomasin, Cossar; Trebian, Andrian, Zampar; Plef, Lorenzut, Zanetti, Bergamasco, Tumburus. ARBITRO: Zoch di Trieste.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Aquileia, 3

Nell'anticipo di campionato l'Aquileia è stata ancora una volta sconfitta dall'ospite Ronchi. Anche questa sera, quindi, numerosi tifosi locali sono rimasti delusi, ma i limiti della squadra non sono un mistero per nessuno e la sconfitta ha le sue giustificazioni. L'Aquileia ha profuso nella gara le ultime energie rimastele dopo un campionato logorante, lottando senza particolari accorgimenti tattici.

Il Ronchi ha impostato la partita sulla difensiva e solo nel primo tempo si è reso pericoloso all'attacco. La squadra ospite è apparsa comunque più organizzata e preparata di quella locale, meritando la vittoria sotto il profilo della tattica calcistica, mentre sul piano della volontà sono prevalsi i locali. L'Aquileia è mancata soprattutto all'attacco, dove l'interno Bergamasco ha fallito nel primo tempo due clamorose palle-gol, che avrebbero certamente mutato il volto della gara.

All'8' della ripresa è stato espulso Lorenzut, per fallo di reazione su di un avversario, e ciò ha determinato un evidente scompenso tra i locali. Al 4' del secondo tempo, Plef ha colpito il palo.

Al 10' una incertezza di Tomasin in area locale mette in condizione Visintin di segnare, ma il tiro dell'ala viene neutralizzato dall'appostato Moderz. Al 17' Lorenzut serve a metà campo Bergamasco, il quale si produce in una veloce discesa, però senza esito. Al 20' Ghirardo, dal limite dell'area locale, sferra un insidioso tiro, che inganna Moderz, battuto sulla destra. Al 27' Sartor da metà campo supera nello scatto tutti gli avversari e Moderz deve tuffarsi con bravura per fermarlo.

Nella ripresa al 4' Plef, liberatosi da un avversario in area ospite, colpisce con un tiro al volo il palo. All'8' l'arbitro espelle Lorenzut. Le ultime occasioni buone per l'Aquileia vengono al 25' e al 44' con Tomasin che, spintosi all'attacco sfiora il successo.

Giorgio Milocco

BASKET JUNIORES

Calza Bloch - Recoaro 56-44

CALZA BLOCH: Cernigoi 17, Marin 17, Robolotti 8, Comel 8, Alessio 4, Cuogo 2, Ricci, Chellini, Bernardi, Mezzetti. RECOARO: Antonini 20, Marcuzzi 15, Sandon 2, Carlin 5, Rigon 2, Negri, Favaro, Micoli, Lovato, Valtauro. ARBITRI: Mingozzi e Piraccini di Ferrara.

BASKET SERIE C

Don Bosco - Telefox Hausbrandt - Ardita

Le squadre triestine prendono congedo oggi dal loro pubblico in quanto nella prossima giornata, ultima di campionato, sia il Don Bosco che l'Hausbrandt saranno in trasferta rispettivamente a Mestre e Udine. Il Don Bosco, privo dello squalificato Pellegrini, avrà di fronte nel derby regionale una Telefox Udine piuttosto dimessa.

Altro derby regionale quello tra Hausbrandt e Ardita. I triestini, ormai salvi, puntano ad una vittoria che potrebbe migliorare la loro posizione nella classifica. Questa partita, preceduta alle ore 15.30 dall'incontro juniores Ricreatori - Hausbrandt, sarà ad ingresso libero, nella palestra di via della Valle.

A.A.A. APPARTAMENTI piazzale Cagni, v. Flavia (ultima fermata 19) e v. Marco Polo, 2-3 camere soggiorno servizi poggioli cantine ascensore, attici ampie terrazze e box, riscaldamento e acqua calda centralizzati. OTTIMO INVESTIMENTO, prezzi da lire 5.800.000 in poi, facilitazioni di pagamento, mutui 75%. Impresa Riccesi, v. dei Falchi 2 (v.le D'Annunzio) telefono 50314. 44576 S

A.A.A. APPARTAMENTI nuovi in palazzina pronta entrata zona Besenghi 3 stanze salone cucina doppi servizi massimi comfort giardino privato o terrazza garage vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 46401 S

A.A.A. APPARTAMENTO Galilei 2 grandi stanze soggiorno cucinino doppi servizi poggioli autoriscaldamento ascensore 90 mq. BAIAMONTI 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo cantina V p. vende IMMOBILIARE GIULIANA p. Dalmazia 3. 46399 S

A.A.A. RONCHETO palazzine in costruzione appartamenti 1-2 camere soggiorno cucinino o cucina tutti comfort acqua calda centralizzata box auto vende IMMOBILIARE GIULIANA p. Dalmazia 3. 46399 S

A.A. PALAZZINE LUSSUOSE CON PARCO ALBERATO VISTA MARE, 2-3 stanze salone doppi servizi balconate ogni comfort, MANSARDE, BOX. ESECUZIONE PRIMARIA IMPRESA, vende direttamente ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 46221 S

A.A. VIA FELLUGA vista mare vendesi in palazzina PRONTO INGRESSO appartamento tre stanze, cucina, doppi servizi, ampia terrazza, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. P.zza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19.

A. ACIT. Appartamenti seminuovi zona BESENGHI tre stanze, cucina, servizi, centralnafta, giardino proprio, altro ROSMINI, tre stanze, cucina, centralnafta, ascensore, MADDALENA due stanze, cucina, centralnafta, ascensore, altro casa vecchia. ROIANO tre stanze, stanzino, cucina, bagno, ascensore 6 milioni, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 26010 S

A. ACIT. Iniziata costruzione complesso condominio CENTRALE, varie grandezze, tutti comforts, ampie terrazze soleggiate. Accettansi Aldisiani. Mutui 75% S. Lazzaro 3. Telefono 68810. 26012 S

A ACIT. ISTRIA - REVOLTELLA. Corso ultimazione varie grandezze, tutti comforts, ampi poggioli soleggiati. Finiture accurate. Accettansi Aldisiani, S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 26010 S

A. ACIT. PALAZZINA zona verde tranquilla. Vendonsi appartamenti stanza, soggiorno, cucinino, tutti comforts. Contanti 1.700.000, resto 30 anni, altro due stanze, cucina, bagno, poggiolo. Contanti 1.800.000, resto 30 anni, S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 26010 S

A. ACIT. PATRIZIO complesso condominiale corso costruzione ultime disponibilità, 1, 2, 3 stanze, cucina, tutti comforts, acqua centralizzata. Contanti 1 milione 800.000. Rimanente 30 anni, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 26010 S

A. ACIT. Villa al mare bellissima spiaggia privata 2.400 mq. Vendesi S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 26010 S

A. CENTRALISSIMO V piano rimesso completamente nuovo, 2 camere camerino cucina doccia 3.700.000. ALTRO 3 camere camerino cucina 2.800.000. Telefonare 29235 lunedì. 46221 S

A. LIGNANO SABBIADORO 50 metri dalla spiaggia completamente arredato, 2 stanze soggiorno servizi, 6.000.000 trattabili. Tel. 29235 lunedì. 46221 S

A. LOCALE D'ANGOLO via Piccardi vendesi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. P.zza S. Giovanni 6. Tel. 55885 Orario 16-19. 25774 S

A. MANSARDA CENTRALISSIMA primo ingresso, stanza soggiorno servizi terrazza, adatta investimento capitale, vendesi 7.800.000. ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 46219 S

A. OCCASIONE GRETTA, 2 camere cucina bagno cantina giardinetto proprio, vendesi libero 5.300.000. ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 46219 S

A. PRONTO INGRESSO 2 camere saloncino cucinetta bagno centralnafta, CONTANTI 1 milione 900.000, rimanenza mutuo 20-30 anni. ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 46219 S

A. ROIANO primo ingresso, 2 stanze soggiorno servizi ascensore centralnafta V piano, CONTANTI 2.500.000, rimanenza mutuo 20-30 anni. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 46219 S

A. SONCINI, S. GIOVANNI, ROIANO, inizio costruzione, disponibili piani alti 2-3 stanze servizi ogni comfort, MINIMO CONTANTI 1.650.000, rimanenza mutuo 20-30 anni. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 46221 S

A. SPLENDIDO attico mq. 126 vastissima terrazza rifiniture eleganti, vendesi 16.800.000. Immobiliare Carducci 28 tel. 734257 25744 S

A. VIA CRISPI locale vendesi o affittasi ottimo prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 25774 S

A. VIALE XX SETTEMBRE, COMPLESSO RESIDENZIALE AVANZATA COSTRUZIONE IN ZONA TRANQUILLA APPARTAMENTI VARIA GRANDEZZA CON FINITURE PARTICOLARMENTE ACCURATE, VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA — TEL. 90607. 25838 S

B. AFFARONE vendesi XX Settembre appartamento 2 stanze stanzetta bagno 4.500.000 ottimo investimento. AGEP Crispi 14. 25650 S

B. ATTICO 3 stanze salone collegato mansarda mq. 80 centralnafta ascensore garage cantina splendida vista golfo, vendesi BONOMEA. AGEP Crispi 14. 25652 S

B. CARPINETO vendonsi appartamenti soleggiatissimi 1-2-3-4 stanze soggiorno bagno centralnafta ascensore garage giardino. AGEP Crispi 14. 25660 S

B. CENTRALISSIMO 6 stanze salone centralnafta ascensore vendesi. AGEP Crispi 14. 25644 S

B. INVESTIMENTO nuovi appartamenti affittati 36.000, vendonsi. AGEP Crispi 14. 25664 S

B. ISTRIA pronto ingresso due stanze cucina bagno centralnafta ascensore vendesi. AGEP Crispi 14. 25662 S

B. LOCALI piazza ROIANO nuovi vendonsi. ALTRO mq. 100 S. GIACOMO. AGEP Crispi 14. 25658 S

B. PALAZZINA COMMERCIALE vendonsi lussuosissimi 3-4 stanze. AGEP Crispi 14. 25666 S

B. PRONTO ingresso signorile in palazzina centrale zona verde tranquilla, vendesi 2 stanze stanzetta soggiorno cucinino biservizi centralnafta garage cantina. AGEP Crispi 14. 25648 S

B. ROIANO causa partenza cedesi nuovo 2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta lire 7.300.000. AGEP Crispi 14. 25642 S

B. ROIANO piazza vendesi due stanze soggiorno bagno centralnafta ascensore. AGEP Crispi 14 25654 S

B. ROMAGNA zona verde tranquillissima vendesi signorile 3 stanze saloncino biservizi giardino proprio garage cantina. AGEP Crispi 14. 25656 S

B. VILLA S. Luigi 4 stanze bagno centralnafta garage giardino vendesi. AGEP Crispi 14. 25646 S

ACQUISTASI villa Barcola Scorcola. Telef. 820212, ore 15-17. 46521 S

ACQUISTEREI appartamento piccolo seminuovo centralnafta ascensore zona centro. Telefonare 820366. 46255 S

ACQUISTO camera soggiorno cucinino o cucina tutti comfort. Offerte cassetta 46273 S, SPI.

ACQUISTO contanti prontamente zona Giardino Pubblico appartamento 2 stanze accessori esentasse. Tel. 30132. 45314 S

ACQUISTO casa o villa con giardino eventualmente permutando con appartamento zona Rossetti, conguagliando. Cassetta n. 45983 S, SPI.

AFFARONE casetta strada Friuli camera cucina camerino terreno vendesi 500.000 acconto, saldo 10.000 mensili, esclusi mediatori. Tel. 412952. 25468 S

APPARTAMENTI 2-3 camere in palazzina vendonsi, posizione panoramica Gretta. Rivolgersi Impresa Perco, via R. Manna 10/2, telef. 29954. 25750 S

APPARTAMENTI 2 camere cucina liberi 2.650.000; altri appartamenti reddito 10% vendonsi forti rateazioni. Belpoggio 15, III, visitare feriali ore 16-17.30. 46375 S

APPARTAMENTI avanzata costruzione Pietà-Buonarroti, altro prontingresso, locali affari, box, vendita diretta, mutui 75 per cento. Impresa Ing. Battara, S. Nicolò 33. 46589 S

APPARTAMENTI, negozio, magazzino vendonsi occasione da 1.900.000 in poi. Visitare feriali ore 16.45-17.45, S. Francesco 51. 46373 S

APPARTAMENTI ultimi prossime consegne 2 camere soggiorno, cucina, servizi, centralnafta, ascensore, zona Ponziana, via Trissino, mutuo agevolato, vende direttamente impresa 79548, giornalmente visite cantiere. 25910 S

APPARTAMENTI nuove costruzioni varie zone. Informazioni e vendite agenzia Immobiliare Paduina 6/1 tel. 761734. 25814 S

APPARTAMENTO 2 stanze cucina via Ginnastica vendesi tre milioni. Tel. 57341. 46497 S

APPARTAMENTO F. Severo camera cucina 2 servizi poggiolo zona tranquilla vende Immobiliare VESTA Gallina 4 telefono 730344. 25882 S

APPARTAMENTO panoramico 3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore vende possibilità mutuo Immobiliare VESTA Gallina 4 telef. 730344. 25880 S

APPARTAMENTO soleggiato F. SEVERO 3 stanze cucina stanzino poggiolo VENDE occasione Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 25882 S

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO 4 stanze cucina bagno poggiolo rinnovato vende Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4 tel. 61712. 46339 S

APPARTAMENTO 3 stanze cucina ripostiglio bagno zona galleria S. Vito vendesi. Telefonare 742210. 25894 S

APPARTAMENTO soggiorno cucinino camera bagno poggiolo cantina vendesi. Telef. 815430. 46475 S

APPARTAMENTO centro città 6 stanze cucina doppi servizi uso uffici buon reddito vendesi. Telefonare 37915. 45302 S

APPARTAMENTO libero 2 stanze stanzetta cucina; altri occupati vendonsi 3.600.000, piccolo acconto, saldo rateale. Visitare sul posto ore 10.30-12.30 feriali, salita Gretta 27. 46373 S

APPARTAMENTO libero fine maggio, 3 stanze stanzetta cucina vendesi 5.200.000, facilitazioni pagamento. Visitare Risorta 5, III, ore 10.30-12.30, 15-17.30 feriali. 46373 S

APPARTAMENTO Rossetti palazzina lussuosa salone 3 stanze cucina doppi servizi garage giardino VENDE Immobiliare EUROPA Battisti 10 tel. 69527. 46361 S

APPARTAMENTO signorile ROTONDA BOSCHETTO, salone 2 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore, vende Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 46339 S

APPARTAMENTO città 3 stanze stanzetta tutti accessori vendesi. Telef. 68659 pomeriggio. 46445 S

APPARTAMENTO 3 stanze cucina e bagno zona verde vendesi. Indirizzo SPI 46439 S

APPARTAMENTO vicino stazione 5 stanze stanzino cucina ripostiglio doppi servizi ascensore centralnafta I piano soleggiato, per famiglia, medico oppure ufficio vendesi. Cassetta 46349 S, SPI.

ATTICO viale XX Settembre casa nuova 3 stanze doppi servizi e mansarda vasto panorama, vende Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1, telefono 68734, ore 16-19. 25668 S

AVANZATA costruzione COLOGNA panorama stupendo appartamenti veramente signorili con box giardino VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4 telefono 730344. 25882 S

BAIAMONTI panoramicissimo vendesi 2 stanze tinello poggiolo centralnafta ascensore. Lunedì 763237. 46263 S

BARCOLA villa signorile vendesi, mq. 300 superficie utile coperta, mq. 850 giardino, nuova costruzione. Per informazioni: geom. G. Germani, via Carducci 10, tel. 35606. 25676 S

CAMERA cameretta soggiorno cucinino bagno giardino cantina vendesi. Telefonare 410575, ore 10-12. 46609 S

CASA con giardino 450 mq. zona Gretta vista meravigliosa vendesi. Tel. 37915. 45302 S

CASETTA con orto anche da rimodernare o piccolo appezzamento terreno zona S. Giovanni o periferia acquisto. Telefonare lunedì 741410. 46441 S

CENTRALISSIMI pressi Oberdan appartamenti circa 1000 mq. ascensore riscaldamento vendo liberi 70.000 mq. Cassetta 26129 S, SPI.

CENTRALISSIMO 3 camere servizi 5.800.000; Veruda 2 camere servizi 3.800.000 libero vendonsi. Amm.ne Crispi 9. 46467 S

CENTRALISSIMO occasione 3 stanze servizi vendesi 4.200.000, acconto 1.200.000, saldo rateale. Visitare feriali ore 11.30-12.30, largo Santorio 2 paraggi piazza Goldoni. 46375 S

CENTRALISSIMO luminoso completamente rinnovato tre stanze cucina bagno ripostigli soffitti lievemente inclinati occasione vendesi visitare oggi 10-13 lunedì martedì 15.30-18 Tarabocchia 5, V p., scala destra. 46631 S

CERCO VILLA vista mare, tre stanze soggiorno cucina bagno giardino in vendita. Tel. 61712. 46339 S

CONDOMINIO Flavia (via Mascagni angolo strada Vecchia dell'Istria) vendonsi appartamenti e locali d'affari varie grandezze, mutui 75%. Impresa Parovel, Pierini, Trevvi, S. Francesco 9, II. 25712 S

FONDO fabbricabile vendesi, superficie mq. 5250 zona Guardiella S. Cilino. Per informazioni: geom. G. Germani, via Carducci 10, tel. 35606. 25676 S

GARCONNIERE in soffitta arredata vendo. Telefono 740779. 25780 S

GRADO città giardino vendonsi appartamenti 2-3 stanze più accessori vista mare facilitazioni pagamento. Tel. 727231. 45260 S

GRADO occasione L. 7.300.000 trattabili vendesi appartamento magnifica posizione centrale costruito 1965 2 camere soggiorno cucina bagno ripostigli terrazze cantina riscaldamento autonomo I p. ascensore. Telef. 80794 Grado. 46343 S

INIZIO COSTRUZIONE via del VELTRO appartamenti 1-2-3 camere vista libera magnificamente rifiniti acconti dilazionati mutuo 75%. Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 25880 S

LIGNANO Sabbiadoro - centro, vendesi appartamento nuovo arredato 3 stanze servizi aria condizionata 5.500.000 trattabili. Telefonare n. 56485 ore ufficio - Udine. 5656 S

LIGNANO vendesi appartamento posizione incantevole 200 metri spiaggia. Tel. 745039. 45010 S

LIGNANO Sabbiadoro quartiere camera soggiorno cucinino bagno terrazzi a 100 metri dal mare completamente arredato vendesi. Tel. 38283. 26085 S

LIGNANO Pineta vendiamo bellissimo appartamento arredato, 4 letti, piscina, nonché due villette da 4 e 6 appartamenti. Alabarda, Spiridione 6. 25860 S

LOCALE d'affari via Crispi 66 mq. 160 vende o affitta impresa, tel. 726205. 45194 S

LOCALE condominio, adibito drogheria, buona rendita, paraggi Lazzaretto Vecchio, vendesi. Telef. 97179. 46559 S

LOCALI attualmente occupati da latteria, parrucchiera vendonsi, piccolo acconto, saldo dilazionato. Visitare sul posto salita Gretta 27, ore 10.30-12.30 feriali. 46373 S

LOCALI paraggi piazza Vico vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare feriali ore 10.30-12.30 15-17.30, Risorta 5, rivolgersi III piano. 46375 S

MONFALCONE centralissimo villa 2 appartamenti 2 stanze soggiorno cucina servizi ampio giardino garage. Vendesi. Telefonare 72203 Monfalcone. 508 S

MONFALCONE centro. In nuovo complesso vendonsi appartamenti bellissimi diverse grandezze da 65 mq. fino a 160 mq., ottimi prezzi, rifiniture extra, aria condizionata. Altri, zona residenziale bellissimi, 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio centraltermica. Vendonsi 7.000.000. Immobiliare Nistri via Leopardi 19, tel. 72203. 513 S

NEGRINI organizzazione promozione vendite case appartamenti condominio; accettansi incarichi. Via S. Nicolò 33, telefono 29258. 46499 S

NEGRINI organizzazione promozione vendite, tel. 29258. Vendonsi appartamenti, terreni, anche con progetto approvato, occasioni investimento capitale. Via S. Nicolò 33, IV, ascensore. 46499 S

NEGRINI organizzazione promozione vendite, tel. 29258. Abbisognamo appartamenti 2-3-4 stanze ovunque per nostra clientela, anche affittanza. 46499 S

NUOVA costruzione zona Fiera 2-3-4 stanze tutti comfort e box vende Immobiliare Paduina 6/1 telefono 761734. 25814 S

OCCASIONE appartamenti, locali da 1.400.000 in poi vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare feriali ore 11.30-13, Cologna 66. 46373 S

OCCASIONE centralissimo San Francesco 38, libero restaurato camera cucina bagno 1.200.000 acconto, saldo rateale; altri 2-3 stanze vendonsi. Visitare feriali ore 15.30-16.30. 46377 S

OCCASIONE locale mq. 40 adatto tutto vendo zona Campi Elisi. Telef. 95041. 46213 S

OCCASIONE locali 100-200 mq. casa centrale 12.800.000, appartamenti nuovi pronta entrata vendonsi pagamento decennale. Tel. 31335, 730689. 46493 S

(continua in 20.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LE INTENZIONI DI NIXON RIVELATE DA FONTI DELLA CASA BIANCA

Possibile accordo segreto sul ritiro dal Vietnam del Sud

Intensa attività diplomatica a Saigon - L'invito a trattative riservate rinnovato al Vietcong dal Presidente Thieu - Limitata attività sul fronte

Washington, 3

Il Presidente americano R. Nixon — hanno affermato oggi fonti della Casa Bianca — sarebbe disposto ad accettare un accordo segreto con Hanoi circa il reciproco ritiro delle truppe dal Vietnam, se questo contenesse sicure garanzie contro ogni possibile violazione.

Le fonti hanno detto di non sapere se i capi nordvietnamiti siano ancora pronti ad accettare l'esistenza del Vietnam del Sud come un Paese indipendente (una condizione definita necessaria per concreti negoziati a Parigi); e di non poter dire se la guerra potrà terminare entro un anno né quando le forze americane potranno essere ritirate dal Vietnam del Sud, come risultato di una maggiore capacità da parte di Saigon nel condurre la lotta. Le fonti hanno affermato che Nixon non ha stabilito una data per tale ritiro.

Queste informazioni sono state fornite a Washington dopo che da Saigon erano giunte notizie di un'intensa attività diplomatica nel corso di tutta la giornata. Il Presidente sudvietnamita Thieu ha inoltre rinnovato oggi la sua offerta di trattative riservate con il Fronte di liberazione nazionale, precisando però che, se il Fronte insisterà sulla discussione solo dei cinque punti in programma, l'avvio delle trattative sarà difficile. Thieu ha anche affermato che la capacità combattiva delle forze sudvietnamite è ormai tale che gli Stati Uniti potrebbero cominciare a ritirare alcune loro unità dal Vietnam nel mese di agosto.

E' da rilevare che ieri sera Thieu aveva ricevuto l'ambasciatore degli Stati Uniti a Saigon, Ellsworth Bunker, il Ministro degli Esteri Tran Chanh Thanh, e il capo della Delegazione sudvietnamita ai colloqui di Parigi, l'ambasciatore Pham Dang Lam, giunto ieri mattina a Saigon dalla capitale francese. Un portavoce dell'ambasciata americana ha dichiarato che lo incontro — durato circa un'ora — è stato «un'abituale riunione di consultazione» e ha precisato che al colloquio hanno partecipato anche il vice ambasciatore degli Stati Uniti, Samuel Berger, e il consigliere politico di Bunker. Secondo gli osservatori, però, la «riunione di consultazione» svoltasi ieri non è affatto «abituale». In effetti, era la prima volta che Pham Dang Lam vi partecipava, dopo più di tre mesi.

Le stesse fonti della Casa Bianca che hanno rivelato la buona disposizione di Nixon a un accordo segreto con Hanoi per il ritiro delle truppe hanno detto di ritenere che il ritorno a Parigi di Le Duc Tho, considerato il più abile esponente della delegazione del Governo di Hanoi nelle trattative, fa prevedere come imminente una importante mossa diplomatica da parte del Governo nordvietnamita.

Secondo la Casa Bianca, gli ultimi quattro o cinque incontri di Parigi hanno fatto registrare qualche progresso, con i delegati nordvietnamiti che si esprimevano in modo differente sia sulla possibilità di negoziati con Saigon sia sul futuro del Vietnam del Sud. Gli Stati Uniti prenderanno ulteriori iniziative a Parigi e altrove dopo aver rivisto la loro posizione sul Vietnam nel prossimo mese.

Nixon comunque è seriamente intenzionato — nonostante le attuali richieste di ritiro delle truppe americane — a seguire una strategia attentamente studiata di inizitaive atte ad ottenere la pace e la libertà del Vietnam del Sud. Le stesse fonti hanno detto che i negoziatori americani possono accettare sia l'accordo segreto tra Washington e Hanoi per un contemporaneo ritiro delle truppe (così come fecero per la riduzione dei bombardamenti decisa dal Presidente Johnson lo scorso autunno) sia avviare un accordo pubblicamente annunciato. Tuttavia ogni accordo dovrà essere esplicito e con sufficienti garanzie contro ogni violazione.

Nel frattempo, l'attuale pausa bellica nel Vietnam è stata studiata per vedere se la ritirata del nemico è una mossa per raggiungere la pace oppure è da addebitarsi alle sconfitte militari o a un concentramento per una nuova offensiva.

Le fonti della Casa Bianca riferiscono che i termini posti dagli americani per la pace non miglioreranno e che Hanoi perderà molte occasioni di accordi per il ritiro simultaneo delle proprie truppe e di quelle americane a mano a mano che i sudvietnamiti aumenteranno la loro capacità bellica. Hanoi è sotto pressione al fine di disimpegnarsi un po' dal Vietnam del Sud a causa delle pesanti perdite e la sua capacità di lanciare nuove offensive è ad un livello molto più basso di quello che era negli anni passati.

Tuttavia, si sottolinea alla Casa Bianca, il tenore della vita internazionale si sta orientando verso la pace: i sovietici hanno fatto capire di non voler fare un confronto con l'Occidente e anche la Cina comunista ha pubblicato una nota alquanto blanda in occasione del primo maggio.

Dal fronte si apprende intanto che in tutto il Vietnam del Sud le azioni belliche sono limitate e sporadiche. Un convoglio di rifornimenti americano è caduto in una imboscata a Nord-Ovest di Saigon e nella furiosa battaglia quattro americani sono rimasti uccisi e 11 feriti; i comunisti hanno perso 11 uomini, è uno è stato fatto prigioniero.

Due elicotteri si sono scontrati in volo e sono precipitati: si tratta di un grosso trasporto truppa e di un elicottero leggero dell'esercito, venuti a collisione quattro chilometri a Sud della zona smilitarizzata ieri mattina: le pale dei due rotori si sono toccate provocando la sciagura. I dodici «marines» a bordo del velivolo più grande sono morti tutti, mentre l'altro elicottero ha riportato scarsi danni e le persone a bordo sono rimaste lievemente ferite.

DOPO IL FALLIMENTO DELLE PRECEDENTI INIZIATIVE

Nuovo approccio russo per negoziati con Pechino

Mosca ha proposto la ripresa dei lavori della commissione sulla navigazione nei fiumi alla frontiera tra i due Paesi

Mosca, 3

L'URSS ha proposto alla Cina popolare di convocare, nel corso di questo mese, la commissione mista cino-sovietica per la navigazione sui fiumi di frontiera; la commissione, creata nel 1951, non si riunisce dal 1967. Secondo quanto ha reso noto la «Tass», il Governo sovietico ha suggerito che la riunione si svolga a Khabarovsk, capoluogo del territorio omonimo, nella Siberia centrale. Come si sa, il 12 aprile scorso la URSS aveva annunciato di aver proposto alla Cina di allacciare colloqui sulla crisi alle frontiere tra i due Paesi, a seguito degli incidenti lungo il fiume Ussuri.

La nuova proposta sovietica menziona l'accordo concluso nel 1951, in merito alle norme per la navigazione sul fiume Ussuri e altre vie d'acqua che segnano il confine tra URSS e Cina popolare. Queste vie d'acqua sono state identificate nei fiumi Amur, Argun, Sungacha e nel lago Khanka. La dichiarazione russa ricorda che la commissione sovieto-cinese per la navigazione lungo i fiumi di frontiera del bacino dell'Amur fu istituita in conformità con l'accordo del 1951. Il compito della commissione, aggiunge la dichiarazione, è di discutere e di concordare questioni pratiche per garantire che le zone di frontiera dei fiumi siano navigabili e per garantire la sicurezza della navigazione lungo queste vie d'acqua alle unità navali delle due parti.

In un riferimento diretto allo argomento che dovrebbe essere discusso durante la proposta riunione, la «Tass» ha detto che la conferenza dovrebbe discutere problemi riguardanti le garanzie per la navigazione lungo i fiumi di frontiera nel 1969; per la riunione non è stata proposta una data precisa. Dal 1951 la commissione si è riunita 14 volte, e le sedute sono avvenute a turno nell'URSS e in Cina.

Gli osservatori politici sono del parere che questa nuova iniziativa debba essere inquadrata nello sforzo di Mosca di dimostrare al mondo intero, in specie ai Paesi socialisti, che si sono compiuti da parte sovietica tutti i tentativi possibili per giungere alla fine della disputa militare e ideologica con la Cina di Mao.

Ex SS condannato a morte nella Germania orientale

Erfurt, 3

Il Tribunale di Erfurt, nella Germania Est, ha condannato a morte un ex «SS», Josef Bloescht, di 57 anni, riconosciuto colpevole di molteplici crimini di guerra contro l'umanità, in particolare l'assassinio di civili sovietici e di patrioti francesi, compiuto tra il 1941 e il 1943.

FERMA DETERMINAZIONE RIBADITA DAL MINISTRO EBAN

ISRAELE RESTA ARROCCATO SULLE LINEE DI ARMISTIZIO

Un ritiro senza garanzie dalle zone occupate sarebbe un «suicidio» per Tel Aviv - Nasser: un uomo che si ribella a ogni idea di pace

Gerusalemme, 3

Il discorso pronunciato da Nasser in occasione del primo maggio ha rafforzato la determinazione d'Israele di attestarsi saldamente lungo la linea del «cessate il fuoco»: lo ha detto oggi, in un'intervista a Radio Gerusalemme, il Ministro degli Esteri israeliano, Abba Eban. E' stata questa la prima reazione ufficiale israeliana al recente discorso di Nasser, in cui si afferma che le artiglierie egiziane hanno distrutto il 60 per cento delle fortificazioni israeliane sulla sponda orientale del Canale di Suez e continueranno a sparare fino a distruggerle totalmente; Nasser ha inoltre dichiarato che le forze egiziane sono pronte a muovere contro il Sinai, e colpiranno al momento opportuno.

Eban ha definito oggi il discorso di Nasser come «quello di un uomo che si ribella ad ogni idea di pace», e si è augurato che esso serva a disperdere le illusioni che alcuni Governi nutrono sulla volontà di pace del Presidente egiziano. Dopo aver smentito le cifre citate da Nasser sull'entità dei danni subiti dagli israeliani nei recenti duelli d'artiglieria lungo il Canale, Eban ha rilevato che Nasser, nel suo ultimo discorso, ha apertamente ammesso di essere responsabile delle recenti violazioni del «cessate il fuoco», e non ha accennato a una futura riduzione dell'attività bellica.

«Il ritiro delle truppe israeliane prima che si giunga a un accordo — ha detto quindi Eban — sarebbe un suicidio». «Questo discorso ha rafforzato la nostra ferma decisione di fortificarci sulle linee del „cessate il fuoco", pur continuando a sottolineare la nostra volontà di concludere la pace», ha concluso il Ministro.

Interrogato poi sulle future relazioni con la Francia, Eban ha riaffermato il desiderio di Israele di ristabilire reciproci rapporti amichevoli, ma ha precisato che è necessario essere realisti e attendere; «per il momento nulla è cambiato — ha detto Eban — ma è chiaro che la Francia è entrata in una nuova era».

Dal Libano si è intanto appreso che il coprifuoco imposto a Beirut e in altre cinque grandi città dopo i sanguinosi disordini della scorsa settimana è stato tolto oggi: un comunicato ufficiale ha precisato però che il Paese si trova ancora nel mezzo della più grave crisi dopo quella del 1958. Negli ultimi dieci giorni il governo è stato tenuto dai militari e da un Gabinetto d'affari, entrato in carica dopo le dimissioni del Primo Ministro Karame.

UCCISI DAI SOLDATI 35 comunisti ad Haiti

Port au Prince, 3

Un comunicato dell'esercito di Haiti, pubblicato dal giornale semi-ufficiale «Le nouveau monde», informa che, nel corso di un'azione compiuta da truppe governative contro una casa presso Port au Prince, sono stati uccisi 35 terroristi comunisti e ne sono stati catturati altri quattro.

La casa era stata circondata dai soldati dopo essere stata sorvegliata per alcuni giorni; gli occupanti dell'edificio — afferma il comunicato — hanno risposto alle ingiunzioni delle forze governative aprendo il fuoco. L'edificio è rimasto demolito in seguito allo scontro, e i comunisti morti sono stati sepolti sul posto. Il comunicato aggiunge che tra le rovine della casa sono stati trovati materiali di propaganda e macchinari tipografici.

Morto il Presidente indiano

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Nuova Delhi — Una recente immagine di Zakir Husain

Nuova Delhi, 3

La Nazione indiana è in lutto, per la morte improvvisa del Presidente della Repubblica dell'Unione indiana, Zakir Husain. Husain è spirato alle 11.20 (locali) in seguito a un attacco cardiaco; ogni tentativo di rianimazione, tentato da sette medici le 11.55 i medici hanno annunper 35 minuti, è stato vano.

Husain, musulmano, aveva 72 anni, ed era laureato in filosofia; egli è stato il terzo Presidente dell'India indipendente. Era stato eletto fra vivaci polemiche perchè di religione musulmana; il Primo Ministro, Indira Gandhi, era riuscito a imporre la sua candidatura nel 1967, nonostante le obiezioni degli estremisti Indù.

Il Governo dell'India ha decretato tredici giorni di lutto; allo annuncio ufficiale della morte del Presidente, dato nel primo pomeriggio, la bandiera indiana sulla residenza presidenziale — Rashtrapati Bhavan — è stata posta a mezz'asta. Oggi e domani gli uffici pubblici e governativi rimarranno chiusi, e ogni altra attività è stata sospesa per ordine dei governatori degli Stati dell'Unione.

Il vice presidente della Repubblica, V. V. Giri, che al momento della morte del Presidente si trovava a Bhopal, nello Stato del Madhya Pradesh, è rientrato subito a Nuova Delhi; alle 16 (locali) Giri ha prestato il giuramento di rito, in lingua inglese, assumendo «ad interim» le funzioni di Presidente della Repubblica.

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
New York — Questa tredicenne, Alice De Rivera, sarà l'unica alunna della scuola maschile «Stuyvesant» di New York, con 3500 ragazzi; «non rinuncerò alla minigonna» ha detto Alice

NUMEROSI ESPONENTI LABURISTI SI PRONUNCIANO PER IL PREMIER INGLESE

RIBADITA FEDELTÀ A WILSON DOPO VOCI DI UN «COMPLOTTO»

Si parlava di una «ribellione» nel partito per estromettere il Primo Ministro

Londra, 3

Dopo che, nelle ultime 24 ore, una vasta campagna denigratoria all'interno del partito laburista aveva fatto presagire come imminente l'allontanamento di Harold Wilson dalla guida del Governo inglese, il Primo Ministro britannico ha inaspettatamente raddrizzato la sua posizione, grazie soprattutto alle assicurazioni di appoggio fornitegli proprio da colui che gli elementi «ribelli» in seno al partito indicavano come il suo più valido successore, cioè il Ministro degli Interni, James Callaghan.

«La linea del partito non è stata e non sarà mai decisa da piccoli gruppi di cospiraotri o da cricche interne» ha affermato Callaghan che, durante una cena di esponenti laburisti nel Midlands, ha unito la sua voce a tutti coloro che hanno espresso il loro appoggio a Wilson. Callaghan ha aggiunto che la guida del partito deve essere decisa dai delegati nella sede più opportuna e cioè al congresso. «L'ultima volta che decidemmo in tale maniera fu nel 1963, quando Wilson venne eletto segretario del partito. Egli, quindi, deve avere un pieno appoggio, e nessun gruppo ha il potere di usurpare una decisione presa a un congresso del partito».

In precedenza, colleghi ad alto livello del Premier britannico avevano smentito le voci di un grande «complotto» tra le file laburiste, inteso ad allontanare Wilson dalla sua carica. Una delle maggiori personalità che si sono levate a favore di Wilson è Robert Mellish, il nuovo capo del gruppo parlamentare laburista alla Camera dei Comuni. Egli ha definito la stabilità di Wilson al potere «assolutamente certa». In un'intervista alla radio, Mellish ha aggiunto: «Non c'è nessun pretendente a quella posizione. Ritengo, comunque, che Wilson sia l'uomo più capace del nostro partito».

Fonti parlamentari avevano invece affermato che 60 o 70 parlamentari dei 348 membri laburisti volevano estromettere Wilson dalla carica, in quanto consideravano la figura del Premier un grave «handicap» per la politica laburista, specialmente in vista delle prossime elezioni legislative, in programma per la primavrea del 1971. Diciotto deputati favorevoli a Wilson così si sono espressi nei confronti del Primo Ministro: «Diamo la nostra completa fiducia ad Harold Wilson come Primo Ministro e siamo certi che solo sotto la sua guida i laburisti potranno uscire vittoriosi dalle prossime elezioni».

Ciò che ha messo in allarme molti esponenti del partito al governo è stata l'inevitabilità di uno scontro frontale con i sindacati, a causa della decisione di Wilson di far «passare» una legge, quest'estate, destinata ad eliminare la piaga degli scioperi senza preavviso; molti capi sindacalisti ritengono che tale legislazione sia in contrasto con la loro tradizionale libertà di negoziare. Mentre intorno a Wilson si è creata questa ridda d'ipotesi e di contrasti, il Premier si è ritirato nella sua residenza di campagna, ai «Chequers»; tra l'altro, questa sera, il Premier inglese ha avuto a pranzo Hubert Humphrey, ex Vicepresidente degli Stati Uniti ed ex candidato democratico alla Casa Bianca.

CHICHESTER-CLARK TENTA di saldare gli «unionisti»

Belfast, 3

Il neo-eletto Primo Ministro, James Chichester-Clark, ha annunciato stasera la composizione del nuovo Governo dell'Irlanda del Nord. Allo scopo di unire le opposte fazioni del «partito unionista», Chichester ha mantenuto al governo otto Ministri che avevano fatto parte del Gabinetto del Primo Ministro dimissionario, O'Neill, chiamando al tempo stesso nella compagine governativa tre dichiarati avversari dell'ex Premier. Parlando stasera alla Nazione, Chichester ha sottolineato il tema dell'unità, affermando che «è ora di dimenticare la divisione tra filo-o'neillisti e anti-o'neillisti».

RIVELAZIONI DELLO STORICO JUGOSLAVO DEDIJER

Perché Stalin non piegò Tito

Belgrado, 3

L'Unione Sovietica, nel 1948, avrebbe attaccato la Jugoslavia se Stalin non avesse temuto una guerra generale, in quanto la Jugoslavia, all'epoca dell'accordo di Yalta del 1945 era stata divisa in due zone di influenza, una occidentale e l'altra sovietica. Questa opinione è espressa dallo storico jugoslavo Vladimir Dedijer nella sua ultima opera, «La battaglia perduta di Stalin», di cui i giornali jugoslavi hanno recentemente pubblicato ampi estratti.

Dedijer, il quale si basa sul proprio «diario» personale, riferisce come il Presidente Tito si sarebbe rifiutato di recarsi alla riunione del Kominform, che espulse la Jugoslavia dall'organizzazione, nel giugno '48 a Bucarest, temendo per la propria vita; l'invito di Stalin era stato portato a Belgrado da un certo Meshetov, il quale liquidò diversi dirigenti comunisti jugoslavi a Mosca, durante le epurazioni del 1937-'38. In quegli anni che precedettero la seconda guerra mondiale — rivela lo storico jugoslavo — tutti i membri del politburo del partito comunista ucraino, compreso il segretario, furono convocati da Stalin per «consultazioni amichevoli», che si conclusero immediatamente con altrettanti proiettili sparati nella loro nuca, nelle segrete della «Lubianka».

Dedijer ricorda anche la pressione esercitata da Stalin sui dirigenti del Kominform che condannarono la Jugoslavia alla riunione di Bucarest: su dodici, sei furono successivamente o impiccati o «silurati». In precedenza i dirigenti sovietici avevano inviato a Tito un «ultimatum» (che Dedijer paragona a quello inviato dalla Germania alla Jugoslavia nel 1941) e avevano preteso, tra l'altro, di avere propri rappresentanti all'istruttoria del processo intentato contro due ex ministri filo-sovietici di Tito.

A Bucarest Zhdanov accusò Tito di essere «una spia dello imperialismo» e, un anno dopo, il 18 agosto 1949, gli inviò una nota nella quale minacciava «l'impiego di mezzi efficaci», mentre le armate sovietiche si ammassavano alle frontiere jugoslave. A Belgrado la preoccupazione fu tale che si sgomberarono tutti gli archivi dello Stato jugoslavo. Solo la popolazione cecoslovacca mantenne un atteggiamento amichevole; a questo proposito Dedijer ricorda che durante gli ultimi «Giochi giovanili» di Praga, nel 1948, i ginnasti jugoslavi ricevettero calorosissime acclamazioni, dopo essere stati ovunque trattati come persone sospette.

Ex membro del Comitato centrale del partito comunista jugoslavo, escluso per «deviazionismo di destra», Dedijer ha scritto alcune opere storiche, tra le quali «Tito parla», che ha riscosso un notevole successo. Lo storico jugoslavo afferma di avere scritto la sua ultima opera perché gli avvenimenti della scorsa estate, in Cecoslovacchia gli hanno ricordato la battaglia contro Stalin, di vent'anni fa, e perché i giovani del suo Paese ignorano troppe cose su questa ultima battaglia.

DICIOTTO MORTI IN UN VILLAGGIO DEL BIAFRA

Bombe su un ospedale

Uli, 3

Si è appreso oggi, negli ambienti della Croce Rossa, che il bombardamento di un ospedale biafrano da parte di un aereo della Nigeria federale ha causato 18 morti, 40 feriti gravi e una ventina di feriti leggeri. Bersaglio di un cacciabombardiere nigeriano è stato il villaggio di Umu-Uvoha, situato una ventina di chilometri a Nord di Umuahia, l'ex capitale provvisoria del Biafra, dove proseguono i combattimenti.

Nel corso del bombardamento, sono state danneggiate anche alcune case; ma i danni più gravi sono stati subiti dall'ospedale, nonostante che questo fosse contraddistinto da vistose croci rosse. La maggior parte delle vittime si è avuta appunto tra i feriti ricoverati nell'edificio, i quali non hanno potuto mettersi al riparo.

Oggi intanto fonti del Biafra hanno rivelato che il leader secessionista, Oyukwu, ha rinnovato ai federali di Lagos le offerte di negoziare una tregua nel Paese.

«Vopo» in fuga bloccato dai mitra dei commilitoni

Berlino, 3

Le guardie di frontiera della Germania orientale hanno aperto questa mattina il fuoco contro un loro commilitone che, probabilmente, intendeva rifugiarsi a Berlino Ovest. Il soldato tedesco-orientale si trovava a una ventina di metri dalla barriera di filo spinato quando contro di lui sono stati sparati quattro colpi d'arma da fuoco. Secondo la polizia occidentale, il soldato è stato arrestato.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il 3 maggio è spirata l'anima buona di

Elda Salvadori

lasciando nel dolore il marito SEVERINO, la sorella RINA v. SANTULLO, la suocera ALBA, la zia BRUNA, le cognate AMELIA con il marito BRUNO BIAGINI e la figlia SERENA, ADA con il marito ELIO MALFATTI, i cognati ANGELO con la moglie REGINA, ERMINIO con la moglie NELLA e la figlia ISA, SILVIO con la moglie ELVINA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì 5 maggio alle ore 14 dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. tel. 38608)

Prendono parte al lutto:
— SALVADORI UMBERTO
— FORTUNA LUCIANO, LILIANA e PAOLO

Si associano al lutto le famiglie:
— DE MARCHI MARIA e FERRUCCIO
— BERNARDINI NIVEA e POTENZIANO

Il Consiglio Direttivo e i Soci tutti dell'E.R.I.T. e dell'ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI ZOOTECNICI di Trieste si uniscono commossi al cordoglio del loro Presidente e consocio per la dolorosa dipartita della sua consorte

Elda Salvadori

La SOC. ESERCENTI PRODOTTI ZOOTECNICI partecipa al dolore del Socio Severino Salvadori.

†

Il 2 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Greni

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la moglie EMILIA e la nipote BIANCA.

Un grazie di cuore alla cara amica Norma Zugna che si è prodigata tanto affettuosamente.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 3 maggio è mancato al nostro affetto

Marco Mengaziol

Ne danno il triste annuncio la moglie SANTA, i figli LILIANA e FRANCO, il genero RINO, la nipote MARINA, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 4 maggio alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 3-5-69 si è spento

Libero Crosilla
di anni 44

Ne danno il triste annuncio la madre MADDALENA, e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì 5 maggio, alle ore 15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

MARCO LAURINI a nome della sua famiglia ringrazia commosso quanti, Autorità ed amici, parenti e conoscenti, espressero il loro cordoglio per la morte di sua moglie

Gianna

e ne onorarono in vario modo la memoria.

Ieri la salma è stata trasportata dalla cripta al loculo.

Una S. Messa sarà celebrata alle ore 8.30 di martedì 6 maggio nella Chiesa della B. V. delle Grazie in via Domenico Rossetti.

Trieste, 4 maggio 1969

RINGRAZIAMENTO

La moglie e le figlie commosse per tutte le attestazioni di stima ed affetto tributate alla memoria del loro caro

Francesco Vittori

ringraziano di cuore gli amici, i conoscenti e quanti in varia guisa hanno preso parte al loro grande dolore.

I FAMILIARI di

Pino (Mago Rosso)

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro grande dolore. Un grazie particolare vada agli amici del Bar Genova, ai titolari e personale dei negozi e delle bancarelle adiacenti ed agli amici di Barcola.

Nell'ottavo doloroso anniversario della scomparsa del loro indimenticabile

Diogene A. Trevisan

la moglie ELDA, le figlie, i generi, le nipoti Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Commossi per le attestazioni di affetto e stima tributate alla nostra cara

Maria Vitez v. Gerdol

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore. Un grazie particolare vada alle amiche, alla spett. clientela ed agli esercenti di via Udine.

Il figlio Danilo e i congiunti

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro

Pio Polla

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Zvonko Pipan

ringraziamo di cuore gli amici, i conoscenti, le Ditte e quanti in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nel sesto anniversario della morte di

Elena Ujacovich

la figlia ed i nipoti La ricordano.
Trieste, 4 maggio 1969

† Dopo breve malattia si è spento serenamente

Giuseppe Bruno Rosin

Ne danno il triste annuncio la moglie GIORGINA con il figlio MARIO e la nuora NORI, e l'adorato nipotino PAOLO unitamente al fratello, alla sorella e ai parenti tutti.

Nel contempo si ringraziano tutti i medici e il personale della IV Div. Medica e quanti vorranno prendere parte al nostro lutto.

I funerali avranno luogo domani 5 maggio alle ore 9.30, partendo dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. tel. 38608)

Partecipano al lutto le famiglie QUITTAN e RONCHINI.

†

Si è spento il giorno 1 maggio dopo lunga malattia il nostro caro

Girolamo Negroni

A tumulazione avvenuta, per desiderio dell'Estinto, ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio e i parenti tutti.

Un grazie di cuore alla dott. Anna Ceppi ed agli amici dell'ANSA.

† Il giorno 3 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Santo Fabbro

Ne danno il triste annuncio la moglie VIRGINIA, la figlia LAURA, il genero GINO, il nipote WALTER e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, domenica 4 maggio, alle ore 11.10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore, direttamente al Cimitero di Santa Croce.

(Servizio Comunale T.F. tel. 38608)

† Ieri mattina, dopo lunga malattia, è spirato

Guido Dei Rossi
di anni 61
operaio all'Itc.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia con il marito, le nipoti, i fratelli e gli altri parenti.

I funerali seguono questa mattina, domenica, alle ore 10.15 partendo dalla abitazione di via San Sergio n. 10.

Monfalcone, 4 maggio 1969

† Il 3 maggio, improvvisamente, è mancato ai suoi cari

Vittorio Muggia
da Umago

Desolati ne danno l'annuncio la moglie MARIA, le figlie ANNA e GISELLA con il marito MARIO VISINTIN unitamente ai familiari e ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 5 maggio alle ore 14.15 dalla Cappella di via della Pietà.

† Giuseppe Tommasini

si è spento addì 2 maggio lasciando la moglie, i figli, i generi e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 4 maggio alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Sara Apollinari

ringraziamo tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Commossa ringrazia sentitamente tutti coloro, ma in special modo la Comunità Serbo Ortodossa di Trieste, che hanno preso parte al suo cordoglio in occasione della scomparsa del caro marito

Seper Lazar

La moglie MARIA

Profondamente commossa per le attestazioni di affetto tributate alla mia adorata

Licia

un grazie di cuore a tutti i parenti, agli amici, ai colleghi della Banca Commerciale Italiana e ai sigg. Condomini che in vario modo hanno partecipato al mio grande dolore.

ANNA vedova COLAUTTI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Antonia Delbello v. Pauluzzi già v. Gnesda

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.
Un grazie a tutti i medici curanti.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Francesco Cesar

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Domani ricorre il primo anniversario della scomparsa di

Remigio Del Vecchio

La moglie, i figli e i parenti lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Movimento navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galilei» 17-6 da Genova, Napoli, Messina per la Australia. «Livenza» verso 9-5 da Venezia, Fiume, Trieste, Napoli, Livorno, Genova per l'Australia. «Africa» 13-5 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa. «Vivaldi» verso 7-5 da Venezia per il Sud Africa. «S.A. Shipper» verso 7-5 da Siracusa, Genova, Marsiglia, (Barcellona), per il Sud Africa. «G. Zeta» verso 5-5 da Livorno, Genova per il Sud Africa. «Victoria» 20-5 da Trieste, Venezia, Brindisi per India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Indiana» verso 7-5 da Trieste, Napoli, Livorno, Genova per Africa Occidentale, Congo, Angola. «Arcturus» verso 9-5 da Genova, Livorno, Napoli per Tirreno, Africa Orientale.

Posizione delle navi: «Africa» 4-5 in arrivo a Brindisi. «Adige» 27-4 partita da Durban per Bombay. «Aquileia» 1-5 partita da Brisbane per Melbourne. «Asia» 5-5 in arrivo a Mombasa. «Caboto» 30-4 arrivata a Genova. «Cellina» 30-4 partita da Durban per Fiume. «Esquilino» 2-5 in partenza da Hongkong per Pusan. «Europa» 1-5 partita da Las Palmas per Luanda. «Galileo» 3-5 in partenza da Fremantle per Melbourne. «Indiana» 25-4 arrivata a Trieste. «Isarco» 30-4 partita da Venezia per Durban. «Isonzo» 3-5 in arrivo a Abidjan. «Livenza» 27-4 arrivata a Napoli. «Marco Polo» 8-5 in partenza da Mombasa per Mogadiscio. «Marconi» 2-5 partita dal Pireo per Malaga. «Palatino» 5-5 in partenza da Genova per Djakarta. «Piave» 2-5 in partenza da Matadi. «Quirinale» 7-5 in arrivo a Djakarta. «Risano» 7-5 in arrivo a Mogadiscio. «Rosandra» 1-5 arrivata a Abidjan. «Usodimare» 30-4 partita da Singapore per Bangkok. «Vespucci» 4-5 in arrivo a L. Marques. «Victoria» 4-5 in partenza da Dakar per Las Palmas. «Viminale» 4-5 in partenza da Genova per Livorno. «Vivaldi» 7-5 in partenza da Venezia per Capetown. «Antonio» 6-5 in arrivo a Durban. «Arcturus» 5-5 in arrivo a Bari. «Atreo» 5-4 partito da Venezia per Durban. «F. Zeta» 8-5 in arrivo a Capetown. «G. Zeta» 3-5 in arrivo a Civitavecchia. «Honesata» 3-5 in arrivo a Mangalore. «Mirto» 3-5 in arrivo a Durban. «Sun Palermo» 3-5 in partenza da L. Marques per Durban. «Ut Prosperatis» 16-4 partito da Calicut per Durban. «S.A. Shipper» 7-5 in partenza da Venezia per Trieste.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Colombo» 26-5 da Trieste per il Nord America. «Volta» verso 5-5 da Trieste per il Centro America - Nord Pacifico. «Tideo» verso 31-5 da Trieste per il Centro America - Nord Pacifico. «Toscanelli» verso 16-6 da Trieste per il Centro America - Nord Pacifico. «Nereide» verso 22-5 da Trieste per il Brasile-Plata. «Tritone» verso 16-6 da Trieste per il Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «Augustus» 3-5 a Napoli. «G. Cesare» 4-5 in partenza da Montevideo per Buenos Aires. «Raffaello» 1-5 partito da New York per Algeciras. «Michelangelo» 4-5 in partenza da Madera per New York. «Colombo» 3-5 partita da New York per Boston. «Leonardo» 4-5 in partenza da Palma M. per Genova. «Rossini» 2-5 partita da La Guaira per Tenerife. «Verdi» 6-5 in partenza da Genova per Napoli. «Donizetti» 3-5 in partenza da Callao per Arica. «Volta» 3-5 in porto a Trieste. «Fineo» 3-5 in arrivo a Barcellona. «Pacinotti» 2-5 partita da Corinto per La Libertad. «Ferraris» 3-5 in partenza da Tacoma per Seattle. «Toscanelli» 3-5 in partenza da Ensenada per Champerico. «Tideo» 30-4 partita da Cristobal per Cadice. «Stromboli» 3-5 in partenza da Livorno per Genova. «Vesuvio» 24-4 partito da Dakar per Rio de Janeiro. «Tritone» 30-4 partito da Salvador-Bahia per Dakar. «Nereide» 1-5 arrivato a Genova.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Enotria» 6-5 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Rodi. «Ausonia» 8-5 ore 24 da Trieste per Venezia, Dubrovnik, Brindisi, Beirut, Rodi, Istanbul, Pireo. «Bernina» 8-5 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Rodi, Beirut, Famagosta, Lattakia, Iskenderun, Mersina, Izmir, Pireo, Bari, Dubrovnik, Venezia, Trieste. «S. Marco» 9-5 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Palladio» verso 7-5 da Trieste per Venezia, Pireo, Beirut, Limassol, Lattakia, Mersina, Patrasso.

Posizione delle navi al 4-5: «Ausonia» a Pireo. «Esperia» in navigazione Barcellona - Napoli. «Messapia» a Rodi. «Enotria» a Brindisi. «S. Marco» in navigazione Pireo - Napoli. «S. Giorgio» a Pireo. «Brennero» a Brindisi. «Bernina» in navigazione da Napoli per Marsiglia. «Stelvio» a Lattakia. «Illiria» a Mikonos Delos. «Appia» servizio traghetto Brindisi - Patrasso. «Palladio» a Trieste. «Chioggia» in partenza da Alexandria. «Loredan» a Genova. «Vicenza» da Candia a Massa di Carrara. «Udine» a Salonicco.

Prossimi arrivi: «Palladio» verso 4-5. «Enotria» 5-5. «Ausonia» 6-5. «Chioggia» verso 9-5.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. Messina» 15-5 da Trieste per Venezia, Bari, Catania, Malta, Messina, Palermo e scali del Tirreno, Marsiglia, Barcellona, Terragona, Valencia. «C. Catania» 11-5 da Trieste per Venezia, Bari, Brindisi, (Gallipoli), (Crotone), (Reggio Calabria), Messina, Catania, Siracusa, Malta e scali del Tirreno. «Borsi» 9-5 da Lisbona per Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Celio» 3-5 a Venezia. «C. Messina» 3-5 in navigazione da Malta per Bari. «C. Siracusa» 3-5 a Barcellona. «C. Catania» 3-5 in partenza da Malta per Catania. «Belluno» 3-5 a Malta. «Marechiaro» 3-5 in partenza da Savona per Genova. «Borsi» 3-5 in partenza da Salerno per Crotone. «Cagliari» 3-5 a Napoli. «Valdarno» 3-5 da Messina per Canneto Lipari.



OCCASIONE vendesi via Cologna appartamento tre stanze servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. P.zza S. Giovanni 6. Telef. 55885. Orario 16-19. 25772 S

OCCASIONE bello soleggiato vendesi affittasi, paraggi Lazzaretto Vecchio, 5 stanze servizi. Telefono 63519. 46579 S

OPICINA ultimi lotti per villini occasione vendonsi. Telefono 761909 ore 16-19 da lunedì in poi. 25328 S

OPICINA lotti diversi per villini vendonsi. Tel. 761909 feriali 16-19. 45252 S

OPICINA ultimi lotti per villini occasione vendonsi. Tel. 761909 ore 16-19 da lunedì in poi. 25328 S

ORGANIZZAZIONE Immobiliare Italia 74404 Monfalcone via XXV Aprile 47: appartamenti centralissimi prossima consegna massimi comfort lussuosamente rifiniti, mutuo approvato, vendonsi facilitando. Occasione attici centralissimi panoramici pronto ingresso, massime facilitazioni, mutuo 75%, rifiniture accurate. Locali affari varie grandezze prossima consegna zona centralissima adatti molteplici attività. 79 S

PALAZZINA libera restaurata 8 stanze salone 60 mq. centralnafta adatta abitazione, uffici, antiquario, vendesi. Telef. 31335, 730689. 46493 S

PER investimento capitale - Lignano rendita annua unmilionecinquecentomila; San Dorligo trecentosessantamila. Cassetta 25992 S SPI.

PICCARDI 6, stanza cucina, 2 milioni 200.000; altri 2 stanze stanzetta cucina vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare ore 14-16 feriali. 46377 S

PRIVATO vendo villetta 3 stanze cucina bagno riscaldamento giardino 270 mq. Magazzino 50 mq. vicino Giardino Pubblico Monte San Gabriele 2. Visitare oggi dalle 10 alle 13, tel. 763036 oppure 412241. 46225 S

PRIVATO vende zona Rozzol, ottima posizione, casa abitazione con sei appartamentini tipo vecchio. Cassetta 26008 S, SPI.

PUNTA Olmi riviera Muggia, palazzine extra lusso, 3 stanze salone servizi separati comfort terrazza box auto pontile privato, mutuo 30 anni approvato, visite sul posto oggi dalle 15 alle 18. Organizzazione Immobiliare Italia 61512 Ponterosso 3. 79 S

PRIVATO vendo appartamento soleggiato vista mare 2 camere cucina servizi via Baiamonti n. 1. Telefonare lunedì 79046. 46635 S

QUARTIERE MARCESIO (VIA FLAVIA) — APPARTAMENTI PICCOLI E GRANDI PANORAMICI CON GIARDINI - ATTICO VISTA MARE, GRANDE TERRAZZA FINITURE SIGNORILI. POSTEGGI E BOX — PROSSIMA CONSEGNA. PREZZI CONVENIENTISSIMI. MUTUI OLTRE 80%. IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28, TEL. 38585, 38212. VISITE CANTIERE VIA BENUSSI, TEL. 811225. ORARIO 9-13, 15-19. DOMENICA 10-12. 45222 S

QUARTIERINO camera cucina principio Molinavento vendesi 1.300.000, contratto libero. Telefonare 97179. 46559 S

SALITA Zugnano magazzino 55 mq. vendesi. Tel. 812238, orario negozio. 25890 S

SCORCOLA paraggi piazzetta, occasionissima vendesi 4 stanze cucina servizi separati giardino. Lunedì 763237. 46263 S

SIGNORILE appartamento Volta 5 stanze soleggiate autoriscaldamento nafta vendesi. Offerte cassetta 26091 S, SPI.

STARANZANO zona residenziale, vendonsi terreni lotti 800 mq. possibilità permesso fabbricazione. Telefonare 72203 Monfalcone. 509 S

SUPERPANORAMICO mare città 160 mq. terrazze al piano e tetto vendiamo zona C. Alberto. Alabarda, Spiridione 6. 25860 S

TERRENI altipiano, alberati, per villette, vendonsi rara occasione, da lire 300 in poi. Telefonare 55290. 45212 S

TERRENO prato mq. 11.000 pianeggiante Monrupino vendo o affitto Camping tel. 96313.

TERRENO alberato bellissimo 12.000 mq. vendesi. Telef. 37915. 45302 S

TERRENO edificabile Basovizzana mq. 700 con progetto approvato vendesi. Telef. 50062 lunedì. 46389 S

TERRENO panoramico in Carso mq. 30-50.000, strada acqua luce, zona edificabile, vendesi lire 800 mq. Tel. 25369. 25674 S

TERRENO centro Opicina 1000 mq. vendesi, facilitazione pagamento. Telefonare 33866. 46549 S

ULTIMI appartamenti signorili in palazzina pronto ingresso, 3 stanze salone doppi servizi cucina garage acqua centralizzata giardino proprio, via Romanin 7 (Besenghi) vendonsi. Informazioni sul posto. 26077 S

VENDESI terreno costruibile 1000 mq. zona S. Sabba. Telef. 820916 dopo le 15. 46125 S

VENDESI tenuta gioiello 12 ettari frutteto vigneto bestiame 2.800.000 ettaro. Fiumicello. Cassetta 25778 S SPI.

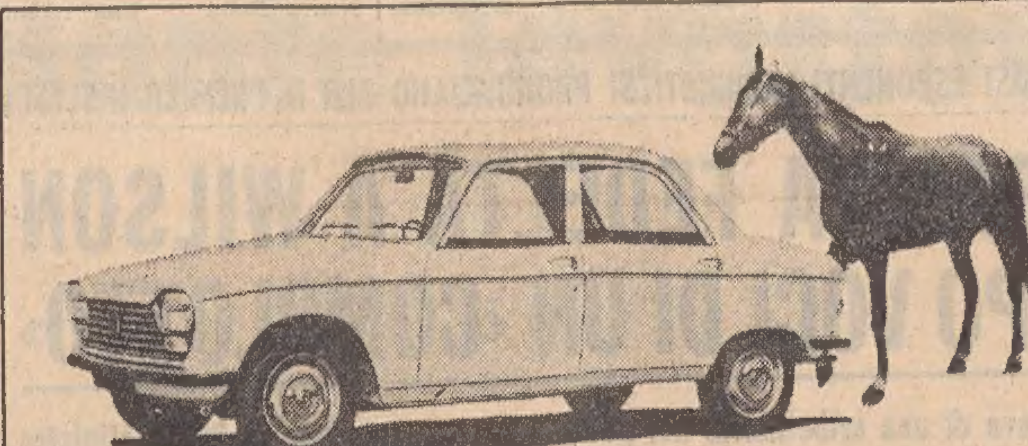
VENDESI magazzino centro Roiano. Telefonare 95801. 26026 S

VENDESI terreno carsico 19.000 mq. luce acqua. Rivolgersi famiglia Ravbar Rupinpiccolo 10: 26006 S

VENDESI casa 3 appartamenti (uno libero) con sottostante locale d'affari adibito a negozio e giardino adiacente. Via Baiardi 9. Informazioni telef. 94.888, dalle 18 alle 19, giorni feriali. 46591 S

VENDO terreno Opicina Prosecco con o senza villa. Tel. 732367 25878 S

VENDONSI appartamenti 2 camere cucina comfort VII piano Vespucci 6.800.000; centrale mq. 105 bellissimo comfort 15.000.000 Rotonda Boschetto mq. 60 con giardino primo ingresso panoramico 7.000.000; altri centrali fori attici ottimi prezzi. Agenzia Renè, Valdirivo 13, tel. 69519 843 S



VENDESI 4 vani doppi servizi zona Tigor recente vista mare. Telefonare 62641. 25702 S

VENDESI appartamento 2 stanze stanzetta accessori. Telefonare 79086. 25730 S

VENDESI centralissimo locale 3 fori San Lazzaro 17. 25804 S

VENDESI appartamento libero dicembre vicolo dell'Edera 6.500.000 trattabili, camera cameretta soggiorno cucinetta centralnafta, ogni comforts. Telef. 727364, escluso 14 - 16. 25930 S

VENDESI villetta non nuova, cinque stanze, numerosi accessori, caloriferi, giardino, comodità, filovia, negozi. Cassetta n. 26008 S, SPI.

VENDO appartamenti 2-3-4 camere. Tel. 732367. 25878 S

VENDO casa Conconello con terreno. Tel. 732367. 25878 S

VENDONSI locali affari pronto ingresso molteplici attività: Broletto, Tacco, Settefontane, Apiari, Tesa. Informazioni Organizzazione Immobiliare Italia 61512 Ponterosso 3. 79 S

VIA Damiano Chiesa iniziata costruzione due palazzine appartamenti 1-2-3 stanze cucina panoramici zona verde. Amministrazione Alberti via S. Caterina 1 tel. 68734 ore 16-19. 25668 S

VIA Denza, zona panoramica, consegna autunno 1969, appartamenti signorili soleggiati finiture accurate acqua centralizzata, mutuo trentennale 75%. Vendita diretta Impresa Lionetti & Sfrecola galleria Protti 3 telef. 29981, orario 10-12, 16-19. 46281 S

VIA Rivalto appartamento V p. 2 camere camerino cucina vende Amm.ne Alberti via S. Caterina 1 tel. 68734 ore 16-19. 25668 S

VIA Franca appartamento con giardino occupato scambio obbligatorio vendesi. Telefonare 31335 - 730689. 46493 S

VILLA signorile zona Rossetti tutti comfort, salone 5 stanze servizi centralnafta garage giardino, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 25860 S

VILLETTA stagionale Padriciano posizione incantevole 2000 mq. giardino, completamente arredata vendesi. Telef. 50062, lunedì. 46391 S

Z. ROZZOL in posizione panoramica e tranquilla costruzione ultimata di due palazzine signorili con vasti spazi liberi, appartamenti di due stanze salone balconi doppi servizi ascensore automatico piani attici con ampie terrazze. Mutui ventennali 75%. Impresa Icorit riva Grumula 10 tel. 68140. 45102 S

T Villeggiature L. 90

ALTOPIANO nuovo appartamento pianoterra giardino tutte comodità per mesi estivi. Telef. 225386 oggi, giorni settimanali dopo 20. 45308 T

GRADO città giardino oppure Grado pineta affittasi appartamento. Tel. 69490 Trieste. 46455 T

LIGNANO appartamento nuovo 4-5 posti letto a 50 metri spiaggia affittasi stagione o a mese. Telefonare 93466 ore pasti. 26105 T

LIGNANO pensione 2500 giugno prenotate telefono 23687 37805 Trieste. 25949 T

MAGGIO giugno tranquilla villeggiatura Grado affitto appartamentino tre letti prezzo conveniente. Telef. 95839, 13-15. 46607 T

OPICINA affittasi appartamento 3 stanze letto stanza pranzo salottino doppi servizi garage telefono e giardino alberato. Telefonare n. 211046. 25978 T

U Matrimoniali L. 120

ABBIAMO migliaia autentiche vantaggiosissime proposte matrimoniali. Richiedetecele gratuitamente, realizzerete sollecitamente, ottimo, felice matrimonio. Focolare, Vitruvio 11, Milano. 5497 U

A DESIDEROSI matrimonio rapido, felice, inviamo gratuitamente ricchissima documentazione cinquemila proposte matrimoniali italiane, straniere. Serietà, riservatezza, nostri dirigenti incensurati. Scrivere: Istituto «LA FAMIGLIA», Casella postale 3184, MILANO. 5619 U

GIOVANE impiegato ottima posizione presenza cerca scopo matrimonio signorina 18-24.enne serietà. Scrivere passaporto 3653864 Fermoposta - Trieste. 44320 U

IMPIEGATO 33enne solo desideroso formarsi propria famiglia conoscerebbe signorina affettuosa priva complessi scopo matrimonio. Cassetta 46487 U SPI.

PROFESSIONISTA 34enne carina seria sposerebbe massimo 46enne impiegato distinto. Fermo posta — carta identità n. 16937921 Trieste. 11666 U

VEDOVA anni 55 benestante bella giovanile presenza cerca eventuale matrimonio serio distinto età adeguata; inanonimi. Cassetta 26079 U, SPI.

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Faro, casella postale 16, 71100 Foggia. 5650 U

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci

Le offerte debbono a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia Bologna Milano Genova (*)
6.52 D Venezia Milano Torino Roma
9.05 R Venezia Roma (per Roma solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria)
9.32 DD (Direct Orient) Venezia Milano Genova - Parigi Calais (WL da Atene Istanbul - Sofia per Parigi)
10.25 L Portogruaro
13.10 R Venezia
13.35 L Portogruaro
14.55 DD Venezia Milano (Si effettua dal 29-9-1968 al 31-5-1969)
16.53 L Portogruaro (1)
18.01 DD (Simplon Express) Venezia Bari Roma - Milano Lambrate Parigi (cuccette Trieste - Bari e Parigi WL Venezia Parigi)
18.06 L Portogruaro
19.22 L Portogruaro
20.30 D Venezia
22.30 DD Venezia Milano - Torino Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova) V. Mestre Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste Roma)

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.

ARRIVI

6.25 L Cervignano (1)
7.25 L Portogruaro
8.00 DD Marsiglia Genova - Torino Milano Venezia (WL e cuccette Genova Trieste) Roma Bologna V Mestre (WL e cuccette Roma Trieste).
9.17 D Venezia
10.40 DD (Simplon express) Parigi - Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi Trieste)
11.42 R Venez
13.30 D Bari Venezia
13.58 L Cervignano
15.12 DD Venezia (si effettua dal 29-9-1968 al 31-5-1969)
17.28 D Venezia
18.10 L Monfalcone (2)
18.38 R Bologna Venezia (*)
19.13 L Portogruaro
19.40 DD (Direct Orient) Calais - Parigi Milano Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
21.10 R Milano - Roma - Venezia (*)
?.55 L Venezia
23.40 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.
(2) Soppresso nei giorni festivi.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.53 L Udine Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine Tarvisio
6.21 L Udine
7.20 D Gorizia - Udine - Tarvisio
10.00 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.40 L Udine
14.00 DD Udine Calalzo
14.18 L Udine
16.45 L Udine Tarvisio
17.45 L Udine
19.10 D Udine
20.00 L Udine
20.50 D Udine Tarvisio Vienna (1) Monaco (cuccette Trieste Monaco)
21.55 L Udine

(1) Servizio diretto Trieste Vienna dal 14-12-1968 al 9-1-1969 e dal 29-3-1969 in poi.

ARRIVI

0.40 L Udine
6.55 L Udine
7.45 L Udine
8.18 D Udine
9.10 L Udine Tarvisio - Udine (cuccette Monaco Trieste)
9.23 D Monaco - Vienna (1)
12.00 L Tarvisio Udine
15.06 L Udine
17.44 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
20.10 L Udine
20.57 L Udine
22.20 L Udine
22.40 D Vienna - Tarvisio Udine
23.45 DD Calalzo - Udine

(1) Servizio diretto - Vienna - Trieste dal 22-9 al 5-11; dal 14-12-1968 al 9-1-1969 e dal 29-3-1969 in poi.

IN ISTRIA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric
ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2
PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 43
PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8
UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4
CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3
PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13
ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 3
POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22